GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 29 DICEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N°306 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

REGIONE

SOLDI E FUNZIONI, FEDRIGA SFIDA ROMA

Il presidente analizza i primi mesi di governo e pensa al 2019: rivedere i patti finanziari

/ PAG. 4 E 5

IL BILANCIO

MATTIA PERTOLDI / PAG. 5

RITORNANO LE PROVINCE QUASI SPECIALI

Alea iacta est, fa dire Svetonio a Giulio Cesare, mentre quest'ultimo varca il Rubicone. Molto più prosaicamente, "il dado è tratto" si può applicare anche alle nostre latitudini traslandolo sul futuro assetto della Regione. Anche ieri, infatti, Massimiliano Fedriga ha confermato la volontà di superare il modello delle Uti per arrivare a un nuovo ente intermedio.

VENDITE E ACQUISTI DI CASE A UDINE: PICCOLI SEGNALI DI RIPRESA

ZANELLO / PAG. 18

ACCUSE ALLE BANCHE

No al prestito, Principe: vendo tutto

Piano industriale naufragato per il primo produttore del San Daniele. La famiglia Dukcevich ai figli: andate all'estero

Mario e Sonia Dukcevich, soci della maggioranza del Gruppo Kipre, cui fanno capo i marchi Principe spa e King's, hanno denunciato di non essere in grado di avviare il necessario piano di ristrutturazione finanziaria a causa del diniego al prestito di uno dei 5 istituti bancari che pure avevano espresso la volontà di sostenere un «oculato piano industriale di crescita». Per questo hanno invitato i figli ad andarsene all'estero. I Dukcevich hanno reso anche noto che dalla settimana prossima il Gruppo sarà gestito da professionisti incaricati di «tutelare i diritti di chiunque e per valutare tutte le opzioni finanche quella della cessione delle aziende».

/ PAG. 2 E 3

La famiglia Dukcevich con lo chef stellato Carlo Cracco in occasione dei 110 anni del marchio King's

L'ANALISI

MAURIZIO CESCON / PAG. 3

DESTINO CHE TURBA FINANZA, POLITICA E IMPRENDITORI

Un fulmine a ciel sereno. Il destino finanziario di Principe, King's e di altri prosciuttifici tra San Daniele e Trieste sta turbando il mondo imprenditoriale, finanziario e politico regionale.

NIMIS

Un'abitazione tra le fiamme: in cinque restano senza un tetto

Un incendio è divampato, verso le 13.30 di ieri, in un'abitazione a Nimis, sulla strada statale Tarcento-Cividale. Cinque persone sono rimaste senza un tetto.

CIMBARO / PAG. 29

UDINE

Calcio in lutto Addio a Grossi storico presidente del Cussignacco

Un malore improvviso a Natale, da allora lo storico presidente dell'Asd Cussignacco, Danilo Grossi, ha tentato di vincere la partita per la vita.

PELLIZZARI / PAG. 23

CULTURA

L'intellettuale che raccontava i comunisti

WALTER TOMADA

Basterebbe "Il certificato come sevizia", libro edito nel 2001, a rendere Giorgio Ferigo un intellettuale necessario: i suoi interessi sono tali che nessuna singola opera potrebbe contenerli.

/ PAG. 36

LE LETTERE

Ecco la città ideale secondo i ragazzi sempre più "verdi"

GIACOMINA PELLIZZARI

Chissà se gli amministratori di palazzo D'Aronco hanno letto i buoni propositi scritti o dettati su decine di bigliettini dai componenti del Consiglio comunale dei ragazzi.

/ PAG. 24

Accuse alle banche

Negati i finanziamenti per il rilancio Gli industriali del prosciutto lasciano

La famiglia Dukcevich che controlla i marchi Principe e King's: pieni poteri agli advisor per la miglior gestione del momento

Massimo Greco

TRIESTE. C'è un marchio storico del settore alimentare triestino, friulano e nazionale, sul cui futuro pende una pesante incertezza: la famiglia Dukcevich, che controlla il gruppo Kipre con i prosciuttifici Principe e King's, annuncia attraverso un avviso a pagamento pubblicato ieri su "Sole 24 Ore" una fase di difficoltà aziendale, dovuta a temporanei problemi di carattere finanziario. Nessuno ha chiesto il fallimento dell'azienda, che si trova – secondo fonti interne – "in bonis": ora si apre una fase di verifica per garantire la continuità aziendale. I Dukcevich non esplicitano quale potrebbe essere l'esito: per adesso preferiscono restare sulle generiche, non escludendo comunque la possibilità di vendere le attività.

Problemi finanziari che avrebbero potuto essere affrontati e risolti, se il piano industriale mirato alla crescita del gruppo avesse ottenuto il via libera degli istituti di credito coinvolti nell'operazione di sostegno. Ma una delle banche si è sfilata, vanificando il progetto. Avevano confermato il loro supporto Bpm, FriulAdria, Prima Cassa, Anthilia Capital partners: però una, "innominata", ha dato inopinatamente forfait. Mario e Sonia Dukcevich l'hanno presa sul piano personale, reagendo in maniera insolita, irrituale: cioè contestando su uno spazio a pagamento l'agire di «chi per prima aveva assicurato consenso e sostegno» ma che si è tirata indietro «senza nemmeno una spiegazione né alcuna comunicazione». Un messaggio che fonde rabbia e scoramento. Settanta anni di lavoro presi a calci, senza alcun riguardo.

Il gruppo Kipre, fondato nel 2005, usciva da un decennio in salita, coincidente con la più generale crisi economica mondiale. Per cui era arrivato il tempo di pensare nuovamente alla crescita: ecco allora un piano definito dai coniugi Dukcevich «ambizioso, di ampio respiro, oculato, duramente collaudato». Gli imprenditori avevano saggiato la disponibilità del sistema creditizio, ottenendo riscontri favorevoli. Adesso, dopo che la cordata degli investitori finanziari si è assottigliata, è cambiato tutto e i Dukcevich hanno deciso di «non dare esecuzione a nessun progetto» e hanno consigliato ai figli «Paola e Vladimir di andarsene all'estero».

In un avviso a pagamento il consiglio ai figli Paola e Vladimir: andate all'estero

L'avviso cofirmato dalla coppia si chiude avvertendo che dall'imminente inizio del nuovo anno il gruppo sarà gestito da professionisti incaricati di tutelare «i diritti di chiunque» e di valutare tutte le opzioni, compresa la cessione degli asset, nel solo interesse della continuità aziendale. Ricordiamo che la holding Kipre organizza sei stabilimenti: 1 a San Dorligo, 2 a San Daniele, 1 a Sossano (Vicenza), 2 in provincia di Parma (Langhirano e Marzolara). Nel 2017 ha ricavato 165 milioni, gli occupati diretti sono 327 che arrivano a 500 con l'indotto. Tre le società controllate, Principe, King's, Siamoci (ex Unibon). Un paio di anni fa – a proposito di operazioni finanziarie – Kipre aveva definito un accordo da 18,6 milioni lungo 90 mesi con Sace (Cassa depositi e prestiti) e con Banca Akros (Bpm) in materia di sostegno all'export: i Dukcevich – spiegava l'amministratore delegato Vladimir, figlio di Mario e Sonia – puntavano a espandersi nel mercato nordamericano. L'uscita dei coniugi Dukcevich sul "Sole 24 Ore" ha colto tutti in contropiede, dai sindacati ai livelli istituzionali. Nel pomeriggio il gruppo Kipre ha emesso un comunicato "pettinato", nel quale non si fa menzione della banca "reproba", non si invitano i figli a espatriare, non si parla di cessioni. L'intervento di Mario e Sonia viene ricondotto «alla personale sensibilità» e deriva «dal forte attaccamento all'azienda». Il caso viene così "timonato" ed è presumibile che sarà avvolto per alcuni giorni da un prudente silenzio. Pieni poteri agli advisor «per la miglior gestione del momento di difficoltà».

Nell'impossibilità di sentire in diretta i protagonisti, accertata la sorpresa degli stakeholders territoriali, l'unica a farsi viva è stata Flai Cgil triestina, preoccupata per quello che può accadere a livello occupazionale. A San Dorligo lavora un centinaio di addetti. La segretaria della sigla, Sandra Modesti, insieme ai colleghi udinesi, ha chiesto un incontro urgente con la proprietà e con le rappresentanze istituzionali regionali. Flai Cgil lamenta la mancata comunicazione agli organismi sindacali, esprime soprattutto sconcerto «di fronte a un'indicazione di disimpegno dal territorio nazionale per poter eventualmente impegnarsi all'estero». Una vicenda comunque tutta ancora da scrivere. —

In alto Mario Dukcevich, qui sopra il figlio Vladimir con Luisa Ranieri alla "prima" di Aria di Festa nel 2013

LA STORIA

Da laboratorio artigianale a eccellenza Made in Italy

Luigi Putignano

TRIESTE. Dal Salumificio Triestino Dukcevich alla Principe di San Daniele il salto è stato notevole: il piccolo laboratorio artigianale nato nel 1945 si è trasformato nel corso dei decenni in una delle più efficienti e moderne industrie alimentari d'Italia con sedi produttive a Trieste, San Daniele, Vicenza e nella provincia di Parma. Pionieri furono Stefano Dukcevich e sua moglie Carolina, originari della Slavonia, che arrivarono a Trieste, costruendo qui la loro fortuna e quella delle generazioni successive. E dagli esordi nel magazzino di via Lazzaretto vecchio a Trieste, in affitto, dove si producevano artigianalmente specialità tipiche della tradizione asburgica, luganighe di cragno, salsicce di Vienna e prosciutti di Praga, è stato un crescendo di investimenti e acquisizioni, a partire da quella, messa a segno nel 1999 dalla multinazionale svizzera Nestlè, della vicentina King's, rinomata azienda alimentare specializzata nella produzione di prosciutto di San Daniele, speck e prosciutto Val Liona. Una mossa che consente al gruppo triestino, nel frattempo diventato Kipre e sbarcato negli spazi di via Ressel in zona industriale, di diventare uno dei principale produttori di San Daniele.

Nel 2005 la sterzata verso l'internazionalizzazione si fa più decisa, con la nascita della Kipre, la holding di partecipazioni e di servizi della famiglia che controlla il gruppo del quale la Principe di San Daniele fa parte. Un colosso che conta 500 dipendenti, considerando anche l'indotto, è diffuso in 35 Paesi e nel 2017 ha venduto 478 mila prosciutti dop, altri 763 mila prosciutti crudi e 49 milioni di confezioni di wurstel. Nel 2006 Vladimir Dukcevich raccoglie il testimone da Mario - figlio del fondatore Stefano Dukcevich - e da allora l'azienda registra una crescita a due cifre del fatturato. Ai tradizionali mercati europei, in particolare a quello tedesco, austriaco, britannico e dei Paesi scandinavi, si affiancano quello nipponico e, soprattutto, quello statunitense, dove la Kipre opera con il distributore Principe Foods Inc. E parliamo di un mercato, quello Usa, che conta su due basi, in Sud California e New York, entrambe teste di ponte per puntare alle espansione in Canada e Messico.

Il colosso ha rafforzato la propria presenza anche nei mercati di Giappone e Usa

Nel 2010 la Kipre acquista un centro di stagionatura e un centro affettamento situati nella provincia di Parma. Quest'ultimo permette di far fronte alla crescente esigenza di soddisfare uno dei suoi principali segmenti di produzione: i preaffettati in vaschetta, comparto che ha dato un considerevole impulso allo sviluppo aziendale (nel 2017 sono stati venduti 19 milioni di vaschette). Ed è nello stabilimento di Langhirano che inizia una nuova esperienza con la stagionatura dei prosciutti di Parma Dop e dei culatelli mentre l'altro stabilimento, quello di Calestano, viene dedicato al disosso e all'affettamento delle produzioni. Agli inizi del 2017 l'azienda conclude un accordo di finanziamento - pari a 18,6 milioni - con Sace (Gruppo Cassa depositi e prestiti) e Banca Akros (Gruppo Banco BPM). —

Accuse alle banche

Il prosciuttificio Principe di San Daniele è uno dei due stabilimenti della famiglia Dukcevich nel centro collinare: vi si producono circa 400 mila prosciutti crudi l'anno

Uno o più istituti hanno giudicato «non sostenibile» il piano industriale

Il destino del leader dell'agroalimentare mette in agitazione il mondo di politica e imprese
Le prossime mosse affidate ad avvocati e consulenti. Non è esclusa l'ipotesi del concordato

MAURIZIO CESCON

Un fulmine a ciel sereno. Il destino finanziario di Principe, King's e di altri prosciuttifici disseminati tra San Daniele, Trieste e Parma sta turbando il mondo imprenditoriale, finanziario e politico in questi ultimi giorni dell'anno. L'avviso a pagamento pubblicato ieri sul quotidiano economico "Il Sole 24 Ore" e firmato da Mario e Sonia Dukcevich, marito e moglie e nel contempo capitani d'industria, ha lasciato tutti allibiti. Perchè quelle righe esprimono soprattutto rabbia per chi «prima aveva assicurato consenso e sostegno e poi, senza nemmeno una spiegazione nè alcuna comunicazione, ha reso vano ogni nostro sforzo di sostenere un piano industriale». Evidente il riferimento a una o più banche, che costitutesi in un pool, avrebbero dovuto erogare i milioni di euro, una ventina, necessari all'avvio del piano, ma che poi non ritenendo sufficienti le garanzie presentate, avrebbero fatto marcia indietro. Uno dei principali gruppi italiani, Intesa SanPaolo, una volta esaminato il dossier riguardante il progetto finanziario, si sarebbe sfilato subito, valutando «non sostenibile» la strategia di rilancio proposta dai Dukcevich. Dai piani alti di Intesa trapela che c'era la disponibilità, da parte dell'istituto, a una moratoria sulle linee di credito già in essere, in sostanza una sospensione delle rate dei mutui delle società del gruppo Kipre che controlla Principe e King's, ma nel contempo un "no" alla richiesta di denaro fresco. L'altro big nazionale, Unicredit, rende noto di non essere stato coinvolto nel piano di ristrutturazione e rilancio di Kipre.

SERGIO BINI
NOTIZIA DEL TUTTO INASPETTATA
LA GIUNTA FARÀ LA SUA PARTE

> «Chiederemo un incontro alla proprietà, per noi è fondamentale tutelare l'occupazione»

MARIO CICHETTI
È IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
DELLA CITTÀ COLLINARE

> «Le aziende sono attive e operative anche in questi giorni di festa, tutto sarà più nitido dal 2 gennaio»

I Dukcevich nella lettera a pagamento esprimono pure scoramento «abbiamo deciso di non dare esecuzione a nessun progetto e abbiamo consigliato ai nostri figli Paola e Vladimir, di andarsene all'estero». Frasi lette e rilette da assessori regionali, vertici imprenditoriali e amministratori locali. Perchè quei due marchi - Principe e King's - , così familiari, significano 400 mila prosciutti di San Daniele prodotti ogni anno, 327 dipendenti (130 dei quali nei due stabilimenti del centro collinare) e un fatturato complessivo di 165 milioni di euro. Ieri, Mario e Sonia Dukcevich, attraverso una nota concordata con il loro ufficio stampa, hanno un po' corretto il tiro, ma la sostanza non cambia. Si parla, senza nascondere la polvere sotto il tappeto, di «temporanea difficoltà finanziaria nella quale si trovano le aziende del Gruppo» e si assicura «la volontà di agire per trovare rapidamente la migliore soluzione possibile per garantire, nel rispetto delle regole, la continuità aziendale». Il futuro, comunque, è stato dato in mano agli advisor (una squadra di avvocati e consulenti finanziari) per la gestione del momento di difficoltà. I tempi, per uscire dal tunnel, dovrebbero essere celeri, già la prossima settimana il quadro dovrebbe essere più chiaro. Tra le ipotesi comunque non è da escludere il concordato, in attesa di un eventuale compratore.

L'azione pubblica, plateale, di mettere nero su bianco il momento di crisi è stato un atto, da parte della famiglia Dukcevich, «per smuovere chi di dovere», si vocifera da più parti. Ma in ogni caso si è trattato di un fatto senza precedenti, almeno dalle nostre parti. L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini garantisce che «La Regione farà tutto il possibile per trattenere l'azienda in Friuli Venezia Giulia. Chiederò di incontrare gli imprenditori per vedere cosa possiamo fare. Per noi è prioritaria la difesa dell'occupazione. Questa notizia è giunta inaspettata, non avevamo alcun segnale che potesse far immaginare quanto abbiamo letto sul Sole 24 Ore». Rammarico e sorpresa anche da parte del direttore del Consorzio del prosciutto San Daniele Mario Cichetti. «Le aziende Principe e King's - dice - sono attive e operative, anche in questi giorni di festa. Si tratta del più grande produttore della zona, con due realtà che danno lavoro a moltissimi addetti. Vedremo cosa accadrà dal 2 gennaio, come ci sveglieremo quel giorno». Nel dibattito interviene infine il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli. «Grande preoccupazione per la situazione del gruppo e soprattutto dei molti lavoratori che vi sono impiegati - osserva - . Seguiamo con attenzione gli sviluppi, in contatto con le rappresentanze sindacali. Si tratta di aziende di rango nazionale che hanno fatto la storia di un ramo alimentare e il cui marchio è affermato e in questo caso anche molto legato ed identificato con il nostro territorio». —

LE REAZIONI

I sindacati chiedono chiarezza e si appellano alla Regione

Maura Delle Case

UDINE. «Abbiamo avuto un incontro con l'azienda appena un paio di settimane fa e in quell'occasione nessuno ha fatto cenno all'ipotesi di un dietrofront sull'attuazione del piano industriale». A dirlo con incredulità, dopo aver letto l'inserzione a pagamento pubblicata sul Sole 24ore, è Michela Martin, segretaria generale di Flai Cgil Udine, che solo ieri ha dunque appreso, al pari delle maestranze in forze alle aziende friulane del gruppo Kipre, l'intenzione della proprietà di fare un passo indietro. Con quali conseguenze per le produzioni e l'occupazione è tutto da chiarire.

A San Daniele il gruppo vanta due siti produttivi, Principe e King's, dove lavorano complessivamente 130 persone. «La rinuncia al piano industriale di rilancio su cui aveva puntato il gruppo ci coglie attoniti in quanto una simile ipotesi – ribadisce Martin – non era mai stata neppure lontanamente palesata in questi ultimi mesi. Questa totale mancanza di comunicazione – continua la sindacalista – è di per sé un atto irrispettoso nei confronti delle maestranze, che in questi mesi si sono rese disponibili a lavorare in un regime di flessibilità, dimostrando forte responsabilità per andare incontro alle esigenze dell'azienda, alle richieste del mercato e per permettere che il piano industriale producesse frutti positivi». La Flai-Cgil di Udine esprime grande disappunto per le modalità con cui l'azienda ha ritenuto di rendere note le sue scelte e considera inaccettabile il mancato coinvolgimento preventivo delle organizzazioni sindacali e delle Rsu. Ma a preoccupare, sono soprattutto le possibili ricadute di tale scelta sul distretto di San Daniele, «reduce – sottolinea Martin – da una crisi che è già stata ampiamente pagata e che ha richiesto enormi sacrifici da parte sia dei lavoratori che delle aziende. Troviamo inoltre sconcertante il consiglio di andare all'estero che, sempre nell'inserzione sul Sole, Mario e Sonia Dukcevich rivolgono ai propri figli, aggravando le incognite sulla continuità aziendale e sulle possibili ripercussioni occupazionali».

> Martin (Flai Cgil): «La totale mancanza di comunicazione è un gesto irrispettoso»

Un cenno, quello all'estero, che andrebbe letto più come uno sfogo che come un consiglio. Tra le tante ipotesi aperte sul tavolo dell'azienda non vi sarebbe infatti quella di una delocalizzazione produttiva, a maggior ragione per gli stabilimenti friulani impegnati nella produzione del prosciutto di San Daniele, che in quanto Dop non può essere ovviamente oggetto di trasferimento produttivo. Letta l'inserzione, i sindacati si sono immediatamente attivati chiedendo un incontro urgente alla proprietà, per poter ottenere tutti i chiarimenti del caso. «Chiederemo inoltre l'intervento della Regione – conclude la segretaria di Flai Cgil Udine –. Resta inteso che se l'azienda non rispondesse in tempi brevi, attiveremo da subito ogni azione utile finalizzata alla salvaguardia occupazionale». —

Bilancio di inizio legislatura

CROMASIA

Soldi e funzioni, Fedriga sfida lo Stato «Più risorse o andremo alla Consulta»

Il governatore analizza i sette mesi di governo e pensa al 2019: sarà fondamentale rivedere i patti finanziari con Roma

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Da una parte – ci perdonerà un leghista doc come Massimiliano Fedriga se gli cuciamo addosso un "vecchio" slogan dem, ma serve a rendere bene l'idea –, l'orgoglio per le cose fatte. Dall'altra la prospettiva futura dove la Regione si gioca una fetta importante della propria sopravvivenza economica nella rivisitazione dei Patti finanziari con lo Stato considerato come il Padoan-Serracchian copra un arco temporale valido soltanto fino al termine del prossimo anno. Un altro Patto, quindi, è determinante – altrimenti tornerà in vigore il "vecchio" Tondo-Tremonti – e il governatore, lo ha spiegato ieri nella conferenza stampa di fine anno, è pronto anche a sfidare lo Stato: «Io non firmo se non è vantaggioso per il Fvg. Anzi, nel caso, sono pure pronto a ricorrere alla Corte costituzionale visto che, a differenza di chi mi ha preceduto, non ho paura del Governo amico».

SOLDI E RISORSE

La battaglia si preannuncia (parecchio) complicata, ma il governatore pensa positivo. «Il conto per il 2018 – spiega – parla di 856 milioni di euro versati a Roma che scendono a 716 per il 2019. Questo, è vero, grazie ai 120 milioni scontati dal Padoan-Serracchiani cui però se ne sommano altri 20, dell'epoca di Mario Monti, che ho ottenuto non venissero più messi a conteggio». Il problema, come noto, nasce dal 2020 quando «saliremmo a 836 milioni, visto lo scorporo dei 20 milioni». Una cifra che il Fvg «vuole rinegoziare con forza» a partire da gennaio quando «saremo la prima Regione a sederci al tavolo con il Governo». La Sicilia, in realtà, ha già chiuso il suo accordo – ottenendo, ad esempio, la riduzione di 900 milioni in tre anni del contributo dell'isola al risanamento della finanza pubblica –, ma Fedriga per il Fvg vuole sia risorse, sostenendo ad aver messo sul tavolo della negoziazione anche «il ritorno ai 9,1 decimi di Iva» a livello di compartecipazioni erariali (e considerate le maxi-clausole di salvaguardia poste da palazzo Chigi per evitare la procedura di infrazione europea non pare una cattiva idea), sia funzioni vere e proprie. «Penso ad esempio – conclude il presidente – alla competenza fiscale e non soltanto legislativa per le autonomie locali. In caso di mancato accordo? Non credo accadrà, perché Matteo Salvini si è dimostrato molto sensibile sul tema, ma se dovesse succedere non mi comporterò come chi mi ha preceduto e ricorrerò alla Consulta».

NEWCO DI AUTOVIE

Nei primi mesi dell'anno, dunque, si apriranno le trattative con lo Stato per il rinnovo dei Patti finanziari, mentre quelli

> Rivendicate le scelte su welfare, famiglie e sulla riduzione dei fondi all'immigrazione

per l'ottenimento della proroga della concessione autostradale, con il relativo via libera alla Newco a capitale interamente versato da Fvg e Veneto, paiono – al netto di sorprese – chiusi. «La situazione che abbiamo ereditato era paradossale – sostiene il presidente –. Inizialmente era infatti prevista la presenza del ministero delle Infrastrutture nel Cda, con diritto di veto sulle decisioni delle Regioni, nonostante fossero queste ultime a iniettare liquidità nel sistema. Un'ipotesi che non era accettabile, per cui abbiamo previsto che il ministero non faccia parte del Cda, bensì abbia la presidenza di un organo di indirizzo, cui spettano decisioni a maggioranza qualificata, che comprenda il voto favorevole del presidente, impossibile da ottenere senza il placet di Fvg e Veneto. Stiamo valutando le ultime carte che ci sono state rinviate da Roma, in particolare sul sistema tariffario che deve garantire la sostenibilità economica di azienda e terza corsia e che mi sembra da una prima analisi positivo, e poi procederemo alla firma dell'accordo interistituzionale».

UN PRIMO BILANCIO

Al di là del futuro Fedriga ieri – nel salone di rappresentanza della Regione con a fianco gli assessori schierati (escludendo il vicepresidente Riccardo Riccardi) in rigoroso ordine alfabetico – ha tracciato una sintesi di questi primi sette mesi di legislatura. Puntando, essenzialmente, su due concetti: orgoglio e politica. Se il primo serve a sottolineare quanto fatto «nella mia prima legge di Stabilità, augurandomi per il 2019 di mettere in cantiere una manovra altrettanto forte e impattante per l'anno successivo» è il termine "politica" quello che ricorre più spesso nel discorso del governatore. Fedriga parla di scelta politica legata «alla nascita dell'Azienda zero che dovrà mettere ordine in un sistema senza controllo». Rivendica la volontà di aver alzato «da due a cinque gli anni di residenza per una casa Ater e aver tagliato i fondi all'immigrazione perché abbiamo ricevuto, dagli elettori, un mandato chiaro» e altrettanto fa parlando di una prima forma di «credito d'imposta per le aziende» e di «azzeramento dell'Irap in montagna, area che deve ritornare a essere strategica». Ma ancora di più, sempre politicamente, tiene particolarmente a porre l'accento sulla decisione di rendere gratuiti gli asili nido dal secondo figlio in poi per i redditi sotto i 50 mila euro «a sostegno della classe media» definendola «la manovra simbolo di questa legge di Stabilità», sui 33 milioni complessivi destinati alla famiglia e sul «trasporto pubblico locale gratuito garantito agli studenti fino ai 26 anni». —

LA POLEMICA

Savino: l'esecutivo mette a rischio l'autonomia del Fvg

«Il Governo nazionale pone a serio rischio l'autonomia del Fvg a colpi di prelievi finanziari e rischia di provocare voragini nei conti pubblici della Regione». A lanciare l'allarme è la deputata di Fi Sandra Savino, coordinatrice del partito in Fvg. «Il taglio alle rivalutazioni delle pensioni provocherà una riduzione del gettito potenziale del 2019 e degli anni a seguire per le casse del Fvg», argomenta. Ma soprattutto «la flax-tax per i titolari di partite Iva rischia di tradursi in una mazzata», posto che alla Regione spetta il 59% dell'Irpef riscossa su redditi prodotti in regione. «Ora il Fvg – dice – ha diritto d'incassare solo il 59% dell'Iva "prodotta" in regione rispetto al 91% precedentemente previsto dalle intese finanziarie con lo Stato. Tale condizione provoca da sola un ammanco da centinaia di milioni di euro».

Bilancio di inizio legislatura

ENTI LOCALI

Ritornano le Province «Con poteri speciali»

Saranno di primo livello e avranno maggiori funzioni Dal 2023 le elezioni potranno coincidere con le Regionali

Palazzo Belgrado, storica sede della Provincia di Udine

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Alea iacta est, fa dire Svetonio a Giulio Cesare, mentre quest'ultimo varca il Rubicone. Molto più prosaicamente, "il dado è tratto" si può applicare anche alle nostre latitudini traslandolo sul futuro assetto della Regione.

Anche ieri, infatti, **Massimiliano Fedriga** ha confermato la volontà di superare il modello delle Uti – peraltro già abbondantemente traballante dopo l'ultima legge di **Pierpaolo Roberti** – per arrivare a un nuovo ente intermedio. E piano piano, qualcosa in più delle idee di presidente e maggioranza si comincia a capire. Se tutto resta aperto per quanto riguarda il numero degli enti – «possono essere tre, quattro o cinque: lo vedremo» ha spiegato ieri Fedriga –, pare ormai tracciata la rotta verso il nome. Si viaggia, nel dettaglio, nella direzione di quel termine "Province speciali" che tanto piace al governatore perché ricorda gli enti intermedi esistenti in tutta Italia (pur di secondo grado, ad esclusione di Trento e Bolzano) con un'aggiunta che spiega come l'intenzione della Regione sia quella di affidare loro un numero di competenze maggiore rispetto a quelle del passato.

Come annunciato più volte da Fedriga e Roberti, l'anno più probabile per la definizione della nuova geografia istituzionale del Fvg è il 2019. Il coordinatore regionale di Progetto Fvg, **Ferruccio Saro**, però, nei giorni scorsi si è spinto perfino più in là arrivando a sostenere come le prime elezioni si terranno il prossimo autunno. E se la vulgata comune arriva anche ad avanzare già il primo possibile candidato del centrodestra per la "Provincia speciale" di Udine – e cioè il sindaco di Rivignano Teor **Mario Anzil** – ieri Fedriga non ha voluto promettere nulla sulle tempistiche della legge, ma qualcosa in più ha detto sul futuro delle elezioni stesse. «La mia intenzione – ha concluso – è quella di portare al voto i nuovi enti assieme alle Regionali. Per cui il primo mandato, considerato che auspicabilmente le elezioni si terranno entro fine legislatura, avrà un valore inferiore ai 5 anni, anche in caso di commissariamento. La durata naturale del mandato, invece, scatterà dal 2023».

La giunta regionale, intanto, ha nominato ufficialmente ieri i commissari delle nuove Aziende sanitarie. Tutte confermate le voci e le indiscrezioni della vigilia. Alla nuova Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), con sede a Udine, arriva dalla Lombardia **Francesco Nicola Zavattaro**. Commissario unico

Via libera alle nomine dei commissari delle Aziende sanitarie: a Udine arriva Tonutti

di Asuits e dell'Azienda sanitaria numero 2 destinate a divenire l'Azienda Giuliano-Isontino, è stato indicato **Antonio Poggiana**. **Giuseppe Tonutti**, ora commissario del Cro, è invece il nuovo commissario unico dell'Asuiud e dell'Azienda 3, che secondo la riforma sanitaria si fonderanno per divenire l'Azienda del Friuli centrale. Al Burlo Garofolo di Trieste, quindi, arriva, **Stefano Dorbolò**, mentre **Adriano Marcolongo** è stato chiamato a ricoprire l'incarico di direttore del Cro di Aviano. —

L'OPPOSIZIONE

Pd: monologo pieno di autocelebrazioni Honsell: solo tanti spot

Sergio Bolzonello (Pd)

UDINE. Un monologo «fatto di autocelebrazioni» per il capogruppo consiliare dem Sergio Bolzonello. Solo «pieno di proclami» a detta del consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell. E in cui si «continua a fare campagna elettorale» commenta il consigliere regionale dei Cittadini Tiziano Centis. L'opposizione va all'attacco. «Fedriga ha ribadito il suo ruolo di one man show nel centrodestra, affiancato da una giunta silente – riferisce Bolzonello –. In un'ora di intervento è riuscito a dirsi bravo da solo su tutta la linea, permettendosi anche di dare i voti all'opposizione, celando maldestramente il fastidio verso la nostra azione». «Non si è sentito nulla di nuovo – prosegue –, compresa la presa di posizione di voler rimettere in piedi i baracconi delle province speciali, decine di nuove poltrone delle quali i cittadini non sentivano la mancanza. Non è mancata l'attribuzione dei meriti non propri, a partire dalle grandi operazioni avviate dal centrosinistra, come la NewCo Autovie, la cessione delle quote di Trieste Airport, la terza corsia dell'A4. Sul patto con lo Stato Fedriga si fa bello con le risorse derivanti dall'accordo Serracchiani-Padoan, ma di futuri accordi ci sono solo annunci». Rilevando che «gli annunci sulle province speciali sono generici nei tempi, nelle modalità, nelle procedure di rilievo costituzionale, fin negli obiettivi» l'ex segretario dem Salvatore Spitaleri indica come prioritario il tema del «ridisegno della specialità». Per Centis «si continua a governare a spot. I cittadini non vogliono di nuovo le province, veri poltronifici, ma servizi, attenzione al territorio, efficacia delle strutture pubbliche». Andrea Ussai del M5s si augura «che non ci sia un ritorno delle vecchie province cancellate perché sarebbe un fallimento». «Una conferenza in cui non si danno dei numeri – conclude Honsell–, ma dove si fa solo pura propaganda». —

V.Z.

Scontro sui conti pubblici

«Camera calpestata», sfiorata la rissa Accuse a Fico, le opposizioni in rivolta

«Il presidente è fazioso, difende la maggioranza». Il governo pone la fiducia sulla manovra, oggi il via libera definitivo

Federico Capurso

ROMA. Volano fogli, urla, insulti. Per due volte si sfiora la rissa. Così si percorrono, nell'Aula di Montecitorio, gli ultimi metri che portano al voto di fiducia sulla manovra, fissato questa sera alle 18.30. D'altronde, la maggioranza vuole correre per approvare la legge di bilancio; le opposizioni chiedono invece più tempo per discutere il testo. E nell'inconciliabilità dei due interessi, la Camera si trasforma nel teatro di proteste furenti, che sgorgano dai banchi del Pd e di Forza Italia. Nel mirino ci sono il governo e il presidente della Camera Roberto Fico, ritenuti colpevoli, in egual misura, di avere «calpestato» il Parlamento, chiamandolo a votare una legge di bilancio senza avere mai discusso un solo emendamento in commissione, e con i tempi del dibattito compressi al minimo indispensabile.

«Non auspicherei mai una discussione di questo tipo. Per me non è un modo giusto di procedere, non c'è dubbio», ammette Fico, al termine della giornata più dura della sua presidenza. È lui a finire sotto attacco, sin dal mattino, quando non avalla la richiesta del Pd di votare lo stop dei lavori dell'Aula.

È il primo scontro. Emanuele Fiano, Pd, scende a grandi falcate verso i banchi del governo, stringe tra le mani un fascicolo di emendamenti e lo scaglia sul viso del sottosegretario leghista Massimo Garavaglia, con cui poi si scuserà. «Voto, voto», gridano le opposizioni, coprendo i ripetuti tentativi di Fico di riportare la calma. Ed è allora che il forzista Carlo Fatuzzo, nel marasma generale, decide di sventolare una grande bandiera del suo partito, il partito dei Pensionati.

Accorrono i commessi della Camera e strappano via la bandiera dalle mani di Fatuzzo che però, prevedendo il sequestro del vessillo e nello stupore generale dell'Aula, tira fuori a sorpresa una seconda bandiera di riserva. Fico è costretto a sospendere la seduta. Alla ripresa dei lavori, il clima non è migliorato. E il presidente della Camera torna sotto il fuoco delle opposizioni quando per richiamare il dem Enrico Borghi, lo minaccia: «Primo richiamo formale. Lei oggi non finisce la seduta». «Mai visto un presidente della Camera minacciare un deputato», protestano le opposizioni unite. E mentre in un'altra sala della Camera il Pd annuncia di aver depositato il ricorso alla Corte costituzionale, sul quale la Consulta si pronuncerà il prossimo 9 gennaio, all'interno dell'aula si scatena una nuova bagarre.

Dai banchi del Pd si alza Luigi Marattin, per raggiungere il sottosegretario Nicola Molteni. Ancora una rissa sfiorata. Accorrono Fiano da una parte, i leghisti dall'altra, e i commessi a separare i litiganti mentre Fico richiama tutti all'ordine «Non diamo questo spettacolo», supplica. «Il peggior presidente della storia», punge la dem Alessia Morani. Chi osserva la scena con distacco, invece, è il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro. Una volta riportata la calma, si rivolge agli alleati leghisti mostrando l'orologio che tiene al polso. «Stiamo facendo tardi», è il messaggio, «state calmi». D'altronde, nei piani del governo non c'è tempo per discutere la manovra, figurarsi per le polemiche. —

Emanuele Fiano (Pd) e un deputato di Fdi si avvicinano ai banchi della presidenza e son respinti da assistenti parlamentari della Camera

Il premier Conte ieri alla sua prima conferenza stampa di fine anno
Tagli all'editoria e Radio radicale: «Si ingegnino per stare sul mercato»

«Nemmeno l'Avaro di Molière vedrebbe il ritocco alle pensioni»

IL CASO

Nicola Corda

«Quando il quadro sarà composto del tutto, i cittadini si accorgeranno dei cambiamenti». Giuseppe Conte alla sua prima conferenza stampa di fine anno, bilancio di sei mesi di governo, si sforza di convincere del «cambio di passo per la politica italiana». Per oltre due ore bersagliato di domande, a volte «provocazioni» dice, in un racconto che «non coincide con ciò che stiamo facendo». Giudizio che vale per le tasse («non è vero che aumentano») o per le pensioni medio basse, «ritoccate di pochi euro che neppure l'Avaro di Molière si accorgerebbe». E pazienza se i sindacati danno altri numeri e sono pronti a scendere in piazza: «Li ricordo silenti ai tempi della Fornero». Se poi i giornalisti chiedono lumi sugli scontri tra alleati, Conte risponde che «in ciò che scrivete c'è poco di vero», i rapporti «sono ottimi» e i nodi che nascono nel governo «vengono sciolti in pochi minuti, siamo pure un po' noiosi». Quando gli si chiede di un rimpasto, un tagliando all'esecutivo gialloverde, l'eventualità seppure ipotetica» esula dal mio ruolo, anche se non mi sento di escluderlo».

Ci vuol poco perché a Palazzo Chigi, a cento passi dalla conferenza stampa, suoni l'allarme e, infatti, nel pomeriggio lo staff rettifica: «Ipotesi inesistente». Le altre questioni spinose le evita accuratamente, dalla decisione sulla Tav rinviata a dopo le europee, alla violenza negli stadi dopo il dramma di San Siro. «Avrei dato un segnale forte» dice un po' timoroso sull'ipotesi di fermare il campionato ma «la decisione spetta alle autorità competenti». Nel rivendicare «un'agenda scritta dai cittadini» respinge le critiche degli organismi internazionali e di controllo che hanno lanciato l'allarme sul debito. «Fondamentali solidissimi, scacciamo i timori che sia insostenibile, è impossibile che non ci sia una crescita robusta». Pure su condoni, appalti e il pericolo della corruzione, Conte offre un racconto differente con l'idea che il tempo darà ragione al governo. Se ammette l'errore sull'aumento delle tasse al no-profit, lascia delusa la platea per i tagli all'editoria, la mano pesante sui giornali cooperativa e Radio radicale. «Devono ingegnarsi e stare sul mercato». —

GIUSEPPE CONTE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEL GOVERNO LEGA-5STELLE

«Sulle violenze negli stadi avrei anche dato un segnale forte, ma la decisione su questi fatti spetta alle autorità competenti»

Scontro sui conti pubblici

Il Movimento Cinque Stelle spinge per il cambio di squadra, ma il Carroccio è più freddo
Salvini frena nel timore che emergano i reali contrasti di una convivenza sempre meno facile

Tria verso l'addio a inizio anno Prove di rimpasto nell'esecutivo

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Tutto ruota attorno a Giovanni Tria. A quello che farà o a quello che non farà il ministro dell'Economia. A Palazzo Chigi, sponda del Movimento Cinque Stelle, sono abbastanza certi: andrà via, dicono, a inizio gennaio. Si dimetterebbe dopo il bombardamento durato mesi che i grillini hanno scatenato contro i suoi uomini al Tesoro, nonostante alla fine sia riuscito a portare i gialloverdi su posizioni meno esplosive sul deficit.

Un risultato che potrebbe anche bastargli per avere l'onore delle armi all'indomani dell'approvazione della manovra. È la scommessa dei 5 Stelle. Di certo, come ha confidato ad amici parlamentari, non reggerebbe un'altra sessione di bilancio di fuoco come questa.

Dal destino del ministro dell'Economia dipende il resto del rimpasto che da ieri non è più un tabù, visto che, al netto di una diplomatica smentita, anche Giuseppe Conte ieri l'ha evocato, auspicando che sia «condiviso e che non destabilizzi l'esperienza di governo». Il premier non parla a caso anche quando affronta l'ipotesi del «tagliando» del contratto tra Lega e M5S. Il tema c'è e se ne parla a Chigi. I prossimi mesi saranno cruciali per gli equilibri di governo, appeso alla prospettiva di una probabile affermazione del Carroccio nel voto europeo.

Grillini e leghisti devono trovare nuove ragioni per stare insieme, temi su cui riscrivere il patto per rendere più lunga la vita dell'esecutivo. Ma soprattutto i 5 Stelle sentono l'urgenza di un cambiamento in corsa nella speranza di gestire il successo di Salvini. In questo quadro non deve apparire troppo strano che sia il M5S a spingere per un rimpasto light, mentre la Lega sembra più fredda e vorrebbe rinviare tutto a dopo le urne. «Non c'è fretta» va ripetendo Salvini consapevole che l'effetto domino che innescherebbe l'abbandono di Tria farebbe emergere i reali contrasti di una convivenza sempre meno facile.

La preda ambita dal Carroccio è quella che dal primo giorno in cui è nato il governo, Salvini si è lasciato sfuggire. Un ministero economico che paradossalmente non sia il Tesoro. Come all'origine dell'esperienza sovranista, la Lega punta alle Infrastrutture, in subordine allo Sviluppo economico, anche se sa bene che è al limite dell'impossibile smembrare il superministero che Luigi Di Maio si è cucito addosso. L'obiettivo è la poltrona di Danilo Toninelli, il ministro che è stato più volte messo nel mirino.

Con il maxi piano di investimenti promesso dal governo, il 2019 sarà un anno in cui si giocherà molto sul piano infrastrutturale. Ma proprio per questo, e perché il 2019 è anche l'anno della ricostruzione del ponte di Genova, né Conte né Di Maio vogliono cedere una casella tanto fondamentale. Piuttosto il M5S è disposto a lasciare alla Lega il dopo Tria. Un'offerta che però non alletterebbe troppo Salvini, non ora e non in queste condizioni. Entrambi, grillini e leghisti, considerano infatti il Tesoro "commissariato" dal Quirinale. La Lega otterrebbe al massimo un tecnico di area, o come dicono i 5 Stelle, «un altro Tria».

Meglio le Infrastrutture allora, sta ragionando Salvini, una vera e propria cabina di regia per recuperare le simpatie delle imprese che considerano una disgrazia la rimessa in discussione delle grandi opere come il Tav. Ma i nomi in ballo per il rimpasto non si limitano solo a Toninelli e Tria.

Non è in cima alla lista ma Savona, insoddisfatto per un negoziato con l'Ue che ha un po' sgonfiato a colpi di spread le sue teorie, potrebbe andar via. Di Maio, poi, ormai fatica a nascondere la distanza da Elisabetta Trenta, la ministra della Difesa che piace poco ai grillini, almeno a quelli che ricordano le battaglie antimilitariste del M5S.

Salvini invece sarebbe pronto a rinunciare al suo fidatissimo Lorenzo Fontana, piazzato senza troppo entusiasmo alla Famiglia. Il leader lo vorrebbe sul campo per le Europee. Grazie alla sua lunga esperienza all'europarlamento dove ha costruito un'importante rete di contatti, il vicepremier lo considera il più adatto per mettere in piedi l'internazionale sovranista. —

Si profila lo scontro sulle Infrastrutture Nessuno vuole il Tesoro "controllato" dal Colle

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria alla Camera durante esame legge di Bilancio

GRANDI OPERE

Tunnel del Brennero Si dimette il commissario «Ministri assenti»

Mentre il governo allunga i tempi sulla Tav Torino Lione, Ezio Facchin lascia l'incarico di commissario straordinario per le opere di accesso al tunnel del Brennero. L'annuncio in una nota in cui Facchin con una nota in cui spiega che determinante per questa decisione è stata «l'assenza di interesse del governo verso i progetti di sviluppo delle tratte di accesso».

LA PROTESTA

I pensionati «Non siamo il bancomat del Palazzo»

ROMA. Sindacati dei pensionati in piazza contro i tagli alla rivalutazione delle pensioni previsti dalla legge di Bilancio: sono «inaccettabili. Basta far cassa su di noi», il governo «ci usa come bancomat per finanziare la manovra», dicono dai presidi nelle diverse città.

La protesta, indetta unitariamente da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, apre alla polemica con il premier Conte che parla di «un meccanismo "raffreddato" progressivamente» e di un contributo «quasi impercettibile. Neppure l'Avaro di Moliere forse si accorgerebbe di qualche euro in meno al mese». Parole che scatenano la reazione dei sindacati ma anche del Pd. Il segretario generale dei pensionati della Cgil, Ivan Pedretti, ribatte: «Avari a chi? Si tagli il suo stipendio». «Conte, più che citare Molière, farebbe bene a leggere i Miserabili di Hugo», replica il senatore dem Matteo Richetti. Al centro della protesta dei sindacati il no alla norma inserita dal governo nella legge di bilancio che prevede uno stop per tre anni, a partire da gennaio 2019, alla piena rivalutazione delle pensioni superiori a tre volte la minima (1.539 euro lordi al mese). Fino a quella soglia l'adeguamento all'inflazione sarà al 100%; oltre, invece, il recupero sarà via via decrescente. Per il governo questa riduzione porterà 2 miliardi di euro nel triennio. Per i sindacati, la cifra è molto più alta: «Questo governo aveva promesso di eliminare la legge Fornero, invece è tornato a far cassa con i pensionati, 3 miliardi e mezzo per i prossimi tre anni – attacca il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo – un altro prelievo forzoso». Sostegno «pieno» alla protesta arriva anche dalla segretaria della Cisl, Annamaria Furlan. —

L'OPINIONE

CLAUDIO GIUA

La Carta costituzionale vilipesa in nome della rete

La Legge di Bilancio è la più incisiva che ogni anno viene varata dal Parlamento. I suoi contenuti condizionano, in misura spesso non reversibile, le risorse a disposizione di cittadini, famiglie, aziende, istituzioni e associazioni e determinano il posizionamento del Paese nelle comunità europea e globale, interconnesse e interdipendenti. È talmente importante che i Costituenti la inserirono tra quante non possono essere sottoposte a scorciatoie nell'iter definito dall'articolo 71 della Carta: "Ogni disegno di legge presentato a una Camera è esaminato da una Commissione e poi dalla Camera stessa, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale. (…) La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata per i disegni di legge (…) di approvazione di bilanci e consuntivi".

È invece accaduto che nelle ultime settimane la Costituzione sia stata calpestata e vilipesa proprio da chi in meetup e adunate scanditi dall'urlo "Onestà! Onestà! " aveva convinto milioni di italiani di poter essere il più saldo baluardo a difesa della Carta fondamentale. Al suo fianco, la nuova feroce destra populista e nazionale, erede di quella popolare e separatista di Umberto Bossi. Né il Senato né la Camera sono stati messi in condizione dalle rispettive maggioranze giallo-verdi di esaminare, discutere, eventualmente emendare i provvedimenti proposti dal governo per l'esercizio 2019. Il Movimento 5 Stelle e la Lega hanno impedito – a colpi di voti di fiducia – l'esame della Legge di Bilancio nelle commissioni e nelle aule. L'esecutivo incarnato nel triumvirato Conte-Di Maio-Salvini ha imposto la museruola al potere legislativo. Tecnicamente, un golpe del quale si occuperà presto la Consulta. Eppure, nessuno può dire di non essere stato avvertito: non dalle opposizioni, ma dall'erede legale del fondatore e proprietario del Movimento 5 Stelle, il giovane Davide Casaleggio, che poche settimane dopo l'avvio dell'avventura grilloleghista dichiarò: «Oggi, grazie alla rete e alle tecnologie, esistono strumenti di partecipazione decisamente più democratici ed efficaci in termini di rappresentatività popolare di qualunque modello di governo novecentesco. Il superamento della democrazia rappresentativa è inevitabile. (…) L'incompetenza è spesso la scusa per non far partecipare le persone alle scelte che le riguardano».

Eppure basta una scorsa al testo approvato senza discussione di merito dal Senato e, a ore, varato alle stesse condizioni dalla Camera per rendersi conto che chi l'ha scritto è incompetente: basti la vicenda ridicola della tassazione delle Onlus, di cui Di Maio ha decretato la fine per palese assurdità prima ancora della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Solo gli effetti regressivi e pauperistici della manovra faranno forse aprire gli occhi a quanti il 4 marzo si sono affidati a Movimento e Lega e ancora non si sono ricreduti. Potrebbe però essere troppo tardi. –

Scontro sui conti pubblici – Le reazioni a Udine e Pordenone

LA PROTESTA

Pensioni, sindacati in piazza «Vogliamo ciò che ci spetta»

Mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil davanti alla Prefettura: accordi non rispettati
«Presi in giro dal Governo, tolti a noi i soldi per garantire il reddito di cittadinanza»

Viviana Zamarian

I sindacati dei pensionati hanno protestato ieri davanti alla Prefettura di Udine

UDINE. La protesta ha il volto di Rosalio Braida, 72 anni di Lestizza, in pensione dal 2011. Di Piero Pintus, 68enne di Udine, in quiescenza da 10 anni dopo una lavoro nella pubblica amministrazione e di Giovanna Bassi, classe 1946, ex sindaco di Lestizza, che da 11 anni si è ritirata dall'insegnamento alle scuole elementari. Ma anche di Fabiano Venuti, che di anni ne ha 42, ed è referente della Fim Cisl dell'Alto Friuli, venuto «per dare supporto alle persone che possono contare su pensioni ai limiti del dignitoso perché si parla di 1.200 euro netti che non saranno interessate dal meccanismo di indicizzazione. Il Governo ha voluto fare cassa colpendo non di certo un potere forte». Sono loro i volti della mobilitazione che ieri i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil hanno fatto davanti alla prefettura di Udine. Sono scesi in piazza contro i tagli alla rivalutazione dell'importo pensionistico legato all'inflazione, previsti nella manovra finanziaria approdata alla Camera. Una delegazione ha incontrato il viceprefetto Gloria Sandra Allegretto. «Abbiamo trasmesso al viceprefetto – riferisce il segretario provinciale Spi Cgil Enrico Barberi –, che ha condiviso le nostre preoccupazioni, non solo la tristezza ma anche la forte arrabbiatura per un provvedimento veramente inatteso, che adesso vogliono minimizzare. Peccato che noi i conti li sappiamo fare bene. Ci sentiamo presi in giro da questa maggioranza gialloverde e siamo molto preoccupati per ciò che potrà fare ancora». Da qui la richiesta di un tavolo con il Governo per il ripristino del meccanismo di adeguamento delle pensioni all'aumento del costo della vita. Bandiere e fischietti per protestare perché «con il Governo precedente, nel 2016, – spiega Iris Morassi, segretario regionale dei pensionati Cisl – avevamo ottenuto un accordo sull'indicizzazione delle pensioni che era stata bloccata e sarebbe ripartita a gennaio 2019. L'attuale Governo invece l'ha bloccata. Dal '95 in poi le varie riforme hanno falcidiato le pensioni che hanno perso circa il 35-40 per cento del potere di acquisto. Tenuto conto anche del ruolo sociale dei pensionati, questo è intollerabile. La nostra pensione è un diritto e noi rivendichiamo l'indicizzazione perché abbiamo lavorato oltre 40 anni e perché è frutto di un accordo di giustizia sociale». Gigi Chizzini, 70 anni di Pozzuolo del Friuli, in pensione dal 2007 dopo 38 anni di servizio all'Inps e iscritto alla Cisl, pensa non solo al futuro di chi è già in pensione ma anche a quello di chi ci andrà tra qualche anno. «Si definisce il Governo del cambiamento – riferisce – ma procede con le vecchie maniere di prendere i soldi dove per forza devono esserci perché siamo gli unici che paghiamo le tasse, pensi piuttosto a combattere l'evasione fiscale». «Se devono toglierci qualcosa – prosegue – deve essere chiara la destinazione. Se devono toglierci i soldi almeno li mettano in un fondo che serva ad aumentare le pensioni per i giovani. Su questo sfonderebbero una porta aperta perché saremmo disponili a discutere in ogni maniera. Non accettiamo i prelievi fine a se stessi». La norma nella manovra, che prevede la revisione del sistema di indicizzazione degli assegni a partire da quelli da 1.500 euro riducendone così il potere d'acquisto, «rappresenta un danno considerato che c'è stato anche lo sblocco delle aliquote dei tributi locali» spiega Gianfranco Buttazzoni, classe 1946, con 50 anni di lavoro alle spalle. «Si faccia un progetto di recupero dell'evasione fiscale – aggiunge – da cui prendere le risorse, e non sempre sui pensionati».

In piazza anche il segretario dem Cristiano Shaurli, il vice Paolo Coppola e il consigliere regionale di Open Furio Honsell. «Il Pd è accanto ai sindacati dei pensionati – spiega Shaurli – per dimostrare la vicinanza a un popolo silenzioso colpito dal Governo e l'impegno ad ascoltare le esigenze delle persone che devono pagare per mantenere le promesse di Di Maio e Salvini. Persone che hanno lavorato tutta la vita versando contributi, vedove che vivono con una modesta pensione di reversibilità, gente che percepisce poco più di un migliaio di euro al mese: questi sono i nuovi ricchi da spremere per mantenere l'incompetenza Di Maio e Salvini. Vorremmo sentire Fedriga uscire dal coro filogovernativo per difendere i nostri pensionati». Per Coppola «il blocco dell'adeguamento delle pensioni è un tentativo disperato per trovare risorse da destinare all'azione di bandiera, il reddito di cittadinanza». —

LA CURIOSITÀ

Manifesta a 91 anni: «Date lavoro ai giovani»

Liliana Pandullo

UDINE. Ha 91 anni Liliana Pandullo, di Udine, e ieri c'era anche lei a protestare davanti alla Prefettura contro una manovra «che no, non salva l'Italia». «L'Italia per essere salva – afferma – deve creare nuovi posti di lavoro, altrimenti se continuiamo così perdiamo tutti i nostri giovani. E chi si lamenta che non nascono più figli, deve tener conto che i giovani lavorano con partita Iva, a chiamata, se va bene a tempo determinato mentre quello indeterminato ormai se lo sognano soltanto».

Lei, ex segretaria del direttore dell'Inam di Trieste, resta l'anima del sindacato dei pensionati della Cgil. In piazza, ancora una volta, circondata da bandiere e fischietti, a manifestare per i propri diritti e per ciò in cui crede. Pronta, ancora una volta, a lottare per il proprio Paese. Un Paese che «così non si salva» ribadisce. —

V.Z.

IL RACCONTO

Al vertice con il prefetto «Pronti a fare sacrifici ma a favore dei più deboli»

Laura Venerus

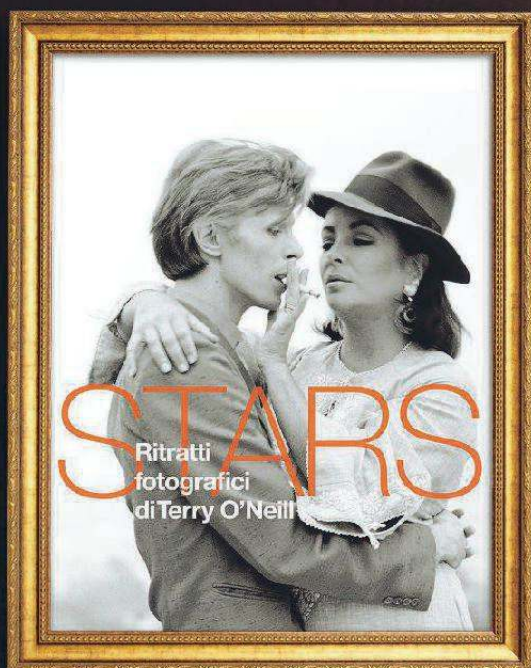
L'intervento di Giuseppe Dario (al centro) al confronto fra i sindacati e il prefetto Maria Rosaria Maiorino

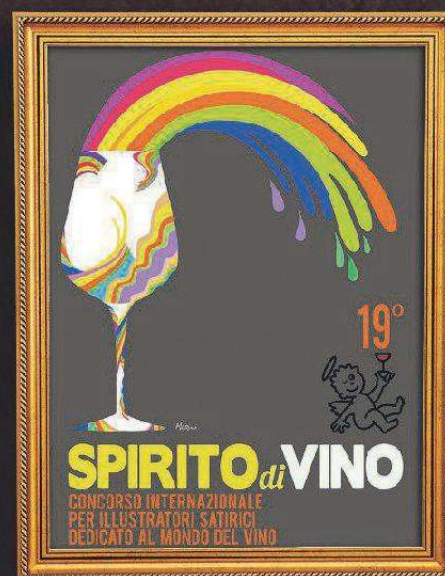
PORDENONE. Hanno manifestato la loro contrarietà alla legge di Bilancio e alle misure rivolte ai pensionati attraverso un incontro con il prefetto Maria Rosaria Maiorino: una delegazione dei sindacati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil di Pordenone ha sensibilizzato in questo modo le istituzioni per dire no non soltanto all'aspetto pensionistico ma, più in generale, a tutta la manovra di bilancio.

Unanimemente è stato considerato positivo l'atteggiamento del prefetto, la quale non soltanto ha ascoltato con attenzione le istanze portate dalle parti sociali ma ha trasmesso immediatamente a Roma il documento da loro sottoscritto arricchendolo dalle osservazioni emerse durante l'incontro. «L'atteggiamento del prefetto è stato positivo, ma non ci fermeremo qui – ha anticipato Giuseppe Dario, segretario della Spi Cgil –. Siamo partiti con un'iniziativa soft, ma ci saranno mobilitazioni maggiori a livello regionale e nazionale che saranno organizzate subito dopo il congresso nazionale del 9 gennaio. Il giudizio negativo, infatti, non riguarda soltanto la parte inerente le pensioni ma l'intera manovra». «Il blocco della rivalutazione – ha aggiunto Dario – tocca circa il 75 per cento dei pensionati, una percentuale che corrispondente anche a livello locale». «Siamo di fronte a una manovra che ancora una volta va a pescare ai pensionati – ha osservato Davide Battiston della Fnp Cisl –. Dopo 10 anni di blocco delle pensioni, il precedente governo ci aveva dato garanzie sulla rivalutazione: cosa che è stata sistematicamente disattesa. Se dobbiamo fare dei sacrifici, almeno li faremmo per i più deboli, per le situazioni di difficoltà, a favore della sanità: in questo caso si tratta di una manovra che distribuisce i soldi dei pensionati al reddito di cittadinanza».

Non difforme dai suoi colleghi sindacalisti è il punto di vista di Bruno Manfè della Uilp Uil, il quale sottolinea come la manovra di bilancio mini la pax sociale «perché la gente è stanca di essere vessata e tradita sulle aspettative: chi ci rimette sono sempre i pensionati», ha affermato. «In questo modo – ha proseguito Manfè – si preferisce tirare giù qualche euro piuttosto che portar via i soldi a chi li ha. Questo avrà anche una conseguenza sociale, perché un pensionato che vive discretamente ha l'animo sereno e può dedicarsi al volontariato, chi invece ha difficoltà è più semplice ricorra al lavoro sottobosco per racimolare dei soldi al fine di sbarcare il lunario». In base ai dati forniti dai sindacati, i pensionati danneggiati sono 183 mila in regione. La manovra colpisce chi ha pensioni lorde di 1. 522, 23 euro pari a circa 1. 200 netti, sottraendo 253 milioni nel 2019, 2. 200 milioni nel triennio 2019-2021 e ben 4. 700 milioni nel quinquennio 2019-2023. –

ERPAC Ente Regionale per il Patrimonio Culturale

Augura Buone Feste

STARS
ritratti fotografici di Terry O'Nell
TRIESTE - Magazzino Delle Idee
Corso Cavour, 2
fino al 17 febbraio 2019
orari: martedì- domenica: 10.00-18.00 / lunedì chiuso
aperture straordinarie : 26 dicembre 10.00-18.00 / 31 dicembre 10.00-14.00 / 1 gennaio 14.00-18.00
INFO: 040 3774783 / info@magazzinodelleidee.it
www.magazzinodelleidee.it

UN TESORO SCONOSCIUTO
in un palazzo da scoprire
TRIESTE -Palazzo della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
fino al 6 gennaio 2019
orari: tutti i giorni 10.00-18.00 / 25 dicembre chiuso
INFO: 040 3774783 / info@magazzinodelleidee.it
www.magazzinodelleidee.it

SPIRITO diVINO
concorso internazionale di illustrazione satirica esposizione delle opere finaliste
VILLA MANIN di Passariano (UD)
Sala Esposizioni, Barchessa di Levante
fino al 6 gennaio 2019
orari: martedì- domenica: 10.00-18.00 / lunedì chiuso
aperture straordinarie : 26 dicembre 10.00-18.00/ 31 dicembre 10.00-14.00 / 1 gennaio 14.00-18.00
INFO: 0432 821210 / info@villamanin.it
www.villamanin.it

SOGNI DI LATTA... E DI CARTONE
tabelle pubblicitarie italiane 1900-1950
GORIZIA - Piazza Edmondo De Amicis, 2
fino al 27 gennaio 2019
orari: martedì- domenica: 10.00-18.00
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 18.00
INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

OCCIDENTALISMO
Modernità e arte occidentale nei Kimono della Collezione Manavello 1900-1950
GORIZIA - Borgo Castello, 13
fino al 17 marzo 2019
orari: martedì- domenica: 9.00-19.00
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 19.00
INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

L'ATELIER DEI FIORI
Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone
GORIZIA - Borgo Castello, 13
fino al 14 febbraio 2019
orari: martedì- domenica: 9-19
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 19.00
INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

PatrimonioCulturale
FRIULIVENEZIAGIULIA

L'anno nero dei mercati finanziari

Piazza Affari brucia 100 miliardi in 12 mesi

Milano non è ultima tra i listini europei, tutti in forte calo, ma ha perso oltre il 16% del suo valore rispetto al gennaio scorso

MILANO. Piazza Affari ha lottato per non finire ultima in Europa e ce l'ha fatta. A oggi vale 543 miliardi di euro, pari al 33,5% del Pil, ma di miliardi in 12 mesi ne ha bruciati ben 100, visto il calo del 16,15% alla fine dell'ultima seduta dell'anno sul valore dello scorso 2 gennaio.

Il listino milanese ha chiuso in vantaggio rispetto alla blasonata Francoforte (-18,26%) e ad Atene (-24,74%), fanalino di coda del Continente, ma c'è chi ha fatto meglio. Lisbona è la migliore (-8,23%) davanti a Zurigo (-10,15%) e Stoccolma (-10,67%). Anche Amsterdam (-11,09%), Parigi (-11,93%) e Londra (-12,41%) hanno superato Piazza Affari, a differenza di Bruxelles (-19,33%) e Vienna (-19,72%), poco omogenea per capitalizzazione. Londra, Parigi, Madrid, Lisbona e Dublino saranno aperte anche il 31 dicembre, con chiusura anticipata tra le 12.30 e le 14, ma è difficile che cambi l'attuale classifica.

Un quadro completamente ribaltato rispetto al 2017, quando il duello per chi faceva meglio era tra Zurigo e Milano, entrambe allora in rialzo di oltre il 14%, con la prima in lieve vantaggio proprio nel finale. Lo scorso anno Francoforte era cresciuta di oltre il 12,5%, Parigi di oltre il 9, mentre Londra e Madrid di circa il 7,5%.

Quest'anno il film è stato proiettato all'incontrario, con i temi geopolitici in primo piano. Dalla questione catalana in Spagna, che ha tenuto banco a inizio anno, alla lunga trattativa per la Brexit, il cui accordo sarà sottoposto al voto finale a Londra dopo il 9 gennaio. Poi ci sono state le elezioni in Italia, da cui è emersa una maggioranza euroscettica, che ha trattato fino all'ultimo con l'Europa in un clima di diffidenza reciproca per portare a casa una manovra economica, il cui iter parlamentare si potrebbe concludere tra domani e domenica prossima. —

Jerusalmi, amministratore delegato di Borsa Italiana, è ottimista
«Difficile immaginare un altro periodo così disastroso per tutti»

«Nel 2019 è atteso il rimbalzo ma con incognite di geopolitica»

L'INTERVISTA

Marco Zatterin

«Difficilmente capitano due anni disastrosi di seguito». Raffaele Jerusalmi archivia un anno borsistico da dimenticare e sparge sul futuro un pizzico di polvere di ottimismo. «L'esperienza lascia immaginare la possibilità di rimbalzo», argomenta l'amministratore delegato di Borsa Italiana, convinto fra l'altro che le peggiori aspettative per l'anno entrante potrebbero anche non avverarsi, a partire dall'ondata populista alle elezioni europee. Ciò non toglie che i pericoli restino, numerosi per giunta. «La geopolitica è la variabile chiave, è di qui che discende tutto – assicura il top manager milanese –: incertezza e sfiducia riducono gli investimenti e la propensione al rischio».

Quest'anno è andata così. Mesi da dimenticare, no?

«Il 2018 rimarrà uno dei peggiori anni dei mercati finanziari, non soltanto per la Borsa, ma per tutte le categorie degli investimenti che, in nove casi su dieci, hanno chiuso in negativo. Per ritrovare una situazione negativa bisogna tornare agli anni Venti».

Non alla crisi dieci anni fa?

«No, allora almeno i bond erano andati bene».

Cos'è successo di diverso?

«Siamo finiti in uno scenario viziato da tassi in rialzo, incertezza geopolitica e nervosismo legato a varie vicende. È stata Caporetto per gli investitori a livello mondiale. Sono stati disastrosi anche i mercati emergenti, obbligazionari e azionari, con situazioni particolarmente critiche come Argentina e Venezuela».

Colpa delle attese di una frenata della crescita?

«Sicuramente la paura del rallentamento è stata una delle cause principali della crisi, certo quella che più ha scatenato la reazione negativa negli Stati Uniti. Qui, la Fed ha reagito in un modo considerato troppo aggressivo nel prefigurare il rialzo del costo del denaro. La correzione di Wall Street è cominciata così».

Come è continuata?

«Con l'incertezza geopolitica e la guerra dei dazi commerciali. Quest'ultima ha avuto un impatto limitato, perché lo scontro Usa-Cina è poco più che verbale, al momento. Ciò non toglie che abbia schiacciato i mercati e contagiato anche l'Europa».

E i nuovi missili russi?

«Noi aiutano a lenire le preoccupazioni. La geopolitica è incerta. Ad esempio, col ritiro americano dalla Siria non si capisce bene chi controllerà quell'area. Hanno demandato tutto alla Turchia? È quadro complesso. E non il solo».

L'Italia poteva fare meglio?

«Dai noi ha pesato tanto soprattutto l'incertezza generata dallo spread, indicatore sintetico della fiducia che i mercati hanno in un paese. Da luglio in poi, la narrativa del governo contro l'Europa si è fatta aggressiva e i danni sono stati evidenti. Ai mercati non piacciono scontri e tensioni, il braccio di ferro con Bruxelles ha in qualche misura spaventano gli investitori. Fortunatamente adesso viviamo una sorta di tregua. Il clima s'è rasserenato, ma il danno c'è stato. È vero che l'Italia è marginale nel mercato finanziario – pesiamo l'1% degli indici globali azionari. Ma in Europa siamo molto importanti».

C'è la spirale "alto debito-bassa crescita" con cui fare dei maledetti conti, insomma.

«Si sente dire che la colpa è dell'Europa, di questo o di quell'altro. La verità è, con un debito così alto in termini assoluti, occorre un alto tasso di crescita per poterlo ripagare. È una considerazione che riguarda noi come il resto del mondo, visto che il debito complessivo vale tre volte il pil. Per questo è importante che si aiuti l'economia a crescere, anche se – nella sua percezione possibile – non mi pare che la manovra al varo sostenga la crescita».

Quali i fattori tecnici più rilevanti dello sboom?

«Anzitutto la minore liquidità, perché le banche rispettano ora regole più stringenti e dunque hanno meno possibilità di assumere rischi. I regolatori hanno forse ecceduto negli aspetti di controllo, dimenticando che alla base del funzionamento del mercato finanziario c'è il trasferimento dei rischi al suo interno. E che questo si ferma se banche hanno minori argini di azione. Così succede che si venda tutti insieme, invece che far scattare gli ammortizzatori che limitano i movimenti degli indici».

Dicono che la crisi del 2018 è nata perché siamo "nelle mani dei robot". Vero?

«Non direi che siamo nelle mani dei robot. È stata la combinazione fra le "macchine" e i fondi passivi indicizzati, dagli Etf sino a strumenti più tradizionali. Tendono a operare in maniera quasi automatica. E le reazioni di tipo meccanico sono più violente rispetto a quando la decisione è di un essere umano che filtra notizie e situazioni. Se non vi sono soggetti che assumono dei rischi, può capitare che i mercati continuino ad avvitarsi».

Pessimista per il 2019?

«Staticamente il 2018 è stato talmente disastroso che appare difficile immaginare un 2019 peggio, dunque sono molto ottimista, al netto di eventi imprevedibili. L'esperienza lascia immaginare un anno migliore. Si registra molta negatività, nei mercati come nelle persone. Però non è detto che le paure si realizzino. L'incognita delle elezioni europee, ad esempio, pesa sulle valutazioni degli investitori. Si sente annunciare una vittoria schiacciante dei populisti. Io sono sempre scettico davanti alle facili previsioni». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Quella "tassa sui buoni" che fa infuriare il mondo cattolico

In principio furono i migranti a provocare scintille tra la Lega e le gerarchie vaticane. Ora, è vero che papa Bergoglio aveva avvertito: «Fate come la Svezia, che si è fermata perché non aveva più possibilità d'integrazione»; ma lo aveva detto mentre annunciava l'intenzione di ospitare a Rocca di Papa i 150 rifugiati bloccati dal diktat del ministro dell'Interno sulla nave Diciotti. Pur se temperato, era l'ennesimo scontro tra due opposte visioni. Poi c'è stato un rotear leghista di vangeli e crocifissi su Twitter e Facebook che al Vaticano è apparso carico di strumentalizzazioni. Subito dopo è venuta la decisione del governo gialloverde di tagliare i contributi ai giornali cattolici – come "Avvenire", edito dalla Conferenza episcopale – accolta da una levata di scudi da parte cattolica subito zittita da una durissima dichiarazione di Salvini: «Le parole di qualche vescovone non rappresentano l'animo dei cristiani e dei cattolici». Amen.

Ma quando il governo è andato ancora oltre eliminando lo sconto fiscale concesso alle associazioni del terzo settore – enti e fondazioni non profit – il leader dei vescovoni, Gualtiero Bassetti, ha deciso di scendere in campo con un'intervista a "Repubblica": è una provocazione, ha detto il presidente della Cei, Salvini se la prenda con noi, ma lasci stare le migliaia di persone che silenziosamente aiutano, assistono, intervengono dove e quando è necessario. Il paradosso è consistente: Luigi Di Maio si dichiara un cattolico moderato; Salvini ostenta crocifissi un selfie sì e uno no; Giuseppe Conte, premier e avvocato del Contratto, è apprezzato dalle gerarchie, anche perché pronto a mediare quando i suoi vice tracimano. Tanto da assumersi la responsabilità dell'incidente e da annunciare ieri, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, che la norma della discordia sarà presto rivista.

Intendiamoci, tra Lega e Chiesa c'era all'inizio grande diffidenza: come conciliare le cerimonie sul Po con i fonti battesimali? Negli ultimi anni, però, l'aria si è alquanto rasserenata, i rapporti sono meno tesi. Tanto che i sondaggisti documentano che una parte consistente del mondo cattolico si è avvicinata alla Lega, e il ministro della famiglia Lorenzo Fontana, importante trait d'union con Oltretevere, può affermare che «esiste una maggioranza silenziosa di vescovi, preti, cardinali che va consolidandosi». Ma qui sta il punto.

La "tassa sui buoni" non ha toccato le gerarchie, ma associazioni, fondazioni e quella robusta truppa di volontari – vere forze sussidiare del welfare – cui il Paese ricorre in occasione di emergenze sanitarie e umanitarie, di calamità naturali. Un esercito motivato e silenzioso che costituisce, come dire?, il nerbo di un movimento non politicamente organizzato, anche se molti sognano di trasformarlo, ma che comunque pesa in modo determinante sugli equilibri del Paese. Perciò Salvini e Di Maio correranno ai ripari. Sperando che la luna di miele con quel mondo non finisca. Auguri. —

Il calcio malato

Guerriglia ultrà Lo choc in procura «Hanno organizzato un combattimento»

Centinaia di persone negli scontri dove è morto Belardinelli Oggi gli interrogatori degli arrestati vicini a Lealtà e azione

Emilio Randacio
Monica Serra

MILANO. Una violenta «rissa». Di più: secondo i pm è stato un «combattimento». Per il questore di Milano, addirittura si «è evitata una strage» (anche se nella zona non c'era una volante). Da una parte «un centinaio di interisti, tra cui molti simpatizzanti del gruppo di ultradestra Lealtà e Azione, travisati e armati di bastoni, spranghe, fumogeni e altri strumenti», pronti a colpire «un gruppo di tifosi del Napoli». Dall'altra, proprio gli ultrà partenopei, bloccati in strada mentre «a bordo di furgoncini» erano diretti all'ingresso dello stadio. Costretti a «fermare i mezzi e scendere armati di aste e cinture, aggredendo a loro volta i tifosi dell'Inter». Come testimoniano i video acquisiti dagli inquirenti, anche i tifosi campani erano dunque armati. E gli scontri sono terminati solo nel momento in cui sull'asfalto di via Novara, a pochi centinaia di metri da San Siro, è rimasto gravemente ferito Daniele Belardinelli, il trentottenne varesino investito da un «Suv scuro», e morto per le ferite riportate nell'impatto, otto ore dopo il suo ricovero nel vicino ospedale San Carlo.

Così viene cristallizzata dalla procura di Milano - pubblici ministeri Michela Bordieri e Rosaria Stagnaro -, la dinamica degli incidenti di tre sere fa, nella «richiesta di convalida di arresto» per i tre tifosi nerazzurri finiti in manette per rissa e lesioni aggravate. I comportamenti avuti dagli arrestati hanno avuto come conseguenza la morte di Belardinelli, un'altra aggravante.

I tre, rinchiusi nel carcere di San Vittore, hanno tra i 21 e i 31 anni, e fanno parte dei gruppi dei «Boys» e degli «Irriducibili» della curva nord nerazzurra, ma soprattutto almeno due sono legati da una forte appartenenza al movimento di ultra destra, Lealtà e azione (Le). Francesco Baj lavora nell'agriturismo di famiglia a Rosate, alle porte di Milano. Risulta essere un simpatizzante di Le, e fino a due anni fa, il raduno annuale dell'associazione si è consumato proprio nell'attività di famiglia. Stesse simpatie politiche anche per il secondo arrestato, Simone Tira. Questa mattina, insieme a Luca De Ros, i tre verranno ascoltati in carcere dal giudice per le indagini preliminari, Guido Salvini.

«Risponderemo alle domande», anticipano i legali, Mirko Perlino e Antonio Radaelli. Contro di loro, una serie di frame di filmati ripresi da testimoni al «combattimento», in cui vengono identificati durante gli scontri dagli investigatori. «Baj veniva riconosciuto - è scritto nel fermo - come colui che lanciava presumibilmente un bastone». Stesse immagini che ritraggono in primo piano gli altri due con le medesime «armi». Gli arrestati hanno precedenti per guida in stato di ebbrezza, e hanno già subito procedimenti amministrativi per disordini avvenuti sempre allo stadio. Dei tifosi napoletani feriti - sono 4, tutti con prognosi non superiori ai 20 giorni -, uno è stato colpito a un gluteo con una roncola, rinvenuta dopo gli scontri.

Resta invece ancora sullo sfondo e non chiarito il modo in cui i tifosi interisti hanno reclutato quel centinaio di persone immortalate durante l'agguato. Al momento, la pista più battuta sembra essere quella che ritiene come molte persone si siano unite all'ultimo a uno sparuto gruppo di organizzatori. Intanto, la Digos non è ancora riuscita a rintracciare il guidatore del Suv che ha investito Belardinelli. In quella zona non sono presenti telecamere di videosorveglianza. E, la loro assenza, come scenario per mettere in atto l'agguato di mercoledì sera, non appare affatto casuale.

Ieri, infine, il questore milanese Marcello Cardona, ha emesso sette Daspo, il provvedimento amministrativo che impedisce l'ingresso allo stadio. I colpiti sono tutti italiani di età compresa tra i 18 e i 48 anni, e il divieto è esteso anche alle competizioni calcistiche internazionali (Champions league, Europa league, Supercoppa europea, Coppa intercontinentale ed altre). Sei su sette, risultano gravati da numerosi precedenti penali, inoltre cinque di essi erano già stati colpiti da diversi provvedimenti Daspo emessi anche in altre province per aver preso parte ad episodi violenti anche nell'ambito di diverse discipline sportive, mentre il settimo, di 21 anni, è l'unico a risulta re incensurato. —

STADI SICURI

Il ministro Salvini «Mai più di notte le partite a rischio»

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, annuncia il tavolo «Stadi sicuri», un incontro con società, arbitri, calciatori e tifosi – al Viminale il 7 gennaio – per «riportare tranquillità e pulizia nei campi di calcio», ma è contrario alla soluzione di chiudere gli stadi e di vietare le trasferte – «così si condannano i tifosi veri, che vanno distinti dai delinquenti», afferma – annunciata dal questore di Milano, Marcello Cardona, dopo la morte dell'ultrà Daniele Belardinelli negli scontri antecedenti Inter-Napoli. In quella sede proporrà inoltre che «certe partite non si giochino più in notturna». Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha chiesto invece «un segnale di cesura forte, con una pausa nelle manifestazioni sportive». Sui cori razzisti, però, Salvini fa un distinguo secondo il quale «il coro "Vesuvio lavali col fuoco" vale "Milano in fiamme"» e «ci sono anche giocatori bianchi che vengono fischiati e sono oggetti di cori. Non metterei tutto nello stesso calderone». Furiose le opposizioni con Renzi e Gentiloni a ricordare che Salvini «solo dieci giorni fa omaggiava ultrà e abbracciava pregiudicati».

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini con il capo della Polizia Franco Gabrielli

IL PESTAGGIO

Depositati gli atti per le tre tifose aggredite a Lucca

Alla vigilia di Natale gli avvocati hanno depositato i certificati di tre tifose aretine, di cui una di 77 anni, aggredite con catene e bastoni a Lucca dopo la partita dell'andata valida come prima giornata del campionato di serie C. Uno dei legali delle donne, Tiberio Baroni, ha chiesto ulteriori accertamenti anche nei confronti di chi ha organizzato il servizio d'ordine in uscita dallo stadio. I denunciati al momento sono due lucchesi. Domani si gioca il ritorno del match ad Arezzo.

FOCUS

È possibile registrarsi dal 27 dicembre al portale, dal 7 gennaio si passa alla scelta fatidica
Le informazioni sul sito del Miur. Previste modalità per chi non ha accesso a internet

Via alle iscrizioni online a scuola Basta un clic per sapere tutto

IN 5 PUNTI

Andrea Scutellà

Archiviato il Natale, è già periodo caldo per le iscrizioni scolastiche. Anticipandole il ministro Bussetti cerca di dribblare il consueto caos nell'assegnazione delle cattedre in estate. Il sito dedicato alle matricole è già funzionante: per i genitori c'è la possibilità di ottenere ogni informazione sull'istituto di interesse confrontarlo con gli altri della stessa tipologia. Chi non possiede un accesso a internet dovrà contattare direttamente la scuola prescelta, che compilerà la domanda.

1 Le tempistiche
Dal 27 dicembre è attivo il portale del Ministero dell'Istruzione (all'indirizzo: www. iscrizioni. istruzione. it), a cui tutte le famiglie degli alunni delle classi prime di scuola primaria e secondaria di I° e II° grado, si possono registrare. Solo per la scuola dell'infanzia la procedura è ancora cartacea, mentre per le paritarie c'è libertà di scelta. Dalle 8 del 7 alle 20 del 31 gennaio 2019 sarà poi possibile effettuare l'iscrizione alla scuola scelta, che dovrà seguire un iter preciso.

2 La registrazione
Chi ha già inserito i propri dati negli anni precedenti e chi possiede le credenziali del Sistema pubblico dell'identità digitale (Spid) – che permette di accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione –, non ha bisogno di una nuova registrazione. Le matricole del portale dovranno invece munirsi di documento e indirizzo e-mail, oltre ai propri dati anagrafici (compreso il codice fiscale). Inserite le informazioni, ci sarà possibilità di confermarle o cambiare in caso di errore. Il sistema invierà una mail con un link e solo dopo aver cliccato si riceveranno le credenziali, con un secondo messaggio di posta elettronica. Al primo accesso verrà chiesto di cambiare la password e di confermare o integrare i dati forniti. Poi bisognerà attendere il 7 gennaio, per compiere la scelta.

La pagina iniziale del portale "Scuola in chiaro" che permette di cercare gli istituti rapidamente, per zone o in maniera avanzata

3 L'iscrizione
I genitori più entusiasti o ansiosi si potranno collegare già alle 8 del giorno fatidico: basterà puntare il mouse su "Accedi al servizio", inserire il codice utente ricevuto e la password scelta. Sul portale dovranno selezionare la voce "Presenta una nuova domanda di iscrizione" e inserire il codice della scuola (che sarà possibile reperire sul sito "Scuola in chiaro"). Dopo l'inserimento dei dati dell'alunno e dell'istituto sarà possibile inviare la domanda (che a quel punto non sarà più modificabile).

4 Il percorso della domanda
Sarà possibile seguire il percorso della richiesta, dopo l'iniziale conferma di ricezione, direttamente sul portale nella sezione "Visualizza situazione domande". Gli aggiornamenti dalla scuola prescelta arriveranno comunque tramite e-mail. Tra questi è compresa l'accettazione della domanda. Ma un istituto può anche smistarla ad un altro in caso di indisponibilità di posti oppure restituirla alla famiglia se è necessario integrare alcuni dati.

5 Scuola in chiaro
È il portale che censisce tutte le scuole italiane con relativo Piano triennale dell'offerta formativa, Rapporto di autovalutazione e tutti gli indicatori necessari (dal numero di studenti per classe al rapporto professori/alunni) per ponderare bene la scelta. La pagina iniziale le permette una ricerca rapida, una per zone e una avanzata. Il Ministero cura l'aggiornamento dei dati, mentre la scuola può fare integrazioni. In tempo per le iscrizioni dell'anno scolastico 2019/2020, inoltre, è diventato anche una web app. Scaricando un lettore di Qr code su tablet e telefonini e leggendo il codice relativo all'istituto di loro interesse, disponibile sul sito di ciascuna scuola, le famiglie potranno consultare facilmente tutte le informazioni dettagliate sulle scuole italiane già presenti sul sito. —

ITALIA & MONDO

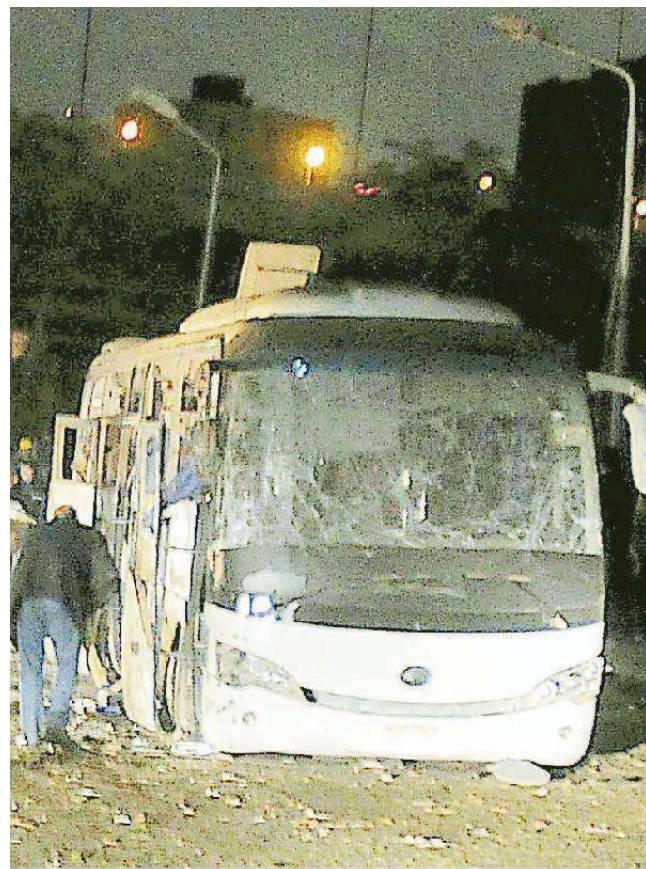
IL LUTTO

Morto il conte Marzotto Trasformò l'azienda in un colosso del tessile

Umberto, 92 anni, soffriva di una malattia invalidante
Il figlio Matteo: uomo di equilibrio e buon senso, un esempio

VICENZA. Otto mesi dopo l'addio al conte Pietro, la famiglia Marzotto piange un altro lutto. È morto infatti ieri a Lugano, dove viveva da qualche tempo, il conte Umberto. Aveva 92 anni e da almeno quattro soffriva di una grave malattia invalidante che gli aveva di fatto impedito di restare operativo nella sua vita di imprenditore. Un Dna di tutta la famiglia, anzi della dinastia. Un codice genetico che è un tutt'uno con la città di Valdagno, anche se si fa presto a dire Marzotto. Ma di quale famiglia Marzotto parliamo, di quali rami della dinastia imprenditoriale nata con l'azienda di Valdagno nel 1836? Tanti rami, tante famiglie, tantissimi eredi (ne vengono conteggiati 86). Sebbene Umberto Marzotto si fosse da decenni trasferito fuori provincia, sarà proprio la città della lana ad accompagnarlo nell'ultimo saluto: i funerali sono già stati fissati per giovedì 3 gennaio, alle 11, nel duomo di San Clemente e la salma riposerà, come quella dei fratelli, nella cappella di famiglia nel cimitero valdagnese. In realtà, Umberto aveva conservato un forte legame con il Veneziano, e Portogruaro in particolare. L'ultimo saluto sarà infatti preceduto dalla camera ardente allestita il 2 gennaio nella sede della Zignago spa di Fossalta. Umberto Marzotto, figlio di Gaetano, nato nel 1926, terzo di sette fratelli (il primogenito Vittorio Emanuele, che sarà poi deputato del Pli, e Italia; e i fratelli più giovani Giannino, Paolo, Laura e Pietro), ha legato il suo nome alle industrie Zignago di Portogruaro, «una galassia di attività diverse – ricorda Giorgio Roverato, storico dell'economia e docente all'Università di Padova – tra lavorazioni agricole, trasformazione del cotone, vino». Nel 1954, il conte Umberto convolò a nozze con Marta Vacondio. Lei divenne Marta Marzotto e conservò il cognome del marito anche dopo il divorzio. Prima, molto prima, dal loro matrimonio nacquero cinque figli: Paola, Annalisa - morta nell'87 per fibrosi cistica a soli 29 anni - Vittorio Emanuele, Maria Diamante e Matteo, ex presidente della Fiera di Vicenza ed ex numero due di Ieg, l'unico che ancora vive a Valdagno. Il più conosciuto, il più mediatico. Che oggi lo ricorda così: «Un uomo di grande equilibrio e di buon senso, un mediatore che sapeva capire i momenti e le situazioni, e soprattutto un ottimo imprenditore. È stato per certi versi un veneto fuori dagli schemi, che ha sempre preferito evitare i riflettori. Oggi lo si sarebbe definito un marziano. Per me è stato un grande esempio». Dopo il divorzio da Marta, Umberto si è unito in seconde nozze con Gemma Gerolimetto. —

E.P.

Il conte Umberto Marzotto

ATTENTATO IN EGITTO

Bomba contro bus, 2 vittime

Un ordigno artigianale esploso ieri al passaggio di un pullman turistico alle Piramidi di Giza, in Egitto, ha provocato la morte di almeno due persone e numerosi feriti. Le due vittime sono di nazionalità vietnamita, e così i feriti, salvo la guida e l'autista, entrambi egiziani. Nessuno dei feriti sarebbe in pericolo di vita.

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Il numero di imprese cala più della media del Nordest

La flessione è dello 0,5%. Gorizia e Trieste le province con i risultati peggiori In regione attive oltre 90 mila aziende che danno lavoro a 348 mila persone

Maura Delle Case

Il bilancio delle imprese in Friuli Venezia Giulia

Provincia	Attive 2018	Attive 2017	Variazione in un anno	Addetti totali 2018
GORIZIA	8.982	9.055	-0,8%	29.368
PORDENONE	23.643	23.751	-0,5%	95.265
TRIESTE	13.979	14.070	-0,6%	69.359
UDINE	43.741	43.929	-0,4%	154.646
TOTALE FVG	90.345	90.805	-0,5%	348.638

UDINE. Non sarà ricordato come un anno brillante, il 2018, per l'anagrafe delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Rispetto al precedente, lo stock delle aziende attive si è infatti leggermente ridotto. Poca cosa – si parla di una flessione dello 0,5 per cento – che tuttavia pone il Friuli Venezia Giulia in coda alle regioni del Nordest. Tutte, va detto, caratterizzate da dinamica negativa, ma inferiore a quella della nostra regione. Il Trentino Alto Adige tiene infatti le posizioni con una variazione nulla rispetto all'anno precedente, il Veneto cala dello 0,1 per cento, l'Emilia Romagna dello 0,4. L'istantanea emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati del registro delle imprese al terzo trimestre 2018 e 2017. Stabili, a 5,2 milioni, sono le imprese nazionali, grazie al rafforzamento delle città maggiori: a Roma le imprese crescono dell'1,4 per cento, a Milano dell'1,3 per cento, a Napoli dell'1,5 per cento. Tornando al Friuli Venezia Giulia, il mezzo punto percentuale di riduzione rispetto al 2017 equivale a una perdita in valore assoluto di 460 imprese. Lo stock si attesta a 90.345 aziende attive – l'1,8 per cento del totale nazionale – che complessivamente danno lavoro a 348.638 addetti.

A livello provinciale dimostra maggiore vitalità quella di Udine, con 43.741 aziende attive (–0,4 per cento rispetto all'anno precedente) e 154.646 addetti, seguita da Pordenone con 23.643 imprese (-0,5 per cento) e 96.265 addetti, perdono di più invece sia Gorizia che Trieste. Nella provincia isontina le imprese scendono sotto quota 9mila, attestandosi a 8.982 unità (-0,8 per cento) per un totale di 29.368 addetti, in quella giuliana a 13.977 aziende (-0,6 per cento) e 69.359 dipendenti complessivi. Il settore che la fa da padrone è il commercio all'ingrosso e al dettaglio che conta in totale 20.326 imprese, poco meno di un quarto del totale (sono 9.251 a Udine, 5.269 a Pordenone, 3.629 a Trieste, 3.355 a Pordenone), seguono con 13.909 aziende le costruzioni (7.731 a Udine, 3.355 a Pordenone, 2.488 a Trieste, 1.416 a Gorizia). Poco meno pesa lo stock delle attività impegnate in agricoltura. Le imprese qui sono in totale 13.831 e per la maggior parte sono attive in Friuli: 7.742 in provincia di Udine, 4.559 in provincia di Pordenone. A Trieste sono appena 432, a Gorizia 1.098. Consistente anche lo stock delle aziende manifatturiere che sono in totale 9.145, così come quello relativo alle attività di servizi di alloggio e ristorazione con ben 8.105 imprese.

Performance migliori in Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia La Lombardia al top

A livello nazionale è Roma la provincia con il maggior numero di imprese, ben 360 mila (7 per cento), seconda è Milano con 303 mila imprese (5,9 per cento) che però vanta il maggior numero di addetti, 2,2 milioni (il 13 per cento del totale nazionale) contro il milione e mezzo di addetti in forze alla provincia capitolina che si piazza al secondo posto (9 per cento). Sul terzo gradino del podio salgono Napoli per le imprese (242 mila pari al 4,7 per cento del totale nazionale) e Torino per gli addetti (748 mila pari al 4,4 per cento). —

IL MADE IN FRIULI IN TV

Gli sgabelli di Blifase sono protagonisti a MasterChef All Stars

Le sedute dell'azienda friulana a Masterchef All Stars

CORNO DI ROSAZZO. Blifase, azienda friulana specializzata nella produzione di sedute in legno, debutta in televisione "mettendo a sedere" i protagonisti della prima edizione del talent show culinario MasterChef All Stars Italia, con Bruno Barbieri e Antonino Cannavacciuolo come giudici, con la partecipazione, nella puntata di giovedì, della chef Antonia Klugmann, con ristorante stellato a Vencò. Nella prima puntata, andata in onda il 20 dicembre su Sky Uno e sul digitale terrestre, gli sgabelli "Canto" hanno completato la scenografia della Masterclass dove si sono sfidati i 16 cuochi (già protagonisti nelle passate edizioni di MasterChef) partecipanti. Debutta in tv l'inconfondibile design delle creazioni Blifase. L'azienda friulana, con sede a Corno di Rosazzo e specializzata dal 1963 nella produzione e nella vendita di sedute in legno, principalmente destinate al mercato contract, è stata infatti selezionata per contribuire all'allestimento scenico delle puntate di MasterChef All Stars Italia, edizione speciale del cooking show più amato della televisione. La prima puntata del programma, prodotto da Endemol, è andata in onda su Sky Uno e sul digitale terrestre, e ha visto 16 fra i più talentuosi ex concorrenti delle passate edizioni di MasterChef sfidarsi ai fornelli al cospetto dei giudici Bruno Barbieri e Antonino Cannavacciuolo, per conquistare il titolo di primo MasterChef All Stars italiano. All'interno di ognuna delle 4 prime serate, Blifase sarà presente con 12 sgabelli della collezione "Canto", proposti in versione custom-made per inserirsi alla perfezione all'interno della scenografia. L'azienda condotta da Franco Buttazzoni ha infatti personalizzato tutte le sedute, che presentano una struttura in legno di faggio tinto con anilina nera, sedile e schienale imbottiti e rivestiti in tessuto color nero e un poggiapiedi dall'elegante finitura ottonata. Un insieme raffinato e studiato nei minimi dettagli che pone in risalto la grande abilità di Blifase nel rispondere alle diverse necessità di mercato, offrendo soluzioni flessibili e altamente personalizzabili, con un occhio sempre attento alla sicurezza e alla qualità dei propri prodotti. —

INDUSTRIA

Uilm: alla Mangiarotti maggior stabilità grazie a Brookfield

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Nello stabilimento Oil&Gas di Mangiarotti (acquisita dalla canadese Brookfield) a Pannellia e in quello che si occupa di nucleare a Monfalcone, si respira maggiore ottimismo nel futuro in quanto dovrebbe essere terminato un periodo di incertezza per dare avvio a una nuova fase di stabilità.

Le buone notizie sono emerse da una informativa data alla delegazione dei sindacati e rappresentanti interni dei lavoratori in un incontro che si è tenuto nella sede di Sedegliano con la dirigenza, composta dal capo del personale e dal direttore di produzione. «È stata ribadita l'avvenuta concretizzazione di Mangiarotti a Westinghouse al 100% questo a distanza di pochi mesi con una riorganizzazione sugli incarichi e l'assunzione di responsabilità della dirigenza del gruppo che fa parte ora del fondo canadese Brookfield Businnes Partners il quale ha sistemato i bilanci di Mangiarotti – spiega Luigi Oddo della Uilm – . Oggi l'azienda è in grado di competere in maniera più efficiente e può guardare al futuro con fiducia. L'Oil &Gas viene ritenuto fondamentale – osserva Oddo – ci saranno nel settore delle riorganizzazioni. Questo fa presagire la tenuta occupazionale. Per la sede di Pannellia comunque non ci sono problematiche particolari, non c'è cassa di integrazione. Siamo in attesa di far partire delle commesse importanti. Le prospettive sono buone, non ci fanno pensare a problemi a Sedegliano, e a Monfalcone non si stanno lamentando difficoltà. Bilancio tranquillo e buone prospettive per il 2019 quindi – sottolinea ancora il segretario Uil – noi sindacati siamo incoraggiati a presentare per il prossimo anno il contratto aziendale che significa un impegno di tutti i lavoratori a condividere uno sviluppo aziendale sicuramente più positivo del passato. Trasferimenti strutturali non sono previsti al momento. La multinazionale canadese Brookfield ha primari interessi oltre che negli stati Uniti anche in Brasile, Australia e Inghilterra. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 28-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4920**	+0,6100	0,4320	0,6207	-16,2600	309
A2A	**1,5725**	+0,5400	1,3920	1,6865	+1,9800	4926
Abitare In	**30,0000**	+2,0400	26,6000	34,0000	-11,5000	77
Acea	**12,0100**	+1,7800	11,1800	16,4300	-22,0100	2558
Acsm-Agam	**1,6550**	-0,9000	1,6550	2,5100	-28,2900	327
Aegon	**4,0420**	+2,3300	3,9500	6,1180	-23,9500	-
Agatos	**0,1280**	+1,5900	0,1170	0,3577	-56,9900	12
Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	**22,1100**	+1,2400	17,2480	23,0750	+20,6900	-
Alerion	**2,8800**	+1,7700	2,6900	3,6000	-3,4900	147
Allianz SE	**177,5400**	+4,0400	170,6400	205,6000	-7,5300	80434
Ambienthesis	**0,3350**	+0,3000	0,3310	0,4080	-16,5000	3
Ambromobiliare	**3,8500**	+1,0500	3,4500	4,3400	+1,3200	10
Anima Holding	**3,2300**	+0,6900	3,2080	6,5475	-42,8000	1228
Askoll EVA	**3,1600**	-0,6300	2,9490	4,5900	-	49
Assiteca	**2,2600**	+0,8900	2,1000	2,9000	-9,9600	74
Astaldi	**0,5180**	+1,5700	0,4100	3,1800	-75,5700	51
ASTM	**17,4800**	+4,4200	15,4400	25,0000	-27,8600	1730
Atlantia	**18,0700**	+1,6000	17,2050	28,4000	-31,3400	14922
Autogrill Spa	**7,3600**	+0,4100	7,1400	11,5000	-36,0000	1872
Autostrade Meridionali	**27,0000**	+3,4500	22,5000	34,8000	-2,5300	118
Axa SA	**18,7440**	+1,5800	18,4520	27,4400	-24,3300	-
Azimut Holding	**9,5340**	+2,3800	9,3120	18,9700	-40,3000	1366
B B.F.	**2,6000**	+2,3600	2,0800	2,7900	+4,5900	271
Banca Carige	**0,0015**	+15,3800	0,0013	0,0095	-81,4800	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	33,0000	93,0000	-35,8700	0
Banca Farmafactoring	**4,5400**	+1,8900	4,3060	6,6100	-29,0600	772
Banca Generali	**18,1300**	+3,0700	17,0300	30,8400	-34,6400	2119
Banca Intermobiliare	**0,1642**	-0,4800	0,1616	0,4736	-49,5800	26
Banca Mediolanum	**5,0900**	+5,0400	4,8100	7,9500	-29,4500	3768
Banca Monte Paschi Siena	**1,4955**	+0,7400	1,3350	4,0180	-61,7900	1705
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3640**	+2,5900	3,2130	5,1480	-20,1000	1619
Banca Popolare di Sondrio	**2,6320**	+3,5400	2,5420	4,0120	-13,5300	1193
Banca Profilo	**0,1778**	+10,3000	0,1570	0,2665	-25,2300	121
Banco BPM	**1,9680**	+4,1900	1,5560	3,1455	-24,8900	2982
Banco di Desio e Brianza	**1,7300**	-2,2600	1,6800	2,3900	-24,7200	202
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7000**	+2,4100	1,6600	2,3600	-19,1200	22
Banco di Sardegna risp	**7,3000**	+0,0000	5,8000	7,3800	+7,7500	48
Basf	**59,6400**	-0,1500	58,1000	98,7000	-35,1000	-
Basicnet	**4,4300**	+0,6800	3,4800	4,8450	+20,3800	270
Bastogi	**0,8320**	+0,2400	0,8020	1,1950	-30,1400	103
Bayer	**60,3000**	+2,2700	58,9600	107,3648	-41,6400	0
Beghelli	**0,2820**	+2,5500	0,2300	0,4480	-32,2100	56
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,6780**	-0,0700	0,6520	0,7900	-12,0600	1539
Bialetti Industrie	**0,2950**	-0,6700	0,2880	0,5980	-43,3800	32
Biancamano	**0,1790**	+0,0000	0,1680	0,3690	-45,6900	6
Bio On	**56,8000**	+2,3400	24,3000	70,0000	+95,7900	1069
Biodue	**5,0400**	+0,0000	4,6200	7,1000	-7,1000	56
Bioera	**0,0574**	-5,5900	0,0574	0,2300	-68,6900	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,8000	3
BMW	**69,1700**	+0,0000	69,1700	96,1500	-19,1000	-
BNP Paribas	**39,2650**	+1,9100	38,5300	68,5400	-36,8200	-
Bomi Italia	**2,6100**	+5,2400	2,2400	3,6505	-3,9300	40
Borgosesia	**0,5900**	-1,6700	0,4800	0,8500	-1,0100	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	0,3200	1,8500	+290,6300	1
Brembo	**8,8950**	+0,6200	8,8400	13,6000	-29,7900	2970
Brioschi	**0,0564**	+0,3600	0,0546	0,0840	-31,0500	44
Brunello Cucinelli	**30,0500**	+7,3200	25,1000	40,8000	+11,2600	2043
Buzzi Unicem	**15,0250**	+1,1100	14,8600	24,4400	-33,2200	2484
Buzzi Unicem rnc	**9,5700**	+1,8100	9,2200	13,8800	-24,8200	390
C Caleffi	**1,4950**	+9,1200	1,3400	1,5050	+0,3400	23
Caltagirone	**2,2800**	+2,7000	2,2200	3,4000	-24,4500	274
Caltagirone Editore	**1,0400**	+4,0000	1,0000	1,4450	-18,8100	130
Campari	**7,3850**	+0,7500	5,7450	7,7850	+14,5800	8578
Carraro	**1,6800**	-0,4700	1,6800	4,3100	-56,7000	134
Carrefour	**14,9500**	+3,5700	13,1700	19,6600	-16,9400	-
Casta Diva Group	**0,8960**	+0,9000	0,8800	1,8800	-37,6900	11
Cattolica Assicurazioni	**7,1050**	+2,1600	6,7850	10,7300	-21,4900	1238
CdR Advance Capital	**0,6360**	+3,5800	0,6140	1,0850	-38,2500	8
Cerved Group	**7,1550**	+1,7800	6,3900	11,7000	-32,5000	1397
CHL	**0,0038**	-11,6300	0,0038	0,0210	-81,0300	4
CIA	**0,1095**	+3,3000	0,1030	0,2054	-37,7800	10
Cir	**0,9290**	+2,4300	0,8910	1,2380	-20,2600	738
Class Editori	**0,1800**	+2,2700	0,1760	0,4110	-52,4900	18
CNH Industrial	**7,8480**	+1,0800	7,7640	12,4800	-29,7400	10708
Cofide	**0,4635**	-1,3800	0,4225	0,6050	-19,9500	333
Conafi	**0,2450**	-0,4100	0,1866	0,3802	+14,2600	9
Credem	**5,0300**	+2,7600	4,7750	7,8500	-28,9000	1672
Credit Agricole	**9,2840**	+1,5600	9,1410	15,4400	-32,9700	-
Credito Valtellinese	**0,0735**	+6,5200	0,0684	0,1783	-57,8700	516
CSP	**0,7520**	-1,3100	0,7340	1,1000	-27,2700	25
Culti Milano	**3,0700**	+0,3300	2,9600	4,9100	-34,9600	10
D Daimler	**45,8000**	+1,7800	45,0000	75,8500	-35,2200	-
Damiani	**0,8600**	+5,6500	0,8100	1,0840	-20,6600	71
Danieli	**15,2600**	+2,0100	14,4800	23,8000	-22,9700	624
Danieli rnc	**12,9000**	+2,3800	11,2600	16,9800	-6,9300	521
Danone	**59,9500**	-3,9600	59,9500	71,2000	-14,6000	-
De' Longhi	**22,1000**	+3,1700	21,0000	28,3400	-12,4100	3304
Deutsche Bank	**6,9700**	+3,5400	6,7320	16,3200	-56,0300	-
Deutsche Borse AG	**104,8000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+7,0500	-
Deutsche Telekom	**14,7100**	+2,1500	12,7600	15,4750	-0,4700	-
Diasorin	**70,7000**	+1,9500	64,4577	95,7602	-2,0300	3956
Digital Magics	**6,4200**	+3,5500	6,0400	8,8200	-18,6300	48
DigiTouch	**1,2750**	+1,1900	1,2150	1,9400	-16,4500	18
doBank	**9,2450**	+2,3200	8,7300	13,7100	-31,7700	-
E E.ON	**8,5700**	+0,9400	7,9000	9,9100	-6,5400	0
Ecosuntek	**4,3500**	+0,0000	4,2000	8,3000	-45,6900	7
Edison rnc	**0,9460**	+2,1600	0,8880	1,0150	-0,3200	105
EEMS	**0,0460**	+0,4400	0,0458	0,1020	-44,7100	2
Enav	**4,2420**	+0,3300	3,9300	4,6100	-5,9400	2298
Enel	**5,0440**	-0,0800	4,2430	5,3900	-1,6800	51281
Enertronica	**1,4000**	-4,4400	1,4000	2,9300	-50,5500	7
Enervit	**3,2400**	+2,2100	2,9500	3,6300	-5,2600	58
ENGIE	**12,2750**	+2,0800	11,3200	14,7050	-14,9900	-
ENI	**13,7480**	+1,6900	13,3300	16,7640	-0,3800	49963
ERG	**16,5000**	-0,8400	14,8567	20,1480	+9,5500	2480
Eukedos	**0,9700**	+1,8900	0,8600	1,1000	-5,2700	22
EXOR	**47,2600**	+2,8300	45,9600	65,4200	-7,5100	11390
Expert System	**1,1650**	+0,4300	1,1450	1,4640	-18,5900	42
F Ferrari	**86,7800**	+1,4300	85,5600	127,6500	-0,7700	16829
Fiat Chrysler Automobiles	**12,6820**	+0,5100	12,6180	19,8440	-14,9400	19653
Fincantieri	**0,9220**	+1,6500	0,9070	1,5240	-26,3600	1560
Finecobank	**8,7780**	+2,4300	7,9560	11,8900	+2,8500	5341
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	**9,6500**	+0,0000	9,6500	11,0000	-3,5000	25
FNM	**0,4960**	+1,4300	0,4480	0,8210	-26,4100	216
Fope	**6,0500**	+0,0000	5,9500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	**0,3260**	-4,1200	0,3100	0,4800	-3,8600	19
Fullsix	**0,9080**	+5,0900	0,8500	1,2970	-29,9900	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2650**	+2,3200	0,2080	0,4350	-35,1100	16
Gas Plus	**2,2900**	-0,4300	2,1000	2,6600	-12,4600	103
Generali	**14,6000**	+1,6000	13,7500	17,0550	-3,9500	22851
Geox	**1,1730**	+2,4500	1,0600	3,0060	-59,4400	304
Gequity	**0,0290**	+0,3500	0,0289	0,0507	-41,7700	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+1,4200	0,2020	0,3060	-23,8400	18
Gruppo Green Power	**1,5600**	+5,4100	1,3500	7,4200	-76,6800	5
H Hera	**2,6620**	-1,0400	2,4020	3,1000	-8,5200	3965
I I Grandi Viaggi	**1,7600**	+0,9200	1,5900	2,2900	-11,4200	84
Il Sole 24 Ore	**0,3800**	-0,7800	0,3735	0,8850	-57,0600	21
IMMSI	**0,4030**	+2,1500	0,3865	0,8190	-43,0400	137
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4400	3,3700	-29,1900	63
Ing Groep NV	**9,4110**	+1,8500	9,2400	16,6900	-38,5700	36344
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0187**	+7,4700	0,0171	0,0539	-63,0400	6
Intek Group	**0,3100**	+2,3100	0,2698	0,3975	+14,9000	121
Intek Group risp	**0,3260**	+0,3100	0,3250	0,4720	-28,6300	16
Intesa Sanpaolo	**1,9398**	+1,6100	1,8788	3,2100	-29,9700	33965
Intred	**3,1000**	+1,3200	2,7000	3,1600	-	44
Iren	**2,0960**	+0,7700	1,8800	2,7400	-16,1600	2727
It Way	**0,3600**	+0,0000	0,3400	1,3900	-70,6400	3
Italgas	**4,9960**	+0,6000	4,3060	5,3660	-1,8500	4042
Italia Independent	**1,9900**	+2,0500	1,9300	5,1976	-58,3800	13
Italiaonline	**2,2550**	+1,3500	1,9240	3,2900	-27,4000	259
Italiaonline R	**410,0000**	+0,9900	292,0000	410,0000	+36,6700	3
Italmobiliare	**18,3800**	+3,1400	17,2000	25,3000	-22,9400	876
IVS Group	**11,0600**	+3,5600	9,9000	13,4400	-15,4400	431
J Juventus FC	**1,0620**	+0,0000	0,5900	1,6720	+38,9100	1070
K K+S AG	**15,5800**	+0,0000	14,8700	25,7500	-22,9100	-
Kering	**399,0000**	+4,9200	340,0294	516,0000	+9,0800	0
Ki Group	**1,2500**	+0,0000	1,1500	2,7400	-48,3500	7
L L'Oreal	**198,5500**	+1,3300	170,7500	214,0000	+6,9800	-
Leonardo	**7,6780**	+1,2400	7,5840	11,2900	-22,6000	4439
Leone Film Group	**4,7000**	-0,8400	4,3400	5,2000	+2,1700	67
LU-VE	**9,3800**	+0,2100	9,2400	11,5000	-12,5000	209
Lucisano Media Group	**1,5900**	+0,0000	1,3800	2,5900	-34,0800	24
Luxottica	**51,7000**	+0,0000	48,2200	59,1400	+1,0800	25085
LVenture Group	**0,6040**	-2,5800	0,5520	0,7100	-10,3200	19
Lvmh	**252,7000**	+3,2300	233,3000	311,5500	+2,3100	-
M M&C	**0,0380**	+4,9700	0,0254	0,1815	-69,5800	15
Mailup	**2,3200**	-4,1300	2,0400	2,7500	-8,0100	35
Maire Tecnimont	**3,2100**	+0,3100	3,0340	4,6540	-25,6600	1055
Masi Agricola	**3,6900**	-0,5400	3,5000	4,5500	-16,7000	119
Mediacontech	**0,4960**	+0,0000	0,4900	0,6720	-17,3300	1
Mediaset	**2,7440**	+5,0100	2,4620	3,3800	-15,0500	3241
Mediobanca	**7,3760**	+1,8200	7,2260	10,4500	-22,0300	6543
Merck KGaA	**92,4400**	-1,4700	76,0000	100,8000	+1,9700	-
Micron Technology	**27,1000**	-0,7300	27,1000	55,2000	-24,2600	-
Microsoft Corp	**87,5000**	+1,1600	70,5000	100,4000	+21,9500	-
Mittel	**1,7500**	+0,0000	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,2695**	+0,0000	0,2610	0,5880	-43,3200	125
Moncler	**28,9300**	+3,1400	25,1600	42,1800	+10,9300	7394
Mondo TV France	**0,0294**	-3,9200	0,0284	0,0948	-68,6200	3
Mondo TV Suisse	**0,5400**	-6,2500	0,4480	1,1850	-52,6700	5
Monnalisa	**9,5000**	+0,0000	9,5000	14,1780	-	50
Monrif	**0,1500**	-4,4600	0,1350	0,2900	-21,7100	23
Munich Re Ag	**186,5000**	+0,4000	176,7000	199,7500	+3,1500	-
N Net Insurance	**4,2000**	+2,4400	3,7000	6,2000	-27,5200	28
Netweek	**0,2010**	+0,5000	0,1970	0,5480	-18,3300	22
Neurosoft	**0,9250**	+0,0000	0,9250	2,5000	-55,9500	24
Nokia Corporation	**5,0160**	+4,2400	3,8590	5,3480	+29,0100	-
Notorious Pictures	**3,2000**	+3,2300	1,1050	3,7400	+134,7800	72
Nova Re	**4,2620**	+4,9800	3,8100	6,5100	-34,5300	44
O Orange	**13,9050**	-2,7600	13,4050	15,1700	-3,9000	-
Orsero	**7,4500**	+3,1900	6,9000	9,3600	-19,4600	132
OVS	**1,0940**	+7,6800	0,7580	6,1900	-80,3100	248
P Parmalat	**2,8500**	+0,1800	2,5900	3,1600	-8,0600	5287
Philips NV	**31,9100**	+0,0000	29,5300	39,7200	+0,8200	-
Piaggio	**1,8310**	+2,4600	1,7200	2,6400	-20,3900	656
Pierrel	**0,1450**	+4,3200	0,1350	0,2170	-22,9300	33
Pininfarina	**2,2700**	+0,0000	1,9780	3,4450	+14,3600	123
Piquadro	**1,6850**	+0,9000	1,6150	2,0300	-6,7000	84
Pirelli & C	**5,6100**	+1,5600	5,5240	7,9450	-22,6200	5610
Plc	**1,9400**	+2,6600	1,5677	3,5369	-37,5500	47
PLT Energia	**2,5800**	+1,5700	2,4300	3,0100	+3,9500	6
Poligrafici Editoriale	**0,1890**	+5,2900	0,1775	0,3450	-1,3600	25
Poligrafici Printing	**0,5600**	-1,7500	0,5240	0,7360	-19,6600	17
Poste Italiane	**6,9840**	+2,2200	5,9980	8,2180	+11,3000	9122
Prismi	**2,4500**	+6,9900	1,0800	2,9600	+78,2400	26
Prysmian	**16,8700**	+0,7200	14,9700	28,5398	-35,8200	4524
R Rai Way	**4,3350**	+2,7300	3,9950	5,4100	-14,5800	1179
Ratti	**2,8300**	+2,9100	2,3400	3,2000	+17,1400	77
RCS Mediagroup ord	**1,1520**	+1,0500	0,8340	1,2860	-5,7300	601
Renault	**54,1000**	-1,2800	54,1000	99,0000	-35,2900	-
Restart	**0,1692**	+52,0400	0,1109	0,4181	-54,3400	5
Risanamento	**0,0182**	+0,0000	0,0178	0,0354	-45,9900	33
Rosss	**0,7820**	-0,2600	0,6480	1,2250	-31,9400	9
RWE	**18,3100**	+0,6300	15,1500	22,5000	+7,9000	-
S S.S. Lazio	**1,2140**	+1,8500	1,1440	1,9620	+3,8500	82
Safe Bag	**3,9550**	+3,5300	3,5400	5,6500	-25,3800	58
Safilo Group	**0,7000**	-0,5700	0,7000	3,2664	-76,2600	44
Saipem	**3,2650**	+4,2800	3,0810	5,4800	-14,2100	3301
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,4160**	+4,8900	1,2450	3,4620	-56,0000	697
Salini Impregilo rnc	**4,2600**	-4,4800	3,9000	7,0500	-38,7900	7
Salvatore Ferragamo	**17,6550**	-1,5100	17,6500	25,2900	-20,2900	2980
Sanofi	**74,9800**	+2,7400	63,1800	80,2400	+4,2100	-
SAP	**85,0000**	-1,5100	82,4200	107,8600	-8,8500	-
Saras	**1,6910**	+2,7300	1,5980	2,2380	-15,6200	1608
Seri Industrial	**1,9900**	-0,4900	1,9900	4,6587	-56,4800	94
SIAS	**12,0600**	+1,9400	11,0400	18,3900	-22,2900	2744
Siemens	**98,3600**	+3,2100	95,3000	125,3000	-17,3400	-
SITI - B&T	**4,0000**	+0,2500	3,9000	9,7000	-52,5800	50
Smre	**6,1000**	+2,0100	4,3800	6,7000	+1,3300	133
Snam	**3,8190**	+0,5500	3,4400	4,1420	-6,4000	13248
Societe Generale	**27,6850**	+2,2700	27,0700	47,2700	-35,6800	-
Softec	**2,5700**	-6,5500	2,5600	3,2700	-21,1700	6
Sol	**10,8800**	+5,2200	9,9000	12,1400	+2,3500	987
Stefanel	**0,0700**	+9,3800	0,0605	0,1838	-60,9800	6
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,2300**	+2,9900	11,6250	22,6800	-32,8000	11143
T TAS	**1,7800**	+8,2700	1,2800	2,1000	-15,0000	149
Technogym	**9,3600**	+2,1800	7,9550	10,9400	+15,9100	1881
Telecom Italia	**0,4833**	+0,2700	0,4820	0,8802	-32,9200	7348
Telecom Italia R	**0,4170**	+0,8700	0,4134	0,7566	-30,0300	2514
Telefonica	**7,3710**	+0,0000	6,6340	8,5050	-9,1100	0
Tenaris	**9,4400**	+2,8100	9,1820	17,1650	-28,2700	11144
Terna	**4,9530**	+0,4700	4,4110	5,1520	+2,2500	9955
TerniEnergia	**0,3200**	+2,7300	0,3110	0,6730	-47,4500	15
Tiscali	**0,0140**	+0,7200	0,0087	0,0392	-60,7800	44
Titanmet	**0,0520**	+0,9700	0,0392	0,1160	-55,1700	2
Tod's	**41,2800**	+1,6700	37,3200	64,3000	-32,2200	1366
Toscana Aeroporti	**14,1500**	+2,1700	13,2500	16,1800	-12,3800	263
Total	**46,0450**	+1,2000	43,8600	56,4900	-0,2300	-
Trevi	**0,3010**	+0,3300	0,2400	0,4920	-4,1700	50
Triboo	**1,5700**	+0,6400	1,4400	2,5700	-37,1000	45
U UBI Banca	**2,5330**	+3,2600	2,4330	4,4000	-30,5300	2898
Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,6700	133,7600	213,8000	-36,1500	-
UniCredit	**9,8940**	+3,1100	9,5960	18,2120	-36,5000	22065
Unilever	**47,0000**	+1,5100	42,2000	50,0500	-0,2800	-
Unipol	**3,5180**	+4,1800	3,2790	4,5180	-10,0300	2524
UnipolSai	**1,9765**	+3,0800	1,8400	2,2500	+1,5200	5593
V Valsoia	**11,1500**	+4,2100	10,7000	16,8000	-32,6300	118
Vianini	**1,1350**	-0,8700	1,1000	1,3500	-8,1000	34
Visibilia Editore	**0,0170**	+8,9700	0,0156	0,1548	-89,0200	1
Vivendi	**20,9000**	-0,8100	20,3600	24,4800	-7,1100	-
Vonovia SE	**41,1600**	-1,2500	36,7000	44,8000	+0,8600	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,1612	0,4000	+4,1300	3
War Clabo 2015-2019	**0,0089**	+89,3600	0,0031	0,4700	-98,0200	0
WM Capital	**0,3940**	+12,5700	0,2500	0,6800	-21,9800	5
Z Zucchi	**0,0194**	+2,6500	0,0189	0,0269	-24,2200	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8800**	+2,8600	2,6000	4,9700	-34,2500	14
Aeffe	**2,3450**	+3,7600	2,1000	3,4300	+4,2200	252
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,4800**	+6,3000	10,6600	16,2400	-28,4300	415
Amplifon	**14,0500**	+1,4400	12,8400	20,4800	+9,4200	3180
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**8,9800**	+1,1300	8,8000	13,2000	-28,7300	385
Ascopiave	**3,1100**	+1,3000	2,8200	3,6900	-12,3000	729
Avio	**11,1600**	+1,4500	10,5200	15,9800	-17,2700	294
B&C Speakers	**10,6000**	-0,1900	10,4000	13,5600	-2,8400	117
Banca Finnat	**0,3180**	+4,2600	0,2800	0,4760	-20,3800	115
Banca Ifis	**15,4400**	+3,3500	13,5900	40,7700	-62,1300	831
Banca Sistema	**1,4380**	+2,4200	1,3900	2,4650	-36,6000	116
BB Biotech	**52,0000**	+4,4200	48,6000	64,8000	-5,8000	2881
BE	**0,8810**	+1,1500	0,8050	1,0920	-11,3200	119
Biesse	**17,1700**	+2,0800	16,3800	53,1000	-59,4100	470
Cairo Communication	**3,4250**	+0,5900	2,6350	3,9500	-7,6800	460
Cembre	**20,2500**	+2,6900	19,2600	27,4000	-6,2500	344
Cementir	**5,1500**	+1,1800	4,6650	8,0900	-31,7900	819
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+1,4900	2,6400	3,6100	-21,1400	38
D'Amico	**0,1230**	-0,4900	0,0880	0,2700	-52,4200	80
Datalogic	**20,4000**	+0,7400	20,1000	34,2500	-33,8100	1192
Dea Capital	**1,2480**	+1,4600	1,2020	1,4723	+0,2900	383
Digital Bros	**4,2200**	+3,6900	3,9900	11,3800	-61,0000	60
EL.EN.	**12,6700**	+1,6000	12,2900	34,5400	-51,3300	244
Elica	**1,3040**	+1,8800	1,2500	2,5900	-46,1600	83
Emak	**1,2520**	-0,9500	1,1580	1,6400	-12,7500	205
ePrice	**1,5820**	+2,0600	1,2620	2,9750	-37,5200	65
Esprinet	**3,5400**	-0,2800	3,4850	4,6800	-13,9900	186
Eurotech	**3,2450**	+1,5600	1,3100	4,3500	+139,8400	115
Exprivia	**0,8240**	-1,9000	0,8190	1,6900	-45,2500	43
Falck Renewables	**2,3450**	-0,6400	1,7120	2,6400	+8,0600	683
Fidia	**3,3900**	+0,0000	3,3900	10,3000	-50,9800	17
Fila	**13,5000**	+2,1200	12,9193	20,1924	-28,3200	469
Gamenet	**6,9500**	+1,0200	6,8800	9,6500	-11,4600	209
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3470**	+2,8100	0,3105	0,7100	-50,5300	177
Gefran	**6,7100**	+4,0300	5,5600	11,4800	-32,3900	97
Giglio Group	**2,1100**	+3,9400	2,0300	7,3400	-69,4600	34
Gima TT	**6,5220**	+3,0000	6,2680	19,3000	-60,7300	574
Guala Closures	**5,7800**	+6,2500	5,3400	9,8273	-40,4700	359
IGD	**5,3820**	+1,4100	5,3070	9,3150	-39,9400	594
Ima	**54,4000**	-1,0900	51,6500	84,7000	-19,7600	2136
Interpump	**26,0000**	+2,2800	24,2400	30,8000	-0,8400	2831
Irce	**1,8100**	-2,1600	1,8100	3,1200	-30,9700	51
Isagro	**1,3800**	+0,0000	1,3380	2,1850	-19,6300	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1500**	+0,0000	1,1070	1,3750	+3,8800	16
La Doria	**7,9200**	-1,1200	7,9200	16,5000	-51,6800	246
Landi Renzo	**1,1240**	+0,1800	0,9340	1,6300	-28,4100	126
Marr	**20,6000**	+1,2800	19,2000	26,4200	-4,2800	1370
Massimo Zanetti Beverage	**5,7500**	+0,8800	5,4000	7,8600	-22,3000	197
Mondadori	**1,7100**	+5,3000	1,2040	2,4850	-17,8700	447
Mondo TV	**1,1940**	-2,1300	0,9450	6,4800	-81,2900	41
Mutuionline	**15,8600**	+0,7600	12,5200	17,9000	+19,6100	634
Nice	**3,4900**	+0,2900	2,2800	3,7500	+0,2900	405
Openjobmetis	**8,0000**	+0,5000	7,2800	14,0000	-37,8900	110
Panariagroup	**1,4700**	+0,6800	1,4500	6,2800	-74,6600	67
Piovan	**7,9440**	+3,1700			-	426
Poligrafica S.Faustino	**5,8200**	-2,0200	5,6400	7,1400	-16,6800	7
Prima Industrie	**17,2000**	+3,4900	16,5400	42,5000	-49,1100	180
Reno De Medici	**0,6200**	+1,4700	0,5055	1,1500	+22,6500	234
Reply	**44,0800**	+4,0600	42,3600	61,0000	-4,5300	1649
Retelit	**1,3650**	+6,5600	1,2740	2,0340	-18,0200	224
Sabaf	**14,8800**	+2,6200	12,8400	21,0500	-25,2600	172
Saes Getters	**18,1800**	+4,2400	17,0800	27,2000	-23,7700	267
Saes Getters rnc	**15,8000**	+2,8600	14,6000	18,2600	+5,1200	117
Servizi Italia	**3,1200**	+4,0000	2,8800	6,8200	-53,4300	99
Sesa	**23,2000**	+2,8800	22,1500	31,2500	-9,4500	359
Sogefi	**1,4310**	+1,4900	1,3650	4,3300	-64,3100	172
Tamburi	**5,7400**	+2,6800	5,2600	6,6900	+3,3300	944
Tesmec	**0,4160**	-0,9500	0,4050	0,5620	-17,6200	45
Tinexta	**6,2500**	+2,4600	5,3500	7,3800	+4,3400	293
TXT e-solutions	**8,1800**	+1,8700	7,7000	12,9600	-8,3200	106
Unieuro	**9,6650**	+1,2600	9,5450	15,3000	-32,1300	193
War Guala Closures	**0,2240**	+6,1600	0,1820	1,3980	-82,0800	4
Zignago Vetro	**8,5000**	+3,2800	7,7100	8,9000	+4,4200	748

IL PUNTO

I bancari in recupero Saipem ok, Tim positiva Frenata per Recordati

Sandra Riccio

Chiusura in rialzo per le Borse europee nell'ultima seduta del 2018, anno che però si è chiuso con un bilancio in rosso. Milano ha terminato le contrattazioni in progresso dell'1,44%, mentre lo spread, sceso durante la giornata sotto i 250 punti, ha chiuso in rialzo a 254 punti. A Piazza Affari hanno recuperato terreno i titoli delle banche e ieri si è messo in evidenza Banco Bpm cresciuto di oltre il 4% e poi Ubi Banca (+3,26%), Unicredit (+3,11%) e Intesa (+1,61%). Più cauta Mps (+0,74%) mentre fuori dal paniere ufficiale dopo il crollo di giovedì Carige è rimbalzata di oltre 15 punti. In terreno positivo le azioni del comparto petrolifero, con Saipem che ha recuperato il 4,28%, bene anche Eni, piatta Enel. Ha tentato un timido rimbalzo anche Telecom Italia (+0,27%), pur restando sotto i 50 centesimi per azione. Per contro sono andate male le Recordati (-2,3%) mentre Damiani (+5,6%) si è portata sopra il prezzo dell'opa a 0,855 euro che verrà lanciata da Leading Jewels per delistare la società; bene Moncler. Si sono infiammate le Restart (+52%) nel primo giorno di quotazione. La società nasce dalla scissione di Aedes, ma l'altra società ha perso il 14,9%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7780**	100	3,8793	-0,3100
Corona Danese	**7,4673**	10	1,3392	+0,0000
Corona Islandese	**133,1908**	100	0,7508	+0,0000
Corona Norvegese	**9,9738**	10	1,0026	+0,0400
Corona Svedese	**10,2773**	10	0,9730	+0,0500
Dollaro	**1,1454**	1	0,8731	+0,6800
Dollaro Australiano	**1,6215**	1	0,6167	+0,3300
Dollaro Canadese	**1,5602**	1	0,6409	+0,6600
Dollaro di Hong Kong	**8,9716**	1	0,1115	+0,6800
Dollaro N. Zelanda	**1,7060**	1	0,5862	+0,5700
Dollaro Singapore	**1,5642**	1	0,6393	+0,1600
Fiorino Ungherese	**321,6100**	100	0,3109	+0,0200
Franco Svizzero	**1,1227**	1	0,8907	-0,4600
Leu Rumeno	**4,6630**	10000	2.144,5421	+0,2000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0400**	1	0,1656	+0,5500
Rand Sud Africano	**16,4506**	1	0,0608	-0,4200
Sterlina	**0,9027**	1	1,1078	+0,2200
Won Sud Coreano	**1.279,3500**	1000	0,7816	+0,2000
Yen	**126,4000**	100	0,7911	+0,2100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-01-2019	17	100,0370	**-0,8913**
31-01-2019	34	100,0230	**-0,2466**
14-02-2019	48	100,0930	**-0,7066**
28-02-2019	62	99,9830	**-0,0541**
14-03-2019	76	99,9470	**+0,2549**
29-03-2019	91	100,0920	**-0,3682**
12-04-2019	105	100,0350	**+0,0389**
30-04-2019	123	100,0380	**-0,1118**
14-05-2019	137	99,9730	**+0,1624**
31-05-2019	154	99,9300	**+0,1680**
14-06-2019	168	99,9650	**+0,3579**
28-06-2019	182	99,9070	
12-07-2019	196	99,8620	**+0,3853**
14-08-2019	229	99,8900	**+0,5387**
13-09-2019	259	99,6750	**+0,4600**
14-10-2019	290	99,7500	**+0,2551**
14-11-2019	321	99,7540	**+0,2290**

OBBLIGAZIONI 28-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,5000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,2500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,8900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,0300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,1500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,7000**
Btp 4% 01.02.2037	**111,0000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,4800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,4000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,0000**
Comit 1998/2028 ZC	**75,2700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,7500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,6400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,2900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,4500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,4300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,5200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**92,8000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,2800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,5900**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,6800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,3400**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,7200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,4300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,2200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,6200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**98,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	484,1700	**+1,7100**
Bruxelles (Bel 20)	3.209,0000	**+1,3900**
EuroParigi (Cac 40)	4.678,7400	**+1,7400**
Francoforte (Dax Xetra)	10.558,9600	**+1,7100**
Hong Kong (Hang Seng)	25.504,2000	**+0,1000**
Londra (FTSE 100)	6.733,9700	**+2,2700**
Madrid (Ibex 35)	8.493,7000	**+1,5500**
New York (S&P 500)	2.493,5400	**+0,1900**
Sidney (AllOrd)	5.716,0000	**+0,9500**
Tokyo (Nikkei 225)	20.014,7700	**-0,3100**
Zurigo (SMI)	8.429,3000	**+2,8500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3640	-0,3690
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1190	-0,1210

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	28-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**433,0000**	431,0000	+0,4600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.279,0000**	1.268,0000	+0,8700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,9000**	35,8100	+0,2500

MONETE AUREE

Quotazioni del 28-12-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**204,21**	**220,88**
Sterlina	**257,50**	**278,52**
4 Ducati	**484,33**	**523,87**
20 $ Liberty	**1.058,61**	**1.145,03**
Krugerrand	**1.094,14**	**1.183,46**
50 Pesos	**1.319,18**	**1.426,87**

TECNOLOGIA HYBRID SUZUKI

PROMOZIONI OSSOAuto + CONTRIBUTO REGIONALE

IL FUTURO NON E' MAI STATO COSI' PRESENTE

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	LISTINO SUZUKI	NS PREZZO* SCONTATO	CON CONTRIB. REG. AUTO ECOLOGICHE**
IGNIS 1.2 I-TOP HYBRID	ROSSO MARRAKECH	SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 17.235~~	€ 15.400	€ 11.400
IGNIS 1.2 I-TOP HYBRID	BIANCO ARTICO MET.	SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 17.785~~	€ 15.900	€ 11.900
IGNIS 1.2 I-TOP HYBRID BICOLOR	BIANCO ARTICO TETTO NERO	SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 18.035~~	€ 16.150	€ 12.150
IGNIS 1.2 I-TOP HYBRID BICOLOR	ORO BEVERLY TETTO NERO	SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 18.035~~	€ 16.150	€ 12.150
IGNIS 1.2 I-TOP HYBRID BICOLOR	ARANCIONE AM. TETTO NERO	SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 18.035~~	€ 16.150	€ 12.150
IGNIS 1.2 4WD I-TOP HYBRID BICOLOR	BIANCO ARTICO TETTO NERO	4WD, SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 19.535~~	€ 17.600	€ 13.600
SWIFT 1.2 TOP HYBRID	BIANCO ARTICO MET.	SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 18.625~~	€ 15.400	€ 11.400
SWIFT 1.2 TOP HYBRID	ARGENTO NEW YORK MET.	SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 18.625~~	€ 15.400	€ 11.400
SWIFT 1.2 TOP HYBRID	GRIGIO LONDRA MET.	SISTEMA GUIDADRITTO-ATTENTOFRENA-RESTASVEGLIO, NAVIGATORE, RETROCAMERA, CRUISE CONTROL, BLUETOOTH	~~€ 18.625~~	€ 15.400	€ 11.400

* PREZZO CHIAVI IN MANO TUTTO COMPRESO fino ad esaurimento scorte con immatricolazione entro il 31/12/2018

*****OVE CONCESSO CONTRIBUTO REGIONALE AUTO ECOLOGICHE CON ROTTAMAZIONE VEICOLI BENZ. EURO 0-1, DIESEL EURO 0,1,2,3 REDDITO NUCLEO FAMILIARE MAX € 85.000,00 - FINO ESAURIMENTO FONDI***

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
MOTOCORD - CODROIPO Tel. 0432-905045
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.49 e tramonta alle 16.30
La Luna Azimut e tramonta 12.20
Il Santo S. Tommaso Becket
Il Proverbio Tal mês di brume ogni peçot si ingrume.
Nel mese di Dicembre ogni straccio viene raccolto.

OSSERVATORIO IMMOBILIARE

Compravendite, timidi segnali di ripresa Abitazioni riqualificate le più richieste

Il nuovo resta alla portata di pochi. Per le vacanze (Lignano e Tarvisio) il budget oscilla tra i 150 e i 170 mila euro

Giulia Zanello

Usato, ma riqualificato, immediatamente abitabile e magari con il garage. Ecco cosa si cerca e si vende meglio sul mercato immobiliare di Udine e provincia, che saluta il 2018 con qualche segnale positivo – un più 4,7 % di compravendite nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2017 –, ma chiude il bilancio annuale ancora una volta con il segno negativo, meno 0,2 per cento e un valore degli immobili che diminuisce ancora (meno 22,7 per cento dal 2010). Il nuovo c'è, ma non è alla portata di tutte le tasche e occhio agli immobili da ristrutturare che non sempre rappresentano il vero affare. Anche le città turistiche, Lignano Sabbiadoro e Tarvisio, vanno abbastanza bene purché il budget non superi i 150-170 mila euro, mentre gli affitti si mantengono stabili, con molti più studenti che a Udine scelgono il centro per i maggiori servizi e l'intrattenimento. È questa la fotografia scattata dall'osservatorio del mercato immobiliare della Fimaa Confcommercio, che nella valutazione per il 2018 rileva numeri in sintonia con il trend regionale e nazionale.

RESIDENZIALE COMPRAVENDITA

	NUOVO O RISTRUTTURATO (euro/mq)		BUONE CONDIZIONI (euro/mq)		DA RISTRUTTURARE (euro/mq)	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Centro	2.500	3.500	1.600	2.300	750	1.100
Semicentro	2.200	2.700	1.600	2.100	550	800
Stazione	1.500	1.800	500	1.000	400	500
Viale Palmanova	1.500	1.950	650	1.000	400	550
Cussignacco	1.800	2.200	650	1.100	400	550
S.Osvaldo-Via Pozzuolo	1.350	1.700	550	900	350	450
Viale Venezia	1.700	2.300	900	1.300	400	700
Chiavris-Paderno	1.900	2.400	900	1.300	550	800
Ospedale	1.900	2.500	950	1.350	700	800
Via Cividale	1.500	1.650	550	850	400	550

RESIDENZIALE LOCAZIONE

	MINI (euro/mese)		BICAMERE (euro/mese)		TRICAMERE (euro/mese)	
	ARREDATO	VUOTO	ARREDATO	VUOTO	ARREDATO	VUOTO
Centro	700	500	1.000	600	1.200	800
Semicentro	450	400	550	480	600	500
Chiavris-Paderno	450	430	550	480	650	550
Udine Sud	380	320	430	420	500	480
Laipacco - S.Gottardo	380	320	430	420	500	480
Cussignacco	350	320	420	400	500	480
S.Osvaldo	380	320	430	400	550	480
Cormor	380	300	420	400	500	480

UFFICIO COMPRAVENDITA

	NUOVO O RISTRUTTURATO (euro/mq)		BUONE CONDIZIONI (euro/mq)		DA RISTRUTTURARE (euro/mq)	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Centro storico	1.300	2.100	850	1.300	750	1.000
Semicentro	1.100	1.800	750	1.100	650	900
Periferia nord ed ovest	950	1.500	650	900	550	600
Periferia sud ed est	850	1.200	600	850	450	600

UFFICIO LOCAZIONE

	NUOVO O RISTRUTTURATO (euro/mq)		BUONE CONDIZIONI (euro/mq)		DA RISTRUTTURARE (euro/mq)	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Centro storico	5,00	12,00	4,50	10,00	4,00	5,00
Semicentro	4,50	9,00	4,00	8,00	4,00	4,50
Periferia nord ed ovest	4,50	7,00	3,50	7,00	4,00	4,50
Periferia sud ed est	4,00	5,00	3,50	6,50	3,50	4,00

NEGOZIO COMPRAVENDITA

	NUOVO O RISTRUTTURATO (euro/mq)		BUONE CONDIZIONI (euro/mq)		DA RISTRUTTURARE (euro/mq)	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
Centro storico	2.800	500	2.500	300	1.800	2.500
Semicentro	1.600	2.400	1.200	1.500	1.000	1.300
Periferia nord ed ovest	1.000	1.500	900	1.100	700	900
Periferia sud ed est	800	1.100	800	1.000	400	700

CROMASIA

IN CERCA DI QUALITÀ

«Occorre aumentare la qualità, anche se non sempre è facile: spesso chi vuole vendere non è disposto a impegnarsi in un investimento ma la riqualificazione, la posizione e i servizi offerti sono i fattori che concorrono a poter chiedere qualcosa in più – spiega il presidente del gruppo Lino Domini –. Il cliente che acquista in ogni area della città fa allo stesso modo i conti in tasca, rinunciando a impegnare somme per la ristrutturazione che, alla fine, costerebbe come un immobile nuovo e magari anche antisismico». Insomma, il messaggio è chiaro, occorre riqualificare e migliorare gli edifici per poter sperare di "strappare" una cifra maggiore, o l'immobile perde valore. «Il mercato si muove principalmente su costi che oscillano dai 50 ai 140 mila euro, con immobili fuori Udine che si sono visti pure attorno ai 40 mila, considerato che rimangono i vincoli all'accesso al mutuo da parte di acquirenti – osserva Domini –; i valori lira euro sono stati praticamente bruciati e siamo tornati al 1999, per questo invitiamo i proprietari a investire riqualificando prima di vendere, visto che in alcune zone i prezzi sono scesi anche del 10 per cento per spese di manutenzione importanti».

I PREZZI

Per chi compra in centro si va dai 2.500 ai 3.500 al metro quadro per il nuovo, con picchi che raggiungono anche i 5/6mila, in semicentro costa dai 2.200 ai 2.700 euro, mentre Sant'Osvaldo e via Pozzuolo 1.350-1.700,

> Gli studenti preferiscono affittare in centro: più "vita" e maggiori servizi

per un immobile in buono stato invece si va dai 1.600 ai 2.300 in centro e semicentro e da 550 a 900 euro, che scendono a 350 al metro quadro da ristrutturare in periferia. Immobili nuovi ce ne sono e hanno mercato, pur con prezzi elevati. «L'immobile bello, anche a prezzi alti – aggiunge il presidente Domini – ha una nicchia di clientela disposta a spendere per questa tipologia importi con cifre a sei zeri, per investire su uso residenziale o casa principale».

AFFITTI E AFFARI

Un mini non arredato in zona Cormôr si può trovare per 300 euro al mese, in semi centro a 400 e in centro a 500 e 700 arredato, mentre il tricamere, arredato, può costare 1.200 euro mensili. È il centro città rappresenta comunque la migliore soluzione per chi cerca l'affare. «L'appartamento a uso residenziale locato può dare una redditività importante, anche se è un impegno seguire l'ingresso e l'uscita del cliente – ricorda Domini –. Pure gli universitari lo preferiscono e il mercato è invece fermo nelle zone in cui i non calano i prezzi su immobili acquistati tra il 2007 ed il 2011». Sempre in tema di affitti, mancano quelli a breve termine anche se sono fra i più richiesti da professionisti: «Sono cambiate le abitudini e chi ha lavori saltuari cerca soluzioni temporanee, di qualche mese – conclude Domini –, ma manca offerta di appartamenti». —

Più 4,7%

«Il secondo trimestre di quest'anno è l'unico con il segno positivo. Il 2018 chiude con un saldo negativo dello 0,2 per cento»

Lino Domini

Svalutate

«Molte case hanno perso valore, soprattutto in provincia. Il cambio euro-lira si è allineato: siamo tornati al livello del 1999»

Commercio

Christian Seu

LA STORIA

L'esterno dell'armeria Pannilunghi di piazza Garibaldi. Sopra, un dettaglio del negozio e alcune scatole di proiettili degli anni Settanta

Chiude l'armeria Pannilunghi una delle più antiche d'Italia

Lunedì giù la serranda del negozio, aperto 147 anni fa da un armaiolo toscano

L'ultimo colpo non odorerà di polvere da sparo. Il frastuono prodotto dalla serranda che si abbasserà per l'ultima volta su piazza Garibaldi avrà piuttosto il sapore della malinconia tipica dei momenti in cui si rievocano i tempi andati.

La saracinesca è quella dell'armeria Pannilunghi, una delle più antiche d'Italia, che lunedì sera chiuderà i battenti dopo 147 anni di onorata attività. Udine perde in un colpo solo l'ultima rivendita di armi rimasta e uno dei negozi più iconici del centro, per un secolo e mezzo punto di riferimento per cacciatori, tiratori sportivi e appassionati. Ha resistito per 41 anni Massimiliano Zanella, ultimo erede (seppur non di sangue) di una tradizione innescata nel 1871 dall'aretino Gesualdo Pannilunghi, che per primo aprì la rivendita di esplosivi.

Ora, a 85 anni, è giunto il tempo del meritato riposo: «I miei figli fanno altro, non hanno mai manifestato l'intenzione di proseguire nel mio solco: il più grande dei due va a caccia, ma ha un lavoro solido e non pensa a rilevare l'armeria. Poi c'è la crisi del settore con cui fare i conti e alle viste c'è pure l'introduzione dell'obbligo della fattura elettronica: capirà che per me, abituato ancora alla carta e alla matita, è una novità non di poco conto. Quindi si chiude».

147 ANNI DI STORIA

A Gesualdo Pannilunghi è intitolata anche una strada, la vecchia via del Miul. Fu lui, negli anni Settanta dell'Ottocento ad aprire la storica armeria: classe 1847, l'aretino Gesualdo arrivò in Friuli giovanissimo, per stabilirsi a Povoletto. Qui dà vita a un'azienda che si specializza nella produzione di esplosivi e di polvere nera per i fucili ad avancarica. È il preludio all'apertura dell'armeria di plazze dei Grans (oggi piazza XX Settembre), dove la bottega resterà fino al 1956, anno del trasferimento in piazza Garibaldi.

L'ULTIMO BALUARDO

All'epoca in città c'erano dieci armerie. Zanella, che ha rilevato dalla famiglia d'Agostino il negozio nel 1977, le elenca senza sforzarsi troppo: «C'erano De Puppi in via Mercatovecchio, Mini in via dei Pecile, Carasport in viale Volontari, De Franceschi in via Castellana, Maddalena in viale Duodo...».

Poi s'arresta, come se stesse mirando a una delle quaglie che per anni ha cacciato: «Oggi sono sparite le armerie: ci sono negozi di telefonini, di robe tecnologiche».

CACCIATORI E TIRATORI

Zanella si rigira tra le mani la foto della sua Milli: breton tricolore di 13 anni, è la cagnolina inseparabile compagna delle battute di caccia. «Anche se in realtà siamo noi che accompagniamo i cani, non viceversa: i veri cacciatori sono loro, noi a volte li deludiamo anche», racconta il negoziante, cacciatore d'altri tempi, nipote d'arte (lo zio Marcello era tiratore di fama nazionale) e figlio di Guido Luigi, classe 1884, medaglia d'argento al valor militare e cinque encomi solenni appuntati sulla divisa.

> Il titolare, in sella dal 1971: «Il settore è in crisi e non voglio adeguarmi alla fattura elettronica»

"Gigetto" ricorre spesso negli aneddoti del figlio, oggi ottuagenario: «A otto anni, durante una battuta di caccia alla quaglia, chiesi a mio padre: "Quando sarò un grande cacciatore come te?". E lui: "Potrai vantartene quando racconterai più spesso delle volte che avrai abbassato responsabilmente il fucile piuttosto che delle volte in cui hai sparato". Fu una grande lezione, un modo di pensare che oggi muove pochi di quelli che praticano la caccia. Esistono cacciatori con la c maiuscola e cacciatori con la c minuscola, che sono cacciatori solo di nome».

Massimiliano Zanella

L'ULTIMA APERTURA

Massimiliano si muove con sicurezza tra gli scaffali e gli armadi ormai vuoti della bottega, tra scatole di munizioni, fucili in manutenzione (sono i suoi) e trofei di caccia, vinti nel corso di un'esistenza trascorsa con le dita tra a scorrere tra canna e grilletto. «Mi dispiace molto chiudere – confessa appoggiato al bancone –, ma non ci sono alternative: ho trasformato la ditta da spa a srl, le quote andranno ai miei figli. Abbiamo messo in vendita i locali, che avevamo acquistato negli anni Ottanta», racconta mostrando il laboratorio e i magazzini, preservati con maniacale cura.

> La prima rivendita aprì in piazza XX Settembre. Nel 1956 il trasloco in piazza Garibaldi

«Ancora oggi c'è chi, anche militari, chiama per avere informazioni o acquistare le armi: ma da qualche settimana, di fatto, abbiamo smesso i rifornimenti di merce». Occhiali a pizzicare il naso, Zanella racconta di aver spesso fatto desistere dall'acquisto del fucile clienti potenzialmente poco affidabili e di aver anche invitato alla porta «giovanotti che insistevano per comprare un tirapugni. Ho rinunciato anche al denaro, mettendolo dietro all'etica».

Le armerie pagano la progressiva estinzione dei cacciatori e i tiratori sportivi si affidano ai centri specializzati. Senza dimenticare la concorrenza dei siti internet, dove basta un clic per farsi arrivare a casa un'arma. Ma no, non è la stessa cosa. —

Guarda la videointervista sul sito **www.messaggeroveneto.it**

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

All'Hotel Europa
Centro di sicurezza? Soltanto propaganda

«Leggo sul Messaggero Veneto che il sindaco dichiarando di voler ristrutturare l'ex Hotel Europa per fare un centro direzionale per la sicurezza e annuncia un progetto da 3,5 milioni attingendo a fondi comunitari. L'edificio, però, è di proprietà privata, il Comune intende acquistarlo? Se sì, il fondo comunitario lo prevede o il costo sarà a carico della comunità, dei cittadini? Sono promesse per fare propaganda?»

Massimo Turchetto

Centro desolato
Le auto inquinano non fanno fare affari

«Spesso, nei fine mattinata, faccio un giro in centro, in particolare in San Giacomo. La piazza era tristemente semivuota. Sindaco Fontanini, ma dov'è l'intenso sviluppo del commercio in città, conseguente alla riapertura del centro storico alle auto? Anche questo è colpa del centrosinistra? Beh, ormai sono trascorsi diversi mesi da quando lei ha vinto le elezioni, ma secondo il Sole 24 Ore la qualità della vita nella nostra città è peggiorata. Dal decimo posto in Italia, è arretrata al 24° posto! Una delle cose sicuramente peggiorate sono le auto e furgoni parcheggiati dappertutto, così ora in centro città si sente anche puzza di scarico. Da ricerche fatte in Inghilterra, Francia e Germania, per disincentivare l'uso delle auto, con riduzione dell'inquinamento, offrendo nel contempo un ottimo servizio pubblico, la soluzione migliore è risultata l'autobus a biometano! Quella più dispendiosa è risultata invece la metropolitana! Non sarebbe il caso che chi ci governa si informasse meglio?».

Margherita Bonina

L'ex commerciante
Se chiudono il centro diminuisce il lavoro

«In centro città con o senza l'auto? Per anni insieme con i miei familiari ho gestito tre negozi in centro a Udine e, stando alla mia esperienza, dovremmo lasciare libera la circolazione alle auto e agli autobus, in senso unico, in Vittorio Veneto, piazza Libertà, in via Mercatovecchio, piazza Marconi, via Gemona e per facilitare l'uscita utilizzare via Manin, Porta Nuova, via Paolo Sarpi e via Erasmo di Valvasone. Posso capire che molti cittadini ritengano piacevole camminare o pedalare in mezzo alla strada senza l'assillo di essere investiti e l'incubo dell'aria inquinata. Quest'ultima, in un futuro non molto lontano, dovrebbe scomparire in buona parte con l'avvento dei motori a trazione elettrica. I commercianti del centro cittadini interessati al problema, invece, nella quasi totalità condividono l'apertura alla circolazione, per una ragione di sopravvivenza. Infatti, bloccando la circolazione nelle sopraddette strade il lavoro diminuisce e ne risentono anche i negozi localizzati più internamente. Più di qualcuno desidererebbe ampliare la zona pedonale da piazzale XXVI Luglio Tempio Ossario fino alla Basilica delle Grazie, ma non tutti si sentirebbero di fare chilometri a piedi, donne e uomini anziani verosimilmente starebbero in casa a vedere la televisione. Camminare fa bene alla salute, è vero, ma anche la socializzazione. Concludendo, credo che le strade urbane sopraccitate debbano rimanere libere senza nulla togliere alle manifestazioni, che ben vengano entro le aree già pedonali, fatta eccezione per le tradizionali Friuli Doc e Santa Caterina.

Giuseppe Mazzoleni

IL CASO

Tenta di violentare una minore: arrestato

In manette un 26enne tunisino residente in città. I carabinieri hanno sfondato la porta e soccorso una quattordicenne

Laura Pigani

Se ne stava rannicchiata in un angolino del salotto, le braccia attorno alle ginocchia e le lacrime a rigarle il volto. Terrorizzata e sotto choc, urlava e chiedeva aiuto. Così l'hanno trovata i carabinieri, raccogliendo l'allarme che la stessa ragazzina, una quattordicenne residente nel Pordenonese, era riuscita a lanciare in un messaggio via WhatsApp alla madre appena in tempo prima che l'orco, un tunisino di 26 anni residente a Udine, potesse approfittare di lei. Lui, infatti, era completamente nudo e gli inquirenti hanno dovuto sfondare la porta dell'abitazione, in cui entrambi erano ospiti, chiusa dall'interno, per soccorrere l'adolescente.

L'uomo, Azouz Gharbi, nel tentativo di fuggire, ha reagito contro i militari, frantumando anche una bottiglia di vetro contro uno di loro. È stato arrestato la vigilia di Natale per le ipotesi di reato di sequestro di persona, violenza sessuale, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

La vicenda, che presenta ancora molti lati oscuri che gli investigatori stanno cercando di ricostruire in queste ore, risale al 23 dicembre scorso ed è accaduta nel Medio Friuli. Giovedì, invece, il Gip del tribunale di Udine ha convalidato l'arresto e ha disposto per Gharbi la misura della custodia cautelare in carcere.

La ragazzina, domenica

Il fatto è accaduto il 23 nel Medio Friuli. L'uomo ha ferito con una bottiglia un militare

23 dicembre, si trovava a casa di un amico, un suo coetaneo di origine straniera. Erano soli, senza la presenza di adulti. Nel corso della giornata era arrivato anche il tunisino ventiseienne a trovare il giovane adolescente. Verso sera, a un certo punto – non è ancora chiaro il motivo –, il quattordicenne è uscito e la ragazzina si è ritrovata da sola nell'abitazione dell'amico con il 26enne. Quest'ultimo, hanno appurato i carabinieri, prima di mettere in atto i suoi propositi aveva chiuso a chiave la porta di ingresso e quindi si è rintanato con la ragazzina in salotto. Proprio lì ha avviato approcci sessuali, puntualmente respinti dalla giovane. L'ha palpeggiata e si è denudato. La ragazza è riuscita a divincolarsi e a scrivere alla madre, via whatsApp, una richiesta di aiuto. È stata proprio la donna che, resasi conto di quello che stava vivendo la figlia, non ha perso tempo e ha richiesto subito l'intervento delle forze dell'ordine.

I carabinieri sono intervenuti in un'abitazione del Medio Friuli dove una ragazza è stata aggredita

Erano circa le 20. I carabinieri della stazione di Codroipo si sono precipitati all'indirizzo indicato dalla madre della giovane e hanno impedito un epilogo più tragico. Sono entrati sfondando la porta d'ingresso e, in salotto, hanno sorpreso l'uomo senza vestiti: inequivocabili le sue intenzioni.

Appartata, stretta in un angolo, c'era la minorenne che implorava aiuto. Fino a quel momento era riuscita a difendersi da quelle attenzioni non volute, da quella violenza che nessuno dovrebbe mai provare. Ma non ce la faceva più a resistere al ventiseienne: l'arrivo dei militari è stato provvidenziale.

Gharbi, quindi, ha tentato di scappare, ma è stato raggiunto dai carabinieri. Ne è nata una colluttazione e il tunisino ha afferrato una bottiglia con la quale ha colpito uno dei militari al capo (medicato in ospedale, ha riportato cinque giorni di prognosi), ma non è riuscito a fuggire. Il 26enne è stato arrestato con le accuse di sequestro di persona, violenza sessuale, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Ora gli inquirenti, per definire meglio i contorni della storia, sono in attesa di poter ascoltare la ragazzina in un luogo protetto e con la presenza di uno psicologo, cautele necessarie vista la minore età della vittima. Dovranno chiarire, per esempio, come mai la ragazza, a un certo punto della serata, è rimasta da sola in compagnia di Gharbi, perché quest'ultimo si è recato nell'abitazione dell'amico coetaneo della giovane e che rapporti c'erano tra i due stranieri. —

FURTI IN SERIE IN CITTÀ

Un finto tecnico del riscaldamento si porta via gioielli e pietre preziose

Si è presentato alla porta e ha detto di essere un tecnico del riscaldamento e di dover effettuare alcuni controlli. È così riuscito a entrare in un appartamento di via Petrarca e a portarsi via uno dei cassetti del comò. Dentro c'erano gioielli e pietre preziose il cui valore non è ancora stato calcolato. Il furto è stato messo a segno ieri ai danni di una donna udinese che poi ha segnalato l'accaduto ai carabinieri.

Ma nelle ultime ventiquattro ore anche altre case sono state prese di mira dai malviventi. Per esempio da un'abitazione di via Galilei è stata rubata argenteria per un valore che è stato stimato intorno ai quattro-cinquemila euro.

Nella serata di giovedì, inoltre, un ladro che aveva il volto coperto è stato sorpreso all'interno di un'azienda di via Pozzuolo. È stato lo stesso responsabile a notarlo, poco prima delle 19. L'intruso, disturbato, ha poi preferito fuggire.

Il ladro si è portato via il cassetto del comò con dentro i gioielli

Altro furto in via Cormôr a Campoformido: da una villetta sono spariti un anello d'oro e un braccialetto d'argento. Infine, altro furto a Udine in via Cussignacco dove i "soliti ignoti" hanno sfondato la porta di una casa e hanno preso una collana di perle del valore di circa seicento euro. Tutti gli episodi sono stati segnalati ai carabinieri che hanno avviato le indagini per cercare di risalire ai responsabili dei colpi.

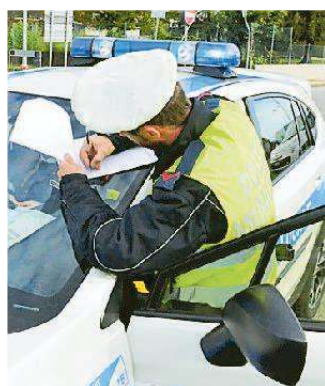
Gli stessi militari dell'Arma, negli ultimi giorni, hanno denunciato a piede libero per l'ipotesi di reato di furto aggravato due persone. Durante un servizio di controllo al centro commerciale "Città Fiera" di Torreano di Martignacco, infatti, hanno individuato due uomini, un 35enne e un 29enne – entrambi già pregiudicati – che, poco prima, si erano appropriati di merce del supermercato Iper senza però pagarla. Il 35enne è stato segnalato all'Autorità giudiziaria anche per la violazione della prescrizione del divieto di ritorno nei comuni della provincia di Udine. La merce è poi stata restituita ai responsabili del punto vendita.

In questi giorni di festa molte case rimangono vuote per ore, spesso anche per giorni. E naturalmente i malintenzionati ne approfittano. Ecco perché le forze dell'ordine consigliano di adottare tutte le cautele possibili: non solo chiudere al meglio porte e finestre, ma attivare gli allarmi se vi sono e, se possibile, chiedere ai vicini di fare particolare attenzione. —

POLIZIA MUNICIPALE

Nuovo comandante rinviata la prova orale

La prova orale del concorso per il nuovo comandante della polizia locale di Udine, prevista per ieri, è stato rinviata a data da destinarsi. Tra i 35 candidati ammessi alla selezioni figura anche l'attuale comandante della polizia locale dell'Uti Friuli Centrale Fanny Ercolanoni.

A partire dal primo gennaio del prossimo anno la competenza della polizia locale tornerà al Comune e Ercolanoni assumerà l'incarico di

Vigili al lavoro in centro

segretario generale dell'ente intermedio. Ercolanoni era stata assunta, con un contratto a termine della durata di tre anni dal 12 giugno 2017 fino all'11 giugno 2020, dall'ex sindaco Furio Honsell in qualità di presidente dell'Uti.

Adesso toccherà a Fontanini scegliere tra coloro i quali supereranno il vaglio della commissione. Quello del comandante è un incarico "di fiducia" secondo quanto previsto dall'articolo 110 del decreto legislativo che consente l'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato negli enti locali proprio per consentire al sindaco di scegliere il proprio "staff". —

IN BORGO STAZIONE

Alcol, porto illegale di armi e droga: sette denunciati

Sette persone denunciate: cinque per guida in stato di ebbrezza, una per violazione del foglio di via obbligatorio e possesso di hascisc, nonché un cittadino per porto illegale di coltello. Questo il bilancio del servizio straordinario di controllo del territorio effettuato la sera di santo Stefano in borgo Stazione dai carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Udine, svolto assieme ai colleghi delle stazioni di Codroipo e di Remanzacco.

Sono cinque le persone finite nei guai per essersi messe al volante dopo aver bevuto oltre il limite consentito dalla legge. Sottoposte tutte all'alcol test, il tasso alcolemico più elevato – 2,55 grammi per litro di sangue – è stato riscontrato a un udinese di 66 anni.

Un cittadino pakistano di 23 anni è stato denunciato in stato di libertà dopo esser stato sorpreso a Udine (nonostante il foglio di via obbligatorio dal Comune che gli era stato notificato tempo fa) e trovato in possesso 7,2 grammi di hascisc che poi sono stati sequestrati. Denunciato anche un 52enne che deteneva illegalmente un coltello (posto sotto sequestro). —

PERSONE STRANIERE RICHIEDENTI O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PRESENTI SUL TERRITORIO-COMUNI AFFERENTI ALLA PREFETTURA DI UDINE

DATI AGGIORNATI AL 17/12/2018

	PRESENZE NELLE STRUTTURE TEMPORANEE (CAS)	PRESENZE NEI CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA	PRESENZE NELLE STRUTTURE SPRAR AL 30/11/2018	PRESENZE TOTALI ALLA DATA INDICATA	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2018	INCIDENZA DEGLI STRANIERI RICHIEDENTI TITOLARI DI PROT. INT. SULLA POPOLAZIONE COMUNALE
Aiello del Friuli			14	14	2.243	0,62%
Amaro	8			8	857	0,93%
Arta Terme	20			20	2.076	0,96%
Artegna	11			11	2.871	0,38%
Basiliano	10			10	5.345	0,19%
Buttrio			8	8	4.011	0,20%
Campoformido	28			28	7.891	0,35%
Cassacco	15			15	2.910	0,52%
Castions di Strada	5			5	3.767	0,13%
Cavazzo Carnico	21			21	1.024	2,05%
Cercivento	4			4	672	0,60%
Cividale del Friuli	11		21	32	11.176	0,29%
Codroipo	21		19	40	16.165	0,25%
Enemonzo	9			9	1.305	0,69%
Fagagna	29			29	6.296	0,46%
Fiumicello Villa Vicentina	19			19	6.340	0,30%
Gemona del Friuli	30			30	10.869	0,28%
Latisana	7			7	13.478	0,05%
Lauco	6			6	726	0,83%
Lestizza	9			9	3.771	0,24%
Lignano Sabbiadoro	73			73	6.948	1,05%
Lusevera	14			14	625	2,24%
Magnano in Riviera	24			24	2.328	1,03%
Majano	6			6	5.932	0,10%
Martignacco	4			4	6.812	0,06%
Mereto di Tomba	18			18	2.606	0,69%
Moruzzo	6			6	2.499	0,24%
Muzzana del Turgnano	9			9	2.499	0,36%
Nimis	27			27	2.711	1,00%
Palmanova	47			47	5.419	0,87%
Paularo	9			9	2.556	0,35%
Pocenia	8			8	2.479	0,32%
Pontebba	17			17	1.397	1,22%
Porpetto	7			7	2.577	0,27%
Povoletto	8			8	5.425	0,15%
Pozzuolo del Friuli	25			25	6.927	0,36%
Pradamano	3			3	3.617	0,08%
Preone	5			5	234	2,14%
Pulfero	15			15	923	1,63%
Reana del Rojale	4			4	4.905	0,08%
Remanzacco			4	4	6.104	0,07%
Resiutta	19			19	286	6,64%
Rivignano Teor	14			14	6.265	0,22%
San Daniele del Friuli	12			12	7.987	0,15%
San Giorgio di Nogaro	9			9	7.467	0,12%
Santa Maria la Longa	16			16	2.313	0,69%
Sedegliano	7			7	3.766	0,19%
Socchieve	19			19	896	2,12%
Sutrio	2			2	1.296	0,15%
Taipana	4			4	596	0,67%
Tarcento	9			9	8.964	0,10%
Tarvisio	40			40	4.224	0,95%
Torreano	4			4	2.129	0,19%
Tricesimo	36			36	7.687	0,47%
Udine	296	553	54	903	99.518	0,91%
Venzone	25			25	2.011	1,24%
Verzegnis	10			10	863	1,16%
TOTALE PRESENZE	**1.114**	**553**	**120**	**1.787**	**529.381**	**0,34%**

FONTE: PREFETTURA DI UDINE; ENTI LOCALI TITOLARI SPRAR

Stop al progetto Aura profughi trasferiti alla Cavarzerani e fuori dalla regione

Sono le ipotesi sulle quali sta lavorando la Prefettura «La legge ci impone di accogliere quelle 300 persone»

Cristian Rigo

«Una cosa è certa: non possiamo lasciare nessuno per strada, la legge ci impone di trovare un tetto per tutte le persone che oggi sono accolte nel progetto Aura e così faremo». Ad assicurarlo è il viceprefetto Gloria Allegretto. Ma se l'obiettivo è chiaro, non è ancora chiaro dove saranno collocati i circa 300 profughi che oggi vivono negli appartamenti gestiti dalle associazioni che si erano aggiudicate il bando del Comune.

Ecco perché gli uffici della Prefettura stanno lavorando senza sosta visto che, come annunciato più volte dal sindaco Pietro Fontanini, il progetto Aura per l'accoglienza diffusa scade il 31 dicembre e non sarà rinnovato.

«Siamo in continuo contatto con il Ministero - spiega Allegretto -, che è perfettamente al corrente della situazione di Udine, e anche con la prefettura di Trieste che, in qualità di capoluogo, ha il quadro di tutta la regione. Una soluzione va trovata, abbiamo già ricevuto delle manifestazioni di interesse per ospitare alcuni profughi e quindi è probabile che almeno una parte di quelle trecento persone venga affidata a dei soggetti che sottoscriveranno una convenzione con questa Prefettura. Poi - aggiunge - è anche possibile che una parte venga trasferita fuori regione e non è escluso che qualcuno possa temporaneamente essere sistemato nelle strutture che già gestiamo».

Come per esempio la Cavarzerani che è la struttura più grande. «È sicuramente una delle ipotesi - conferma Allegretto - e potrebbe interessare alcuni dei richiedenti asilo attualmente in Aura in via temporanea». Sono tre quindi le possibili soluzioni: l'affidamento ad altre realtà che operano nell'accoglienza, il trasferimento fuori regione e la sistemazione temporanea alla Cavarzerani o in altre strutture già operative in Fvg.

Attualmente a Udine sono ospitati 903 richiedenti asilo, 54 dei quali all'interno dello Sprar (il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati gestito direttamente dal Ministero), 296 negli appartamenti del capoluogo e dell'hinterland sulla base delle convenzioni che il Comune aveva stipulato con sei realtà del territorio (Caritas, Nuovi Cittadini, centro "Balducci", Oikos onlus, consorzio cooperativo sociale "Il Mosaico" e cooperativa onlus Aracon) coinvolte nel progetto Aura, e i restanti 553 nell'ex caserma Cavarzerani.

Nella struttura di via Cividale da qualche settimana vengono utilizzate anche le 62 casette che hanno preso il posto della tendopoli per le quali sono stati spesi circa 800 mila euro, ma nel bando per la gestione predisposto dalla Prefettura (al quale la Croce rossa si era classificata seconda salvo poi presentare ricorso al Tar i cui giudici devono ancora esprimersi nel merito) il numero massimo previsto per la capienza è comunque di 320 posti.

Già adesso quindi il numero viene di gran lunga superato e Udine accoglie molti più profughi di quanti dovrebbe in base all'accordo tra Anci e Ministero che in teoria prevede 2,5 richiedenti asilo ogni mille abitanti. Nel capoluogo friulano quindi dovrebbero esserci 250 profughi e non 900.

Facendo un confronto con le altre province però quella che ospita più richiedenti asilo in relazione al numero di abitanti è Trieste con 1.263 e una popolazione di 234.638 da cui risulta un'incidenza dello 0,54% seguita da Gorizia (584 su 139.439, lo 0,42%), Udine (1.787 su 529.381, lo 0,34%) e Pordenone (902 su 312.080, lo 0,29%). —

I PUNTI

La scadenza

Il 31 dicembre il progetto Aura per l'accoglienza diffusa dei profughi, voluto dalla precedente amministrazione di centrosinistra, non sarà rinnovato dal Comune amministrato dal centrodestra.

I numeri

Al momento negli appartamenti gestiti dalle realtà che sono state coinvolte in Aura sono ospitate 296 persone che il primo gennaio si troveranno di fatto senza un tetto.

La soluzione

La Prefettura ha già assicurato che nessuno resterà per strada ed è al lavoro per risolvere il problema. Tre le ipotesi: il trasferimento fuori regione, lo spostamento temporaneo alla Cavarzerani o l'affidamento ad altre realtà tramite un nuovo bando.

IL PROGETTO

All'ex Bertoli villette al posto delle cinque torri residenziali

Villette al posto delle torri residenziali. Cambia il progetto per il recupero dell'ex Bertoli. Ad annunciarlo è l'assessore alla Pianificazione territoriale Paolo Pizzocaro: «Al di là delle polemiche che lasciano il tempo che trovano – ha detto riferendosi alle precisazioni del centrosinistra che ha rivendicato il lavoro fatto dall'ex giunta – è importante evidenziare come il curatore fallimentare, solo sei mesi fa, abbia accettato di modificare il progetto nella direzione indicata dai nostri uffici, ovvero di non realizzare le cinque torri residenziali e il centro commerciale per lasciare invece spazio a villette, a una vasta area verde, a centri di aggregazione sociale e sportiva, ad attività artigianali e a parcheggi. La controparte ha inoltre accolto le 2 condizioni poste dal Comune: la bonifica completa dell'area e una dichiarazione chiara sulle tempistiche per la realizzazione».

«Il sindaco e la giunta – ha aggiunto – sono pronti a recepire queste proposte che richiederanno una variante urbanistica; per questo, non appena l'iter relativo alla progettazione e alla vendita dell'area sarà concluso, i nostri uffici effettueranno le necessarie analisi per avviare in tempi rapidi le procedure operative. Questo – ha concluso – a dimostrazione del fatto che l'interesse primario di questa amministrazione non è fregiarsi di meriti ma portare a casa risultati».

Da sinistra Pittoni, Marsico, il compianto Ioan, Vuerli, Michelini e Pizzocaro

Anche il consigliere di Prima Udine, Giovanni Marsico ha voluto replicare al centrosinistra rivendicando invece i meriti dell'attuale amministrazione e il lavoro fatto dal centrodestra quando era all'opposizione: «La bonifica attesa da più di un decennio, nel corso del quale ha governato il centrosinistra, porta la firma del sindaco Fontanini e della sua giunta, al quale va riconosciuto il merito di un'azione decisa ed incisiva, partita dal compianto Ioan, Michelini, Pizzocaro, Vuerli e Bortolin, oltre al sottoscritto di concerto con tutto il centrodestra». —

C.R.

CALCIO IN LUTTO

È morto il presidente del Cussignacco

Danilo Grossi, 71 anni, si era sentito male la notte di Natale. È deceduto ieri in ospedale. Aveva dedicato la vita allo sport

Giacomina Pellizzari

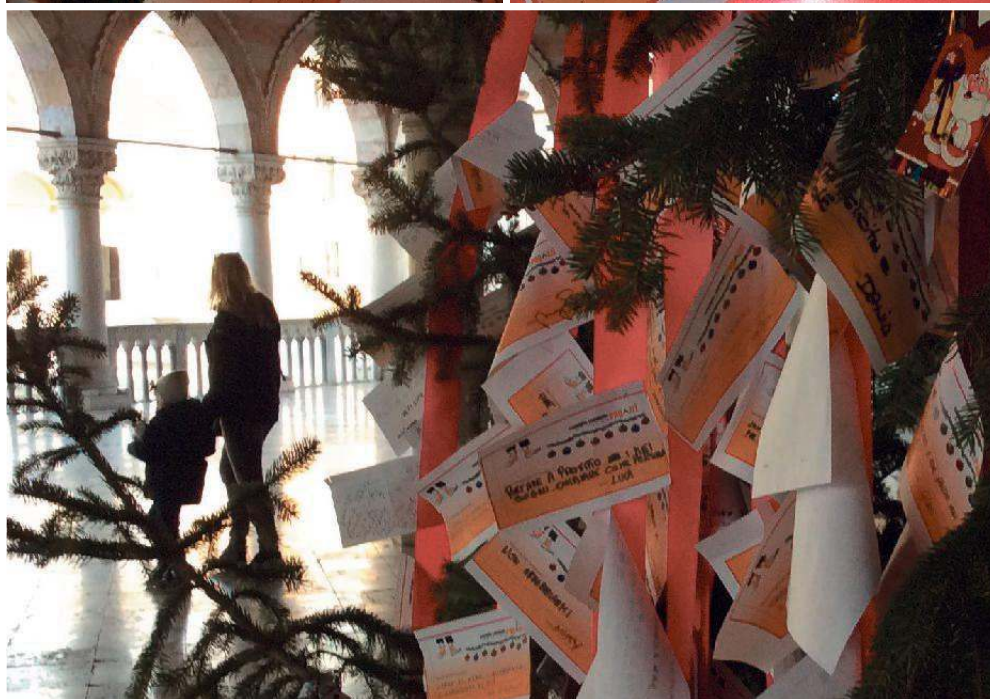
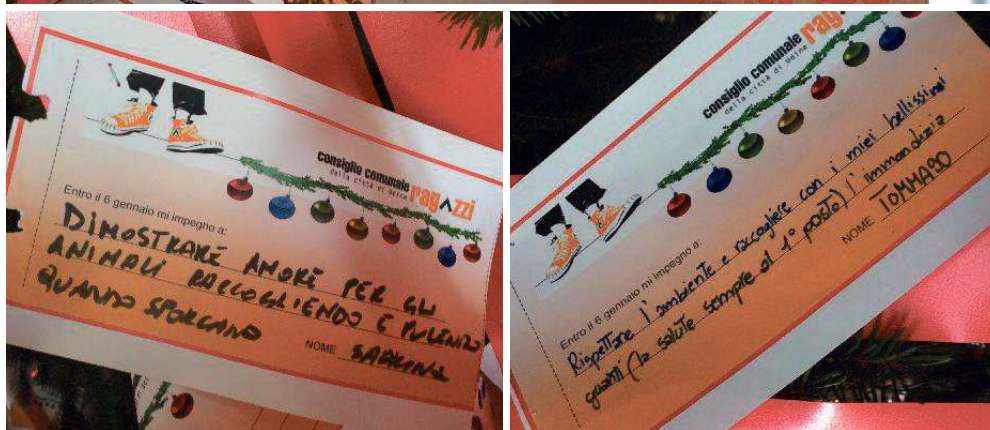
Quel malore improvviso avvertito la notte di Natale non ha lasciato scampo allo storico presidente dell'Asd Cussignacco, Danilo Grossi, 71 anni, che ha tentato fino alla fine di vincere la partita per la vita. Non ce l'ha fatta. Ieri pomeriggio il suo cuore ha smesso di battere all'ospedale Santa Maria della Misericordia dove era ricoverato da martedì scorso. Il mondo del calcio è in lutto. Negli impianti sportivi di via Padova non si parla d'altro. Lo stesso nelle sedi del Donatello e del Ricreatorio Porzio, società che Grossi aveva gestito prima di giungere a Cussignacco.

Il calcio ha perso un dirigente di tutto rispetto, un uomo che sui campi aveva formato decine di generazioni. Geometra, originario della Campania, Grossi aveva debuttato nel calcio tirando veramente quattro calci al pallore. «Era partito da giocatore, poi è diventato dirigente e allenatore per arrivare a fondare, nel 2001, la United Cussignacco». A ricordare la carriere del presidente del Cussignacco è il suo vice, Martino Viotto, animato dall'entusiasmo che Grossi sapeva trasferire quando si trattava di intraprendere nuove sfide come l'United Cussignacco che, allora, si iscrisse al campionato di Terza categoria. Il quartiere mantenne due squadre fino al 2007 quando si arrivò alla fusione con l'Asd Cussignacco. Grossi e Viotto entrarono nel consiglio direttivo per poi prendere in mano il club. La vera delusione arrivò due anni fa quando una serie di disdette arrivate più o meno tutte nello stesso momento, impedì al presidente di iscrivere la prima squadra al campionato. «Grossi – ricorda Viotto – era ancora dispiaciuto per quella inevitabile scelta». Da allora dedicò tutte le sue energie alla scuola calcio e al settore giovanile.

> Era molto impegnato nel settore giovanile, non lasciava mai nessuno indietro

La morte del presidente è arrivata come un fulmine a ciel sereno nella comunità sportiva del Cussignacco. «Avevamo bevuto un caffè assieme il 24 dicembre, era normalissimo e progettava le attività future». Come il vice presidente tutti ripensano alla vitalità di Grossi il cui motto era «puntare sui giovani». Ogni anno registrava centinaia di iscrizioni: «La sua filosofia era accogliere tutti, tenere e seguire più bambini possibili».

«Era una persona che dava una mano a tutti coloro che avevano bisogno, che organizzava tornei per i bambini, grigliate, feste di Natale. Teneva molto al gruppo, voleva fare squadra». Viotto ha perso il presidente ma prima di tutto un amico che, aggiunge, «merita di essere ricordato portando avanti la sua attività». Di questo parlerà oggi con gli allenatori quando comunicherà alla squadra che il presidente non c'è più. Grossi lascia la moglie Maria Paoluzzi e i figli Marco e Davide. Attorno alla famiglia si stringono l'Asd Cussignacco e tutti coloro che hanno avuto modo di apprezzare le doti dello storico presidente. Saranno in molti a dargli l'ultimo saluto, la data della cerimonia funebre non è ancora stata fissata. —

Il presidente dell'Asd Cussignacco, Danilo Grossi, in vari momenti: sul campo e con la formazione 2015/16

I piccoli amministratori scrivono i buoni propositi sull'albero di Natale
Gli addobbi di Sabrina, Tommaso, Matilde, Alessia e tanti altri bambini

La città ideale dei ragazzi raccolta differenziata aiuti a poveri e anziani e rispetto per l'ambiente

I MESSAGGI

GIACOMINA PELLIZZARI

«Mi impegno a rispettare l'ambiente e a raccogliere con i miei bellissimi guanti l'immondizia», scrive Tommaso, mentre Sabrina è pronta «a dimostrare amore per gli animali pulendo quando sporcano».

E ancora: «Mi impegno a giocare con tutti e a non rifiutare nessuno», aggiunge Matilde.

Chissà se gli amministratori di palazzo D'Aronco hanno letto i buoni propositi scritti o dettati – alcune calligrafie non si possono associare ai bambini – su decine di bigliettini dai componenti del Consiglio comunale dei ragazzi. Quei bigliettini addobbano l'albero di Natale ai piedi della scalinata d'ingresso alla loggia del Lionello.

A Natale, da bravi amministratori, i bambini si sono rivolti ai cittadini assumendo si impegni precisi da realizzare entro il 6 gennaio.

Prima del passaggio della befana, quindi, c'è chi assicura che terrà pulita la città, farà la raccolta differenziata e chi, come Antonio raccoglierà i rifiuti abbandonati fuori dai cestini. E se Alessia aiuta gli anziani in difficoltà, Alice si è impegnata a salutare tutta la gente che incontra per strada.

Senza approvare delibere o mozioni di sentimenti, il Consiglio comunale dei ragazzi condanna il razzismo e sostiene la pace nel mondo. Traccia la sua città ideale. Una città sicuramente più pulita, animata dalla musica all'aperto. Tommaso non ha dubbi: soprattutto nel periodo estivo, negli angoli di Udine, la musica non può mancare. E poi c'è chi pensa alla Udine tecnologica promuovendo l'innovazione nelle scuole. Come? A Tommaso, classe 2A della scuola media Manzoni, non dispiacerebbe poter utilizzare le lavagne Lim in ogni classe.

Mentre i turisti non disdegnano il selfie accanto all'insolito albero di Natale, la lettura di questi messaggi ti conduce verso un mondo più attento alle vecchie e nuove povertà, e all'ambiente. Un mondo più giusto o semplicemente più rispettoso degli altri.

«Mi impegno a donare i regali ai bambini poveri», scrive con il pennarello verde un altro bambino senza firmarsi, mentre Alessia tende la mano agli anziani in difficoltà.

Federico, invece, si impegna a educare i padroni dei cani, ricordando loro che amare gli animali non significa lasciarli fare quello che vogliono. Anche i cani, insomma, devono rispettare le regole. Esemplare pure la lezione di Mauro che si impegna a spostarsi in bicicletta.

Altrettanto significativo l'insegnamento di un bambino pronto a ricordare alla madre «che deve far passare i pedoni sulle strisce pedonali». Lo stesso fa Susanna con Alessio impegnandosi a «comportarsi bene verso il prossimo e con la mia famiglia». Non è poco anche perché i ragazzi sperano che il loro esempio non finisca nel dimenticatoio.

OROSCOPO 2019

BILANCIA SCORPIONE SAGITTARIO CAPRICORNO ACQUARIO PESCI

A CURA DI FABRIZIA VANNUCCI

SECONDA PARTE

DODICI MESI DI PREVISIONI

Opportunità inaspettate in arrivo

di **FABRIZIA VANNUCCI**

Il **2019** sarà un anno formidabile, rivoluzionario, segnato da importanti **scelte di vita** e cambiamenti

La rivoluzione continua. Anche il 2019, come è già stato per parte del 2018, sarà caratterizzato dai transiti di Giove e di Urano e dall'opposizione di Saturno in Bilancia (per i nati in aprile).

Il 2019, quindi, sarà un anno formidabile, rivoluzionario, segnato da importanti scelte di vita e destinato esclusivamente agli amanti del rischio.

A partire da gennaio, Giove tornerà in Sagittario, per attraversarlo in unica volata tutto entro il 4 giugno.

Grazie a Giove, i nati della prima decade, soprattutto se in regola con le svolte di vita imposte o chieste dal ritorno di Saturno rispetto ai cammini intrapresi circa 14 anni prima, potranno raccogliere copiosamente i frutti di un meritato cammino.

Se avrete il coraggio di far camminare la vostra vita esteriore in sincronia con la vostra anima, non dovrete fare altro che allargare le braccia e aprirvi alla pioggia dell'abbondanza. Nella prima parte del 2019 si realizzeranno una serie di scelte e di opportunità inaspettate, dove occorrerà spesso avere molte qualità che ai figli delle stelle non possono assolutamente mancare, quali coraggio, intraprendenza, determinazione e una forte predisposizione al rischio.

D'altronde con Giove si va incontro a una spinta innovativa formidabile, irrepetibile, creativa e prometeica; fatti che fino a ieri sembravano irrealizzabili, all'improvviso tendono a realizzarsi.

Basta che voi lo vogliate veramente e che agiate sempre in sincronia con i vostri desideri reali imposti dal vostro cuore e non dalle circostanze.

Vi sarà possibile, inoltre, trovare soluzioni del tutto nuove ai vostri problemi. Va ricordato come, il più delle volte, con il passaggio di Giove si tenda anche ad adottare soluzioni radicali che normalmente avrebbero potuto spaventarvi.

Saranno possibili, inoltre, viaggi o addirittura trasferimenti in paesi stranieri.

Ci sarà spazio, poi, per sviluppi particolarmente fortunati in una professione vicina ad ambienti innovativi (quali tecnologia, informatica, internet, o televisivi) o militari.

L'importante è dunque che restiate sempre concentrati su voi stessi per cui, in quanto in agosto voi del Sagittario e dello Scorpione vi troverete a ricevere una spinta energicamente sovrumana, proveniente contemporaneamente dai cieli (Urano) e dagli inferi (Plutone).

Qui dovrete decidere se divenire una forza irresistibile della natura, e puntare dritti verso un successo che, solo formalmente, non è vostro o scatenarvi in meccanismi autodistruttivi dove vi trovereste a competere inutilmente con voi stessi.

Per Bilancia, Acquario, Capricorno e Pesci, il transito di Giove, pianeta dell'abbondanza, interesserà soprattutto i nati della seconda e terza decade.

L'importante è che vi liberiate subito da tutte le zavorre, e che non cediate ai meccanismi auto bloccanti della ragione.

AMORE

L'inizio dell'anno sarà un po' deludente con contrattempi vari, ma non durerà molto. In primavera, grazie alle ottime influenze di Venere e Marte, i nati nel segno della Bilancia si sentiranno brillanti e irresistibili. Dolci come il nettare saranno le loro notti e i piaceri proibiti li accompagneranno anche quando la ragione tenterà di infondere loro quel po' di saggezza che non guasta mai.

SALUTE

Dovrete tornare a curare molto il vostro fisico con cure appropriate. Marte negativo in sosta, potrebbe regalarvi un aspetto più smunto e più emaciato del solito che non è affine al vostro carattere.
Le vacanze estive programmatele all'insegna del relax e del benessere, di passeggiate romantiche e allegri picnic.
Gli eccessi in questo 2019 saranno mal tollerati.

DENARO

In genere i Bilancia gestiscono il denaro in modo efficace e anche le stelle saranno dalla loro parte in questo 2019. Avranno delle belle sorprese che li aiuteranno a incrementare le loro entrate, come ad esempio una promozione sul posto di lavoro. I pianeti guideranno i nativi verso la saggezza, aiutandoli a raggiungere un buon equilibrio finanziario. Il buon Giove sarà il loro angelo custode.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia sì è quella formata da Bilancia e Gemelli. Buone l'attrazione fisica e l'intesa sentimentale.
Si potrebbe dire che, in questo connubio, sia più che altro il Gemelli a plasmare un rapporto intimo, dove la sessualità ben si amalgama all'affetto. Ne viene fuori un rapporto stabile che può durare a lungo. La coppia no è quella formata da Bilancia e Cancro.

Periodo d'oro per il lavoro e tantissimi nuovi stimoli

DAL 23 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE

BILANCIA

♀ LEI

Il 2019 sarà un anno indimenticabile per voi.
Vi distinguerete per un carattere complessivamente docile e tranquillo ed emergerete dal vostro torpore per ottenere ciò che vorrete. Se avete già un partner metterete da parte le vostre necessità dando spazio alle esigenze della coppia, trasformando il vostro rapporto in qualcosa di davvero unico e inscindibile. Stesso discorso va fatto anche per le single: metterete da parte il vostro carattere mite per sfoderare le vostre capacità di seduzione e, secondo gli astri, troverete il partner perfetto per voi proprio durante il 2019.

Tuttavia le stelle vi mettono in guardia: state attente a cogliere le occasioni che vi capitano a tiro, in quanto non potete pretendere che sia il destino a crearvi un rapporto.

Per quello che riguarda il lavoro finalmente, nei primi quattro mesi dell'anno, avrete la possibilità di trovare quello più adatto a voi, che soddisferà le vostre aspettative e che vi renderà felici e più responsabili. Dovrete quindi drizzare le orecchie per non perdere un'occasione che potrebbe essere quella della vita.

Se invece avete già un lavoro e non intendete cambiarlo gli astri riservano per voi un periodo d'oro: sarete notate dai vostri superiori e i vostri colleghi vi porteranno rispetto prendendovi d'esempio, soprattutto nel periodo da gennaio a giugno, periodo nel quale sarete piene di energie e avrete voglia di mettervi in gioco.

Per quanto riguarda la salute, vi sentirete anche in questo caso ricche di energia, che impiegherete volentieri nelle questioni lavorative e nell'amore.

Riuscirete a mantenere uno stile alimentare sano ed equilibrato, che contribuirà a darvi la forza giusta per vivere bene.

IL SEGNO IN BREVE

È il segno degli ideali umanitari e della fratellanza. I nativi cercano di migliorare la vita dei colleghi e il loro potere è intellettuale. Sono superiori, credono nella giustizia. Molto intelligenti, realizzano cose importanti e di successo.

♂ LUI

Questo 2019 sarà, per i nativi del segno della Bilancia, un anno colmo di nuovi stimoli e di iniziative in molti ambiti. Dodici mesi in cui consoliderete i progressi ottenuti fino a ora con molto impegno e in cui riemergerà dopo tanto tempo quella voglia di fare che era rimasta nascosta negli ultimi tempi. La parola che meglio descrive il vostro 2019 è senz'altro positività, perché imparerete ad affrontare e risolvere ogni situazione difficile con serenità ed equilibrio; riuscirete a migliorare la qualità della vostra vita e di conseguenza a vedere più spesso il bicchiere mezzo pieno, il lato positivo delle cose. Questa nuova filosofia di vita aiuterà a migliorarvi nei vari ambiti sociali. Sarà un anno nuovo, serenamente tranquillo, che vi regalerà quel "tocco" magico in grado di attrarre di più il partner e ne sarete adeguatamente ricambiati. Saprete proporvi al mondo con una luce del tutto nuova; l'importante è evitare di trasformare questa ritrovata intraprendenza in voglia di strafare, cioè nel desiderio di raggiungere tutto e subito. Questo sarà anche l'anno giusto per provare cose nuove, che si tratti di sport adrenalinici, programmi formativi o esperienze di arte culinaria.

Nella seconda parte dell'anno avrete gran voglia di nuove conquiste ma soprattutto vorrete costruire un rapporto duraturo e stabile con il vostro nuovo partner. Le decisioni che prenderete nei primi sei mesi saranno determinanti per il vostro futuro e proprio per questo vanno ben ponderate. Saranno favoriti i lavori all'estero, in paesi anche lontani con fortunati investimenti finanziari.

IL COLORE LA PIETRA

Ai Bilancia sono associate le pietre scure, blu, viola e nere. L'ossidiana potenzia le capacità di comunicazione, lenisce le infiammazioni della gola, favorisce la pace e la tranquillità. Una pietra di ossidiana in tasca evita di ammalarsi.

AMORE

Energia e salute saranno abbastanza buoni per tutto l'anno. Però, con Giove che solleciterà il vostro segno per tutto il 2019, prima in maniera tesa poi armonica, preparatevi a sfidare la bilancia. Appetito o golosità? Meglio controllare colesterolo e trigliceridi e non eccedere con gli alcolici, se bevete. Niente diete punitive, però, concedetevi lo sgarro con regolarità e poi smaltite facendo sport.

SALUTE

Non sprecate energie, anche se Giove contrario segnala qualche contrattempo fino all'estate. Dall'autunno , però, il successo sarà pieno e completo.
L'importante è che teniate nella dovuta considerazione le indicazioni del medico di famiglia, figura che quelli del vostro segno tendono purtroppo a snobbare con fin troppa disinvoltura.

DENARO

Questo sarà davvero un anno importante sul fronte lavorativo e saranno tante le opportunità che vi saranno proposte per raggiungere gli obiettivi desiderati. Il 2019 si presenta infatti come un anno dalle grandi possibilità e avrete sotto mano tante offerte interessanti da valutare per dare corpo ai vostri progetti. Avrete grandi soddisfazioni in campo economico ma non senza impegno da parte vostra.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia sì è quella formata da Scorpione e Bilancia. Ognuno attinge alle belle qualità dell'altro con molta comprensione e si aspettano se uno di loro è in ritardo. La coppia no è quella formata da Scorpione e Leone. Entrambi estrosi e volitivi, i due segni insieme fanno scintille. Lo Scorpione non risponderà bene all'autoritario Leone, impulsivo e ardente. Un'unione difficile, senza ragione di esistere.

Lavoro, serenità e stabilità Tre obiettivi nel mirino

DAL 23 OTTOBRE AL 22 NOVEMBRE

SCORPIONE

♀ LEI

I primi sei mesi del 2019 sono favorevoli ai sentimenti, alla ricerca di un partner e alla convivenza oppure al matrimonio.

Giove vi aiuta a fare incontri importanti, belli, concreti e fatti di gioia.

Voglia di vivere e serenità saranno parte integrante della vostra vita.

Non rinunciate a uscire, frequentate sempre nuovi posti e troverete il compagno della vostra vita.

Se siete single sarete molto ricercate, potrete avere più storie durante i primi sei mesi del 2019, ma se cercate un amore vero allora valutate bene gli incontri che fate e abbandonate situazioni poco chiare e che non sembrano promettere nulla per il vostro futuro sentimentale.

Le coppie devono prendere decisioni nella prima parte dell'anno. Se volete andare a convivere o volete sposarvi questo è il momento giusto. Se avete già un buon lavoro e un buon stipendio allora il periodo è ottimo per ottenere qualche piccolo riconoscimento, per progredire nella scalata sociale e professionale.

Gli investimenti finanziari e immobiliari sono favoriti nei primi sei mesi.

Troverete la fortuna e questa può giungere da gennaio ad agosto del nuovo anno.

Viaggiate, perché la dea bendata potrà venirvi incontro proprio durante piccoli o grandi viaggi, non solo lavorativi.

La forma e la salute possono essere in lento miglioramento se avete avuto problemi fisici soprattutto legati alle ossa e alla circolazione sanguigna. Saturno chiederà a voi molto impegno sia sul piano fisico sia su quello mentale e, quindi, ogni tanto staccate la spina e cercate di riposare per poi riprendere alla grande nelle vostre mansioni di tutti i giorni.

IL SEGNO IN BREVE

I nati sotto il segno dello Scorpione sono intelligenti e creativi e non si lasciano facilmente assorbire dalle arie mistiche. Forti emotivamente e apparentemente insensibili, rappresentano il segno più inafferrabile dello Zodiaco ma anche quello più affascinante.

♂ LUI

Per quello che riguarda l'amore sarà un anno davvero pieno di sentimenti e scosse amorose: se siete single, infatti, incontrerete nuove persone che stimoleranno la vostra creatività, nonché la vostra voglia di approcciarvi al prossimo. Chi invece vive già una relazione seria e stabile, riscontrerà un miglioramento qualitativo del rapporto di coppia, sul piano della stabilità e dell'affiatamento e quindi della reciproca comprensione. Vivrete un anno armonioso e sereno con la vostra dolce metà, che vi supporterà affettivamente e professionalmente. Le relazioni interpersonali che riuscirete a realizzare in quest'anno saranno a lungo termine.

Per quanto riguarda il lavoro troverete grande serenità e stabilità, soprattutto a partire dal quarto mese del 2019: vi sentirete realizzati e pronti ad accogliere le nuove sfide che vi riserva il futuro. Siete impavidi, imponenti e nulla può fermarvi, soprattutto per quel che concerne gli affari. State attenti alle false amicizie che fanno buon viso a cattivo gioco: qualche vostra conoscenza potrebbe mettervi in difficoltà, per questioni di invidia, buttando cattiva luce sulla vostra professionalità. Aprite bene gli occhi e cercate di scremare la vostra cerchia di amicizie dando maggiore importanza a chi realmente merita la vostra attenzione e il vostro affetto. Non spendete troppe energie per i colleghi e le persone che vogliono il vostro male: concentratele, invece, sui traguardi lavorativi, anche per dare una buona impressione ai vostri superiori, che non ammetteranno errori o negligenze.

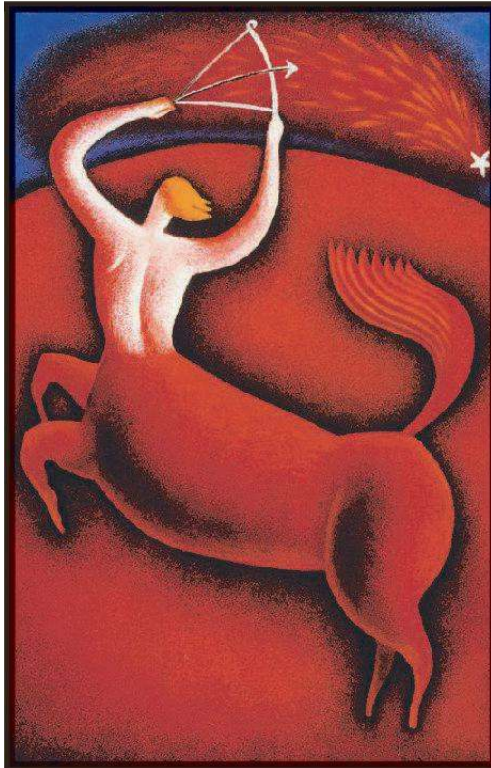
IL COLORE LA PIETRA

Vantaggiosissima per il segno dello Scorpione è l'Ametista, che li aiuterà negli attacchi dal mondo esterno. È fondamentale anche l'Acqua Marina che, incastonata in un anello o in un ciondolo, sarà utile per la capacità di esprimersi.

AMORE

Non ci sarà spazio per le mezze misure e le sensazioni tiepide. Se qualcosa non vi andrà a genio non esiterete a essere chiari e diretti. Come conseguenza, otterrete qualche antipatia ma soprattutto amore e passione. Se siete in coppia dovrete prendere decisioni importanti, che potrebbero intaccare la passionalità e potreste talvolta ritrovarvi a litigare con il vostro partner per cose insignificanti.

SALUTE

Nel 2108 vi siete un po' lasciati andare e non avete curato granché la vostra forma fisica, ed è per questo che dovrete assolutamente rimediare. Il vostro fisico vi permette di riprendere una normale attività, quindi dedicatevi allo sport. Il partner vi convincerà a porvi rimedio finché siete in tempo. La forma è importante e dovrete tornare a curare di più il vostro fisico, nonché la vostra persona.

La stagione del raccolto Importante sarà aver ben seminato

DAL 23 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE

SAGITTARIO

♀ LEI

Il 2019 sarà un anno particolarmente fecondo. Sarete pervase da tanta ispirazione che riuscirete a cambiare in meglio la vostra vita grazie anche alla congiunzione fra Giove e Venere, in sestile con il vostro segno. Soprattutto nel secondo trimestre dell'anno dovrete sapervi adattare alle mutevoli situazioni che si presenteranno e lo farete con successo, grazie anche all'aiuto di Venere.

Questa posizione degli astri che vi governano vi garantirà la costanza affettiva e l'amore non sarà visto come un fatto transitorio ma, al contrario, qualcosa che dura per tutta la vita. Giove, il Pianeta maggiore per massa e dimensioni, vi farà sentire forti come non mai, mentre Saturno aumenterà la vostra grande capacità di comunicare. Cercate di condurre una vita tranquilla e date il meglio di voi stesse con la disponibilità e l'altruismo facendo molta attenzione ai dettagli e ai comportamenti delle persone che vi circondano, perché basta poco per sbagliare. Dovete riuscire a vincere il malcontento e le insoddisfazioni che vi portate dietro; cercate, inoltre, il dialogo perché funziona sempre. Quelle di voi già in coppia riusciranno a risolvere gran parte dei problemi rimasti in sospeso dallo scorso anno. In primavera si aprirà un periodo stupendo, soprattutto per chi è libera di cuore e alla ricerca di nuovi amori. In autunno dovrete analizzare il vostro nuovo rapporto per capirlo di più, senza prendere decisioni affrettate al fine di trovare la felicità. In questo periodo cui sarete chiamate a prendere grandi decisioni esistenziali.

IL SEGNO IN BREVE

I Sagittario ricercano stabilità e benessere. Nei nativi sono presenti testardaggine e possessività. Non amano i cambiamenti e sono buoni amministratori. Non vengono deviati da lusinghe effimere, che ritengono sbagliate per la loro tranquillità.

♂ LUI

Il 2019, per voi Sagittario, sarà un anno particolare in cui, in sostanza, raccoglierete ciò che avete saputo seminare in quello appena trascorso. Se vi siete impegnati nel raggiungimento dei vostri obiettivi e se siete stati capaci di cogliere al volo tutte le opportunità che vi sono state date, allora vivrete sicuramente più sereni il vostro cammino, in quanto non avrete il peso di tanti pensieri e meno ansie da sfogare.

Al contrario, se vi siete lasciati andare, sfiduciati, credendo che tutto vi fosse comunque dovuto o che la felicità avrebbe bussato alla vostra porta, senza il minimo sforzo per cercare di raggiungerla, allora vi attende un anno molto faticoso.

Plutone e Giove aumenteranno la vostra ambizione e, di contro, anche la vostra voglia di mettervi in gioco ma vi procureranno un notevole stress fisico ed emotivo.

Quindi dovrete fare attenzione a non esagerare mai, nemmeno quando credete di avere la situazione in pugno e che un paio d'ore di lavoro in più non possano nuocere né al vostro fisico, né tantomeno alla vostra situazione sentimentale o familiare.

Il credervi infallibili, in quest'anno, potrebbe rivelarsi il vostro maggiore punto debole, su cui anche gli altri potrebbero giocare.

Se lavorate da dipendenti dimostrerete le vostre capacità e sicuramente riuscirete a ottenere un miglioramento della vostra posizione. Da febbraio in poi l'energia e l'erotismo non vi mancheranno. Tenete sotto controllo il cuore e cercate di dormire di più: il sonno è un grande toccasana per lo stress.

IL COLORE LA PIETRA

Pietra simbolica del segno è il topazio, che ha una funzione protettrice e garantisce vitalità a tutto il corpo. Anche il lapislazzulo striato, o pietra dei re, è utile in amore e nel lavoro. Esso dona ricchezza, esattamente ciò che vuole il segno.

DENARO

Organizzandovi positivamente procederete bene fino a novembre, collezionando una serie di piccoli successi e colpi di fortuna, che forse in un primo momento potrebbero non sembrare importanti e rilevanti come quelli che vi sareste aspettati ma che riveleranno la loro consistenza alla fine, concedendovi respiro sul fronte economico. Non mancheranno anche grandi occasioni per distinguervi al meglio.

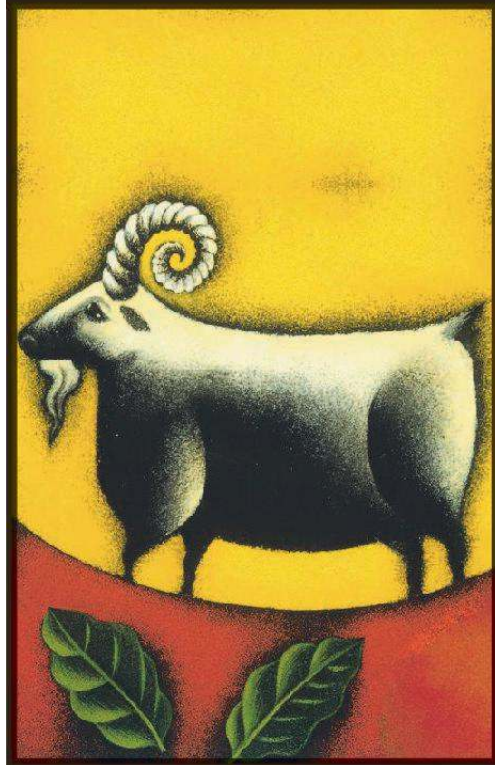
AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è quella formata da Sagittario e Cancro, che può risultare un'ottima unione in cui i due segni si compensano. Il Sagittario dimentica i difetti suoi e del Cancro e questi sarà spesso orgoglioso del partner. I due segni si fondono nella loro umanità. La coppia no è quella formata da Sagittario e Toro. Il Toro con la sua gelosia non risponderà in positivo al Sagittario, altrettanto geloso e impulsivo.

AMORE

Nel 2019 i nati del Capricorno impareranno a essere più avventurosi in amore, visto che il segno di solito tende a essere timido e a isolarsi, rischiando di perdere parecchie opportunità. Ma le cose stanno cambiando: sarete sensuali e sicuri di voi stessi e vivrete un momento bellissimo della vita affettiva. L'anno sarà generoso e l'intesa con la persona amata perfetta.

SALUTE

Per quanto riguarda la forma fisica e il suo primo riscontro, ovvero l'aspetto fisico, voi Capricorno avrete un 2019 ambivalente. Nella prima parte dell'anno, per merito degli astri nel segno, il vostro organismo sarà ben idratato e il fisico apparirà tonico. Man mano che avanzerà l'estate, però, bisognerà fare un po' di movimento, in modo che il corpo non diventi flaccido. Curate le gambe.

Le parole d'ordine sono impegno e fatica Ma ne varrà la pena

DAL 22 DICEMBRE AL 20 GENNAIO

CAPRICORNO

♀ LEI

Arrivate da anni che, per molte di voi, saranno stati innovativi e pregnanti di scelte e svolte importanti, grazie all'eccellente transito che Saturno ha formato al vostro Sole viaggiando in Bilancia.

Ora purtroppo proprio il vostro astro guida vi ha voltato le spalle e dall'ottobre scorso si muove in antagonismo in Scorpione. Certo, fino a giugno godrete del trigono di Giove in Gemelli, ma ora dovrete rassegnarvi a occupare una classifica meno prestigiosa, nella hit parade zodiacale. Le vostre parole d'ordine dovranno essere impegno e fatica. Saturno vi insegnerà a fare affidamento più sulle vostre capacità che sulla buona sorte.

Probabilmente, vi sentirete vincolate a situazioni obbliganti, in contrapposizione con le vostre alte aspirazioni. Questo varrà sia nella vita di coppia sia nella professione. Dalla vostra parte, comunque, avrete gli aspetti dei pianeti veloci, Mercurio, Venere e Marte, che in diversi periodi dell'anno vi elargiranno protezioni. Affinate la capacità d'interpretare i messaggi del mondo esterno, affidatevi alla diplomazia e alla facilità di gestire le pubbliche relazioni. Così, trasformerete le iniziali difficoltà in imprevedibili possibilità di crescita e sviluppo.

La vita affettiva vi inviterà a una sostanziale moderazione, in particolare se appartenete a quella schiera di native che ha sempre apprezzato trovare compensazione in storie parallele.

Il partner sarà poco disposto a concedervi libertà e attento a cogliere i messaggi reconditi delle vostre assenze. Siate più presenti per salvare il rapporto.

IL SEGNO IN BREVE

I nati in Capricorno ricercano l'equilibrio. Sono strateghi nati e ottimi mediatori. È il segno della maternità, della tenacia, del sentimento, della malinconia e anche dell'irascibilità. Romantici, i Capricorno hanno senso di protezione verso i familiari.

♂ LUI

L'anno parte in sordina ma si farà interessante, regalandovi grandi occasioni. Ci sarà maggiore stabilità alle coppie "inossidabili" e il rapporto si consoliderà. A dire il vero, all'inizio dell'anno, grazie alla buona influenza di Marte e Venere avrete idee interessanti, che avranno riscontri davvero positivi. Se lavorate da dipendenti saprete dimostrare le vostre capacità senza troppe ostentazioni e sicuramente riuscirete a ottenere un miglioramento della vostra posizione. Avete molte idee e progetti da portare avanti e saprete illustrarli ottenendo il consenso delle persone alle quali vi rivolgerete.

Sarà soprattutto a fine anno che i pianeti in opposizione potrebbero rendervi imprudenti e svuotarvi velocemente il portafogli. L'autunno e una parte dell'inverno di questo 2019 vi aiuteranno a migliorare ancor di più l'intesa con il partner. Se cadete in un miraggio niente paura, potrete ripartire: avrete dalla vostra grandi possibilità di consolidare un incontro stabile, sereno, duraturo. Taglierete un rapporto professionale logoro per buttarvi in imprese più importanti.

Ai single a caccia di un incontro il 2019 regalerà grandi occasioni: avrete la via libera per vivere nuove passioni, nuovi flirt, anche storie extra coniugali. Occorrerà prudenza, però, per chi di voi ha delle relazioni clandestine.

Alla fine della primavera potrete rivedere accordi e intese con soci o capi e supererete ogni esame, ma prestate molta attenzione.

Plutone potrebbe decidere di mettere in piazza i fatti vostri, scoprire cioè le carte. La primavera sarà generosa e l'estate di più.

IL COLORE LA PIETRA

Ai Capricorno vengono associate le pietre azzurre o indaco, ma anche quelle bianche e lattiginose.
La pietra del segno è la Perla, che ha la funzione di addolcire, calmare e portare equilibrio.
Per aumentare la femminilità è indicata la Pietra di Luna.

DENARO

Fino al prossimo luglio Giove protegge il settore finanziario e fa in modo che il denaro da qualche parte salti sempre fuori, malgrado la tendenza a spendere e spandere esaltata da Marte nel quinto campo. Cercate tuttavia di non esagerare, perché a fine anno Saturno sarà pronto a presentarvi un conto davvero salato. Le stelle comunque vi aiuteranno a compiere investimenti oculati.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia si è formata da Capricorno e Gemelli. Buone sia l'attrazione fisica sia l'intesa sentimentale, dovuta alla gentilezza d'animo dei Capricorno che sanno rendere più profondi i leggeri Gemelli. È una buona unione che mitiga l'introspezione del Capricorno. La coppia no è quella formata da Bilancia e Capricorno. L'indecisione del Bilancia cozza contro la spigolosa logica del Capricorno.

AMORE

Nel 2019 la vostra ambizione sarà senza limiti, personalità ben determinata a raggiungere gli scopi prefissi. Metterete l'entusiasmo al servizio della forza di volontà che spegne il pessimismo. Gli Acquario dovranno essere più seri in amore, o saranno dolori. I nativi del segno dovranno affinare la capacità di lasciarsi guidare di tanto in tanto dall'istinto, forte comunque di una serietà di base.

SALUTE

Le stelle vi dicono di essere più prudenti ed evitare di inciampare in incidenti. Se mantenete costante l'attività fisica, il vostro corpo ne risentirà positivamente e vi aiuterà anche nelle piccole fatiche quotidiane che proprio non si possono evitare. Cercate scrupolosamente di non riprendere i chili di troppo che con fatica avete smaltito. I sacrifici vi hanno reso più belli e più sani. Mantenetevi.

DENARO

Le soddisfazioni maggiori le vivrete in autunno sotto il profilo professionale. Sarà il periodo più energico per voi, anche se le idee migliori nasceranno nella vostra testa nei mesi estivi, in cui sarete particolarmente ispirati. Il mare e il sole hanno un influsso positivo sulla vostra attività e, più in generale, sulla vostra personalità che si illumina di luce nuova e positiva.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia sì è quella formata da Acquario e Bilancia. Sembrano attratti da un magnete, amanti delle belle cose, dell'arte, e dotati di comprensione reciproca. Questi due segni godono di una sorta di alchimia naturale che dà vita a un'unione mistica e completa. La coppia no è quella formata da Acquario e Scorpione: diventerebbero gli uni nemici degli altri e l'espansività dell'Acquario non può reggere la profondità dello Scorpione.

Ispirazione e tanti cambiamenti nella seconda parte dell'anno

DAL 21 GENNAIO AL 19 FEBBRAIO

ACQUARIO

♀ LEI

Il 2019 sarà un anno particolarmente fecondo.

Voi native del segno dell'Acquario sarete pervase da tanta ispirazione che riuscirete a cambiare in meglio la vostra vita grazie anche alla congiunzione fra Venere e Urano con Giove in sestile con il vostro segno.

Soprattutto nel secondo trimestre dell'anno dovrete sapervi adattare alle mutevoli situazioni che si presenteranno e lo farete con successo grazie all'aiuto di Venere.

Questa posizione degli astri che vi governano vi garantirà la costanza affettiva e l'amore non sarà visto come un fatto transitorio ma, al contrario, qualcosa che dura per tutta la vita.

Giove, il pianeta maggiore per massa e dimensioni, vi farà sentire forti come non mai, mentre Saturno aumenterà la vostra grande capacità di comunicare.

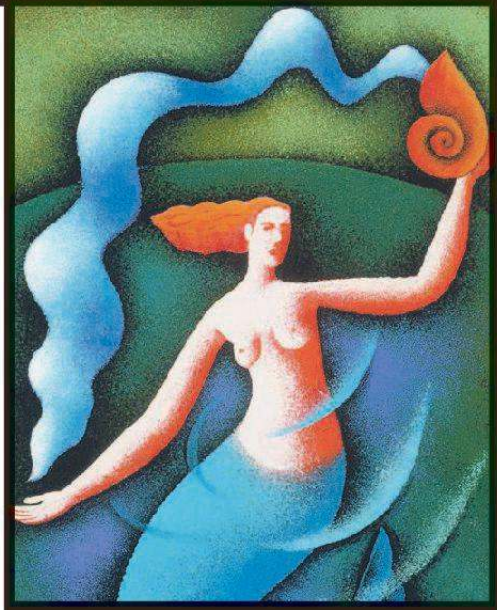
Cercate di condurre una vita tranquilla e date il meglio di voi stesse con la disponibilità e l'altruismo facendo molta attenzione ai dettagli e ai comportamenti delle persone che vi circondano, perché basta poco per sbagliare.

Dovete riuscire a vincere il malcontento e le insoddisfazioni che vi portate dietro; cercate il dialogo perché funziona sempre.

Quelle di voi già in coppia riusciranno a risolvere gran parte delle problematiche rimaste in sospeso dallo scorso anno.

In primavera si aprirà un periodo stupendo, soprattutto per chi è libera di cuore e alla ricerca di nuovi amori.

In autunno dovrete analizzare il vostro nuovo rapporto per capirlo di più, senza prendere decisioni affrettate al fine di trovare la felicità.

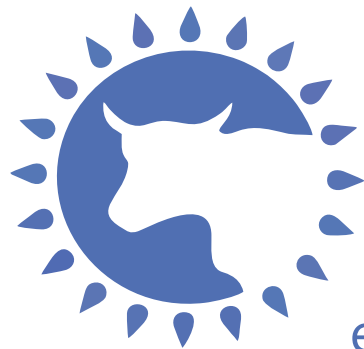
Questo sarà un tempo in cui sarete chiamate a prendere importanti decisioni esistenziali.

IL SEGNO IN BREVE

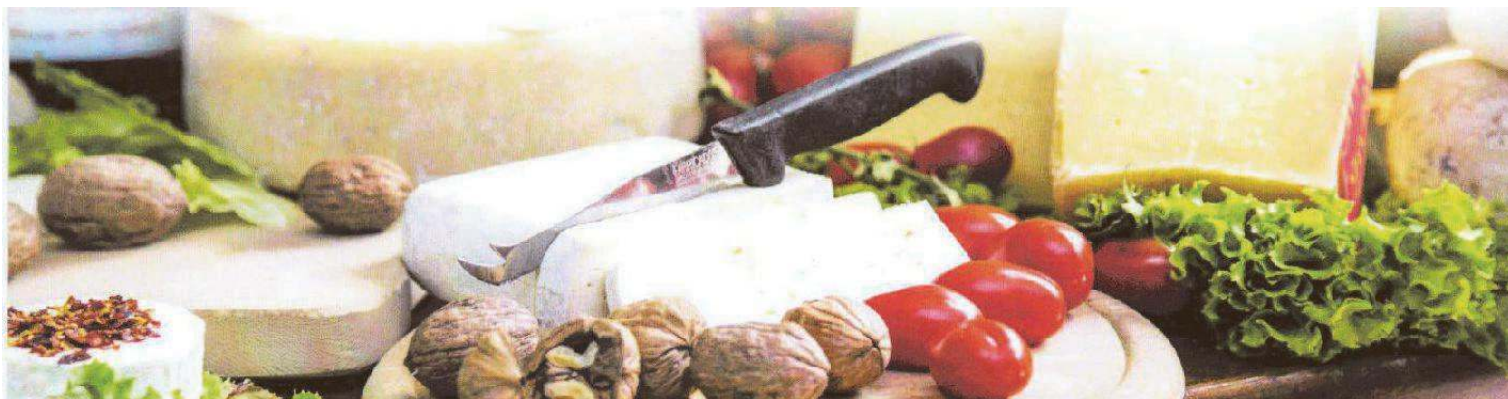
Il segno dell'Acquario non è adatto alla vita familiare, ama la mondanità e spende per essa grande quantità di energie. Con la compagna è leale, in quanto non bugiardo, ma se avverte l'impulso al cambiamento lo seguirà. È un amante passionale e intenso.

♂ LUI

Il 2019, per voi dell'Acquario, sarà un anno particolare, in cui, in sostanza, raccoglierete ciò che avete saputo seminare in quello appena trascorso.

Se vi siete impegnati nel raggiungimento dei vostri obiettivi e se siete stati capaci di cogliere al volo tutte le opportunità che vi sono state date, allora vivrete sicuramente più sereni il vostro cammino, in quanto non avrete il peso di tanti pensieri e meno ansie da sfogare. Al contrario, se vi siete lasciati andare, sfiduciati, credendo che tutto vi fosse comunque dovuto o che la felicità avrebbe bussato alla vostra porta, senza il minimo sforzo per cercare di raggiungerla, allora vi attende un anno molto faticoso. Plutone in Capricorno e Giove, sebbene aumenteranno la vostra ambizione e di contro anche la vostra voglia di mettervi in gioco, dall'altra vi procureranno un notevole stress fisico ed emotivo; quindi dovrete fare attenzione a non esagerare mai, nemmeno quando crederete di avere la situazione in pugno e che un paio d'ore di lavoro in più non possano nuocere né al vostro fisico, né tanto meno alla vostra situazione sentimentale o familiare. Il credervi infallibili in quest'anno potrebbe rivelarsi il vostro maggiore punto debole, su cui anche gli altri potrebbero giocare.

Se lavorate da dipendenti dimostrate le vostre capacità e sicuramente riuscirete a ottenere un miglioramento della vostra posizione. Da febbraio in poi l'energia e l'erotismo non vi mancheranno. Tenete sotto controllo il cuore e cercate di dormire un po' di più: il sonno è un toccasana per lo stress che vi sta accompagnando da tempo.

IL COLORE LA PIETRA

La pietra abbinata a questo segno è il Turchese: protegge la salute e il corpo che, con un segno tanto attivo, può essere messa a rischio. L'Azzurrite poi migliora la situazione sentimentale e accresce la già sviluppata curiosità degli Acquario.

AMORE

Sarà un anno, questo, in cui chiuderete storie vecchie che si trascinano ormai da troppo tempo. La causa di tutto ciò sarà il disaccordo su questioni di ordine pratico e quotidiano. Ma state tranquilli perché andrà tutto bene. Qualcuno non vi renderà la vita facile, ma dovrà fare i conti con voi, con la vostra determinazione e anche un po' con la vostra fortuna, che brillerà soprattutto in estate.

SALUTE

Tenete sotto controllo la pressione sanguigna, questo è un anno di stress e potrebbe subire degli sbalzi nei soggetti più inclini. Armatevi di camomilla nelle notti più irrequiete. Prendetevi più cura di voi stessi se volete che il vostro corpo non vi abbandoni quando meno ve lo aspettate. Basta poco per non esagerare: mangiare bene, bere tanta acqua e passeggiare. Non è indispensabile la palestra.

DENARO

L'anno, dal punto di vista professionale, non si aprirà nel migliore dei modi. L'influsso di Giove in quel periodo non è ancora presente e potrebbe indurvi a pensare negativamente circa la possibilità di un miglioramento della vostra posizione. Basterà superare i primi mesi per vedere qualche positivo cambiamento, per allora Giove giocherà a vostro favore lasciandovi conquistare i vostri obiettivi.

AFFINITÀ DI COPPIA

La coppia sì è quella formata da Pesci e Toro. Ottime probabilità di riuscita: il Toro è un segno pratico e concreto, che saprà dare corpo ai sogni dei Pesci, portati all'affermazione professionale, sono attivi e stando insieme riescono a collaborare aumentando l'esponente di riuscita dei progetti sia comuni che singoli. La coppia no è quella formata da Pesci e Scorpione, si attraggono ma poi si scontrano con delle diversità notevoli.

Sarà l'anno del grande riscatto Amore e lavoro a gonfie vele

DAL 20 FEBBRAIO AL 20 MARZO

PESCI

♀ LEI

Siete molto ambiziose, inseguite solo il vostro successo e volete essere sempre al centro dell'attenzione e dell'ammirazione di ognuno. Potreste arrivare dove volete se aveste sufficientemente voglia di farlo.

Sapete essere molto persuasive e questo fa di voi delle vincenti nate. Riuscite infatti sempre a ottenere quello che volete e ad attirare l'interesse delle persone che più vi stimolano.

Ma il vostro carattere, nonostante tutto, non è affatto semplice. Siete infatti esigenti e puntigliose soprattutto con le persone che cercano di essere disponibili con voi. Certe volte chiudere un occhio può rivelarsi un ottimo metodo per evitare discussioni stupide che, in fin dei conti, finiscono solo col danneggiare voi stesse.

I primi mesi del 2019, più nel dettaglio, saranno piuttosto tranquilli. Vivrete come in attesa di una mossa da parte del partner, una proposta o qualcosa che dia una svolta al vostro rapporto.

Tenete in vita il rapporto come siete solite fare, con la vostra innata allegria e l'incredibile fascino che le stelle vi hanno sempre regalato. Le lenzuola potrebbero essere la capanna ideale per riscoprire la passione e fare scintille. Durante i primi sei mesi cercate di non cominciare nuovi progetti di lavoro o di impegnarvi in una delle vostre numerosissime passioni.

Non vi lanciate in cose poco sicure o che non siete convinte di portare a termine in maniera ottimale. I vostri sforzi, prima o poi, saranno materialmente ricompensati. Non firmate contratti, potreste inciampare in persone poco fidate e che potrebbero approfittare di voi. Attenzione, infine, anche alla vostra salute, che d'inverno sarà sotto stress.

IL SEGNO IN BREVE

Voi Pesci spesso vi abbandonate ai sentimenti e alla loro romantica impetuosità. Testardi e caparbi non mollate una situazione o un progetto fin quando non siete sicuri di averlo portato a compimento. Siete ambiziosi ma troppo sognatori.

♂ LUI

L'anno passato non è stato bellissimo per voi Pesci ma adesso state andando incontro a un periodo positivo. Il 2019 infatti sembra iniziare con un piede completamente diverso grazie all'influsso di Giove che metterà lo zampino in un po' tutti gli aspetti della vostra vita, dall'amore al lavoro. Non potrete lamentarvi con gli astri, ce l'hanno messa tutta per consentirvi di vivere il nuovo anno appieno e con il giusto spirito. Sarà il romanticismo a farla da padrone. Il rapporto di coppia riacquisterà l'equilibrio e sarà più solido. I contrasti con il partner non mancheranno ma saranno superabili se riuscirete a ritrovare quella complicità che vi ha uniti. Anche per i single che hanno voglia di trovare l'anima gemella sarà un periodo fortunato. Le avventure e i flirt non mancheranno perché in fondo la seduzione è nella natura del Pesci; potrebbero perdere la testa per amore anche le persone più insospettabili.

La carriera proseguirà per il meglio anche se dovrete fare i conti con chi cercherà, per invidie recondite, di mettervi i bastoni tra le ruote. Alcuni cattivi colleghi potrebbero rubare i vostri progetti e farsi portavoce delle vostre idee innovative.

La vostra forma fisica risentirà dei chili di troppo accumulati durante le vacanze che per voi equivalgono a lunghi periodi di totale inoperosità. Con la palestra o con la corsa ritornerete più belli di prima e pieni di energia. Occhio all'alimentazione, la state sbagliando in pieno. Evitate i posti con l'aria condizionata. Raffreddori in agguato.

IL COLORE LA PIETRA

Per i Pesci vanno bene le pietre di colore verde. Lo smeraldo può aiutarvi a recuperare la forma fisica ed è un portafortuna in amore. La tormalina verde vi permetterà di conservare la forma fisica e di dare il meglio nei momenti di intimità.

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Ecce Dominus Veniet
Canto e note riscoperti dopo oltre mille anni

Debutto udinese per "Ecce Dominus Veniet", l'opera in tre movimenti per coro, soprano solista, sax contralto, piano e percussioni dedicata al tema dell'attesa del Natale, che porta la firma del maestro Francesco Zorzini ed è curato dal coro J.C. di Plasencis. L'appuntamento per il concerto, curato dal coro J.C Plasencis, è per questa sera alle 20.45 nella chiesa di San Cristoforo, quando verranno effettuate anche le registrazioni per l'incisione del disco. Unica nel suo genere, l'opera è frutto di un lavoro di interpretazione e trasposizione delle antichissime musiche contenute in uno dei più rari e antichi manoscritti della liturgia patriarchina della chiesa d'Aquileia, conservato alla Guarneriana. Con i suoi oltre mille anni di età, il manoscritto è una delle primissime testimonianze dell'arte del canto e della notazione musicale occidentale.

Zuglio
Un Capodanno diverso con la Marcia della pace

In sintonia con la 52ª Giornata della pace dell'1 gennaio si svolgerà nell'ultima notte dell'anno la 40ª Marcia della pace a San Pietro di Carnia. Il ritrovo lunedì 31 dicembre a Zuglio in piazza del Museo alle 20.30. L'iniziativa è promossa dalla fondazione la Polse di Cougnes e dal centro Balducci di Zugliano, con l'adesione del Comune di Zuglio e di altri gruppi. Presiederà la marcia don Giovanni Straulino, parroco di Cassacco, a tradurre i testi in lingua friulana Celestino Viezzi, che leggerà tre brani del messaggio di papa Francesco, ciascuno in una delle tre fermate, nelle quali si prega, si canta e si riflette. All'arrivo a San Pietro, verso le 23.30, inizierà la concelebrazione dell'Eucarestia, presieduta da monsignor Pietro Piller, vicario foraneo della montagna. Info 3292622525 e 3355423423.

Cinema
Dinosauri protagonisti oggi a Visiokids

Appuntamento speciale oggi con Visiokids: alle 14.45 al Visionario "Dinosaurs", documentario che racconta i retroscena legati ai più recenti ritrovamenti di queste affascinanti creature preistoriche (biglietto intero 10 euro, ridotto 8). A seguire, nel bistrò del Visionario, dalle 16.15 circa, un incontro sulla storia dei dinosauri nel cinema con filmati, curiosità e utili informazioni. E per i piccoli insaziabili dinosauri, al termine del film e dell'incontro una buona merenda.

FOLK CLUB BUTTRIO

Fisher Heritage Singers nel segno del gospel

Prosegue la 20ª edizione di "Gospel canto divino", la rassegna del Folk Club Buttrio dedicata alla musica religiosa afro-americana. Ora la rassegna, che gode del sostegno della Regione Fvg, torna a Udine per una seconda tappa con il concerto, in data unica regionale, di una formzione in arrivo dagli Stati Uniti. Oggi, nella chiesa di San Paolo di via Modica (ingresso gratuito), si esibirà il quartetto di Atlanta "Duke Fisher Heritage Singers".

Il concerto, voluto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine, inizierà alle 20.45.

Nathaniel "Duke" Fisher è un talentuoso pianista, cantante e direttore di coro di New Orleans che si è trasferito ad Atlanta e ha fondato una corale, da cui ha estratto le voci migliori per creare "The Heritage Singers", una formazione numerosa da cui ha scelto tre ottime cantanti per il suo primo tour italiano.

Info: www.folkclubbuttrio.it. —

NEI SUONI DEI LUOGHI

Da Bach a Bartok accompagnati dalle note del piano della Kapinkovska

A Tarvisio l'ultimo appuntamento del festival Un excursus nella storia della grande musica

Il talento della giovanissima Teodora Kapinkovska per illuminare il concerto che chiude il festival internazionale

TARVISIO. Ultimo appuntamento della 20ª edizione del festival internazionale di musica "Nei Suoni dei luoghi", organizzata dall'associazione Progetto Musica grazie al contributo della Regione Fvg, che da inizio luglio ha unito idealmente, con 35 concerti, un territorio transfrontaliero in ventisei (26) comuni in Friuli Venezia Giulia, affiancati da Portogruaro e da Nova Gorica e Vipolže in Slovenia e da Cherso in Croazia.

L'appuntamento, in programma oggi alle 21 alla Casa della Gioventù di piazza Unità a Tarvisio in collaborazione con il Conservatorio di musica Tartini di Trieste e il Comune di Tarvisio, vedrà protagonista il pianoforte di Teodora Kapinkovska, in un sublime programma che presenta un autentico excursus nella storia della musica, dal Barocco di Bach al Novecento di Bartok.

"Doveva chiamarsi Oceano, non Bach" ha scritto Beethoven, giocando sul significato letterale del cognome, che in tedesco significa ruscello. E proprio da Bach, con il suo "Preludio in si minore", partirà il programma della serata, che passerà poi alla "Sonata in re maggiore op.10 n. 3" di Beethoven, con la quale si entra nel vivo di quel patetico e al tempo stesso eroico sentire che costituirà il principio motore di tutta la concezione beethoveniana. Il viaggio continuerà con musiche di Chopin ("Studio n.10 in si min. Op 25"), Liszt ("Après une lecture de Dante", "Fantasia quasi sonata"), per chiudersi con l'"Im Freien Sz.81" di Bartok.

Teodora Kapinkovska nasce nel 1999 a Bitola, in Macedonia. Inizia a suonare il pianoforte all'età di nove anni, completando gli studi preaccademici nel Conservatorio di musica Tartini di Trieste. Attualmente frequenta il secondo anno di triennio al Conservatorio di musica Tartini e il light course all'Accademia di Pinerolo. È protagonista di recital e concerti in Italia e Macedonia, ottenendo molti risultati significativi in importanti concorsi nazionali e internazionali e vincendo premi speciali, tra gli altri, al concorso Internazionale Interfest di Bitola in Macedonia (2010, 2012), al Concorso pianistico nazionale di Skopje in Macedonia (2010, 2013), al Concorso Internazionale Ars Nova di Trieste (2013) al Concorso Internazionale Pecar di Gorizia (2013). Ha partecipato a numerosi masterclass con pianisti rinomati.

Info: www.neisuonideiluoghi.it , 0432 532330 e info@associazioneprogettomusica.org. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi via Cavour 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Nelle tue mani	17.20, 19.25, 21.35
Il ritorno di Mary Poppins	14.50, 16.45
7 uomini a mollo	14.25, 19.15
Bohemian Rhapsody	21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
VisioKids: Dinosaurs (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	14.45
Roma	12.15
Bumblebee	12.50
La befana vien di notte	12.20, 18.00, 19.50, 21.50
Cold war	16.10, 18.10, 20.00, 21.50
Old man and the gun	14.20, 16.20, 20.00, 21.50
Capri-Revolution	15.10, 17.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Bohemian Rapsody	10.30, 15.00, 18.00, 21.00
Mary Poppins	10.30, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Spiderman	10.30, 15.00, 17.30, 20.00
Moschettieri del Re	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bumblebee	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Grinch	10.30, 15.00, 17.30
Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il testimone invisibile	22.30
Ben is back	22.30
Macchine mortali	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un piccolo favore	15.00, 20.00
Old man & the gun	22.30
La Befana vien di notte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Spettacoli dalle 10.30 del mattino tutti i giorni tranne il 1° gennaio 2019
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Film	Orari
Il ritorno di Mary Poppins	10.30, 13.10, 14.10, 15.30, 16.00, 16.30, 17.10, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
La befana vien di notte	11.25, 14.15, 16.45, 19.15, 20.10, 21.45, 22.40
Amici come prima	11.00, 14.30, 15.40, 17.50, 19.35, 20.05, 21.40, 22.25
Bohemian Rhapsody	10.55, 18.50, 19.40, 22.35
Bumblebee	11.10, 14.25, 15.25, 17.05, 19.45, 22.20
Un piccolo favore	10.45, 16.40, 21.50
Spider Man - Un nuovo universo	10.35, 13.40, 14.20, 16.25, 17.00, 19.25, 22.10
Old man & the Gun	11.20, 18.00
Ben is back	11.15, 20.15, 22.40
Moschettieri del Re	11.05, 14.40, 17.20, 20.00, 22.35

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Bumblebee	16.30, 18.40
Ben is back	20.45

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
Il ritorno di Mary Poppins (5 euro)	17.30, 20.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
Macchine mortali	18.00
Non ci resta che vincere	21.00

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Film	Orari
Il Grinch	16.00
Il testimone invisibile	18.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Conta su di me	20.30

TARVISIO

Stop alle trasferte dei krampus, l'appello ai Comuni

Luciano Patat

TARVISIO. «Chiederemo ai Comuni di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna di prendere posizione per salvaguardare una delle poche tradizioni rimaste». Egon Concina, presidente dei krampus di Tarvisio Basso, e Gianni Mascia, omologo per Tarvisio Città, non ci stanno. A far traboccare il vaso è stata l'esibizione del 22 dicembre a Trieste da parte del gruppo di Fusine, con una quindicina di diavoli presenti in piazza Unità. E di fronte all'ennesimo fuori programma lontano dalla Valcanale, in data diversa da quelle "classiche", i presidenti delle due associazioni si appellano anche alle istituzioni, per chiedere un impegno formale «a tutela – spiegano i due – di tutti quelli che spendono energie e tempo per la perfetta riuscita della manifestazione nelle giornate canoniche, il 5 dicembre a Tarvisio e il 6 a Coccau».

La sfilata dei krampus lungo le vie di Tarvisio

Ci vogliono circa tre mesi per approntare il tutto e quest'anno l'appuntamento ha visto il coinvolgimento, tra i sodalizi di Tarvisio Basso e Città, di circa 120 persone, con 87 krampus pronti a donare magia e fascino a tutto il territorio. La trasferta dei diavoli di Fusine nel capoluogo giuliano ha fatto storcere il naso, e non poco, ai due gruppi del capoluogo.

«Vedere un bambino, intervistato in tv, affermare "i Krampus mi hanno fatto ridere" ci ha provocato amarezza – aggiungono Concina e Mascia –, è uno svilire una figura che ha una sua importanza storica e simbolica per il nostro territorio. Esportare una tradizione per puro protagonismo porta a questi pessimi risultati e a noi non sta bene. Fa specie notare che chi va in giro al 90% non è cresciuto qui, dunque con buona probabilità non conosce l'importanza e il fascino di queste figure e di San Nicolò».

Il presidente del gruppo di Tarvisio Basso ricorda come un tempo anche la sua associazione fosse uscita dal territorio in un paio di occasioni con intenti "promozionali": «Vent'anni fa siamo andati a Faedis, mentre nel 2006 alcuni di noi si sono esibiti alle Olimpiadi di Torino – sottolinea –, ma proprio allora abbiamo capito che questa cosa non ha senso e abbiamo deciso di dire basta. Chi di noi voleva continuare a sfilare in giornate e luoghi differenti da quelli canonici se ne è andato nel 2008, fondando un altro gruppo».

Per rafforzare le proprie tesi, Mascia e Concina sono pronti inoltre a incontrare già a gennaio tutte le associazioni Krampus sul territorio da Tarvisio a Pontafel. E provocatoriamente, lanciano una proposta: «Se chi ha smania di esibirsi fuori da Tarvisio vuol farlo lo faccia pure, ma non con il nome "krampus", che va utilizzato soltanto in presenza di San Nicolò. Tecnicamente – concludono i due presidenti – queste figure da sole si chiamano "Perchten". Si chiamino pure così, se ci tengono tanto a sfilare lontano dalla Valcanale». Già in passato, a Tarvisio non sono mancate le polemiche per le "trasferte" dei diavoli. –

L'OPERA

Piazza XX Settembre a misura di pedone Ecco il nuovo salotto di Tolmezzo

Il progetto fu approvato nel 2012 ma subì molti intoppi
Installate le nuove panchine, mancano solo le finiture

Tanja Ariis

TOLMEZZO. È il primo Natale che Tolmezzo vive piazza XX Settembre a misura di pedone. Mancano solo l'illuminazione interna alla panca a tre punte a renderla più suggestiva e alcuni elementi per impedire i parcheggi selvaggi fronte caffè Manzoni. L'intervento da due milioni di euro su piazza e vie limitrofe è parsa a lungo la storia infinita: le polemiche si accesero fin dal progetto, così simile a quello presentato per la stazione ferroviaria di Heidelberg dallo stesso architetto. Fu approvato nel 2012, nel 2013 i lavori furono aggiudicati, ma stoppati dal patto di stabilità. Partirono nel 2015 sulle vie limitrofe e, col progetto in parte modificato, il 31 maggio 2016 sulla piazza. Intoppi (come il fallimento dell'impresa), meteo avverso e sospensioni dilatarono i tempi. La piazza ha cominciato a liberarsi dalle transenne a maggio 2018, sono arrivate le fioriere e ora le panchine. «La piazza è finita al 99% – spiega il sindaco, Francesco Brollo – manca l'allacciamento elettrico per la panchina a stella. Dovremo aggiungere elementi di arredo urbano per impedire che la gente parcheggi dove non si può, perché continua a farlo. I controlli sono stati intensificati, ma non basta. Si è arricchita questa piazza, a vocazione pedonale, dando la possibilità ai pedoni di incontrarsi e sedersi: ci sono panchine in stile classico e altre tondeggianti. La panchina a stella è innovativa ma non stravagante. Per precauzione contro il ghiaccio (se dovesse mancare la corrente elettrica) abbiamo chiuso le fontane. Che i lavori sulla piazza si siano protratti a lungo – rileva – è sotto gli occhi di tutti, ma sono difficoltà che la maggior parte dei frequentatori si è lasciata alle spalle. La piazza è diventata un luogo di incontro e libertà. Questo ci permette di rilanciare il centro anche come luogo di eventi grandi e piccoli. La nuova piazza ha permesso un bel momento corale anche con bimbi e genitori all'inaugurazione dell'albero dei desideri. Gli altri anni dovevamo farla sotto il porticato. Coi bambini abbiamo detto che aspettiamo la neve per fare i pupazzi di neve in piazza. Con gli uffici abbiamo studiato un compromesso per soddisfare le esigenze di pedoni, che devono poter passare, e bambini, cui non va tolto il gioco. Con una minifresa apriremo i passaggi rendendo la piazza fruibile, ma lasciando neve in altri spazi». —

Alcuni scorci di piazza XX Settembre rinnovata dopo il completamento del progetto

TOLMEZZO

Marijuana in casa la polizia locale denuncia 2 persone

Due persone di Tolmezzo denunciate per possesso di sostanze stupefacenti. A risalire a loro sono stati gli agenti della polizia locale di Tolmezzo e quelli di San Michele al Tagliamento. Tutto è partito da un incidente stradale avvenuto sabato a Fossalta di Portogruaro dal quale il conducente se n'è andato senza prestare soccorso. La polizia locale è riuscita a risalire a un19enne di Tolmezzo che è stato denunciato. Le perquisizioni nell'abitazione del giovane hanno permesso di trovare alcune sostanze stupefacenti. Ed è seguendo le sue tracce che gli inquirenti sono risaliti a chi gli aveva ceduto le sostanze, anche questo residente a Tolmezzo. La polizia locale, grazie al supporto di alcune unità cinofile, ha quindi effettuato un'ulteriore perquisizione nell'abitazione della persona, che aveva fornito al 19enne la marijuana, entrambi sono stati denunciati. —

G.G.

SAPPADA

Cadute sulle piste e a Nevelandia in un giorno 6 interventi di soccorso

Sei interventi di soccorso sono stati effettuati ieri sulle piste da sci di Sappada e nell'area destinata all'intrattenimento sulla neve. Un ragazzo friulano di 15 anni è caduto e si è rotto la tibia mentre si stava allenando sulla pista nera Col dei Mughi. Soccorso subito dopo la sua caduta, nella mattinata, gli è stato diagnosticato il trauma ed è stato trasportato in ospedale a Tolmezzo dopo essere stato immobilizzato. Per D.I, l'uomo 42enne di Treviso è stato invece indispensabile l'intervento dell'elisoccorso. Il turista stava percorrendo sul gommone la pista dedicata all'intrattenimento rivolto ad adulti e bambini a Nevelandia, quando si è sporto troppo dal gommone ed è caduto sulla neve ghiacciata. L'uomo è stato soccorso dalla pattuglia della Polizia di Stato che, constatate le condizioni del ferito, ha chiesto l'intervento dell'elicottero. D.I è stato trasportato all'ospedale di Treviso dove gli hanno diagnosticato un trauma vertebrale multiplo. —

M.B.

GEMONA

Il consiglio approva il bilancio ma è scontro in aula sull'Irpef

Nel documento di programmazione ci sono investimenti per 5 milioni di euro La minoranza: tassati anche i redditi fino a 15 mila euro, serve un ritocco

I resti della "torate" al castello di Gemona per la quale sono stati previsti investimenti

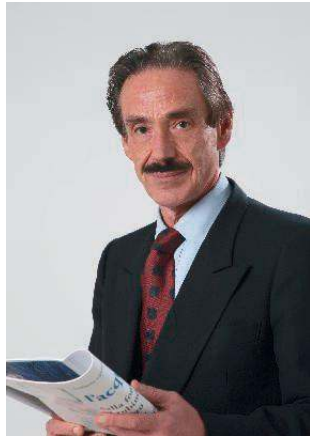
Piero Cargnelutti

GEMONA. Voto bipartisan sul bilancio di previsione 2019 e anche sulla programmazione per i prossimi tre anni, ma resta la questione Irpef che ancora divide maggioranza e opposizione. Come già annunciato dall'amministrazione Revelant, quest'anno il bilancio di previsione è stato approvato entro la fine dell'anno e più precisamente giovedì pomeriggio a palazzo Boton. Se già i tempi rapidi di approvazione del bilancio voluti dagli amministratori per facilitare gli investimenti sono cosa rara, visto che negli ultimi anni il documento di previsione veniva votato nell'annualità in corso, ancora più rara è l'approvazione quasi unanime in consiglio che ha visto le opposizioni astenersi su gran parte dei punti, compreso il documento unico di programmazione 2019-2021 e quasi tutte le tariffe riconfermate senza aumento, a eccezione dell'Irpef per la quale le minoranze hanno votato in modo contrario. «Avevamo chiesto – ha detto dai banchi delle opposizioni il consigliere Sandro Venturini – una apertura sull'Irpef, visto che vengono tassati anche i redditi da 0 a 15 mila euro, e comunque si pagano aliquote molto alte. Riteniamo ci sia la necessità di riequilibrare».

La questione era emersa quando la precedente amministrazione aveva modificato le aliquote per far fronte al mancato gettito Imu dovuto alle nuove direttive in base alle quali buona parte di tale tassa viene ora trasferita allo Stato. Da parte della maggioranza, c'è stata comunque la disponibilità ad affrontare la questione: «Si parla di un gettito – ha spiegato il consigliere Andrea Palese, delegato al bilancio – di 1 milione e 256 mila euro che, di fatto, copre il buco dell'extra-gettito da 1 milione e 380 mila euro».

«Quando la Regione e lo Stato – ha aggiunto il sindaco Roberto Revelant – risolveranno quella problematica sulla quale pende una sentenza, credo che potremo prendere in considerazione la possibilità di rivedere la progressività della tassazione sul reddito, ma in questo momento non è possibile fare altro per garantire il funzionamento della macchina amministrativa senza aumentare altre tasse». Il bilancio di previsione 2019 pareggia a 17 milioni e 573 mila euro, e prevede investimenti per circa 5 milioni di euro: nelle prime settimane del nuovo anno il documento sarà tuttavia integrato con le nuove entrate da 550 mila euro messi a disposizione dalla Regione nell'ultima finanziaria, fondi che serviranno al Comune per realizzare la progettazione della risalita meccanizzata verso il castello e della torate che sarà ricostruita. –

OSOPPO

Raddoppiano i binari dello scalo ferroviario nell'area industriale

Virgilio Disetti

OSOPPO Nell'area industriale di Rivoli si farà il raddoppio dei binari dello scalo ferroviario, la nuova rotonda fuori dal casello autostradale e svariati investimenti destinati alle manutenzioni. A un anno dalla fusione dell'ex consorzio industriale Cipaf con la Ziu di Udine che ha portato alla creazione del Cosef, all'interno del quale sono confluite anche le aree dell'Aussa Corno e di Cividale, per la zona produttiva di Osoppo saranno garantiti importanti investimenti con l'arrivo del 2019.

A confermarlo è Virgilio Disetti, vice presidente del Cosef e referente del Gemonese per il consorzio: «Anche se tutto è partito con molti dubbi da parte nostra – dice Disetti – i risultati di questo primo anno sono positivi, perché è stato creato il più grande consorzio industriale della Regione che ha dunque più potere negoziale oggi. La sintonia interna è dovuto anche alla capacità di mediazione del presidente Marinig: ciò ha permesso di predisporre buone opportunità per tutti i singoli territori».

E per Rivoli ci sono a bilancio 960 mila euro che serviranno per il raddoppio dei binari dello scalo ferroviario: «Quello scalo – dice Disetti – è il più importante del nord Italia visto che movimenta 43 mila carrelli all'anno. Per questo era necessario prevedere quell'investimento». E non è tutto, perché nel corso del 2019 sarà appaltata l'attesa rotonda fuori dal casello autostradale, per la quale ci sono a disposizione 500 mila euro. «Nei prossimi mesi – spiega Disetti – sarà necessario concordare i lavori con Autostrade per l'Italia e poi si potrà appaltare i lavori. Insieme alla rotonda verrà creato anche un parcheggio con cinquanta posti auto dotato di colonnine per ricaricare le auto elettriche, visto che gli indirizzi attuali vanno in quella direzione».

Un'altra posta consistente destinata a Osoppo è quella da 1 milione di euro per le fognature e l'acquedotto: «In quel caso – dice Disetti – si interverrà per separare le acque bianche da quelle nere, poiché nell'area industriale dell'ex Cipaf ci sono oggi condutture obsolete che hanno quarant'anni. Sulla questione sono state fatte delle verifiche e, compresa la problematica, si è deciso come intervenire». Infine sono stati messi a disposizione 1 milione e 200 mila euro per le manutenzioni: «In quel caso – conclude Disetti – si tratta di interventi straordinari per facilitare la percorribilità dell'area e gli accessi, anche per incentivare l'insediamento di nuove attività: la revisione dei piani urbanistici che stiamo portando avanti va in quella direzione». –

P. C.

BUJA

Mozione in consiglio per la Dm Elektron

BUJA. Dal consiglio comunale di Buja una mozione approvata all'unanimitàper auspicare il dialogo tra le parti e il mantenimento occupazionale alla Dm Elektron. Nelle ultime settimane fuori dall'azienda ci sono state le manifestazioni dei lavoratori che si oppongono al trasferimento dei mezzi di produzione all'estero, una vicenda che ha visto gli amministratori di Buja sul posto in solidarietà ai lavoratori. Oltre a questo l'amministrazione Bergagna ha voluto portare in consiglio la mozione che è stata votata giovedì sera, e che ora sarà inviata per conoscenza alla Regione e a tutti i parlamentari eletti sul territorio. Quel documento auspica il dialogo fra le parti per la soluzione del problema ma allo stesso tempo esprime anche perplessità visto che si ricorda «l'approvazione nel 2017 di specifiche graduatorie per la concessione di contribuzione regionale a valere sui fondi europei in cui risulta ammessa anche la società Dm Elektron Spa».

Non solo, nella mozione si evidenzia che «da alcuni mesi, senza preavviso e alla presenza di sindacati e lavoratori e lavoratrici, la società ha iniziato il trasferimento di parte delle linee produttive in Romania», e allo stesso tempo si lamenta «che non si è compresa la ragione per la quale sia stato ritenuto necessario un eccezionale dispiegamento di forze dell'ordine». —

P.C.

IN BREVE

GEMONA

In piazza del Ferro si presenta la Radura

L'amministrazione comunale invita la popolazione alla presentazione pubblica di "Radura", l'opera di Stefano Boeri che da alcune settimane è stata posizionata in piazza del Ferro. L'appuntamento per la presentazione al pubblico è in programma per oggi alle 16 nella medesima piazza. "Radura" è delimitata da un cerchio di 350 colonne cilindriche: un "bosco artificiale" di dieci metri di diametro la cui superficie equivale al perimetro di un posto auto. Le colonne sono state ancorate al suolo mediante una piattaforma circolare di legno con un diametro esterno di 10,5 metri e uno interno di 7 metri, dove la pedana diventa una seduta.

TRICESIMO

Scovati 300 evasori mancano 150 mila euro alle casse comunali

Alessandra Ceschia

TRICESIMO. Più di trecento evasori individuati nel 2018. Il che, tradotto in cifre, significa oltre 150 mila euro di mancati introiti per le casse comunali.

L'amministrazione Baiutti inaugura la linea dura contro l'evasione e, dopo un'accurata ricognizione sui conti comunali, avvia una campagna di riscossione crediti senza precedenti a Tricesimo.

«Per il 2018 i nostri uffici comunali hanno accertato il mancato pagamento delle tariffe per i servizi di mensa e trasporto scolastico pari all'11 per cento del dovuto – annuncia il sindaco Giorgio Baiutti –. Sono oltre una trentina le famiglie che non hanno provveduto al pagamento, si tratta anche di nuclei familiari alla prese con problemi economici, in ogni caso il servizio è stato garantito a tutti – assicura il primo cittadino – abbiamo inviato una lettera ai morosi, sollecitando il pagamento del dovuto, prima di procedere con un'ingiunzione attiveremo i servizi sociali e interverremo a supporto delle famiglie indigenti».

Il sindaco Giorgio Baiutti

Diversa la situazione che riguarda il mancato pagamento di tasse e tributi comunali, a partire dalla Tarsu. Un'accurata ricerca sul territorio ha infatti permesso di accertare la presenza di ben 52 evasori totali per l'anno in corso. Il Comune deve ancora incassare 13 mila euro, pari al 9 per cento dell'intero ammontare delle somme dovute. Non va meglio per la Tasi, che non è stata pagata da almeno 200 persone, tant'è che il Comune deve ancora incassare 23 mila euro.

Per non parlare della Tari per la quale, a fronte dei 663 mila euro che l'Ente comunale doveva riscuotere per l'anno in corso, l'incasso non ha superato i 550 mila euro.

«Una volta effettuata la ricognizione da parte degli uffici, abbiamo inviato una serie di lettere ai contribuenti che non avevano pagato – fa il punto il sindaco – sollecitando i cittadini a regolarizzare la loro situazione. Alcuni stanno provvedendo, per coloro che non lo faranno scatteranno le ingiunzioni». Nel frattempo, il Comune ha messo a ruolo il pagamento dei tributi relativi al 2013 che non sono stati saldati, altrettanto sta facendo per il 2014. Il tasso di morosità si attesta sul 10 per cento con importi che superano i 100 mila euro annui. «Tasse e tariffe comunali sono rimaste pressoché inalterate nel 2017 e nel 2018, ma è necessario che tutti paghino il dovuto per far tornare i conti – osserva Baiutti –. Il Comune per risparmiare ha affrontato il 2018 con 5 dipendenti in meno e un segretario comunale a scavalco, mentre sindaco e vice hanno rinunciato all'indennità di carica. Di più non si può fare». —

SAN DANIELE

Sport e cultura, arrivano i fondi alle associazioni

SAN DANIELE. Ammonta a oltre 18 mila euro il riparto al quale la giunta comunale ha dato il via libera nell'ultima seduta e che riguarda associazioni che operano da tempo nei più svariate settori. Sul territorio comunale infatti è attiva una fitta rete di associazioni al quale l'amministrazione comunale ha sempre garantito un supporto economico riconoscendo al mondo del volontariato e dell'associazionismo una valenza strategica nella promozione e nella crescita della comunità.

Ogni anno i diversi sodalizi presentano le istanze di contributo per poter finanziare le attività programmate. Sono 15 le associazioni alle quali quale Villa Serravallo ha garantito il proprio sostegno per complessivi 18.300 euro: l'associazione Servi di scena (1.300 euro), lo Scriptorium foroiuliense (1.000), il Circolo fotografico Battigelli (2.000), il Centro friulano arti plastiche (1.000), l'Asd. Aquile bianconere (1.000), l'associazione nazionale Carabinieri (500), i Pescatori sportivi San Daniele (500), il club scherma Lame friulane (3.500), l'Unione ciclisti sandanielesi (1.500), l'associazione nazionale Polizia di stato (500), l' associazione nazionale Autieri d'Italia (500), gli amici di Borgo Sacco (500), il Tennis club San Daniele (2.500), l'A.v.u.l.l.s. onlus (1.000), la Parrocchia San Michele Arcangelo (1.000). —

A.C.

DIGNANO

Restaurato l'affresco del centro civico

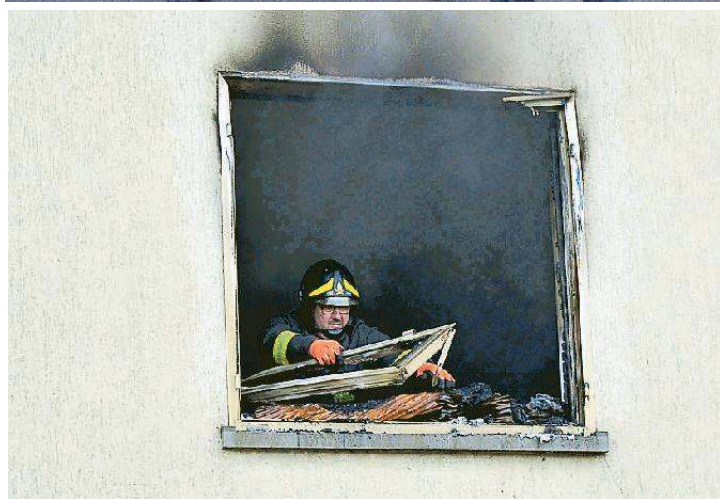
Completato il restauro dell'affresco che raffigura la Madonna con il bambino risalente al 1800 sulla facciata del centro civico realizzato grazie all'acquisizione da parte del Comune di Dignano di un'antica casa contadina. Sarà benedetto in occasione della festa patronale il 20 gennaio. M.C.

NIMIS

Rogo in una abitazione, in cinque senza tetto

L'incendio è partito da una stufa a legna e ha reso inagibile il fabbricato all'interno del quale abitavano anche due bambine

Barbara Cimbaro

NIMIS. Un violento incendio è divampato, verso le 13. 30 di ieri, in un'abitazione a Nimis, sulla strada statale Tarcento-Cividale. Non ci sono stati, fortunatamente, feriti o intossicati tra i cinque abitanti della casa, che sono riusciti a uscire, l'intero edificio ha tuttavia riportato pesantissimi danni ed è inagibile. Tutto è accaduto molto in fretta su una strada tra le principali, per Nimis, ovvero la statale, all'ingresso del paese per chi proviene da Tarcento, poco dopo l'incrocio con la strada per Reana. L'edificio coinvolto è un'abitazione composta da due piani più un sottotetto dove risiedevano Romina e Flavia Ceschia con la mamma e le due figlie. Le fiamme, secondo quanto è emerso da una prima ricostruzione, hanno avuto origine in una stanza dove c'è una stufa a legna. Il fuoco si è propagato con estrema rapidità, distruggendo una buona parte del tetto e danneggiando gravemente pure la restante porzione della copertura. Anche gli interni, gli infissi e gli arredi hanno riportato pesanti conseguenze. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cividale e i vigili del fuoco, da Udine e Gemona, con quattro squadre e con l'autoscala e il funzionario Valmore Venturini. I pompieri sono rimasti al lavoro per diverse ore, per mettere tutto in sicurezza, domando le fiamme e demolendo anche le parti del tetto e dei serramenti che erano stati giudicati pericolanti. Il traffico sulla statale è rimasto bloccato a lungo, per permettere la messa in sicurezza della via. Un sopralluogo dei vigili del fuoco, a metà del pomeriggio, ha però fornito rassicurazioni sulla tenuta della facciata fronte strada, che è stata ritenuta solida, probabilmente anche grazie alla tenuta di alcune opere di consolidamento dell'epoca post terremoto, dopo alcune ore si è potuta pertanto riaprire al traffico la strada. Il solo marciapiede è rimasto transennato. —

I vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento dell'incendio che si è sviluppato in un'abitazione a Nimis (FOTO PETRUSSI)

LA REAZIONE

La comunità si mobilita: a disposizione un alloggio

NIMIS. «Non riusciamo ancora a renderci conto di quanto è accaduto»: in questa frase, raccolta da chi ieri era accorso sul luogo dell'incendio, c'è tutto il dolore, lo choc di una famiglia che, nel breve volgere di un pomeriggio, si è ritrovata con la casa devastata dal fuoco e con ingenti danni cui porre rimedio.

Il paese, va detto, non è rimasto indifferente e in molti sono accorsi per sincerarsi se fosse possibile portare aiuto alla sfortunata famiglia. Gloria Bressani, sindaco di Nimis, è intervenuta sul luogo dell'incendio non appena è stata informata della gravità di quanto stava accadendo ed è rimasta sul posto per tutto il pomeriggio, assicurandosi che la prima emergenza fosse rientrata, soprattutto in relazione alla sistemazione dei concittadini.

La famiglia che occupa la casa era infatti all'interno, quando l'incendio è scoppiato, fortunatamente tutti sono riusciti a mettersi al sicuro e a non riportare ferite o intossicazioni. Per fronteggiare i primi momenti dell'emergenza, subito è scattata la solidarietà del paese, con una famiglia che ha messo un'abitazione, al momento non occupata, a disposizione degli sfortunati concittadini.

«L'amministrazione comunale – ha assicurato pure Bressani – sarà a disposizione per i bisogni di questa famiglia, per quanto ci sarà possibile. Ringrazio i privati cittadini che hanno messo a disposizione l'alloggio per gestire la prima emergenza».

Il paese si è davvero mobilitato: sul posto, per permettere la riapertura della via al traffico, sono intervenuti subito gli operai comunali e anche il coordinatore del gruppo dei volontari della protezione civile. —

B. C.

CIVIDALE

Caccia alla marionetta al Teatro delle meraviglie

Lucia Aviani

CIVIDALE. Sarà grande "Caccia alla marionetta scomparsa", questo pomeriggio, al Centro internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle meraviglie Maria Signorelli, che in vista del prestigioso evento in programma per il marzo 2019 (quando Cividale ospiterà la Giornata mondiale della marionetta) continua il suo percorso di promozione. In quest'ottica l'assessorato alla Cultura ha ideato l'iniziativa in calendario per oggi, al debutto: destinatari sono bambini e genitori, che dalle 15 potranno divertirsi fra le sale del Cips alla ricerca del "tesoro". L'attività di animazione sarà gratuita e lo stesso varrà per gli accessi ordinari alla struttura, anche cioè per i visitatori non coinvolti nella "Caccia". Un'animatrice specializzata nel campo (una professionista di Arteventi Soc Coop di Udine) guiderà i bimbi alla conoscenza dei pezzi più significativi dell'immensa collezione Signorelli. Non obbligatoria ma consigliata la prenotazione, effettuabile tramite mail all'indirizzo cultura@cividale.net. Da ricordare che il Cips, nel periodo delle feste, è aperto tutti i giorni, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, domenica e festivi con orario continuato, dalle 10 alle 17 (a Capodanno apertura pomeridiana, dalle 14 alle 17). Procedono intanto, dopo il verdetto favorevole dell'Union Internationale de la Marionnette (che ha accolto la candidatura cividalese), i lavori per l'organizzazione della Giornata mondiale della marionetta, che il terzo weekend di marzo, da venerdì a domenica, trasformerà la cittadina ducale nel regno del teatro di figura. «Si è appena svolto – rende noto l'assessore alla cultura Angela Zappulla – un tavolo tecnico per la stesura del cartellone, già trasmesso ai vertici dell'Unima, entusiasti della proposta. Coinvolgeremo anche le scuole, con spettacoli serali e matinée distribuiti fra il teatrino delle Orsoline, il Ristori e palazzo de Nordis». Alla riunione hanno preso parte pure le sorelle Volpicelli, proprietarie della collezione Signorelli, immenso patrimonio – concesso in comodato al Comune – che ha permesso la creazione del Cips. —

MERETO DI TOMBA

Petizione contro la pista ciclabile di Pantianicco: è troppo pericolosa

I residenti lanciano una raccolta firme: già 150 adesioni
Ma il sindaco tira dritto: «Garantiremo la sicurezza»

Maristella Cescutti

MERETO DI TOMBA. Oltre 150 firme contro il progetto per la realizzazione a Pantianicco di una pista ciclabile il cui percorso, 450 metri per un importo di 150 mila euro, è previsto tra il ponte sul torrente Corno e il cimitero della frazione. La questione è al centro di una mozione che è stata presentata nella seduta del Consiglio comunale dal gruppo di opposizione "Tutti insieme per Mereto".

«Nella mozione, sottoscritta da tutti i consiglieri di opposizione – spiega il consigliere Lucio Di Bin – si sono fatte proprie le ragioni espresse dai firmatari della petizione, i quali chiedono al sindaco di interrompere ogni ulteriore passaggio amministrativo e spesa relativa al proseguimento dell'iter esecutivo dell'opera. Si è condivisa inoltre la richiesta dei firmatari, di valutare l'esecuzione della ciclabile sul lato opposto della strada, ritenendola una scelta di minore impatto e con maggiori garanzie di fruibilità e sicurezza».

Il progetto, secondo i firmatari dell'esposto, presenta numerose criticità soprattutto in relazione alla sicurezza della circolazione stradale. «Il restringimento della carreggiata stradale sul ponte del Corno e nel tratto fra lo stesso e il centro di Pantianicco, la costruzione davanti al cimitero di un'isola spartitraffico in centro strada, la scarsa visibilità degli attraversamenti pedonali e l'ipotizzata costituzione di una zona a 30 chilometri orari dal cimitero all'abitato sono motivi assolutamente validi per fermare e ripensare l'esecuzione dell'opera».

«La pista ciclabile va avanti, perché voluta dagli abitanti di Pantianicco – ha spiegato in aula in consiglio comunale il sindaco Giuseppe D'Antoni –. Inizialmente nel piano regolatore era prevista a sud della provinciale, con una spesa maggiore di circa 300 mila euro. In fase di progettazione invece è risultata più idonea la realizzazione sul versante nord perché sul ponte che attraversa il Corno è già esistente un marciapiede e l'ampiezza è ben oltre le misure d'obbligo. La pista ciclabile prevista verrà utilizzata per raggiungere campo sportivo e cimitero con un attraversamento pedonale che consentirà a ciclisti e pedoni di passare in sicurezza la sp 52 che negli anni è stata teatro di incidenti anche mortali». L'approvazione finale de progetto della ciclabile spetterà a Fvg Strade. —

BERTIOLO

L'opposizione applaude la Regione per il milione garantito all'ex filanda

BERTIOLO. «Apprendiamo con piacere del finanziamento per l'ex filanda da parte della giunta Fedriga»: è il commento dell'opposizione, a firma di Mario Virgili e Mauro Toniutti, sul milione di euro ottenuto dal sindaco Eleonora Viscardis per creare nel complesso settecentesco un centro congressi con spazi coworking. I due consiglieri di Nuova Proposta-Scelta Responsabile ricordano però che il sindaco, per voler creare discontinuità con la precedente amministrazione, ha dirottato sulla ristrutturazione delle medie il contributo di pari importo che era già assegnato per l'ex filanda dalla Regione. «Sembra di assistere a uno scavare buche per ricoprirle – commentano Virgili e Toniutti –: se i soldi spostati sulle medie, perdendone oltretutto una importante parte, li avesse invece utilizzati subito per l'ex filanda, questa sarebbe già utilizzabile». —

P. B.

Le due famiglie arrivate nei giorni scorsi direttamente da Milano per salire sul campanile di Mortegliano

Scalano i campanili più alti d'Europa Il team milanese arriva a Mortegliano

Una chicca, salire in cima al campanile di Mortegliano per vedere l'alba o il tramonto. Sempre più spesso, sulla pagina social dedicata alla torre campanaria, comitive entusiaste postano panorami mozzafiato, premio impagabile alla salita dei 330 gradini. L'esperienza più singolare qualche giorno fa: due famiglie, dieci persone in tutto, sono venute appositamente da Milano per visitare il campanile più alto d'Italia, 113 metri.

Così raccontano, dopo aver raggiunto l'ultimo ripiano e aver ammirato la pianura friulana dai monti al mare, nella tersa luce multicolore del tramonto: «Sette anni abbiamo atteso questo momento. Appena saputo che il campanile di Mortegliano era di nuovo accessibile alle visite, ci siamo messi in macchina e, una volta giunti alla meta abbiamo chiamato la Pro Loco per prenotare la salita guidata». Hanno spiegato che ogni fine anno raggiungono uno dei siti che dà la possibilità di vedere l'Italia dall'alto.

«Dopo essere saliti – hanno riferito – sul Torrazzo di Cremona, in cima alla torre campanaria di Alessandria, sulla Mole Antonelliana, sul Forte di Bard in Valle d'Aosta, sullo scenografico castello di Bardi nel parmense e ovviamente pure tra le guglie più elevate del duomo di Milano, volevamo toccare il cielo con un dito in vetta al campanile di Mortegliano. Grazie alla calorosa accoglienza e alla competente guida del signor Aldo, abbiamo coronato il sogno. E' stata un'esperienza indimenticabile». Prima di accomiatarsi per passare la notte all'agriturismo Al Buttasella e riprendere l'indomani la visita ai luoghi più suggestivi del Friuli, hanno ascoltato la storia del campanile: dalla demolizione nel 1913 della vecchia torre perché pericolante ai vari progetti, fino alla realizzazione del manufatto in calcestruzzo armato che richiama il vicino duomo, inaugurato nel 1959.

Aldo non ha mancato di riferire sulla possibilità di "adottare" un gradino, idea subito accolta dalla comitiva milanese, che ha prenotato lo scalino numero 299, dove sarà apposta la targa ricordo della giornata con i nomi dei partecipanti. Finora sono 48 i gradini che sono stati assegnati a persone o dedicati in memoria: le offerte vanno a coprire spese per manutenzione e progetti di valorizzazione della torre. A breve sarà definito il preventivo per l'installazione di un ascensore.

CODROIPO

Oltre 11 mila visitatori alla mostra dei presepi nel cuore di villa Manin

Sono un centinaio le opere esposte nel complesso dogale

Paola Beltrame

CODROIPO. Un simbolo di pace e fratellanza che partendo da Villa Manin tocca ogni angolo del Fvg: fino al 6 gennaio grazie al Comitato Regionale Fvg dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e il sostegno della Fondazione Friuli, si svolge "Presepi Fvg - La tradizione che prende forma". Cuore della rassegna la mostra Presepi in Villa Manin: nell'Esedra di Levante del complesso dogale di Passariano un centinaio di opere da tutta la Regione e oltre. Già oltre 11 mila persone hanno visitato l'esposizione. Gli orari: da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18; il 31 dicembre dalle 10 alle 16, l'1 gennaio dalle 14 alle 18; l'ingresso è gratuito, visite guidate in italiano e tedesco per gruppi negli orari della mostra (prenotazioni 0432-900908). In Galleria Tina Modotti, in via Sarpi a Udine, si possono ammirare i più bei presepi ospitati negli anni a Villa Manin. Sempre a cura dell'Unpli, il Giro Presepi si svolge su tutto il territorio regionale, con 5 mila opere esposte, da quelle monumentali a quelle che stanno dentro una bottiglia, da quelle nelle chiese a quelle inserite in contesti naturali. Le Natività sono sparse in 181 località (www.presepifvg.it), con il patrocinio della Regione, Comuni di Udine e Codroipo, la collaborazione del Consiglio Regionale, Erpac Villa Manin, PromoTurismoFvg, Sff, Messaggero Veneto e con il contributo di CiviBank. —

MANZANO

Pioggia di contributi per le associazioni Arrivano 80 mila euro

Il Comune premia i sodalizi culturali e sportivi del territorio Alla Pro loco quasi un quinto della somma complessiva

Davide Vicedomini

MANZANO. Un "dono" di 80 mila euro. È l'importo assegnato dall'amministrazione comunale di Manzano alle associazioni del territorio per sostenere le spese di manifestazioni, eventi, incontri e convegni che si sono svolti nel 2018. Sono state 34 le realtà culturali sociali e sportive di volontariato coinvolte nelle attività premiate con contributi ordinari e straordinari. «I numeri – sottolinea il vicesindaco Lucio Zamò – sono importanti in quanto sono la testimonianza di una comunità molto vivace e articolata".

A fare la parte da leone, con 17.500 euro, è la Pro Loco, vero motore dell'associazionismo manzanese che ha ricevuto un ulteriore contributo straordinario per le attività organizzate durante le festività natalizie con la mostra presepi, i mercatini, l'animazione per bambini con l'arrivo di Babbo Natale, l'accensione dell'albero in piazza e numerosi momenti di convivialità con diversi intrattenimenti in piazza.

«Un programma importante, quello di "2018 Fiestis di Nadal" – aggiunge Zamò –, che ha visto l'amministrazione comunale collaborare anche con la parrocchia per il concerto gospel "Harmony Gospel Singers", con la Banda Nereo Pastorutti per il concerto di Natale e con il coro Arrigo Tavagnacco con il loro "Mistero della Natività". Tutte le iniziative hanno avuto un grande riscontro da parte del pubblico, così come le altre iniziative a supporto nell'organizzazione dei Pignaruls grazie al comitato Borg Foran e al Cil San Lorenzo». Numerose poi le attività di promozione territoriale, di aggregazione per giovani e anziani e soprattutto sportive che hanno avuto un riconoscimento da parte della giunta Iacumin. Tra queste ultime soprattutto l'Accademia Pugilistica con 5.500 euro e la Manzanese Calcio con 4 mila euro.

«Vorrei sottolineare – conclude Zamò – che un'amministrazione comunale è solamente un gestore delle risorse economiche che ci vengono messe a disposizione. Quindi un grande ringraziamento va fatto a tutti i virtuosi cittadini di Manzano che pagano le tasse e che permettono poi a noi amministratori di sostenere le associazioni sportive, sociali e culturali di Manzano». —

I CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI VOLONTARIATO

Associazione	Contributo
ACAT ALCOLISTI IN TRATTAMENTO	500 euro
ANPI	500 euro
ANTEAS	400 euro
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI MANZANO	800 euro
ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA	600 euro
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI	500 euro
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI MANZANO	500 euro
CORPO BANDISTICO PASTORUTTI	2.500 euro
FONDAZIONE ABBAZIA DI ROSAZZO	1.000 euro
PRO LOCO MANZANO	17.500 euro
UNCI	500 euro
UNIVERSITÀ TERZA ETÀ MANZANO	1.500 euro
GRUPPO FILODRAMMATICO EASY	400 euro
ASSOCIAZIONE SCHOLA CANTORUM	300 euro
ARC OLEIS E DINTORNI	2.400 euro
CIL SAN LORENZO-SOLESCHIANO-CASALI	600 euro
CIP SAN NICOLÒ	1.600 euro
CIP CASE	2.400 euro
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA MANZANO	500 euro
ASSOCIAZIONE GENITORI UTENTI AUGOS	1.000 euro
SE UNITI FAMIGLIE COMPRESE	400 euro

DALLA GIUNTA

A Reana distribuiti fondi a presepi bande musicali e compagnie teatrali

Oltre 43 mila Euro la somma che il Comune di Reana del Rojale ha destinato alle associazioni del territorio con alcune delibere giuntali di dicembre. I contributi, ordinari e straordinari, provengono sia da risorse pubbliche di bilancio messe a disposizione dell'ente locale sia da un finanziamento privato di 2 mila euro che arriva dal fondo di tesoreria comunale. Nel dettaglio, oltre 17 mila Euro sono andati alle associazioni culturali e di promozione del territorio come la Banda musicale di Reana (4.494 euro), la Banda filarmonica di Vergnacco (3.200), la Pro loco del Rojale (3.794), il coro del Rojale (1.800), la Compagnia teatrale dei Guitti (1.812), la Compagnia dei Riservati (659) e gli Amici del presepio di Qualso (1.271). Ulteriori 15 mila euro circa sono stati destinati alle associazioni sportive, mentre 5 mila euro sono stati destinate ai sodalizi che operano nel sociale.

CORNO DI ROSAZZO

Babbo Natale benefico per aiutare il Burlo

CORNO DI ROSAZZO. Babbo Natale "in carne e ossa" ha fatto anche quest'anno tappa a Corno accompagnato "on the road" dagli elfi e su una carrozza trainata dai cavalli. E lo ha fatto grazie a "Missione Babbo Natale" e in collaborazione con il Comune di Corno di Rosazzo. Anticipato dalle campanelle e dalle melodie natalizie, ha percorso in lungo e in largo il territorio comunale proprio il 24 dicembre per consegnare i doni a domicilio ai bambini. Con il suo team scatenato di elfi (tra i quali c'erano due molto somiglianti all'assessore Sonia Paolone e al presidente del Circolo Culturale Giulio Mastroianni) ha fatto il giro del paese in carrozza fino a sera portando i regali richiesti. Il suo "intervento" è stato fortemente voluto anche quest'anno dal Comune all'interno della manifestazione "Nadal a Cuar", ben sapendo che la ricompensa per questa visita viene devoluta, grazie a Giovanni Ciulla, a favore dell'associazione "Agmen" Friuli Venezia Giulia, che opera nella clinica pediatrica del Burlo Garofolo. –

M. B.

CORNO DI ROSAZZO

L'alimentare Butussi resiste ai grandi market e festeggia i 50 anni

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. Il supermercato Butussi ha festeggiato i suoi primi cinquanta anni di attività. E i festeggiamenti sono iniziati con un momento conviviale negli spazi della sagra di Visinale, fortemente voluta dal "patron" storico Genio Butussi, che con la consueta e discreta generosità ha voluto offrire i proventi raccolti per le attività dell'oratorio parrocchiale. Per culminare poi, poco prima di Natale, nei locali del supermercato con amici, clienti e simpatizzanti.

Il "patron" Genio Butussi

Il capostipite Genio ricorda con orgoglio come questo sia l'unico supermercato a conduzione familiare a sopravvivere alla diffusione delle catene multinazionali. «Abbiamo iniziato nel 1968 in via Penne Nere, con mia mamma Marcellina Cecotti. Poi nel 1977 è stato inaugurato il nuovo negozio in via Pio Paschini». Oggi sono le figlie Martina e Marzia a portare avanti la tradizione, ma Genio e la moglie non mancano mai, lui dietro le quinte, lei alla cassa. Il supermercato si è creato una clientela affezionata grazie alla produzione di insaccati di suino preparati con le carni del piccolo allevamento di famiglia e ai tanti servizi di catering esterni in collaborazione con il mondo dell'associazionismo locale.

Accanto al "salam di Genio", salsiccia, muset, ossocollo, culatello, pancetta, costata e marcundele sono richiesti anche da fuori dal comune nel solco della tradizione friulana. Peculiarità del negozio, inoltre, è la vastissima varietà dei prodotti, che ricorda i piccoli negozi di un tempo, dalle mercerie alla frutta e verdura, dai quaderni ai giocattoli, dalla fornitura per le sagre all'oggettistica, a cui si accompagna il calore di una famiglia speciale, che da cinque decenni è punto di riferimento per i clienti della zona. –

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il fotografo Andrian va in pensione Nei suoi scatti la storia della Bassa

Lo studio del professionista fiumicellese chiude dopo 50 anni di attività
Dalla camera oscura al digitale, ha raccontato il territorio anche per il Mv

Elisa Michellut

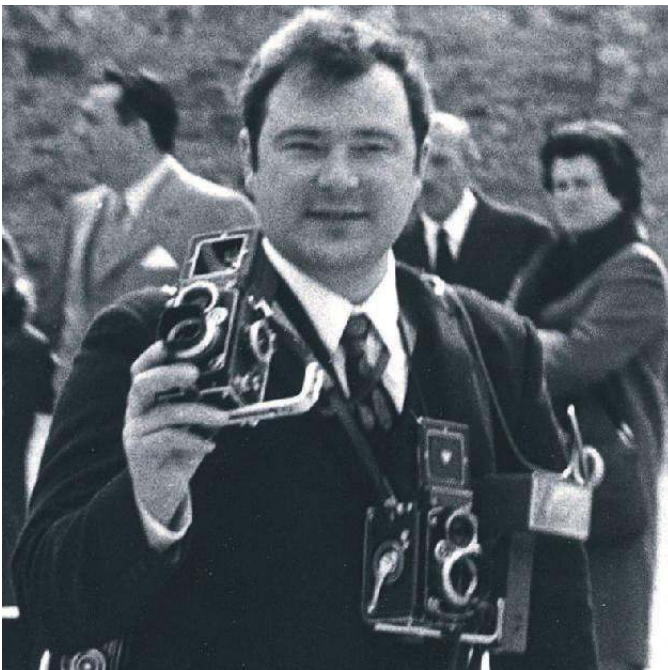
FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Con i suoi cinquant'anni di attività è una delle realtà più antiche e consolidate del panorama fotografico locale. Enzo Andrian, fotografo professionista, ha raccontato la Bassa per cinquant'anni e ha immortalato i momenti più significativi con un'innata capacità intuitiva. Attraverso le sue immagini è possibile rivivere la storia e le tradizioni di un territorio e della sua gente. Lunedì alle 11, Enzo, che ha collaborato per anni con il Messaggero Veneto e Il Piccolo in qualità di fotografo, chiuderà l'attività con un brindisi di commiato.

Fiumicellese doc, classe 1945, Andrian, nato in una famiglia di contadini mezzadri, all'età di 14 anni decise di imparare un mestiere: la lavorazione del vetro. Iniziò a fotografare, quasi per caso, quando aveva 16 anni. Rimase affascinato dai servizi di Giorgio Lotti e Mario De Biasi, fotoreporter inviato in Ungheria all'epoca dell'invasione sovietica.

«Il fascino della fotografia, la possibilità di esprimere i miei sentimenti nella piena libertà intellettuale – racconta – mi convinsero a cimentarmi in una sfida continua e così decisi di impegnarmi nella ricerca tecnica. Realizzai la mia prima camera oscura con specchi e filtri costruiti in vetreria. Con una vecchia macchina fotografica a soffietto riuscii a costruire un ingranditore». Enzo iniziò a documentare le feste paesane e a immortalare i cantanti durante gli spettacoli organizzati nell'ambito delle Feste de l'Unità. Fotografò Claudio Villa, Nilla Pizzi, Luciano Tajoli e tanti altri.

«Supportato dalla fiducia di Dante Feresin, amministratore locale – ricorda Andrian – nel 1965 realizzai il mio primo servizio, a Milano, documentando la grande sfilata in occasione del ventesimo anniversario della Liberazione. Nel 1967 ottenni la licenza dal questore di Udine per "l'esercizio dell'arte fotografica" in forma ambulante. Siccome il lavoro di vetraio mi andava stretto, cominciai a realizzare qualche servizio in occasione dei matrimoni».

Nel febbraio 1968, fu inaugurato lo studio Andrian in via Gramsci, a Fiumicello. Per una decina d'anni, Enzo ha collaborato con il Messaggero Veneto, allora diretto da Vittorino Meloni, e con Il Piccolo. Negli anni Settanta ha sperimentato la cinematografia.

Il fotografo fiumicellese ha trasmesso la sua passione anche al figlio Ivan. La moglie, Luciana, preziosa collaboratrice, gli è sempre stata accanto. Il passaggio dal negativo al digitale ha rinnovato l'entusiasmo. «Dal 1968, la storia locale è custodita nel mio archivio e nei miei ricordi – commenta Enzo –. La camera oscura si è trasformata in un computer ma la nostalgia e il fascino dell'attesa tra lo scatto e la stampa è rimasto nel cuore. L'avvento del digitale ha offerto a tutti una fotografia facile, dimenticando di valorizzare persone e professioni, come quella dei fotografi, che hanno impegnato una vita per acquisire nozioni ed esperienze». —

Enzo Andrian con i nipotini e, in alto, in una foto degli anni Settanta

AQUILEIA

Polemiche senza fine per via XXIV Maggio: l'opposizione critica

AQUILEIA. Via XXIV Maggio ancora al centro delle polemiche. La lista di opposizione Aquileia 2.0 torna sull'argomento. «Il sindaco, Gabriele Spanghero – le parole di Alberto Filippo Donat – ha ricordato sulla stampa come un lavoro pubblico o privato possa necessitare di correttivi non preventivabili nella fase progettuale, oltre al fatto che problematiche contabili e amministrative, legate ai vincoli di spesa, abbiano determinato il frazionamento dell'opera in quattro lotti».

«Questo appare un tentativo di sviare l'attenzione dalle vere responsabilità dell'amministrazione relative alla riqualificazione di via XXIV Maggio – indica Donat –. Nessuno ha criticato il frazionamento in quattro lotti. Comprendiamo quali siano gli oneri e le incognite che un'amministrazione deve fronteggiare quando viene realizzata un'opera pubblica».

Donat aggiunge: «Per l'inadeguatezza di chi gestisce la cosa pubblica ad Aquileia, i lavori sono ancora in alto mare. Già nel 2017, per l'incapacità di rispettare una prescrizione della Soprintendenza, i lavori erano stati sospesi per tre mesi. Con i ritardi accumulati le criticità sono degenerate. Ciò che appare lampante, anche in questo caso, è l'incapacità dell'amministrazione di ammettere le proprie colpe. Noi chiediamo l'esenzione dalla Tari, visto che i danni cagionati sono particolarmente ingenti, per gli operatori commerciali della zona». —

E.M.

CERVIGNANO

Fuochi di Capodanno ok a quelli silenziosi

CERVIGNANO C'è l'ok dell'apposita commissione tecnica territoriale, presieduta dal viceprefetto Gloria Allegretto, per lo spettacolo pirotecnico silenzioso in programma la notte di San Silvestro nel capoluogo della Bassa. Giovedì c'è stato un sopralluogo, cui hanno preso parte il sindaco, Gianluigi Savino, i rappresentanti della Prefettura, della Questura, dei vigili del fuoco. Cervignano saluterà il nuovo anno con uno spettacolo d'animazione all'insegna delle fiabe. Un tuffo nel mondo di Alice nel Paese delle Meraviglie. Non mancheranno lo spettacolo pirotecnico silenziato, i giochi di luce sul fiume, la musica dal vivo e i chioschi. Anche quest'anno, la festa sarà organizzata in piazzale del Porto. Si comincerà alle 22.30 con tanta musica. Alle 23, invece, inizierà prima parte del concerto live del gruppo Story Time Cover Band. In contemporanea si aprirà "Wonderland", il mondo di Alice. Allo scoccare della mezzanotte partirà lo spettacolo sul fiume. È prevista anche l'estrazione di ricchi premi. —

E.M.

PALMANOVA

Casa di riposo, nel 2019 sarà avviato il cantiere

PALMANOVA. A novembre è stato aggiudicato l'ultimo lotto dell'intervento sulla Casa di Riposo dell'Asp Ardito Desio di Palmanova: i lavori, che partiranno nei primi mesi del 2019, dovrebbero essere ultimati entro la primavera 2020. Sarà così nuovamente percorribile tutto il secondo anello viario cittadino, ora interrotto in via Giustinian a causa dei lavori. È una delle novità emerse durante la presentazione del bilancio di previsione da parte del presidente dell'Asp Claudio Kovatsch e del direttore Flavio Cosatto al sindaco Francesco Martines. Il bilancio pareggia attorno alla cifra di circa 6,2 milioni di euro. Le entrate di parte corrente si assestano sullo stesso trend degli anni scorsi. La copertura da parte delle rette per il 2019 è prevista in 3.184.000 euro di cui 3.065.000 provenienti dai pazienti non autosufficienti. I posti per gli anziani non autosufficienti sono coperti sempre nella quasi totalità (in questo momento 93 su 94), mentre ci sono posti disponibili per gli autosufficienti (7 gli anziani accolti su 23 posti disponibili). Il prossimo anno il costo giornaliero della retta, per i non autosufficienti, si attesterà a 61,30 euro al giorno. Nel 2017 e nei primi due mesi del 2018, il costo era di 61,70 euro, poi diminuito a 60,30 euro grazie ad un contributo regionale. Per gli ospiti autosufficienti il costo giornaliero sale da 45,80 a 46,80 euro. —

M.D.M.

IN BREVE

Cervignano
Carabinieri in congedo in visita al Campp

La sezione nazionale carabinieri in congedo di Cervignano, presieduta da Franco Forlin, ha fatto visita al Campp, come da tradizione, in occasione delle festività natalizie. I carabinieri in congedo hanno donato agli ospiti del Campp alcuni giochi da tavolo. (e.m.)

Ruda
Dopo 70 anni chiude il negozio di alimentari

Dopo 70 anni chiude lo storico negozio di alimentari di Ruda, la cui attività è iniziata con Amelia Quargnal, mancata recentemente, ed è successivamente proseguita, fino alla chiusura, con i fratelli Rigonat. I fratelli Rigonat ringraziano tutti i loro affezionati clienti. (e.m.)

LATISANA

Palazzo Molin Vianello sarà trasformato in casa della cultura

Dalla Regione i fondi per ristrutturare la dimora patrizia Diventerà polo per mostre, appuntamenti ed eventi

Paola Mauro

LATISANA. Sarà il salotto buono della città. Palazzo Molin Vianello l'unico edificio che per storia e stile si presta a diventare contenitore di cultura e storia (al primo piano ospita una delle più belle sale di rappresentanza presenti a Latisana) nel 2019 dopo un intervento di ristrutturazione sarà il nuovo fulcro per eventi e appuntamenti grazie a un contributo concesso in sede di approvazione della legge di stabilità dalla Regione, attraverso i piani territoriali Uti.

Si tratta di un primo impegno economico di 100 mila euro per iniziare a mettere mano a un palazzo catalogato nel registro del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia come risalente al XVII secolo.

Palazzo Molin Vianello sarà sistemato con 100 mila euro

Casa patrizia dei signori Danieli (il retro del palazzo era un'unica corte interna), negli anni Cinquanta al piano terra ospitò prima l'ufficio postale e successivamente un deposito di mobili per un negozio di Latisana. Solo alla fine degli anni Sessanta lo comprò il Comune per intervenire drasticamente a distanza di qualche anno con un recupero totale del palazzo: da un'ala furono ricavati una quindicina di alloggi mentre la parte centrale del palazzo restò di uso pubblico, con il salone di rappresentanza sottoposto particolari interventi con la collaborazione della Sovraintendenza alle belle arti nel tentativo di salvare gli affreschi presenti, attribuiti alla scuola bolognese degli inizi del Settecento.

Diventò anche sede alla biblioteca, fino al trasloco al centro Polifunzionale, una volta completata la sua costruzione. Negli anni Novanta durante i lavori di ristrutturazione della sala consiliare del municipio, lo stanzone al piano terra ospitò le sedute dell'assemblea comunale, prima di essere assegnato alla sua destinazione attuale, sede della Pro Latisana, dell'ufficio di Informazioni e accoglienza turistica e anche della Scuola Comunale di Musica.

Nel 2004 il Comune mise mano allo storico edificio con un mini-intervento di maquillage, per sistemare l'interno degli uffici e la facciata esterna del palazzo, che presentava alcune crepe. Da un po' di tempo necessita però di alcune azioni urgenti di manutenzione che nel 2019 saranno attuate con i fondi concessi qualche settimana fa dalla Regione e poi la sua nuova destinazione culturale sarà decisa dal Comune nell'ambito di un più vasto programma di riassegnazione degli spazi comunali. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Anno ricco di iniziative per l'Ad Undecimum

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Tempo di bilanci per l'Associazione culturale Ad Undecimum e del suo presidente Lodovico Rustico che ha visto concludersi un anno ricco di iniziative. Oltre alla presentazione di libri, in primis l'Annuario in cui si raccontano fatti e storie e ricerche inerenti il territorio della Bassa friulana, c'è stata la visita organizzata con il Gruppo Ana di Caporetto e le fortificazioni sul Kolovrat. A giugno visita al Roseto Garlant ad Artegna in collaborazione con l'Ute di San Giorgio e poi la visita al castello di Rive d'Arcano e alla Biblioteca Guarneriana. Ma anche la mostra sul lascito fotografico di Celso Ferrari. A novembre, su invito del comune di Arsia, l'associazione ha partecipato all'anniversario della fondazione della città istriana. —

MUZZANA DEL TURGNANO

Lo Sci club fa 30 anni con il nuovo direttivo

MUZZANA DEL TURGNANO. Lo Sci Club Muzzana compie 30 anni con il nuovo direttivo che guiderà l'associazione per il prossimo biennio: Adrio Tomba (presidente), Massimo Cecca (vicepresidente), Claudia Florit (segretario), Paola Romano (tesoriere), Andrea Castellano, Renzo Cinel, Andrea Del Piccolo, Luigino Fabbro, Graziano Gonzo, Gianni Paron, Armando Stocco, Maurizia Serafini (presidente dei revisori), Fabrizio Battaglia e Carlo Benedetti Carlo (revisori).

Il presidente Tomba ricorda che lo Sci Club continua a perseguire lo scopo sociale, che consiste nel promuovere la pratica dello sci a livello amatoriale e iniziative di carattere ricreativo che favoriscano la socializzazione di tante persone provenienti da tutti i paesi della Bassa Friulana. —

F.A.

"Se siamo morti con Cristo crediamo che anche vivremo con lui"

È salito alla Casa del Padre

CESARE TIRABASSI
di 98 anni

Con tanto amore lo salutano la moglie Mafalda, le figlie Daniela ed Annalisa con le rispettive famiglie.
Il funerale avrà luogo lunedì 31 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Pio X, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Remanzacco.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi, sabato 29 dicembre, alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 29 dicembre 2018

Of.Guerra-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIANA FERROLI in MIRMINA

Ne danno il triste annuncio la figlia Patrizia con Gianluca ed Elisabetta, la sorella Giovanna con Giuseppe, Massimiliano e Carlotta, il fratello Giampaolo con Stefania, Marco, Chiara ed Ettore, la sorella Bruna con Mauro e Giulia.
I funerali saranno celebrati lunedì 31 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di S. Quirino in via Gemona.

Udine, 29 dicembre 2018

O.F. Comune di Udine
tel. 0432-1272777/8

Circondata dall'affetto di tutti i suoi cari, è mancata a Rimini,

Nonna LUCIANA NARDI OLIVERO

La piangono e la ricordano a tutti, i figli Giuseppe con Laura, Enrico con Liliana, Laura con Roberto, il fratello Franco con Silvia e figli, nonno Franco e Nerina, Nicola e Mariana e tutti gli altri nipoti.
La Messa sarà celebrata alle ore 17.00 del 31 dicembre nel Duomo di Cervignano.

Rimini, 29 dicembre 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

RINGRAZIAMENTO

Gianluigi, Andrea, Cesare, Giacomina e familiari del caro

ITALO ZANIN

Commossi per la vicinanza ricevuta, nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano tutti.

Talmassons, 29 dicembre 2018

O.F. Gori

ANNIVERSARIO

29-12-2008 29-12-2018

Sei sempre nei nostri cuori

AMEDEO RABER

Nel decimo anniversario i tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa domenica 30 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa della parrocchia del Cristo di via Marsala in Udine.

Udine, 29 dicembre 2018

Ha raggiunto in cielo i suoi cari, la nostra cara

IRMA ROSSI ved. BUZZI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana, le nipoti Laura, Valentina con Antonio, il pronipote Pietro, la sorella Rina ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato oggi sabato 29 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Malborghetto, partendo dall'ospedale civile di Tolmezzo.
Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Malborghetto, 29 dicembre 2018

of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA OSOPPO - TARVISIO tel. 0432.980980

È mancato

LUIGI LIVONI
di 88 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, la pronipote, la sorella.
I funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia funebre si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 29 dicembre 2018

O.F.Bernardis,
Manzano - Corno di Rosazzo,
tel.0432-759050

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

MAFFALDA MIANI
di 97 anni

Ne danno l'annuncio, le figlie, i generi e nipoti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 31 dicembre alle ore 12.00 nela chiesa di S. Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 29 dicembre 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Fiorella e Giuseppe Stella partecipano al lutto del caro Luca per la dipartita della amatissima mamma

FLORIDA

Udine, 29 dicembre 2018

È mancato ai suoi cari

GIULIO CAPORALE
di 97 anni

Lo annunciano con dolore i figli, la nuora, il genero, i nipoti, gli adorati pronipoti Matteo, Alessia e Anna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo rosario sarà recitato oggi, sabato 29 dicembre, alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 29 dicembre 2018

Of. Guerra, Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO VISINTINI
di 87 anni

Lo annunciano i nipoti.
Il funerale avrà luogo oggi, sabato 29 dicembre, alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dal locale cimitero.
Si ringrazia per la partecipazione.

Remanzacco, 29 dicembre 2018

Of.Guerra-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

MARIA CIMAPONTI in SEBASTIANUTTO
di 89 anni

Riposa in pace.
Ezio, Cristina con Giuliano e Lorenzo, la sorella e il fratello e coloro che le hanno voluto bene.
Il funerale avrà luogo oggi, sabato 29 dicembre, alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Povoletto, 29 dicembre 2018

Of.Guerra-Povoletto
tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipa al lutto:
- Associazione Culturale Musicale "Euritmia"

Tutti i pattinatori di Udine, la ASD Roller Evolution e il Gruppo Roller Udine vogliono ricordare l'amica

PAOLA GAGLIARDI

Il suo sorriso e la sua voglia di vivere ci accompagneranno per sempre.

Udine, 29 dicembre 2018

LE IDEE

IL DIFFICILE RAPPORTO TRA I GIOVANI E IL LAVORO

LIVIO BRAIDA

Di recente la cronaca del Messaggero Veneto ha dedicato alcuni articoli al tema della disoccupazione, subita o scelta, in particolare fra i giovani.

Una ricerca della Uil regionale ha censito la fascia fra i 15 e 34 anni. Sono 40 mila i disoccupati in Friuli Venezia Giulia, di cui 20 mila "neet" (not in education, employment or training), che non studiano, non lavorano e, non fanno nulla per cambiare la loro condizione. Ma come vive la propria condizione un giovane "neet"?

Abbiamo trovato i redditieri, appartenenti a famiglie abbienti, che vivono alla grande nell'ozio in città: nei locali, nelle chiacchiere, nelle avventure amorose. Ve ne sono molti ben mimetizzati. In genere fingono di fare qualcosa da liberi professionisti, nel commercio, nella finanza, nell'informatica: cose credibili, anche perché verosimili in un mondo con tante nuovi mestieri creativi, finché scopri che sanno usare bene lo smartphone, ma non il pc. In compenso parcheggiano in centro auto da 40 mila euro. Ma insomma, la storia è piena di gente così: mica è colpa loro se sono figli di papà e si danno mestieri di copertura? Dunque nessun moralismo.

Da una ricerca emerge che i disoccupati nella fascia 15-34 anni in Friuli Venezia Giulia sono 40 mila

Altri, meno fortunati, laureati depressi per le condizioni di lavoro precario, irregolare o non degno delle loro aspettative, si adattano a grattare il fondo del barile dalle pensioni dei genitori.

Grazie alla durata maggiore della vita, un sessantenne "neet" cronico può convivere al minimo esistenziale, con genitori di 80-90 anni. Di fatto sono invecchiati senza aver conosciuto il lavoro: ciabattando qua e là fra bar, sport, chiacchiere e televisione, se la sono cavata.

Erediteranno infine un bene immobile, che (s)venduto consentirà loro di passare il resto dei loro giorni in Portogallo o in Thailandia. Se la salute non li assisterà ci sarà qualche casa per anziani che li accoglierà a spese dei contribuenti che hanno faticato per loro. Casi anche questi diffusi: l'abitudine all'ozio ti fa sentire come peso insopportabile solo l'idea di dover rispettare orari di lavoro e obblighi.

Ma addirittura 20 mila non studiano e non fanno nulla per cambiare la loro condizione

Infine ci sono i fannulloni vittime. Ragazzi incredibili che si sono adagiati a far niente perché in credito con vicende familiari sfortunate: padri alcolisti, lutti precoci, genitori dai mestieri umilianti di cui si sono vergognati. Sono i "neet" vittimisti; più ostinati nel crogiolarsi nella iella, hanno tirato avanti con assistenza comunale, parrocchiale, amicale. Hanno sprecato la vita pur di schivare il lavoro: affetti, vita sociale, anche i denti hanno sacrificato al far niente, così che a 50 anni ne dimostrano 80. Eppure ben vestiti, puliti, aria rispettabile, perfino allegri con un bicchiere di vino in mano.

Una città di provincia come la nostra è disposta ad accettare questi clandestini dell'ozio: l'importante appunto è che si mimetizzino bene, che non diano nell'occhio, che siano furbi a nascondere la loro miseria, magari anche uscendo solo di tanto in tanto dall'alloggio di famiglia per far due passi.

Ciò che non sopportiamo invece è l'ozio o la miseria che appare, come quella di immigrati o accattoni. Perciò devi rinchiuderli in caserma, togliere loro le panchine, vietargli l'ingresso nei parchi, ghettizzarli attorno alle stazioni. Ci chiediamo però quanti friulani rischierebbero di far loro compagnia se non avessero la fortuna di un tetto in famiglia. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

In politica contano propaganda e parole, molto meno i fatti

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ho letto la sua risposta dal titolo "l'ignoranza non può diventare un requisito per ricoprire incarichi" del giorno 15 dicembre scorso alla lettera inviatale dal signor Carlo Zardi e voglio dire che mi trovo a concordare in tutto e per tutto con quello che lei, dottor Gervasutti, espone nel suo scritto.

Mi permetto soltanto di aggiungere che mi farebbe tanto piacere vedere che - a cominciare dal Presidente del consiglio, dai vice premier e dagli altri ministri -, tutti i personaggi che hanno incarichi istituzionali fossero muniti di spille o altro con chiaro riferimento alla Repubblica italiana a cui hanno giurato fedeltà.

È avvilente, al contrario, vedere che rappresentanti delle nostri istituzioni fanno invece largo uso del simbolo di Alberto di Giussano (Lega): a tal proposito vorrei ricordare a queste persone che in questo momento rappresentano le istituzioni e, attraverso elezioni democratiche, hanno avuto il mandato di governare il nostro amato Paese.

Aggiungo infine che voglio prendere le distanze dal segretario della Lega stessa, vicepremier e ministro dell'Interno, onorevole Matteo Salvini perchè non sono tra quei milioni di italiani che a suo dire lo sostengono e danno autorevolezza al suo modo di agire e di interpretare l'azione di governo.

Ritengo che la convivenza civile, il futuro, la nostra civiltà si basano sulla forza della democrazia che non deve mai essere messa in discussione e davanti alla quale io mi inchino

Renato Marcigot. Udine

Ho già avuto modo di scrivere che a mio avviso chi rappresenta le istituzioni dovrebbe rispettare un galateo anche formale riguardo non soltanto a comportamenti, ma anche ad abbigliamento e vocabolario appropriati.

Proprio perché rappresentano tutti noi, a prescindere da chi li ha votati o meno.

Detto questo, comprendo anche che chi fa politica è consapevole che oggi si può trovare al governo, e magari domani all'opposizione.

Ragion per cui il "marketing", che in italiano si dice propaganda, impone che si debba evidenziare e sottolineare la propria appartenenza a questo o quel partito.

Se è una spilla della Lega, o del Partito democratico, o di Forza Italia, o del Movimento 5 stelle, poco importa. Basta che si limitino a una spilla.

LE LETTERE

Presepi danneggiati
Questi vandali vanno fermati

Caro direttore,
scrivo per esprimere il mio più sincero rammarico, quando si apprende che i vandali, se la prendono anche con i valori più alti della nostra cristianità. Vanno a rubare le statue del presepe, hanno perfino imbrattato un presepe a Udine.
Io mi chiedo: perché? Chiedo che almeno i più alti valori della nostra umanità e cristianità siano lasciti in santa pace. Quella pace che i pastori hanno cantato nella notte di Betlemme. Perché prendersela con le statue di un presepe? Perché imbrattare un simbolo? Per me sono atti senza senso: forse si divertono a vedere un'oscenità?
Queste persone si dovrebbero solamente vergognare.
E poi imbrattare un presepe, simbolo di una delle feste più care ai cristiani come il Natale? E poi quelle scritte contro la fede dei cristiani? Bisogna aver rispetto delle altre religioni, però non devono venire a infangare la nostra religione. Queste scritte sono un disvalore contro il nostro credo.
Certi modi di comportarsi da parte di persone, a dir poco, disumane, andrebbero condannati.
Speriamo che queste persone si convertano e certi atti non avvengano più.

Sandro D'Agosto. Ragogna

Tifosi preoccupati
L'Udinese rischia davvero grosso

Egregio direttore,
con questo ennesimo passo falso, ritengo che l'Udinese se la stia proprio cercando la serie B.
È arrivato il tempo di cambiare le carte in tavola, e non penalizzare gli allenatori, ma soprattutto chi tifa e paga il biglietto per vedere uno spettacolo avvilente.
In un'azienda che si rispetti se il proprio dipendente non rende per quello che è pagato, due sono le soluzioni: o gli si applica una multa per scarso rendimento, vedi Mandragora contro l'Inter, o lo si licenzia.
Ma è possibile che adesso come adesso l'Udinese debba pagare due allenatori di cui uno non lavora più per la società bianconera?
Signori a tutto questo bisogna dare un taglio.
Infine, comunque, auguri a tutti quelli che seguono l'Udinese e a quelli che non la seguono, ma in particolare un grande augurio al paron Pozzo con la speranza di poter rimanere nella massima categoria.

Arcangelo Tranquillo
Remanzacco

La protesta
A 61 anni a casa senza lavoro

Gentile direttore,
ho 61 anni e abito a Collina di Forni Avoltri.
Un mese fa mi hanno lasciato a casa senza un lavoro, una cooperativa agricola di Udine con la motivazione che c'è poco lavoro (proprio ora che nell'Alta Carnia cercano personale con tutto il lavoro che è saltato fuori a causa dei danni provocati dal maltempo di fine ottobre).
Vorrei precisare che ho problemi di mobilità alla mano destra. Vorrei solo un po' di rispetto anche perché ho la mia dignità e ho il diritto di mangiare anch'io.

Roberto Castiglia
Collina di Forni Avoltri

Le critiche a Udine
La raccolta differenziata

Leggo delle critiche isteriche al Comune di Udine che vuol fare la differenziata spinta. Io abito in un centro nel quale si fa da anni e posso dire che non è la fine del mondo.

Lettera firmata. Moruzzo

LE FOTO DEI LETTORI

Un ricordo d'estate per i "ragazzi" del 1953

L'immagine si riferisce a qualche mese fa, allo scorso settembre, alla gita che i "ragazzi" della classe 1953 di Tolmezzo hanno effettuato a Marano. La foto inviata dal lettore Giovanni Serini quindi vuole essere un piacevole ricordo di quelle giornata trascorsa tra amici alla scoperta delle bellezze della laguna

L'allegra brigata festeggia a cena

La foto in formato "Polaroid" racconta della tradizionale rimpatriata del gruppo di amici dell'"allegra brigata" di Udine. Come ogni anno la cena organizzata per gli auguri in vista delle festività, in un ristorante di Tarcento, è stata l'occasione per trascorrere qualche ora in allegria, rendendo ancora più saldo il rapporto di amicizia

Gli ex colleghi dell'Enel insieme per gli auguri

Il gruppo degli ex colleghi Enel ora in pensione (di cui fa parte Ivo Pitassi di Pradamano, il lettore che ha inviato la foto) si è ritrovato presso un agriturismo Bicinicco per uno scambio di auguri in occasione delle feste natalizie. Un'occasione per "rinverdire" l'amicizia e la stima formata negli anni di lavoro trascorsi insieme

CULTURE

A UNDICI ANNI DALLA MORTE

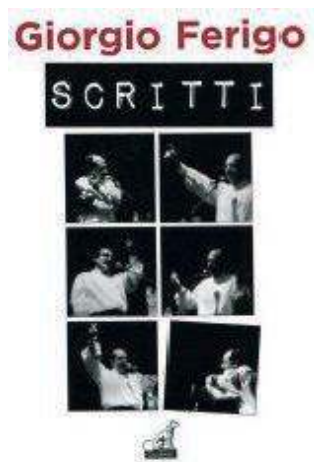
Ferigo l'intellettuale senza remore capace di raccontare i "cumunist"

Cjasa dal Botêr a Comeglians ricorderà oggi lo storico, etnologo e musicista
Gli scritti editi da Gaspari su iniziativa di Carlo Bressan. Viaggio nell'utopia

WALTER TOMADA

Basterebbe "Il certificato come sevizia", libro capitale edito nel 2001, a rendere Giorgio Ferigo un intellettuale necessario: ma la sua vastità di interessi e il suo acume di storico, etnologo e musicista sono tali che nessuna singola opera potrebbe contenerli. Proprio per questo, ogni suo scritto che torna alla luce è una rivelazione che restituisce uno spaccato particolare di un ingegno multiforme e profondissimo.

Oggi, alle 18 il "piçul borc" di Comeglians, cantato con stizzosa affezione dal suo Povolâr Ensemble, ospiterà a Cjasa dal Botêr la presentazione di "Vedi alla voce cumunist", scritto di straordinaria valenza, edito dall'editore Gaspari su iniziativa di Carlo Bressan e sotto l'egida dell'Associazione culturale Giorgio Ferigo.

Nella stessa serata sarà ri-presentato dall'autore anche lo scritto di Luca Marin "Vita, ideali, anni di galera di Milio Cristian comunista" che nel 2004 offrì il destro proprio a Ferigo per questa coltissima introduzione, appassionata e infarcita di riferimenti culturali, che oggi diventa un volume. «Sarebbe stato un peccato non darle dignità di libro – spiega Bressan, che introduce lo scritto con un ritratto umanissimo dell'amico Giorgio – anche perché su questi temi lui rimuginava da trent'anni».

L'occasione di sistematizzare il suo pensiero sull'utopia comunista e sulla sua personale esperienza, senza sconti né ipocrisie, venne proprio dalle pagine che Marin dedicò al compagno Milio, vittima inconsapevole dello scontro fra Stalin e Tito che gli costò 6 anni di internamento in Croazia.

Feruglio osservò che «i drammi che vi sono narrati sono accaduti proprio perché si trattava di un comunista». E allora si lancia a tracciare una vera "genealogia della parola" che va dal locale all'universale. E non comincia certo con Marx…

Giorgio Ferigo, l'intellettuale della Carnia scomparso undici anni fa

In Friuli e in Carnia i comunisti c'erano già, prima del "Manifesto", prima del proletariato. Ferigo racconta la storia degli anabattisti che nel '500 post-tridentino per sfuggire al boia si muovevano da qui alla volta della Moravia dove praticavano la comunione dei beni. Ma "comunisti" erano e sono per lui anche i custodi dei "beni comuni", "eresia" che ancor oggi c'è chi si ostina a praticare: «I comunisti di Tualis, di Liariis, di Ovasta, di Forni di Sotto, di Zovello, di Priola, di Fielis…; e poi, in Carso, i comunisti delle Jusov/Srenj, le comunelle».

Lo straordinario itinerario di Ferigo parte da lì e attraverso Mozart, Büchner, Beccaria, Owen e tanti altri approda fino al socialismo reale, «quel fenomeno criminale» che «obliterò tutto, si gonfiò fino a oscurare il sole - il sole dell'avvenire»: «una fabbrica di sogni presto trasformati in incubi». E non risparmia una severa autocritica: «Come milioni di persone – compreso chi scrive – abbiano potuto credere a queste sciocchezze come a dei dogmi "scientifici", è un mistero».

Alcune altre sue riflessioni sembrano scritte oggi: «L'asino dichiara legittima soltanto la sua ideologia; anzi, afferma che non ci sono più ideologie. Tutti coloro che ieri si indignavano per il "Partito unico", oggi plaudono giocondi al Candidato Unico, e chiedono invidiosi all'amico Vladimir come si fa a ottenere il 70% dei voti». E anche l'altro piccolo scritto pieno di verve incluso nel volume, "Elogio ragionato dei papins", ossia degli schiaffoni, non perde nulla della sua attualità.

Ultimo nucleo di interesse: questa sera, con audio e video ricomposti da Gigi Fasolino, si potrà anche risentire la viva voce di Ferigo a 11 anni dalla sua scomparsa: e anche se virtualmente, ci sarà modo di riportare tra noi per qualche istante un ingegno mancato troppo presto e che ancora molto avrebbe avuto da dare alla cultura friulana.—

"COL TEMPO SAI"

Sidoti canta insieme i "francesi" e i "genovesi"

Sidoti: recital sui cantautori

LIGNANO SABBIADORO. Tra gli appuntamenti più attesi di inizio anno nel circuito Ert c'è senza dubbio un progetto originariamente nato attorno al compianto cantautore piemontese Gianmaria Testa. "Col tempo sai / Avec le temps" rilegge, tra musica e parole, le pagine più belle della chanson francese e della scuola genovese, attraverso le interpretazioni del "nostro" Piero Sidoti e i racconti del giornalista Massimo Cotto.

Lo spettacolo debutterà per l'Ert venerdì 11 gennaio al Cinecity di Lignano Sabbiadoro e sarà ospite il giorno successivo, sabato 12 gennaio, di TeatrOrsaria a Premariacco. In febbraio sono previsti altri due appuntamenti: venerdì 15 a San Daniele e sabato 16 a Sedegliano. Tutte le repliche avranno inizio alle 20.45.

"Col tempo sai" è un reading nato circa tre anni fa come spettacolo teatrale, avrebbe dovuto avere per protagonista proprio Gianmaria Testa. —

IL RICORDO DEL GIORNALISTA DEL NORDEST

Lago e l'antiretorica del Piave il grande fiume della Storia dove si è saldata l'unità d'Italia

Nell'anno del centenario del Primo conflitto mondiale l'associazione Amici di Giorgio Lago ha riproposto la lettura dell'articolo "Un secolo dalla Terza Battaglia sul Piave che mise fine alla Grande Guerra".

GIORGIO LAGO

«Si pensa che Piave voglia dire acqua che scorre; e il fiume del Veneto ha fatto scorrere un paesaggio, una cultura, una natura di faggi sassi cornioli anguille e pettirossi, un amore di popolo e intellettuale che fece dire allo scrittore Giovanni Comisso: «È il mio Eden».

Era un fiume femmina, la Piave, diventato per la prima volta maschio con il poeta Carducci. Quasi un destino, il Piave avrebbe via via perso la tenerezza del dialetto preparandosi in tempo a mormorare "non passa lo straniero". È un fiume cippo, una golena del ricordo, un'isola dei morti e dei pensieri, un fiume che ha visto la Storia maiuscola straripare di sangue nel suo letto con la Grande Guerra mondiale, prima vera esercitazione dell'unità d'Italia, costata ai nostri padri, nonni e bisnonni più di seicentomila morti.

«Entra in scena il Piave», così Mario Isnenghi e Livio Vanzetto sintetizzano storicamente il 1917, mentre un fante senza nome scrive: «Tutti eroi al Piave o tutti accoppati».

Tra Caporetto e Vittorio Veneto, tra la rotta e la vittoria, ci fu di mezzo il Piave che permise nel dopoguerra di battezzare tante bambine Vittoria o Redenta. La chiamano "leggenda" del Piave; "Il caimano del Piave" era il titolo di un film; Nervesa, Moriago, Sernaglia… si completano con "della battaglia".

Sui ponti che attraversiamo ogni giorno nel distratto caos del traffico, i gialli cartelli stradali lo identificano come "Fiume sacro alla Patria", la patria come Heimat direbbero i tedeschi, la patria spirituale, la stessa che dal Grappa al Piave, dal Pasubio all'Altopiano di Asiago teneva insieme soldati veneti e siciliani, friulani e pugliesi, ma che oggi fa fatica a identificarsi quale richiamo civile della società e/o della politica.

Pur considerando la retorica più fastidiosa di un prurito, a mio parere le lontane date del Piave sacro alla patria sono quanto di meno retorico si possa oggi immaginare.

Di quella storia della Sinistra e Destra Piave nulla si tramanda di magniloquente, prolisso, enfatico, autocelebrativo o declamatorio a scoppio ritardato, nulla di retorico appunto.

Semmai il contrario. I monumenti del Piave sanno bene che cosa fu la guerra Grande, la più grande trincea del morire e del sopravvivere con l'eroismo anonimo di milioni di uomini senza medaglia d'oro, di un milione di profughi nel solo Nordest di oggi, di sfigurati invalidi, di contadini veneti sradicati, di fame aggiuntiva alla fame di sempre.

Una storia di stragi, di sconfitte, di errori, di rivincite e di controffensive di soldati italiani degni di un vecchio elogio di Napoleone.

Storia di paura, di diserzione, di fucilazioni per tenere su il morale delle truppe insidiate dal "disfattismo".

Di errori strategici, di reticolati e di mitragliatrici sfidate in massa. Di pallottole austriache deformate perché le ferite ferissero per sempre. Non un miracolo finale, sosteneva Indro Montanelli, ma una storia senza pietà. Non sono retorici gli Alpini; non lo è da Nervesa lo sguardo sull'ansa del Piave: chi vi intravedesse soltanto il corso di un fiume dimostrerebbe tutto il deficit umano dell'oblio.

Nemmeno l'espressione "razza Piave" si nutre di cerimonia o, peggio, si presta all'uso di parte. Il Gran Borghese laico Bruno Visentini, che una volta scrisse sul Corriere un colto elzeviro in dialetto trevigiano, ne ricostruisce così la nascita: «Il Piave diventa imponente nei momenti di piena e con il suo largo letto dà il senso della forza».

Per questo, oltre che per il carattere tenace e laborioso delle popolazioni sulle due rive del fiume, e anche perché dopo la rotta di Caporetto esso divenne la linea di difesa dell'esercito italiano, i trevigiani amano spesso chiamarsi "razza Piave".

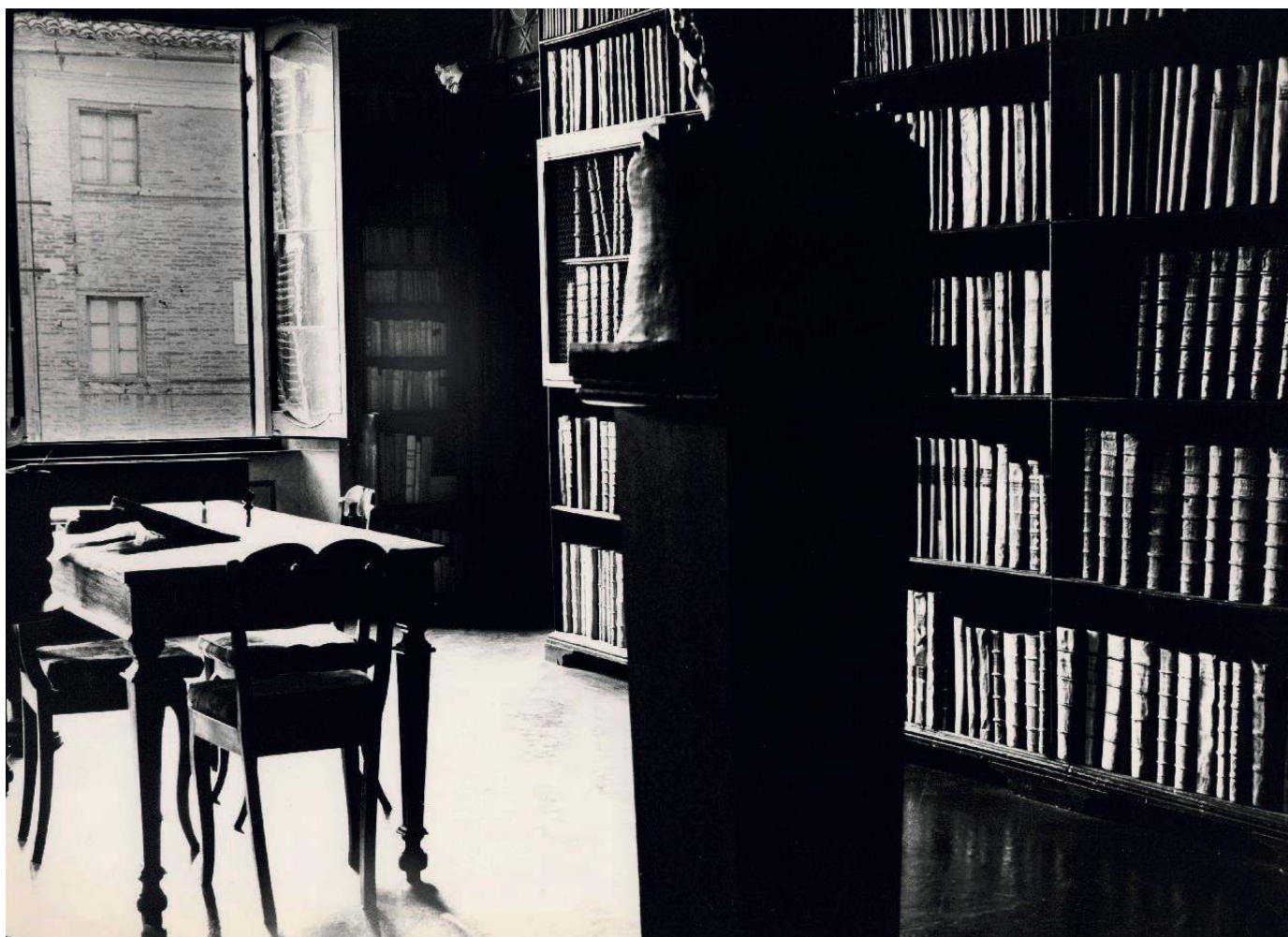
I calciatori "rassa Piave" erano la passione dell'Omero del Po, Gianni Brera, da lui pensati come un'area caratteriale del pallone che dal Piave arrivava fino all'Isonzo.

I calciatori erano la passione dell'Omero del Po, Gianni Brera, da lui pensati come un'area caratteriale del pallone che dal Piave arrivava fino all'Isonzo.

I "rassa Piave", gli aveva raccontato un vecchio allenatore trevigiano "no tradisse mai". Una nozione quasi materna di nerbo.

No, nessuna salmodia di circostanza.

Qui, lungo il Piave e tra i sapori paesani della "razza Piava", si incontra oggi l'anti-retorica, la nostra Storia. —

DA SPILIMBERGO A RECANATI

Tre immagini della fotocomposizione di Mario Giacomelli ispirata alle rime di "A Silvia": la mostra è in corso in questi giorni a villa Colloredo Mels di Recanati; così il Craf rende omaggio a Giacomo Leopardi

L'omaggio del Craf a Leopardi: le foto di Giacomelli per "A Silvia"

Il centro per la fotografia nei luoghi del poeta nel bicentenario de "L'Infinito"
La mostra a palazzo Mels con i capolavori di un maestro dell'obiettivo

MELANIA LUNAZZI

La Silvia più conosciuta dagli scolari adolescenti italiani di tutte le latitudini. Quella Silvia scomparsa in giovane età, mai diventata adulta, tanto sognata, desiderata, sospirata e osservata da Giacomo Leopardi dall'alto dei "veroni del paterno ostello".

Quella ragazza mora dagli "occhi ridenti e fuggitivi", descritta dai suoi versi come "lieta e pensosa" al tempo stesso. Oggi diremmo sexy, probabilmente. A lei e alla sua breve vita, così come descritta nelle efficaci immagini della omonima poesia di Leopardi, "A Silvia", è dedicata ora una mostra fotografica organizzata dal Craf di Spilimbergo a Recanati alla villa Colloredo Mels (è stata aperta il 20 dicembre e resterà visitabile fino al al 20 maggio del 2019), quale prima di una lunga serie di iniziative volte a celebrare l'importante ricorrenza del bicentenario della composizione de "L'infinito" di Leopardi.

"Infinito Leopardi" è un progetto promosso dal Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario de "L'Infinito di Giacomo Leopardi", istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mibac), con la partecipazione di Regione Marche, Comune di Recanati, Centro nazionale studi leopardiani, Casa Leopardi, Centro mondiale della poesia e della cultura e Università degli studi di Macerata, Craf di Spilimbergo appunto.

La mostra organizzata dal Centro per la fotografia friulano si intitola "Mario Giacomelli. Giacomo Leopardi, L'Infinito, A Silvia" (a cura di Alessandro Giampaoli e Marco Andreani) e ha per oggetto il fotoracconto realizzato nel 1964 dal fotografo italiano di Senigallia, Mario Giacomelli (Senigallia 1925 - 2000), custodito presso il Craf.

Si tratta di una sequenza fotografica che sta al centro di uno dei capitoli più affascinanti e meno indagati della storia della fotografia italiana del dopoguerra. Una serie composta da trentaquattro stampe vintages di vario formato, che venne commissionata a Luigi Crocenzi e Giacomelli.

L'iniziativa rientrava nell'ambito di un più ampio progetto di diffusione dei grandi capolavori della letteratura attraverso la fotografia, che coinvolse anche Ugo Mulas, Ferdinando Scianna e Toni Nicolini, di cui il Craf pure conserva l'archivio.

La prima sceneggiatura di "A Silvia" fu scritta da Alvaro Valentini, quella finale fu redatta da Crocenzi in funzione della proiezione televisiva all'interno della trasmissione Rai Telescuola.

Per esigenze didattiche e tecniche le trentaquattro fotografie costituiscono una traduzione fedele dei versi di Giacomo Leopardi. In mostra anche un prezioso apparato di documenti che testimonia la fitta corrispondenza tra Crocenzi e Giacomelli e il Conte Leopardi.

La presenza del Craf è particolarmente significativa, poiché testimonia il valore dell'archivio friulano, memoria e scrigno degli autori italiani più importanti per la storia della fotografia: «Siamo davvero onorati di contribuire alla realizzazione dell'evento che ripensa all'infinito e alle infinite espressioni dell'uomo nella natura, tema portante e modernissimo del pensiero leopardiano – ha dichiarato il direttore del Craf Luca Giuliani – esponendo qui per la prima volta al pubblico il ciclo di immagini conservato negli archivi di Spilimbergo». —

CASTING

Bianchini cerca un'attrice bambina per il nuovo film

UDINE. La friulana Tucker Film sta lavorando a un progetto destinato al mercato cinematografico dal titolo "L'angelo dei muri" per la regia dell'udinese Lorenzo Bianchini – tra i suoi lavori Lidrîs cuadrade di trê (2001), Custodes Bestiae (2004), Film Sporco (2005), Occhi (2010), Oltre il guado (2013) –, le cui riprese sono previste in regione nei prossimi mesi. L'angelo dei muri (sceneggiato da Fabrizio Bozzetti, Lorenzo e Michela Bianchini) è la storia magica e misteriosa della convivenza segreta tra l'anziano Pietro e la bambina che vive nel suo vecchio appartamento. Galaxia casting ricerca per un ruolo da co-protagonista una bambina di età scenica 6/8 anni, dalla corporatura esile, anche senza esperienza nella recitazione, di lingua italiana e residente in Friuli Venezia Giulia, Veneto o Slovenia. Informazioni: telefonare a +39 346 2389516 o scrivere a casting.galaxia@gmail.com.

Autore di riferimento in Israele è letto nel mondo per "Cari Fanatici"
Il suo monito: «La politica è diventata intrattenimento e non va bene»

Addio a Oz scrittore e polemista nel 2007 fu protagonista a Dedica

UOMO DI PACE

Non usava il computer e sulla sua scrivania aveva sempre due penne Amos Oz, lo scrittore israeliano morto a 79 anni: una era quella politica che adoperava quando si «arrabbiava», l'altra quella del narratore che stava usando per scrivere un nuovo romanzo. Ma di un libro si parla quando è finito, perché «mentre si scrive è come essere nella condizione di una donna incinta e una donna in attesa di partorire non dovrebbe mai essere sottoposta ai raggi X», raccontava lo scrittore lo scorso giugno a Taormina per il Taobuk Festival, che lo ha premiato con il Taobuk Award for Literary Excellence insieme a Elizabeth Strout. In Friuli in particolare lo si ricorda per quella tappa a Pordenone, nel marzo del 2007, ospite applauditissimo del festival Dedica.

A Taormina Oz aveva tenuto la lectio magistralis confermando il suo sguardo acceso sul presente, la sua visione di intellettuale sempre in prima linea nella lotta contro le ingiustizie e i conflitti. E aveva puntato il dito sulla politica, diventata, a suo giudizio, «una seconda industria dell'entertainment, del divertimento. E, mi dispiace dirlo, anche molti media non fanno altro che fare del divertimento».

Si vota, ragionava lo scrittore, con l'idea «che sia una cosa leggera. Il voto, sotto certi punti di vista, è diventato una barzelletta. Ma, bisogna ricordare, e io non sono un leninista, quello che disse chiaramente Lenin: la politica è destinata a perdere se non le daremo la giusta importanza. La politica si è spettacolarizzata e questo ha portato a un disastro enorme che diventerà ancora più colossale se non riusciremo a rivalutare in modo pervicace tutti i veri elementi della democrazia». Cittadino appassionato, l'autore di "Una storia d'amore e di tenebra", di "Giuda" e di "Cari Fanatici" era arrivato anzi a ipotizzare la necessità di un esame da far sostenere ai cittadini «prima di votare».

PORDENONE, 3 MARZO 2007: AMOS OZ AL TEATRO VERDI OSPITE DEL FESTIVAL DEDICA (FOTO MISSINATO)

«Una notizia che ci addolora profondamente, quella della morte di Amos Oz, uomo, artista e intellettuale di assoluta grandezza, sia per la produzione letteraria sia per l'impegno civile. Lo ricordiamo con grande affetto ospite di Dedica, a Pordenone, nel 2007 – hanno scritto i promotori –. Allora il festival distribuiva i suoi appuntamenti nell'arco di due settimane, nel corso delle quali lo scrittore israeliano, accompagnato dalla moglie, più volte ribadì il suo impegno per la pace e contro ogni fanatismo. Presentò in anteprima il nuovo libro "Non dire notte". Intervenne con lui Inge Feltrinelli. Oz fu ricevuto in municipio e ricevette il sigillo della città, primo fra gli scrittori di Dedica a ricevere il riconoscimento». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese, contro il Cagliari servono i botti di fine anno per una vacanza serena

Dopo i pari con Frosinone e Spal, ai bianconeri si chiedono tre punti in una volta
Oggi potrebbe essere l'occasione per allungare prima della lunga sosta invernale

Pietro Oleotto

UDINE. *Bim, bum, bam*. Come quel programma tv che faceva divertire i piccini, anni fa. Perché in definitiva, siamo tutti un po' bambini quando viviamo il calcio, anche se gli episodi, le violenze e le polemiche di questi giorni hanno rotto – ahinoi – l'incantesimo. Meglio pensare alle maglie e ai colori del cuore: sai che gioia se oggi contro il Cagliari l'Udinese si mettesse in tasca 3 punti tutti in una volta dopo i pareggi agrodolci con Frosinone e Spal. Bim, bum, bam! Tre gol? Troppa grazia, verrebbe da dire pensando alla produzione offensiva dell'Udinese in queste ultime settimane. Tre appena nelle sei partite della gestione Davide Nicola, ma almeno con il tecnico di Luserna San Giovanni la tenuta difensiva è migliorata. Ecco perché ci si augura che basti un solo "botto" di fine anno per portarsi a casa la vittoria.

GLI SCENARI

D'altra parte questa ultima tappa del girone d'andata che chiuderà il 2018 l'Udinese potrebbe davvero fare un passo in avanti chiudendo il "programma minimo" in fatto di risultati degli scontri diretti con le squadre che lottano per non retrocedere. Cinque punti. Il modo per rimbalzare a quota 18 mentre le avversarie in coda hanno in programma una giornata tutt'altro che semplice. Il Bologna, terzultimo e con un Pippo Inzaghi da tempo sulla graticola, giocherà al San Paolo, dove non possono perdere terreno dopo lo stop al Meazza. L'Inter dal canto suo andrà a Empoli, quella che è "casa Spalletti" – visto il passato del tecnico nerazzurro – con l'intento di mettere altro pane Champions sotto i denti, quello che il Milan deve ritrovare con la Spal che a San Siro sarà senza Lazzari, uscito per infortunio nella ripresa della sfida con l'Udinese. Insomma, dopo aver segnalato che all'ultimo piano si gioca Chievo-Frosinone, non è difficile immaginare che accanto alla squadra di Nicola poche faranno tanti punti nell'ultima recita dell'anno solare. Un'occasione che sarebbe davvero un peccato non cogliere tanto più in uno stadio Friuli che prima di Natale, dopo il faccia a faccia col Frosinone, aveva il fegato gonfio per la rabbia di una prestazione "a metà".

De Paul squalificato: torna Behrami ma c'è anche la possibilità d'un Barak protagonista

LE SCELTE

Oggi perciò l'Udinese dovrà essere propositiva oltre che ermetica. Non semplice considerando che per squalifica mancherà Rodrigo De Paul, il capocannoniere bianconero. Che farà Nicola? Ha accennato a possibili sorprese, più facile che ricorra a una conferma della retroguardia già vista a Ferrara, con Opoku, Ekong e Nuytinck a difesa dell'area , esterni Larsen e D'Alessandro. In mediana poi potrebbe rientrare Behrami con il conseguente spostamento di Mandragora nel ruolo di mezzala sinistra, mentre Fofana dovrebbe agire di nuovo sempre a destra. In attacco quindi Pussetto e Lasagna, piuttosto spenti a livello di inventiva e movimenti (azzeccati) contro la Spal. Ma c'è anche l'ipotesi Barak, il ceco mancato come l'aria già a Velazquez che Nicola ha ritrovato da poco più di una settimana. Ha poca autonomia e ma anche talento, potrebbe rilevare (magari in corsa) Fofana o lo stesso Behrami che fatica a reggere tutti i 90' a un ritmo alto. —

I PRECEDENTI

Lo scorso anno l'incrocio costò il posto a Delneri

È costata l'esonero a Gigi Delneri l'ultima sfida casalinga dell'Udinese al Cagliari, con i sardi passati 1-0 nel novembre 2017. Il gol di Joao Pedro, agevolato dall'uscita tardiva di Bizzarri e dalla mancata chiusura di Danilo, al 10' della ripresa, fu l'episodio cardine di un match giocato male dai bianconeri, che non si avvalsero del fattore tradizione.

Già, perché al Friuli il Cagliari ha vinto solo 2 dei 23 incontri finora disputati, con 14 successi della Zebretta e 7 pareggi. Il fattore casalingo ha fatto la differenza anche nel computo generale degli scontri diretti con i sardi in cui l'Udinese comanda con 21 vittorie, dieci in più di quelle rossoblù. I pareggi sono stati 14, con l'ultima "X" maturata a gennaio 2015, nel 2-2 griffato in extremis da Avelar al 90', mentre l'ultimo successo bianconero è il 2-1 dell'aprile 2017, con Perica e Angella in gol, prima di Borriello. —

S.M.

AREA DI RIGORE

Ai sardi potrebbe bastare un pari: è vietato innervosirsi

BRUNO PIZZUL

Udinese all'ultimo appuntamento dell'anno solare con un Cagliari che, pur senza strafare, s'è ritagliato una posizione in classifica abbastanza rassicurante, cinque punti in più rispetto ai friulani non sono un vantaggio trascurabile. Come dire che per la titubante Udinese di questi tempi diventa di fondamentale importanza cogliere la vittoria, risultato che pare diventato chimera, visto che più di uno striminzito punto a partita non arriva proprio. Nicola porta avanti il suo lavoro e trae indicazioni positive, partita dopo partita, magari gli saltano agli occhi particolari, nel gioco e nel rendimento dei singoli, che sfuggono agli osservatori esterni e agli stessi tifosi.

Il problema, comunque, è e resta la sterilità offensiva evidenziata dal numero esiguo dei gol segnati ma anche dalle scarse occasioni create, a testimonianza evidente del fatto che magari sono state risolte le prioritarie esigenze di sistemare la difesa, ma non ancora la questione attacco. A Ferrara in realtà la squadra ha saputo a tratti giocare con il baricentro un po' più avanzato, senza che a Pussetto e Lasagna arrivassero comunque rifornimenti adeguati, ma la sensazione è che il modulo adattato e ormai consolidato, con gli esterni a disimpegnarsi più come difensori che come centrocampisti, stenti a produrre le proiezioni offensive necessarie per render meno improbo il compito delle punte. Il tutto poi complicato anche dal fatto che né Lasagna, né Pussetto, che dovrebbero partire anche oggi, sono classici attaccanti centrali.

Behrami ha scontato la squalifica e Nicola lo vede bene, probabile il suo rientro come puntello centrale con Mandragora e Fofana ai suoi lati. Settore molto fisico ma poco portato alla costruzione di una manovra razionale e costruita con una certa qualità. Sta recuperando appieno Barak ed è possibile, direi auspicabile, un suo impiego magari a tempo ridotto. L'assenza dello squalificato De Paul si farà purtroppo sentire: talora lo abbiamo criticato, soprattutto perché ci si aspettava qualcosa in più dalle sue indiscusse qualità, ma nessuno può negare che il poco di buono fin qui fatto dall'Udinese lo si deve in gran parte proprio a lui.

Cagliari avversario da prendere con le molle che potrà, oltre tutto, giocare con una certa serenità e che potrebbe sottoscrivere l'ipotesi di portar via un pareggio. Inutile dire che il punticino risulterebbe assai meno gradito all'Udinese, già un po' delusa per aver sfruttato in modo inadeguato i primi due impegni del famoso trittico di fine andata con Frosinone e Spal. Che sia un appuntamento ben giocato in campo, dunque, e ben seguito dagli spalti, con la correttezza della quale il nostro calcio ha tanto bisogno.—

MERCATO IN PILLOLE

Pozzo punta Rohden

C'è lo svedese del Crotone Marcus Rohden, nazionale del '91 in scadenza di contratto, tra le prede dell'Udinese a gennaio: era un pupillo di Nicola in Calabria.

Oddo via da Crotone

Massimo Oddo, ex allenatore dell'Udinese tra il novembre 2017 e l'aprile 2018, ha rassegnato le proprie dimissioni a Crotone: in panchina torna Stroppa.

Cremonese su Scuffet

Simone Scuffet dovrebbe lasciare l'Udinese a gennaio per giocare in prestito in serie B. La Cremonese si è fatta avanti: qui in vice di Musso sarà Nicolas.

Opoku e Lasagna alla carica: i due dovrebbero essere in campo anche questo pomeriggio allo stadio Friuli contro il Cagliari

L'allenatore infonde fiducia nel gruppo e sul mercato rinvia tutto al post-partita

Nicola fa l'ottimista: «La mia squadra è pronta per fare una gara propositiva»

Massimo Meroi

Davide Nicola professa ottimismo. «Io credo che la squadra sia pronta per fare una partita propositiva. Sono straconvinto che abbiamo ampi margini di miglioramento anche se finora i progressi non sono stati velocissimi». A 90' dalla fine del girone d'andata parla così l'allenatore dell'Udinese che evita in maniera netta le domande sul mercato: «Le mie forze sono tutte indirizzate alla partita con il Cagliari al termine della quale faremo tutti un bilancio: io sulle mie sette partite, la società sull'intero girone d'andata. Poi ci confronteremo per capire cosa serve. Intanto facciamo di tutto per prenderci più punti possibile, perché questa è una gara che può darci molto in chiave futura».

Mister, la squadra è pronta a prendere in mano le redini dell'incontro?

«Sì. Avevamo una priorità, che era la fase difensiva, e i numeri confermano che è stata acquisita. Ma anche in attacco stiamo migliorando: con l'Inter abbiamo costruito quattro palle-gol, a Ferrara sia cresciuti nella costruzione del gioco. Solo con il Sassuolo abbiamo fatto un solo tiro in porta».

Che Cagliari si aspetta?

«Quella sarda è una squadra molto aggressiva, decisamente più avanti di noi dal punto di vista delle conoscenze, ma come tutti hanno dei difetti che noi dovremo cercare di sfruttare».

Lasagna sembra irriconoscibile rispetto a un anno fa. Il ragazzo non si discute sotto il profilo dell'impegno, però deve dare dei segnali.

«Kevin è uno di quei giocatori che deve mettersi velocemente al top della condizione. Sta lavorando moltissimo, è un ragazzo sensibile che sente il peso di portare questa maglia».

La squadra dà sempre la sensazione di giocare contratta. Concorda?

«Questo è un processo di apprendimento, non un problema. Fino a quando un movimento non viene memorizzato diventa difficile renderlo automatico».

Capitolo mercato: se dovesse scegliere un rinforzo lo preferirebbe a centrocampo o in attacco?

«Io adesso voglio che i miei giocatori pensino di essere determinanti per questa partita. Al resto penseremo dopo».

D'Alessandro, definito da lei duttile, può fare anche la mezzala?

«Io di queste cose non parlo perché non voglio dare un vantaggio agli avversari».

Giusto giocare dopo i fatti di Milano?

«Il campionato è un motore difficile da fermare, muove troppi interessi e chi sostiene il contrario perde tempo. Che poi nel 2019 succedano certe cose è una vergogna. Bisogna sintonizzarsi tutti in un'unica direzione: ci sono le leggi, applichiamole». —

UDINESE 3-5-2 allenatore D.Nicola

CAGLIARI 4-3-1-2 allenatore R.Maran

STADIO FRIULI-DACIA ARENA ore 15
Diretta tv: Sky Sport 253

Arbitro: Mariani di Aprilia-Var: Pairetto di Nichelino

GLI AVVERSARI

Joao Pedro ci sarà ma oggi potrebbe partire in panchina

Rolando Maran ha riaccolto in gruppo Joao Pedro ieri nella seduta di rifinitura che ha preceduto la partenza per Udine. Il giocatore brasiliano, in forte dubbio dopo la botta alla caviglia sinistra rimediata mercoledì alla Sardegna Arena contro il Genoa, si è ristabilito, ma potrebbe ugualmente partire dalla panchina con Barella al suo posto da trequartista. Altrimenti il tecnico dei sardi riproporrà lo stesso undici della gara di Santo Stefano: Pavoletti non è al top della forma, ma dovrebbe fare coppia in attacco con Farias. —

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

Calcio, sangue e onore: così è il campionato delle tribù

Com'era prevedibile, nella guerra tra tifosi di calcio c'è scappato un altro morto, ma i tifosi sugli spalti aumenteranno: una partita è importante, e se qualcuno per essa muore diventa più importante. I pacifisti dicono: una partita non vale una vita. È vero, ma sugli spalti e intorno allo stadio, durante e prima e dopo la partita, si combatte una battaglia, e una parte di tifosi son lì non per la partita ma per la battaglia. Una strisciante ideologia fascista fa da collante fra gli ultrà di Inter e Lazio, e l'odio per i napoletani cementa un legame fra interisti e tifosi del Nizza.

Nella partita che si gioca sul campo non c'è gran che in palio, mentre nella battaglia è in palio tutto: il sangue e l'onore. *Blood and Honour* era il motto del tifoso morto a Milano. Era un interista, ma non è morto per l'Inter, è morto per l'onore e il sangue. Faceva parte dello squadrone di tifosi che volevano punire i rivali napoletani, e in questo squadrone c'erano tifosi di squadre contro le quali il Napoli aveva giocato vari turni fa, lasciando dei conti in sospeso.

Erano soldati di ventura, provenienti da guerre diverse. Non li univa la provenienza, ma la destinazione. Si trovavano insieme per un giorno per punire i napoletani, dopo di che ognuno per i fatti propri. Il tifo che combatte a sangue fa così. Segnare col sangue il terreno dello scontro e far scappare il nemico vuol dire essere padroni del campo.

È un linguaggio militare e animale. Gli animali contrassegnano il terreno nel quale vivono, e nel quale non devono entrare altri animali. Le squadre di tifosi sono tribù, adottano un comportamento primitivo, la tribù dei "nostri" contro la tribù dei "nemici" e contro la tribù dei poliziotti, che proteggendo i nemici sono nostri nemici. I poliziotti sono odiati e picchiati da tutt'e due le parti. Come i poliziotti è odiato anche l'arbitro, per la stessa ragione. L'arbitro lo sa, e se riceve un insulto lo considera un oltraggio grave, da punire col rosso. Ma l'insulto razzista ai giocatori neri è più grave e andrebbe punito più severamente.

Non si può giocare una partita con gli spalti che insultano un giocatore nero. Questo dovrebbero capirlo anche i giocatori neri della squadra ospitante. Asamoah, che gioca nell'Inter ed è nero, doveva andarsene quando i tifosi interisti insultavano Koulibaly, giocatore nero del Napoli.

Un insulto razzista non è rivolto a una persona, è rivolto a una razza. Poiché i giocatori neri sono importanti, i tifosi che li odiano non devono più entrare: non basta un daspo per qualche anno, ma a vita. Il calcio, il mondo, andando verso la fusione delle razze, prendono una piega che li taglia fuori. Dal calcio. Dal tifo. Dalla vita. —

LA STORIA

Asamoah Gyan è al verde: ha dissipato 70 milioni

L'attaccante ghanese, all'Udinese dal 2006 al 2008, è in crisi economica Sul conto gli restano solamente 650 euro e lui se la prende con la moglie

Massimo Meroi

Asamoah Gyan, primo da sinistra, in bianconero con Iaquinta, Muntari e Di Natale

É una delle tante storie incredibili del mondo del calcio. Asamoah Gyan, attaccante ghanese in forza all'Udinese dal 2006 al 2008, è al verde e alle prese anche con una difficile crisi familiare. La storia ha dell'incredibile perché Asamoah, 33 anni, nel corso della sua carriera ha guadagnato cifre importantissime non tanto in Italia (ha giocato due stagioni anche al Modena dove, dopo averlo acquistato nel 2004, Pozzo lo mandò a giocare due campionati di B) quanto al Rennes, in Francia dove il club friulano lo cedette per circa 8 milioni, e in Inghilterra (al Sunderland nella stagione 2010-2011). Proprio sette estati fa Asamoah fece una precisa scelta economica: andare a guadagnare una barca di soldi negli Emirati Arabi: lo ingaggiò l'Al Ain dove in quattro campionati ha messo assieme più gol (95) che presenze (83). L'ingaggio? 7,5 milioni. Moltiplicato per quattro fa 30 milioni. Lo stipendio gli è stato più che raddoppiato (16 milioni all'anno!) in Cina dove si è trasferito nel 2015 allo Shanghai. La scorsa stagione è tornato a giocare negli Emirati mentre al momento è sotto contratto con il club turco del Kayserispor. Facendo un breve calcolo sono una settantina i milioni che Asamoah ha sinora guadagnato in carriera. Lui qualche tempo fa sui social se l'era presa con la moglie: «Stai attento a chi nutri – aveva scritto –, ti renderai conto che alcune persone hanno solo bisogno dell'energia per morderti dopo che li avrai nutriti». I rapporti con la moglie sono ai minimi storici: la stampa ghanese ha riportato la notizia secondo la quale il calciatore avrebbe chiesto l'annullamento del matrimonio celebrato nel 2013, dopo una storia di 11 anni e il test del Dna per confermare la paternità dei figli. Asamoah al momento avrebbe una relazione con Nina Atalah, ex moglie di un cantante giamaicano, ed ex fidanzata di un altro ex calciatore dell'Udinese Stephen Appiah.

In Friuli aveva disputato solo due campionati (39 presenze e 11 reti), di cui la prima dopo l'esperienza da titolare nel Mondiale del 2006 con l'esordio in Germania proprio con gli azzurri che si sarebbero laureati campioni del mondo. Del Ghana è sempre stato un punto fisso: nel 2010 lo trascinò ai quarti, poi nel supplementare contro l'Uruguay fallì al minuto 122 il penalty che sarebbe valso una storica qualificazione.

Ma come è stato possibile dissipare un patrimonio di 70 milioni? Poco più di un anno fa Asamoah Gyan, già impegnato nel settore immobiliare, si era buttato nel campo delle compagnie aeree, lanciandone una personale chiamata Baby Jet Airlines. Che qualcosa sia girato per il verso storto? Può essere, sta di fatto che tra i vari ghanesi lanciati dall'Udinese (Gargo, Kwadwo Asamoah, Badu) anche Muntari e Appiah hanno avuto problemi di liquidità. Storie incredibili, ma che forse dovrebbero stupire sempre meno. —

PREMIER LEAGUE

Salah, stella del Liverpool

Il Liverpool ospita l'Arsenal Per il Watford c'è il Newcastle

Oggi si gioca anche in Premier League. La partita più interessante della giornata è quella che si disputerà alle 18.30 tra la capolista Liverpool e l'Arsenal. In precedenza, alle 16, appuntamento casalingo per il Watford dei Pozzo con il Newcastle. Alla stessa ora il Tottenham, secondo, ospiterà il Wolverhampton. Saranno in campo domani altre tre big: il Chelsea alle 13 giocherà sul campo del Crystal Palace, alle 15.15 Burnley-West Ham e Southampton-Manchester City, per finire alle 17.30 Manchester United-Bournemounth. —

S.D'E.

Così in A

19ª GIORNATA

Oggi

Juventus-Sampdoria	(12.30)
Chievo-Frosinone	(15)
Empoli-Inter	
Genoa-Fiorentina	
Lazio-Torino	
Parma-Roma	
Sassuolo-Atalanta	
Udinese-Cagliari	
Napoli-Bologna	(18)
Milan-Spal	(20.30)

La classifica

Juventus punti 50; Napoli 41; Inter 36; Lazio 31; Sampdoria 29; Milan 28; Roma 27; Torino 26; Atalanta, Fiorentina, Sassuolo e Parma 25; Cagliari 20; Genoa 19; Spal 17; Empoli 16; Udinese 15; Bologna 13; Frosinone 10; Chievo 5 (-3).

Così in B

19ª GIORNATA

Domani

Foggia-Verona	(12.30)
Ascoli-Crotone	(15)
Cittadella-Palermo	
Cremonese-Perugia	
Salernitana-Pescara	
Venezia-Carpi	
Benevento-Brescia	(16)
Livorno-Padova	(18)
Spezia-Lecce	(21)

Riposa

Cosenza

La classifica

Palermo 34 punti; Brescia 31; Verona, Lecce e Pescara 29; Benevento 28; Cittadella e Perugia 26; Spezia 25; Salernitana 24; Ascoli 21; Venezia 20; Cremonese e Cosenza 19; Carpi 16; Livorno 14; Crotone 13; Foggia 12 (-8); Padova 11.

IL CAMPIONATO

Fabio Quagliarella con 11 gol è terzo nella classifica dei cannonieri alle spalle del genoano Piatek (13) e di Cristiano Ronaldo (12)

Juve, ci prova Quagliarella Napoli e Inter arbitri salvezza contro Bologna ed Empoli

Franco Zuccalà

Buone feste, anzi cattive feste. In un "boxing day" da 254.000 spettatori se ne sono viste di tutti i colori: un morto, accoltellamenti, aggressioni, razzismo. É arrivata la chiusura del Meazza per le prossime due partite dell'Inter, più una terza con le curve chiuse. Ma basterà, per fermare tanti selvaggi che avevano preparato la mattanza? Ne dubitiamo: è la società, che è peggiorata, ma lo spettacolo deve andare avanti.

La Juve si è fermata sul pareggio e pure gli inseguitori si sono bloccati. I bianconeri, senza Bentancur e Cuadrado (il colombiano è stato operato ieri al ginocchio e salterà la doppia sfida con l'Atletico), affronteranno la Samp, che sta dando la scalata alla classifica grazie alle serie inarrestabile di Quagliarella (11 gol, due di tacco alla Mancini) che è il primo cannoniere italiano dietro Piatek (13) e CR7 (12). Il Napoli potrebbe dare la spinta definitiva a Pippo Inzaghi, già mandato verso il baratro dal fratello Simone nel derby di famiglia. Certo, mancheranno a Ancelotti Koulibaly e Insigne, espulsi a San Siro e fermati per due turni (out anche Hamsik). Per il Bologna, l'unica speranza di salvezza sembra il mercato di riparazione. L'Inter, che con la vittoria sul Napoli sembra aver ripreso coraggio e ha nel secondo posto il proprio traguardo, giocherà a Empoli senza Brozovic. La squadra toscana, con l'arrivo di Iachini, aveva fatto registrare risultati sorprendenti. Ora si è fermata: tre k.o. di seguito e ha perso per squalifica Krunic e Di Lorenzo.

Lazio-Torino sarà una partita-spareggio sulla strada della Champions fra due squadre che stanno vivendo un buon momento. I biancazzurri hanno il vantaggio del fattore campo, ma i granata hanno superato le difficoltà delle scorse settimane e le polemiche con la Var. Per il Milan, in casa con la Spal, una fase molto complicata: si parla già dei nomi che potrebbero sostituire Gattuso: Wenger, Donadoni, Guidolin. Una vittoria convincente con i ferraresi diventa a questo punto indispensabile.

Genoa-Fiorentina ci dirà quali sono le prospettive per due squadre che vanno a corrente alternata. I viola (privi di Gerson e Vitor Hugo, squalificati) rischiano di dover abbandonare le loro mire europee, la squadra di Prandelli di scivolare nelle zone basse della classifica. Se la Roma ha imboccato la strada giusta si vedrà sul campo di un Parma che sta andando oltre le aspettative. Schick si è sbloccato, Zaniolo è sbocciato, ma solo una vittoria confermerà se le ambizioni giallorosse sono ancora giustificate. Altra partita che potrà decidere le sorti di due squadre che puntano in alto è Sassuolo-Atalanta. Gli emiliani, reduci dalla sconfitta dell'Olimpico, vogliono rimanere in corsa, ma i bergamaschi, che recupereranno Palomino e Toloi in difesa, hanno impegnato seriamente la Juventus, facendole temere la prima sconfitta stagionale. Inoltre Zapata (9 gol, 8 in cinque partite) sta vivendo un momento d'oro. Squalificato Ferrari.

In Udinese-Cagliari e Chievo-Frosinone punti molto importanti, considerate anche le difficoltà che troveranno Empoli, Spal e Bologna. I friulani, che riavranno Behrami, dopo cinque partite in cui hanno segnato solo due gol saranno senza De Paul. Il Cagliari ha battuto il Genoa e ha risalito la corrente. Il confronto fra le ultime due offrirà al Chievo, che non ha mai vinto, la possibilità di fare passi importanti, riaccendendo le speranze di salvezza. Il Frosinone (peggior difesa 36 gol subiti come l'Empoli e peggior attacco: 12 rei segnate) ha aspettative maggiori. —

2018: LA SPOON RIVER DEL CALCIO

STEFANO TAMBURINI

Un'intera squadra di big (più riserve) quest'anno ha chiuso l'esistenza terrena
Sono uomini che ci hanno offerto imprese e insegnamenti da non dimenticare

Lealtà, orgoglio, poesia... Le parole preziose lasciate dai calciatori scomparsi

Certi calciatori non smettono mai di giocare e certi allenatori se chiudi gli occhi li vedi ancora in panchina. Le emozioni scavano uno spazio speciale nei ricordi e ogni volta che ci lascia uno di questi personaggi si riapre lo speciale album infinito delle figurine. Insomma, è come se questi uomini non morissero mai, anche se lo sappiamo bene che non ci sono più.

Nel 2018 ci hanno lasciato tanti calciatori e allenatori di epoche diverse: tutti insieme formano una speciale squadra che popola i nostri ricordi. Li abbiamo messi insieme con i numeri dall'1 all'11, con i ruoli di una volta e un ct in panchina. Una squadra che è una *Spoon river* fatta di insegnamenti, di messaggi lasciati e recuperati, messi insieme per dare un senso a questa ultima stagione terrena di uomini che hanno fatto grande il loro e il nostro pallone. Nelle frasi scelte c'è il senso di un calcio non sempre passato, c'è un insegnamento da non disperdere che non è solo un omaggio a chi ci ha regalato emozioni.

Rimettere insieme queste frasi è un modo per dare un ulteriore senso a comportamenti esemplari. Si parte dalla partita da 10 in pagella di un portiere (Felice Pulici) che vinse un derby da solo per dedicarlo al proprio mister che stava per morire, si va avanti con l'omaggio al giocatore che gli ha preso il posto (Mario Facco con Sergio Petrelli) e si prosegue con un allenatore come Gustavo Giagnoni che considera l'emozione più grande aver avuto l'onore di leggere i nomi del Grande Torino a Superga. C'è Gigi Radice che racconta il significato di uno scudetto granata, c'è il viola Giancarlo Galdiolo che consegna la fascia di capitano a un emergente Giancarlo Antognoni. E c'è Davide Astori, morto nel sonno prima di una partita, che ci fa capire la bellezza del gioco. C'è una bandiera (Cesarino Cervellati del Bologna) diventato poi dirigente che minaccia punizioni esemplari a un ragazzo che ha preso a calci un avversario, ricordandogli che «quello ha la tua stessa passione, i tuoi stessi sogni e se vuoi batterlo devi farlo lealmente, senza scorciatoie». C'è la sedia al cielo di Emiliano Mondonico contro i torti arbitrali, ci sono i toni scanzonati di Bruno Pace e le lacrime di Antonio Angelillo alle prese con un record di gol che tardava ad arrivare e che ha ricordato con orgoglio fino all'ultimo.

In questa *Spoon river* trovate tutto ciò che serve: lealtà, orgoglio, poesia. Trovate il calcio, come dovrebbe essere. Quelli che ci hanno salutato nel 2018 ci lasciano una piccola eredità. Il modo migliore per onorarla è non dimenticare queste parole. —

FELICE PULICI

PORTIERE

1 Prese 10 in pagella in un derby del novembre 1976 contro la Roma, vinto con un gol di Bruno Giordano e salvato con almeno cinque parate da antologia. Felice Pulici era il portiere della Lazio del primo scudetto. La sua lezione è: «Nulla è impossibile». Lo disse singhiozzando dedicando quel derby al suo allenatore Tommaso Maestrelli, che poi sarebbe morto quattro giorni dopo: «Questa vittoria è per lui. Se oggi ho parato l'impossibile è perché ho volato con le sue ali».

MARIO FACCO

TERZINO DESTRO

2 Era il terzino destro della Lazio dello scudetto 1973-74. Si fece male a inizio stagione e al suo posto giocò Sergio Petrelli. Quando era pronto per rientrare, il tecnico Maestrelli preferì non toccare niente. Facco giocò poco, distinguendosi per serietà e impegno in uno spogliatoio così diviso che per gli allenamenti ce n'erano due. Alla festa scudetto un giornalista gli chiese se Petrelli era stato decisivo; lui sorrise, chiamò il compagno e lo abbracciò davanti al microfono.

GUSTAVO GIAGNONI

TERZINO SINISTRO

3 Da calciatore ha conosciuto la gloria della promozione in Serie A con il Mantova. Da allenatore è partito da Mantova per poi passare, fra le altre, a Torino, Milan, Bologna, Cagliari. «Emotivamente mi ha colpito più di tutto essere chiamato a leggere i nomi del Grande Torino a Superga quando ero già andato via. Era un onore immenso pensare di leggere i nomi degli Invincibili davanti a tifosi e giovani giocatori. Non smetterò mai di ringraziare per questa opportunità».

LUIGI (GIGI) RADICE

MEDIANO DI SPINTA

4 Da calciatore segnò un solo gol. Era un difensore ogni tanto prestato alla mediana ma da allenatore fu tutt'altro: portò il calcio totale in Italia. È stato l'allenatore dell'altro Grande Torino, quello dello scudetto 1976. Ecco il ricordo della festa: «Correvamo tutti con il pugno chiuso. Avevamo vinto uno scudetto, e non solo. Dentro quel tricolore c'era molto, molto di più. Ho fatto tanto calcio, conosciuto uomini e discusso, qualche volta anche litigato. Ma sempre con entusiasmo».

GIANCARLO GALDIOLO

STOPPER

5 Si è arreso alla Sla, malattia degenerativa che nella sua Fiorentina ha colpito duramente. In campo non era solo lo stopper di viola (1970-1980), Samp e Bologna. I tifosi lo chiamavano "badile", a sottolineare i suoi modi certo non troppo eleganti. Il capitano di quella Fiorentina era Claudio Merlo e quando fu venduto all'Inter (1976) la fascia sarebbe dovuta andare a Galdiolo. Lui la prese e la consegnò a un giovane Giancarlo Antognoni: «No, la deve portare lui. È il nostro giocatore più rappresentativo».

DAVIDE ASTORI

LIBERO

6 È andato a dormire la notte prima di una partita a Udine e non si è più svegliato. Davide Astori, difensore della Fiorentina ha unito il mondo del calcio. È sempre stato un faro per i compagni. Due frasi da ricordare su tutte. La prima, nel 2013: «La mia favola è nata a Pontisola (Bergamo). Di quegli anni ricordo il tè del magazziniere: il più buono degli ultimi 20 anni». La seconda pochi mesi prima di morire: «Mi piace troppo giocare a calcio, mi godo più questo mestiere ora di quando avevo 18 anni».

CESARINO CERVELLATI

ALA TORNANTE

7 Era una bandiera del Bologna: 320 presenze e 88 gol, dal 1948 al 1962. Poi è diventato vice di Fulvio Bernardini nell'ultimo Bologna scudettato (1964). Dopo è stato anche dirigente, un faro per tanti giovani, come quando era in campo. Eraldo Pecci una volta dette un gran calcione a un avversario e a fine partita fu chiamato in ufficio da Cesarino: «Se lo fai di nuovo ti rimando a casa in treno. Quel ragazzo che hai scalciato ha la tua stessa passione, i tuoi stessi sogni e se vuoi batterlo devi farlo lealmente, senza scorciatoie».

RAY WILKINS

MEZZALA DESTRA

8 Era il numero 8 del Milan di Nils Liedholm, l'ultimo prima dell'era Berlusconi. Lo chiamavano "razor", "rasoio", per quei passaggi apri-difese. Appariva fortissimo, invece era fragile. Il problema (depressione e alcolismo) emerse quando era il vice di Vialli e di Ancelotti al Chelsea. Non ebbe paura a raccontare, ad aiutare altri ad uscirne, anche se a lui è stato fatale un infarto: «L'esonero dal Chelsea (2010) mi ha fatto sprofondare in un buco profondo, ma ora vado dalla psicoterapeuta e sto migliorando».

ANTONIO ANGELILLO

CENTRAVANTI

9 Grande argentino d'Italia con Inter, Roma e Milan. Fu la prima "vittima" di Herrera nella costruzione della Grande Inter che poi vinse tutto: mandato via nonostante il record dei gol, 33. «Bastava che toccassi palla ed era rete: 31 in 27 giornate. Poi la porta diventò stregata. Il record, 32 reti, era lì, ma per sei giornate non segnai. Con l'Alessandria, alla penultima, ebbi 5 palle-gol e non segnai: piansi a dirotto. Solo nell'ultima, con la Lazio, feci doppietta. Il record del secolo».

BRUNO PACE

MEZZALA SINISTRA

10 Sempre in prima linea. In campo (attaccante o centrocampista) e fuori, Bruno Pace era talentuoso e scanzonato. Il meglio lo ha dato al Bologna (1966-1972), da allenatore è stato l'artefice del Catanzaro settimo nel 1981-82. Era un poeta del calcio e non amava le regole rigide: ai tempi del Bologna il suo allenatore Oronzo Pugliese controllava casa per casa il rientro serale dei calciatori, usando l'auto di un barbiere. Quello di Pace: un biglietto per lo stadio e la spiata era assicurata.

EMILIANO MONDONICO

ALA SINISTRA

11 Attaccante della Cremonese e soprattutto del Torino di Cereser, Agroppi e Claudio Sala. E poi allenatore di tante squadre: su tutte Cremonese, Fiorentina, Atalanta e Torino, quando sfiorò il trionfo in Coppa Uefa nel 1992. Fu la finale della sedia alzata al cielo contro le ingiustizie arbitrali: «Quella sedia è il simbolo di chi tifa contro tutto e tutti. È il simbolo di chi non ci sta e reagisce con i mezzi che ha a disposizione. È un simbolo-Toro perché una sedia non è un fucile, è un'arma da osteria».

AZEGLIO VICINI

COMMISSARIO TECNICO

Calciatore di Lanerossi Vicenza, Sampdoria e Brescia, da allenatore Azeglio Vicini è stato praticamente sempre a Coverciano, prima come ct dell'Under 23 e dell'Under 21 e poi della Nazionale maggiore. Solo a fine carriera due brevi parentesi a Cesena e Udine. È stato il ct del sogno delle Notti magiche, di Italia '90, finito ai rigori in semifinale. Era un costruttore di uomini, la sua fu la nazionale più bella. Del suo lavoro diceva: «Per costruire un gruppo compatto servono bravi giocatori e persone serie. Poi bisogna saperli condurre».

LE "RISERVE"

E DUE GIORNALISTI

Nel 2018 ci hanno lasciati anche altri giocatori che hanno fatto un pezzo di storia del nostro calcio. Su tutti Sauro Tomà (difensore), ultimo sopravvissuto del Grande Torino, poi i portieri Carlo Della Corna, Ezio Bardelli, Antonio Lonardi, Antonio Annibale, i difensori Enrico Spinosi, Luigi Ossola, Battista (Titta) Rota, Mario Trebbi e gli attaccanti Stefano Pellegrini, Lino Villa e Pier Luigi Galli. Sono scomparsi anche due grandi cantori di calcio come Luigi Necco e Giorgio Bubba, volti della popolare trasmissione Rai "90° minuto".

DICONO DI LEI

Il presidente
Mattiussi: «Un esempio»
«Voglio ringraziare le atlete e la società bocciofila Buttrio, perché hanno portato lustro alla Federazione a tutto il movimento bocciofilo della regione. Sono un esempio».

Il sindaco
Sincerotto: «Che friulane»
«Complimenti a queste ragazze che portano in alto il nome della regione e della nostra comunità. Le ringrazio a nome dei cittadini di Buttrio che vedono in loro l'ambizione della terra friulana».

Atleti azzurri
Dal Forno: «Sportiva vera»
«Caterina è una sportiva genuina e vorrei che diventasse testimonial del progetto "Gli atleti olimpici italiani incontrano i giovani" per portare nelle scuole il messaggio del fair play e del sacrificio».

BOCCE / Il tributo alla campionessa

Festa per Caterina con una risposta: «Vinco grazie a voi»

Buttrio si è stretta attorno al fenomeno mondiale Venturini
«Qui una struttura che permette allenamenti tutto l'anno»

Simonetta D'Este

BUTTRIO. Non potevano che essere le note di *We are the champions* dei Queen, suonate dai ragazzi di "In arte Buri", ad accompagnare la serata che Buttrio ha dedicato alla sua campionessa del mondo, Caterina Venturini. A cantarla a squarciagola sono state tutte le ragazze della squadra femminile che ha vinto il campionato italiano Cat. A 2018 e che ieri sera sono state premiate assieme alla loro compagna iridata nel bocciodromo comunale vestito a festa. Perché le vittorie qui hanno il sapore dellesoddisfazioni sincere, frutto di sacrifici condivisi assieme alle gioie.

Attorno a Caterina e alle ragazze tricolori c'era l'intera comunità, con tutte le associazioni sportive e i volontari, che non sono voluti mancare alla serata, che ha vissuto momenti di grande emozione quando sul maxi schermo allestito per l'occasione sono state riprodotte le immagini delle dirette Rai che hanno raccontato i momenti salienti delle vittorie di Caterina, le bocciate, i punti, le urla e gli abbracci.

Tra un applauso e l'altro, Luigi Dentesano e Raffaele Venturini (papà della campionessa) hanno ripercorso la storia della società e le tappe che hanno portato Caterina, sua sorella Virginia, e tutte le altre ragazze della squadra a vincere medaglie su medaglie e titoli su titoli. Una storia fatta di grandi successi, di cadute e di tenacia, che è stata scritta anche perché l'amministrazione comunale ha sempre creduto pure negli sport che meriterebbero le copertine nazionali, ma che spesso vengono ignorati. Un'amministrazione che ha già deciso, come comunicato ieri sera dal sindaco Giorgio Sincerotto, di «intitolare il bocciodromo agli Atleti azzurri d'Italia», per la felicità del presidente della sezione di Udine, Enzo Dal Forno in prima fila.

A rendere merito a questa comunità e alle campionesse di Buttrio c'erano anche il presidente della federbocce regionale Carlo Mattiussi e il delegato del Coni Daniele Versolato, assieme al consigliere regionale Franco Iacop. Ma probabilmente il più emozionato di tutti era il sindaco Sincerotto, che ha consegnato a Caterina Venturini una targa dicendo: «Buttrio è orgogliosa di avere qui una donna dai valori autentici, che ogni giorno lavora con passione e devozione e che ha portato a casa il terzo titolo mondiale». Un momento intenso, quello della consegna del riconoscimento, cui hanno partecipato anche gli ex presidenti della bocciofila Raffaele Venturini, Daniele Zuccolo, Rino Busiz e Virginia Venturini, presidente in carica, atleta e sorella di Caterina.

«Ringrazio tutta la comunità – ha detto la campionessa indossando la maglia iridata –, perché fin dai primi giorni dopo il mio ritorno a casa dalla Cina mi ha stretto in un grande abbraccio di complimenti. Anche per la strada. E ringrazio il Comune perché ci ha messo a disposizione questa struttura per permetterci di allenarci tutto l'anno».

L'opera delle ragazze di Buttrio, infatti, non è finita: stanno già pensando al futuro e alle prossime medaglie in un ambiente che Enzo Dal Forno ha definito vero, ruspante: «Qui si respira aria fresca e genuina, e Caterina ne è la testimonianza. É diventata socia degli Atleti azzurri d'Italia e la vorremmo come testimonial per portare il messaggio del fair play nelle scuole». Insomma, per la campionessa di Buttrio si aprono ora anche altre strade nel nome dello sport. —

Nella foto grande, il Buttrio campione d'Italia di bocce.
Sotto, Caterina Venturini con le sue medaglie mondiali FOTO PETRUSSI

> Applausi ieri anche per la squadra che ha vinto il campionato italiano Cat. A "rosa"

Ecco com'è nata la passione di Caterina, figlia e sorella d'arte
È una ragazza dal sorriso smagliante e dai grandi valori morali

Sincronia, armonia e ritmo con la precisione d'un cecchino

IL RITRATTO

Figlia d'arte di papà Raffaele, Caterina Venturini nasceva a Buttrio 25 anni. Dopo l'infanzia, vedendo gli ambienti e per non essere da meno della sorella Virginia – 4 anni più grande – ha voluto provare le bocce all'età di 14 anni. È stato un colpo di fulmine: da quella volta in poi la passione e la dedizione per questo sport sono state un continuo crescendo, con i risultati agonistici che si sono fatti via via più numerosi e sempre più importanti fino ai titoli mondiali, tant'è che attualmente, Caterina, è considerata una delle atlete migliori al mondo, se non la migliore.

La ragazza dal sorriso smagliante e dai grandi valori morali – single al momento – non vive di solo sport bensì lavora in ambito agricolo, gli piacciono le escursioni in montagna ed è attiva su diversi fronti nel campo dirigenziale e sociale. Gli interessano tutti gli sport ed è tifosa dell'Udinese calcio e dell'Apu Gsa Udine basket. A novembre, è stata presentata e fatta parlare davanti a tutto il Carnera in omaggio al titolo mondiale.

Alla base di tutto c'è una preparazione atletica seguita dal preparatore della nazionale Campana, supportata da un'impostazione corretta del gesto tecnico nei due fondamentali delle bocce: l'accosto e la bocciata. Nell'accosto, Caterina ha un ottimo rilascio della boccia e una buona capacità di adattamento al terreno di gioco che, essendo in terra battuta e non perfettamente livellato, presenta diverse difficoltà e insidie.

In bocciata utilizza una rincorsa a sei passi dove nel contempo effettua un caricamento del braccio destro all'indietro con rilascio della boccia "sopramano" (la boccia è tenuta con il palmo della mano rivolto verso l'alto). In tutto questo gesto, c'è sincronia, armonia, ritmo – come in un'orchestra – e la musica che ne esce è fantastica, tanto precisa da non sbagliare bersaglio e da renderla un cecchino infallibile.

Come da lei detto, «ci vuole solo impegno, tenacia, passione, preparazione e durante le gare anche una dose di fortuna; mettete tutto questo in un corpo, shakerate e ottenete un cocktail bomba...di nome Caterina». —

Giuliano Banelli

TIFOSA DI UDINESE E GSA
AL CARNERA GLI APPLAUSI DEGLI APPASSIONATI FRIULANI

SCI ALPINO – COPPA DEL MONDO

La neve è azzurra: super-Italia a Bormio Paris-Innerhofer doppietta da sballo

Il sappadino Buzzi buon 23º nella scorpacciata nazionale Della Mea 39ª in gigante a soli 4 decimi dalla qualificazione

Il team Italia (con il presidente Roda primo da sinistra) festeggia l'accoppiata vincente a Bormio

Giancarlo Martina

EMANUELE BUZZI
IL SAPPADINO TORNA IN PISTA OGGI NEL SUPERGIGANTE

BORMIO. Trionfo dello sci azzurro sulle nevi italiane: Dominik Paris primo e Christof Innerhofer secondo a 36 centesimi nella discesa di Coppa del mondo, disputata ieri sulla pista Stelvio di Bormio, hanno confezionato una doppietta da sballo. Gli azzurri hanno ammutolito gli avversari a cominciare dallo svizzero Beat Feuz, campione del mondo, che s'è consolato con il terzo posto a 52 centesimi. Buon 23° a 2"28 il carabiniere di Sappada Emanuele Buzzi, a punti per la sesta volta in questa stagione.

Giornata positiva, poi, anche per l'alpina di Tarvisio Lara Della Mea, 39ª nel gigante di Coppa del mondo del Semmering in Austria.

Paris ha compiuto l'impresa storica bissando il successo dell'anno scorso ma su questa pista aveva vinto anche nel 2013. Ha fermato il cronometro su di 1'55"21. La sua discesa è stata un "capolavoro" soprattutto nella seconda parte quando è riuscito a toccare la velocità massima di 134,28 km/l'ora. «È stata una giornata pazzesca – racconta il campione altoatesino di Lana –, vincere in casa è bellissimo, farlo per la terza volta qui a Bormio è speciale. Non direi che ho fatto una gara perfetta, ma nella seconda parte ho mollato gli sci e ho dato il massimo, tirando fuori tutta la mia forza. La Coppa del mondo di discesa? Non siamo neppure a metà, può succedere ancora di tutto».

Per nulla deluso Christof Innerhofer: «Ho fatto una bella gara e sono contento al 99, 9%, pensavo fosse impossibile fare una manche senza errori qui e invece Paris ha dimostrato che si può»: ecco il suo complimento all'amico.

A completare la giornata trionfale ci hanno pensato anche gli altri italiani. Matteo Marsaglia ha chiuso 19°, quindi di 23° Emanuele Buzzi e 24° Mattia Casse. Soddisfatto a metà il campione di Sappada: «Non ho sciato bene nella parte alta, meglio sono andato nella tratto finale. Ci riproverò nel superG».

Cioè oggi: infatti, alle 11.45 si disputa il superG con diretta tv su Rai2 ed Eurosport 1.

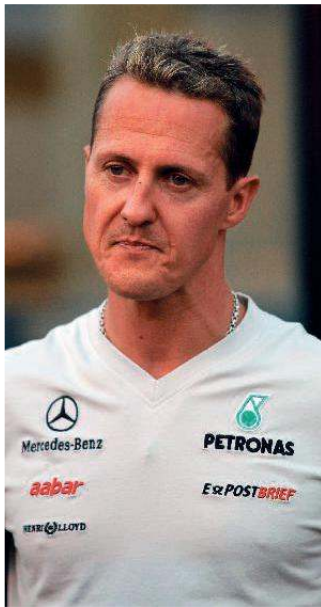
Nel gigante femminile con la Della Mea al via successo a sorpresa della slovacca Petra Vlhova davanti alla tedesca Rebensburg e alla francese Worley. Sesta alle spalle dell'americana Shiffrin l'azzurra Federica Brignone che conserva il pettorale rosso di specialità. Le altre italiane: 10ª Marta Bassino e 16ª Irene Curtoni.

Lara Della Mea, che ha mancato il diritto di disputare la seconda manche di finale per soli 4 decimi, racconta: «Purtroppo ho sbagliato un po' nella prima parte, poi sono andata meglio e alla fine sono felice del risultato».

Oggi anche Lara si rivedrà nello slalom: alle 10.30 la prima manche, alle 13.30 la seconda, con diretta tv su Raisport ed Eurosport 1. —

DOPPIA RICORRENZA

Schumi, passati cinque anni e il 3 ne compirà cinquanta

ROMA. Cinque anni fa quel terribile incidente, fra pochi giorni (il 3 gennaio) il suo compleanno: 50 anni. La Formula 1 non dimentica Michael Schumacher. Il 29 dicembre 2013 cadde sulla neve di Meribel, in Francia, e si ferì gravemente alla testa, riportando danni cerebrali dai quali purtroppo non si è ancora ripreso e contro i quali sta lottando in una difficilissima riabilitazione nella villa svizzera di famiglia. Giovedì prossimo Michael compirà 50 anni, una data fortemente simbolica per un uomo che le vittorie e il dolore hanno reso ancora più icona, non solo ai tifosi della F1. A Maranello il museo Ferrari aprirà una mostra speciale a lui dedicata «come celebrazione e come segno di gratitudine per il pilota di Cavallino più rampante di sempre». La Mercedes, l'ultima scuderia con cui Schumacher ha corso prima del ritiro nel 2012, avrà alcune delle sue vetture esposte al museo di Stoccarda. Inoltre Liberty Media dedicherà per una settimana numerosi contenuti sul campione sulle sue piattaforme social. —

MERCEDES ULTIMO TEAM
DAL 2010 AL 2012 NELLA SCUDERIA TEDESCA

IN BREVE

Basket
Eurolega: Zalgiris ko Milano resta ottava

Una buona notizia per Milano dal secondo round dell'ultima giornata dell'anno in Eurolega dopo il ko rimediato dal Maccabi: lo Zalgiris non ha espugnato il parquet del Gran Canaria (73-66) e così l'Armani resta 8ª sull'ultimo vagone per i play-off, con 7 vinte e 8 sconfitte, seppur in compagnia degli stessi lituani, del Baskonia, del Panathinaikos che ieri ha sconfitto il Cska (96-84) e del Bayern, vittorioso sul Buducnost (93-88). In vetta invece allunga il Fenerbahçe di Datome e Melli che nello scontro ai piani alti ha battuto il Real Madrid (65-63).

Nuoto
Lunghe distanze, c'è il codroipese Furlan

C'è anche il codroipese Matteo Furlan tra i nuotatori azzurri della lunga distanza che a gennaio cominceranno i raduni. Dal 16 gennaio al 10 febbraio Arianna Bridi, Rachele Bruni, Martina De Memme e Matteo Furlan saranno in collegiale in altura, a Cervinia-Breuil. Dal 20 gennaio al 9 febbraio invece Giulia Gabbrielleschi (Fiamme Oro/Nuotatori Pistoiesi), Ginevra Taddeucci (TNT Empoli), Marcello Guidi (CC Napoli) e Andrea Manzi (Fiamme Oro/CC Napoli) si alleneranno nell'isola di Fuerteventura (Canarie), nell'Oceano Atlantico.

Atletica
Trost in Sudafrica con Gimbo Tamberi

Con l'inizio del nuovo anno scatta il primo periodo di raduni azzurri dell'atletica. Dal oggi dicembre al 17 gennaio si alleneranno a Potchefstroom, in Sudafrica, il recordman italiano di salto in alto Gianmarco Tamberi e la pordenonese bronzo mondiale indoor Alessia Trost. Appuntamento a Tenerife (Spagna), dal 3 al 19 gennaio 2019, per un gruppo di saltatori che comprende de Fabrizio Donato, Kevin Ojiaku, Gabriele Chilà, Andrea Dallavalle, Simone Forte, Filippo Randazzo, Stefano Sottile, Ottavia Cestonaro e Laura Strati.

LA NOSTRA AMERICA. L'altra notte tripla decisiva contro i Warriors: l'ultima magia di una stagione da stella

Show del "friulano" Lillard l'Mvp dei sottovalutati

PIERO TALLANDINI

Damian Lillard a Udine nel 2013

Tripla incredibile a cinque secondi dalla sirena del primo supplementare per regalare ai suoi Portland Trail Blazers, l'altra notte, una vittoria-capolavoro in casa degli strafavoriti Golden State Warriors campioni in carica. Un'altra giocata decisiva di una stagione fin qui straordinaria per **Damian Lillard**, che sta trascinando Portland a ridosso delle prime tre posizioni della Western Conference: 26,7 punti, quasi 6 assist e 5 rimbalzi di media, con un ottimo 44% al tiro dal campo (sfiora il 40% da tre). Numeri alla mano è la migliore point guard della lega, eppure il fatto di giocare in un "mercato" non di primo piano come la pur vivibilissima città dell'Oregon ha finora frenato il suo ingresso definitivo nel gotha Nba. Sono passati ormai cinque anni e mezzo da quel 1° giugno 2013 quando il play scelto pochi mesi prima da Portland fu protagonista di una giornata indimenticabile a Udine, in piazza San Giacomo, ospite principale della Nba schools cup. Sul campetto allestito in piazza gli appassionati friulani avevano potuto ammirare tutto il talento dell'allora 23enne, appena insignito del titolo di esordiente dell'anno per la stagione 2012-2013.

A proposito di premi, ma tornando al presente, il candidato numero uno per l'Mvp stagionale appare sempre di più **James Harden**. Giovedì notte il "Barba" ha regalato l'ennesima prestazione all'insegna dell'immarcabilità: 45 punti e 6 assist. I suoi uno contro uno in isolamento sono risultati un rebus insolubile per la difesa dei Boston Celtics, battuti alla fine 127-113 dagli Houston Rockets, tornati in piena corsa per un buon piazzamento nella griglia playoff. Le medie stagionali di Harden? Siamo a 32,7 punti, 5,5 rimbalzi e oltre 8 assist a partita.

Intanto, senza **LeBron James** e **Rajon Rondo** i Los Angeles Lakers devono affrontare un periodo-no. Giovedì notte è arrivata una sconfitta in casa dei Sacramento Kings, 117-116 con canestro decisivo di **Bogdan Bogdanovic**, e le prospettive non sono delle più confortanti. LeBron, a causa di un infortunio all'inguine, rischia di saltare ancora diverse partite mentre Rondo si è dovuto sottoporre a un intervento chirurgico alla mano destra e tornerà in campo non prima di febbraio inoltrato.

A Est a dominare è il solito **Giannis Antetokounmpo**: l'altra notte vittoria in scioltezza (112-96) dei suoi Milwaukee Bucks contro i derelitti Knicks. Per il "mostro greco" 31 punti e 14 rimbalzi, normale routine in una stagione in cui sta viaggiando a 26,5 punti e quasi 13 rimbalzi e 5 assist di media. —

L'INTERVISTA

Il friulano Candussi sulla strada della Gsa «Vogliamo vincere»

Il lungo della Tezenis è l'italiano più prolifico del girone Est «Sto vivendo la mia miglior stagione, Udine è da temere»

Giuseppe Pisano

Attenzione al lungo che tira, specialmente se è un tuo corregionale. Domani a Verona l'Apu Gsa troverà sulla sua strada il friulano Francesco Candussi, il più prolifico giocatore italiano del girone Est di serie A2: 15.8 punti e il contorno di 7.8 rimbalzi di media per "Candu", che precede il forlivese Pierpaolo Marini, secondo miglior marcatore del panorama tricolore con 15.5 punti a partita. Nato a Palmanova nel giugno del 1994, Candussi ha vissuto la sua infanzia a Romans d'Isonzo e per alcuni anni ha vissuto a Udine, dato che ha frequentato il liceo.

Candussi, a Verona sta vivendo una stagione ad alto livello. La migliore di sempre?

«Secondo me sì. Il contesto di Verona mi permette di fare le cose con grande serenità e professionalità. Con il sistema di gioco di Dalmonte mi trovo bene e stanno arrivando i risultati di squadra».

Verona è in striscia positiva da sette giornate. Siete al top della forma?

«Stiamo raccogliendo i frutti del nostro lavoro, ma a mio avviso abbiamo ancora ampi margini di miglioramento. Siamo destinati a crescere ancora».

La Tezenis vince spesso in volata. Contro Udine sarà ancora una gara punto a punto?

«Il nostro obiettivo è vincere, poco importa se in volata o meno. La Gsa è un'avversaria tosta, vista la loro forza credo che ogni possesso sarà decisivo, anche per eventuali break a favore o contro».

Un suo parere sulla Gsa Udine di quest'anno?

«Vedo una squadra rinforzata dall'anno scorso, con due stranieri di altissimo livello e italiani di grande talento. Udine è costruita per fare bene e sarà grande protagonista del campionato, perché è completa: ha una panchina lunga, esperienza, esterni di valore e solidità sotto canestro. È una squadra da evitare a tutti i costi nei play-off».

Potendo togliere un giocatore alla Gsa, chi escluderebbe?

«Trevis Simpson, uno che ha talento, è forte nell'uno contro uno e oltre a saper attaccare sa creare gioco e mettere in ritmo i suoi compagni. A mio avviso è lui il giocatore chiave di questa Gsa Udine». —

Francesco Candussi, 24 anni, è originario di Palmanova

LE ULTIME

Mortellaro presente Cavina li avrà tutti Verona, Udom è out

Apu Gsa al gran completo domani all'Agsm Forum di Verona per la sfida con la Tezenis. È completamente recuperato Chris Mortellaro, che in settimana aveva accusato un risentimento muscolare. La compagine bianconera ieri ha svolto un doppio allenamento, questa mattina ultima seduta e nel pomeriggio partenza in pullman alla volta della città scaligera.

Nella Tezenis sicura l'assenza di Udom. Acciacchi per Ferguson, Henderson e Dieng, tutti però sulla via del recupero. Il match sarà trasmesso in diretta su Sportitalia alle 17.30. —

G.P.

TRADIZIONE FAVOREVOLE

A caccia del terzo successo consecutivo all'Agsm Forum

UDINE. Forza Gsa, non c'è due senza tre. Alla vigilia della trasferta all'Agsm Forum di Verona c'è la tradizione favorevole a spingere la squadra bianconera al colpo in trasferta. Già, perché nella città di Romeo e Giulietta l'Apu Udine vanta due vittorie su due, e domani va a caccia del tris.

Il primo incontro fra Tezenis Verona e Gsa Udine risale al 20 novembre 2016. È la stagione da "matricola" per i friulani, reduci da un avvio di campionato altalenante. Gli scaligeri partono meglio e vanno al riposo sul +10, poi Allan Ray sale cattedra firmando 15 dei 19 punti complessivi e al resto ci pensa una grande difesa, per il 56-62 finale a favore della Gsa.

Sontuoso il successo risalente alla scorsa stagione. È l'11 novembre, una Gsa in ascesa subisce l'ottima partenza veneta nel primo quarto, ma dalla seconda frazione domina in lungo e in largo, chiudendo sul 61-77 con 18 punti di Mortellaro, 17 di Dykes e doppia doppia (10 punti e altrettanti rimbalzi) di Ousmane Diop. —

G.P.

Ousmane Diop fu eroe a Verona

PROMOZIONE

Majanese ok nel recupero Cassacco è riagganciata

La Majanese vince il recupero contro il Basket Terzo e riaggancia in vetta la Polisportiva Cassacco nel girone Udine di Promozione. Gli uomini guidati da coach Melloni hanno vinto 76-67 il match della 2ª giornata contro i bassaioli e ora dividono la prima posizione con Cassacco a quota 14. Restano a due lunghezze dalla coppia di testa Tricesimo e Pasian di Prato, che si mordono le mani per aver steccato nei rispettivi recuperi. Tricesimo, che deve ancora osservare il turno di riposo, le ha buscate a Laipacco (71-50), mentre la Libertas Pasian di Prato è stata superata 84-83 a Perteole. In coda festeggia l'Olympia Rivignano, vittoriosa 61-56 nel recupero col fanalino di coda Sport System Mortegliano.

Si torna in campo venerdì 11 gennaio: Pasian di Prato-Majanese e Cbu-Cassacco i due big match. —

G.P.

GIOVANILI

La Collinare festeggia il Natale con i ragazzi

La recente festa di Natale della Collinare basket ha visto coinvolte le cinque squadre giovanili, i minicestisti dei centri di Fagagna e Colloredo e gli atleti della prima squadra di serie D guidata da coach Alberto Bolla. Tutti i presenti sono stati coinvolti in giochi divertenti e, alla fine, il presidente Dario Colosetti ha fatto gli auguri di buone feste. —

M.F.

BOCCE

Virginia Venturini

Virginia domina anche la seconda parate elite

È calato il sipario sulla seconda Parata dei Campioni. Stavolta l'elite del volo si è sfidata sui terreni della Tola di Chivasso dove il successo è andato a Virginia Venturini che per la seconda volta consecutiva ha messo in fila le altre contendenti. Con 32 su 44 ha svettato nei confronti di Valentina Basei (31/40), Giorgia Rebora (27/44) e Caterina Venturini (22/36). Caterina, invece, non bissa la vittoria nel tradizionale femminile giungendo al quinto posto, seguita dalla sorella Virginia e preceduta dalla compagna di squadra Barbara Zurini.

Nel tradizionale maschile ha vinto Giacomo Ormellese (Noventa), mentre nella corsa di tiro progressivo al maschile, il fagagnese Marco Ziraldo (Pontese) giunge secondo dopo aver impattato in finale a quota 47 contro Mauro Roggero (Gaglianico), il quale grazie al miglior risultato di semifinale ha potuto festeggiare la vittoria. Serie A2 maschile raggruppamento Est.

In serie A2 maschile, mancavano due recuperi Pedavena-Chiesanuova 10-15 e Dolada-Canova 14-12. La classifica dopo nove giornate è la seguente: Marenese 16, Quadrifoglio 13, Canova 12, Cussignacco 11, Snua 10, Chiesanuova 9, Villaraspa e Pederobba 6, Dolada 5, Pedavena 0.

In Promozione A la settima giornata chiude l'andata della Promozione. Nel Girone A il Muggia Bocce dopo aver vinto per 16-6 contro Tagliamento-Vidulis, viaggia imbattuto e a punteggio pieno. Gtn Laipacco-Tre Stelle 11-11, Buttrio-Pantianicco 16-6, (riposato Nuova Del Corno). La classifica: Muggia Bocce 12, Nuova Del Corno e Tre Stelle 8, Buttrio 6, Gtn Laipacco 5, Tagliamento 3, Pantianicco 0.

Nel Girone B passo falso della Spilimberghese che perde 6-16 contro Saranese e anche la vetta della classifica. Maxim-Veronica 16-6, Granata-Le Valli 16-6 (riposato Fortitudo); classifica: Granata 9, Maxim 8, Spilimberghese e Saranese 7, Le Valli 6, Veronica 3, Fortitudo 2. La fase ritorno riprendere sabato 12 gennaio. —

Giuliano Banelli

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

La "palma" dei buoni va al Lumignacco ma l'ambiente è teso

L'anno scorso in Fvg nessuna violenza contro gli arbitri In questa stagione diversi episodi indicano un cambiamento

Claudio Rinaldi

Il Friuli Venezia Giulia, poco più di un mese fa, era stato indicato dal presidente nazionale dell'Associazione italiana arbitri Marcello Nicchi come l'unica regione a non aver fatto registrare episodi di violenza nei confronti dei direttori di gara nell'ultimo anno. L'Eccellenza è la vetrina più esposta alla visibilità del movimento calcistico nostrano ed è quindi doveroso sottolineare chi ha contribuito in maniera maggiore a questo significativo riconoscimento. Giusto quindi dare a Cesare quel che è di Cesare, evidenziando come il Lumignacco sia stata l'unica squadra dell'élite regionale a non aver subito nemmeno una squalifica in tutto il girone di andata del campionato in corso. Torneo nel quale la classifica dei rossoblù al giro di boa non è di certo all'altezza delle ambizioni, ma a livello dilettantistico la correttezza dei comportamenti a lungo andare fa aggio sui risultati maturati sul campo.

VIETATO ABBASSARE LA GUARDIA

È comunque doveroso farlo anche in un contesto all'apparenza idilliaco come quello della nostra regione. Solo per rimanere a quanto accaduto negli ultimi due mesi vanno stigmatizzati il rifiuto dell'allenatore dei Giovanissimi del Fiumicello di abbandonare la panchina dopo un'espulsione, l'episodio discriminatorio per motivi di origine etnica nei confronti di un arbitro siriano da parte di un sostenitore dell'Azzurra Premariacco, le gambe di un sostenitore del Rivignano poggiate sulla schiena dell'arbitro che si era chinato per raccogliere le chiavi dello spogliatoio gettare a terra dal custode del campo e l'atteggiamento intimidatorio tenuto da un dirigente e dall'allenatore della Virtus Corno nei confronti della ragazza designata a dirigere una gara del campionato under 19. Episodi che devono indurre a una profonda riflessione sul rispetto dei ruoli, non dimenticando che nella maggioranza dei casi arbitri giovanissimi di ritrovano soli contro tutti.

Federico Zetto del Lumignacco

I BUONI E I CATTIVI

In Eccellenza solo il Lumignacco ha chiuso l'andata senza espulsioni, ma può comunque essere considerato soddisfacente anche il comportamento di Brian, Kras, Ronchi, San Luigi e Torviscosa che hanno chiuso il girone ascendente con la fisiologica cacciata dal campo di un solo giocatore. La squadra che si è invece vista sventolate il maggior numero di cartellini rossi è il Lignano, ben 8, seguita dal Tricesimo con 5. Sul piano dei singoli, due sono stati i giocatori, Dei Negri del Fiume Veneto/Bannia e Pinzin del Lignano, ad aver fatto la doccia anticipata, mentre a Caldarelli del Cordenons è stata comminata dal giudice la squalifica più pesante (4 giornate).

CI RISIAMO

La multa di 250 euro subita nell'ultimo turno per le intemperanze dei propri sostenitori ha riportato il Flaibano in vetta

> Il Flaibano è la squadra più multata del campionato in corso con 450 euro

alla graduatoria delle società più sanzionate (450 euro a fine andata) della stagione in Eccellenza, confermando la turbolenza di un ambiente troppe volte distintosi sotto questo punto di vista. Nella classifica dei "peccatori" seguono il Ronchi (350 euro), la Pro Gorizia (300), la Manzanese e il Kras (150). —

LA SITUAZIONE

U17, Cjarlins/Muzane olé L'Ancona all'ultimo respiro entra nell'élite degli U15

Fermi per la pausa natalizia i campionati degli Juniores nazionali e degli Juniores regionali, hanno invece giocato nel week-end l'ultima giornata gli under 17 e gli under 15. Ecco i quadri che sono spuntati per il proseguimento della stagione calcistica giovanile di queste due categorie.

UNDER 17

L'ultima giornata ha visto l'assegnazione degli ultimi quattro posti utili per la fase Èlite. Nel girone A, la Sanvitese ha festeggiato la riconferma tra le migliori otto compagini della categoria battendo per 4-1 il Tre Stelle e superando all'ultima giornata la Pro Fagagna, che è stata bloccata sul 2-2 dalla capolista Ancona. Epilogo amaro anche per la Forum Julii, che nel girone B cade sul terreno del Prata e si vede scavalcare all'ultima curva dai pordenonesi. Nel combattutissimo girone C, la Triestina Victory elimina l'Aquileia rifilandole cinque reti a domicilio e facendo esultare il Cjarlins/Muzane, che impattando a Monfalcone conquista anch'esso il pass per l'Èlite.

UNDER 15

Nel girone A, esulta il Fontanafredda, che raggiunge l'Èlite passando di misura a Maniago. Niente da fare invece per la Sanvitese, che non raggiunge la fase per l'assegnazione del titolo regionale nonostante la larga vittoria ottenuta sul Cavolano. Nel girone B, l'Ancona supera il Torre e si qualifica all'ultima giornata, superando per un punto l'Union Martignacco. Tutto era già deciso negli altri gironi, con il passaggio del turno di Trieste Calcio e San Luigi nel gruppo C e di Aquileia e Cjarlins/Muzane nel girone D. —

F.P.

CICLISMO

Due "6 giorni" per Donegà e Ferronato del Team Friuli

Matteo Donegà e Filippo Ferronato, entrambi giovani pistard del Cycling team Friuli, saranno impegnati fin dai primi giorni del 2019 nelle due "sei giorni" consecutive che si disputeranno prima a Rotterdam, in Olanda, dal 3 all'8 gennaio e poi a Brema, in Germania, dal 10 al 15 del prossimo mese.

Le due manifestazioni rappresentano una bella vetrina per i migliori talenti mondiali della pista under 23, anche perché inserite nei programmi delle "sei giorni" della categoria Open. Per la coppia bianconera, unica Italiana al via, una eccellente opportunità di esperienza e un riconoscimento della stima raggiunta in campo internazionale. In attesa dell'inizio della stagione su strada, che vedrà il Cycling team atteso a livello Continental, lo spettacolo della pista è perfetto per tenere alta l'attenzione. —

F.T.

GIOVANILI

La formazione dell'Aquileia under 15 che ha vinto tutte le 14 partite giocate, segnando 58 gol e subendone soltanto quattro

Gli under 15 dell'Aquileia senza avversari: tutti vinti i 14 match segnando 58 gol

Francesco Peressini

Quattordici partite, altrettante vittorie, cinquantotto reti segnate a fronte di sole quattro subite. Sono questi i numeri dell'Aquileia under 15, autentica mattatrice del girone D della categoria, che sottolineano il grande lavoro svolto dalla società aquileiese e lancia un monito alle altre pretendenti al titolo. Un exploit quello dei ragazzi guidati da Ciro Grimaldi che assume ancor più significato se si considera che tale record rappresenta un unicum nel panorama giovanile regionale in questa stagione agonistica.

Tali risultati sono stati ovviamente accolti con grande orgoglio e grande soddisfazione dalla dirigenza, come sottolineano le parole di Gianni Rover, responsabile del settore giovanile: «La soddisfazione che proviamo è indescrivibile e non potrebbe essere altrimenti. Tali risultati testimoniano il grande lavoro che stiamo facendo come società nelle categorie sperimentali e in quelle con ragazzi molto giovani che ci permettono di avere una certa costanza nel corso delle stagioni. Ulteriore motivo d'orgoglio è il fatto che due ragazzi del 2005 siano approdati nel settore giovanile dell'Udinese a inizio stagione e che la società del capoluogo abbia intrapreso una collaborazione con la nostra, che prevede anche allenamenti cooperativi e seguiti dai mister del loro settore giovanile. Il segreto di questi risultati è da ascrivere all'impegno della società: l'Aquileia ha sempre creduto nel settore giovanile ed ha curato ogni minimo dettaglio affinché i ragazzi si sentano coinvolti appieno nella nostra realtà. Ci siamo dotati di uno staff di prim'ordine, che comprende collaboratori tecnici, preparatore motorio, psicologo dello sport, proprio per ovviare ad ogni necessità dei nostri giovani atleti e seguirli passo passo nella loro crescita, anche al di fuori del rettangolo di gioco. Questo permette ai ragazzi di crescere in armonia, di creare un gruppo solido che ha un forte attaccamento alla maglia, di concentrarsi maggiormente nelle fasi di allenamento e di poter affinare giorno dopo giorno il proprio talento».

Interrogato su quali siano le potenzialità di questa squadra, Rover afferma: «L'Aquileia ha dimostrato in questa prima fase di poter dare battaglia a tutti anche nella fase d'Èlite. Il nostro obiettivo è quello di contendere il titolo a società come Donatello, Manzanese ed Ancona, società molto attrezzate e da molti anni ai vertici del calcio giovanile regionale. Noi siamo un outsider e siamo meno abituati a certi livelli e potremo insidiarle solo mettendo in campo la stessa abnegazione che abbiamo avuto nella prima fase di stagione».

In chiusura, Rover rincuora gli atleti dell'Under 17 guidati da mister Massimo Cociancigh ed estromessi dall'Èlite in un autentico spareggio con la Triestina Victory: "Dico ai ragazzi di farsi forza. Hanno disputato un'ottima prima fase e sono stati costretti a giocarsi tutto in una gara da dentro o fuori. Hanno dato tutto fino all'ultimo, dovendo cambiare sistema di gioco a poche giornate dal termine per un brutto infortunio capitato al centravanti Rigonat, ma nonostante questo sono arrivati ad un passo dalla qualificazione. Ai ragazzi non si può imputar nulla e sono certo che nel nuovo anno sapranno rialzarsi e prendersi molte soddisfazioni». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Io e Lucio. Dalla - Morandi solo 30 anni fa
CANALE 5, ORE 21.20
Viene proposto il concerto evento realizzato nel 1988, attualizzato dalla narrazione del cantante **Gianni Morandi**, il quale si rivolge all'amico Lucio Dalla come se fosse semplicemente in un'altra stanza a pochi passi da lui.

Non c'è più religione
RAI 1, ORE 21.25
Il presepe vivente ha bisogno di un bambino e il sindaco (**Claudio Bisio**) di una cittadina isolana si trova costretto a chiedere aiuto alla comunità musulmana.

Big Hero 6
RAI 2, ORE 21.00
Il quattordicenne **Hiro Hamada**, prodigio della robotica, perde il fratello e decide di indagare sull'accaduto, aiutato dai suoi amici e dalla sua ultima invenzione: Baymax.

C'era una volta in America
RAI 3, ORE 21.20
Un pezzo di storia americana, dagli anni Venti ai Sessanta, raccontata da due gangster ebrei che vivono a New York, Noodles e Max (**James Woods**).

What Women Want Quello che le donne...
RETE 4, ORE 21.25
Dopo un incidente, il pubblicitario Nick riesce a sentire i pensieri delle donne, compresi quelli dell'agressiva Darcy (**Helen Hunt**), il suo nuovo capo.

AGGIORNAMENTI E INTERVISTE ESCLUSIVE
conduce Massimo Campazzo

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.05 UnoMattina in famiglia per Telethon Attualità
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
9.00 Tg1
10.40 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Non c'è più religione Film commedia ('16)
23.15 Petrolio Attualità
0.40 Tg1 - Notte
0.55 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
1.55 Ida Film drammatico ('13)
3.15 Da Da Da Videoframmenti
4.25 Antiche navi Egizie Doc.

RAI 2
6.15 Memex - Galileo Rubrica
6.50 Papà a tempo pieno Sitcom
7.10 Guardia costiera Serie Tv
8.35 Sulla via di Damasco
9.05 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Sereno variabile
14.00 Quelli che... aspettano Talk Show
15.30 Quelli che il calcio Talk Show
17.15 Signori del vino Rubrica
18.05 Rai Parlamento Telegiornale
18.15 Sereno variabile Rubrica
19.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
20.30 Tg2 20.30
21.00 Big Hero 6 Film animazione ('14)
22.50 La domenica sportiva
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Tg2 Dossier Rubrica
1.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica

RAI 3
10.55 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 Cocoon - L'energia dell'universo Film fantastico ('85)
16.50 42° Festival Internazionale del Circo di Montecarlo
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole dell'anno
21.20 C'era una volta in America. 1a parte Film drammatico ('84)
23.00 Tg3 nel Mondo Attualità
23.20 Tg Regione
23.35 C'era una volta in America. 2a parte Film drammatico ('84)
2.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Baby Animals Doc.
8.20 Il padre della sposa Real Tv
9.15 Dalla parte degli animali
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica di scienza
16.45 Maigret Miniserie
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 What Women Want Quello che le donne vogliono Film commedia ('00)
24.00 To Rome with Love Film commedia ('12)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Weekend

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 In forma con Starbene Rubrica
9.50 Supercinema Rubrica
10.20 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Billy Elliot Film drammatico ('00)
15.55 Orgoglio e pregiudizio Film drammatico ('05)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Io e Lucio. Dalla - Morandi solo 30 anni fa Musicale
23.10 Pressing Rubrica di sport
1.15 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.20 Fantaghirò 3 Film Tv fantastico ('93)
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.25 Cotto e mangiato - Il Menù Rubrica
7.00 Suburgatory Serie Tv
7.40 Tom & Jerry Cartoni
7.55 Stai fresco, Scooby-Doo! Film Tv animazione ('07)
9.20 Miracle Tunes Serie Tv
10.15 Una mamma per amica Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.35 Beethoven 2 Film commedia ('93)
16.20 A spasso con i dinosauri Film animazione ('13)
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 Robby & Toby Missione spazio (1ª Tv) Film avventura ('16)
21.30 Olé Film commedia ('06)
23.40 Lupin III - Ritorno alle origini Cartoni
1.00 Gotham Serie Tv
1.50 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Insieme per caso Film commedia ('02)
13.30 Tg La7
14.15 Uozzap - Collezione autunno inverno Videoframmenti
14.45 Il grande Gatsby Film drammatico ('74)
17.45 Sabrina Film commedia ('54)
20.00 Tg La7
20.35 Uozzap - Collezione autunno inverno Videoframmenti
21.15 Assassinio sul palcoscenico Film giallo ('64)
23.00 Assassinio al galoppatoio Film giallo ('63)
0.40 Tg La7
0.50 Star Trek Serie Tv
5.20 Uozzap - Collezione autunno inverno

TV8
14.00 Il mio grosso grasso matrimonio greco Film commedia ('02)
15.45 Fuga dal Natale Film commedia ('04)
17.45 La storia infinita Film fantastico ('84)
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 La scelta di Jessica Film Tv commedia ('16)
23.15 Un Natale da Cenerentola Film Tv commedia ('16)

NOVE
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.00 Cucine da incubo Italia
14.00 Baby Birba - Un giorno in libertà Film comm. ('94)
16.00 Mamma ho preso il morbillo Film commedia ('97)
18.00 Spiderwick - Le cronache Film fantastico ('08)
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Firenze secondo me Doc.
23.30 La maschera di ferro Film avventura ('98)

20 (20)
7.20 The Musketeers Serie Tv
10.55 Covert Affairs Serie Tv
18.55 Red Film azione ('10)
21.00 Speed Film azione ('94)
23.20 Hostages Serie Tv
0.10 Unknown - Senza identità Film thriller ('11)
2.20 Dexter Serie Tv
3.10 Battlestar Galactica Serie Tv
3.50 The Carrie Diaries Serie Tv
5.10 Hostages Serie Tv
5.55 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica

RAI 4 (21)
6.10 Cold Case Serie Tv
10.05 Falling Skies Serie Tv
12.20 21 Jump Street Film commedia ('12)
14.15 Grand Budapest Hotel Film commedia ('14)
16.00 Gli imperdibili Rubrica
16.05 Doctor Who Serie Tv
16.55 The Vikings Uncovered
17.55 Scorpion Serie Tv
21.10 Professione assassino Film thriller ('11)
22.45 American Ultra Film azione ('15)

IRIS (22)
12.05 Bad Words Film ('13)
14.05 Capri, Hollywood Festival
14.30 Attila flagello di Dio Film comico ('82)
16.35 Il toro Film comm. ('94)
18.40 Gran Torino Film drammatico ('08)
21.00 Sergeant Rutledge Film thriller ('15)
23.25 Sleepers Film drammatico ('96)
1.25 Capri, Hollywood Festival Rubrica
1.45 Splendor Rubrica

RAI 5 (23)
14.00 Wild Italy Doc.
14.50 Cats: il pianeta dei felini
15.40 Save the date Rubrica
16.10 La Bohème Musica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 Una notte a Vienna Concerto per il nuovo anno
19.45 Wild Scandinavia Doc.
20.45 Novelle per un anno
21.15 Cartoline du Soleil: Alegria
22.45 Apprendisti stregoni
23.40 Andrea Bocelli. La voce, il cuore Musica
0.30 Emerson, Lake Palmer

RAI MOVIE (24)
12.00 Delitto a Porta Romana Film poliziesco ('80)
13.35 Gli imperdibili Rubrica
13.40 Il lato positivo Film ('12)
15.45 Robin e Marian Film avventura ('76)
17.40 Insonnia d'amore Film sentimentale ('93)
19.30 Un turco napoletano Film commedia ('53)
21.10 Rocky Balboa Film drammatico ('06)
23.00 Patton generale d'acciaio Film biografico ('70)

RAI PREMIUM (25)
7.30 Uniche Lifestyle
8.05 Una pallottola nel cuore Serie Tv
13.35 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
15.25 Gli imperdibili Rubrica
15.35 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.25 In arte Nino Film Tv biografico ('17)
21.20 Panariello sotto l'albero Show
0.15 Crimini - Troppi equivoci Film Tv thriller ('06)

CIELO (26)
12.15 Fratelli in affari
14.15 Come lo sai Film commedia ('10)
16.00 La nostra vacanza in Scozia Film comm. ('14)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 La figlia di Lady Chatterley Film erotico ('95)
23.15 L'amante di Lady Chatterley Film erotico ('81)
0.45 Vita da escort Doc.

PARAMOUNT (27)
13.00 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film ('02)
15.00 The Rendezvous - Profezia mortale Film azione ('16)
17.00 Willow Film fant. ('88)
19.10 Il primo cavaliere Film
21.10 Gli uomini preferiscono le bionde Film commedia ('53)
23.00 Il matrimonio che vorrei Film commedia ('12)
0.30 Sex And & City Serie Tv
2.00 Sesso, bugie e... difetti di fabbrica Film ('09)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Italiani anche noi Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 C'è spazio Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.20 Illustri conosciuti Rubrica
22.50 Segreti Rubrica
24.00 Indagine ai confini del sacro Religione

LA7 D (29)
10.50 Giardinieri in affitto
11.55 Gustibus Rubrica
12.25 Coming Soon Rubrica
12.30 I menù di Benedetta
14.30 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Giardinieri in affitto
19.25 I menù di Benedetta
21.30 A piedi nudi nel parco Film commedia ('67)
23.25 Coming Soon Rubrica

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
12.55 I Menù di Giallo Zafferano
13.55 Il tempo del coraggio e dell'amore Telenovela
16.00 I-Crew Talent Show
17.15 Aiuto! Arrivano gli ospiti... Real Tv
19.15 Lettera di Natale Film Tv commedia ('15)
21.10 Operation Christmas Film Tv sentimentale ('16)
22.55 Opera On Ice Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
12.20 Cortesie per gli ospiti Real Tv
16.20 Il boss delle cerimonie DocuReality
18.50 Il castello delle cerimonie DocuReality
19.50 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
21.35 Body Bizarre Real Tv
0.25 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
3.00 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 A Crime to Remember Real Crime
7.50 Law & Order Serie Tv
11.30 Vera Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.30 Vera Serie Tv
19.20 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
22.55 Grantchester Christmas special Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
7.55 Mediashopping Televendita
8.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
10.40 Motive Serie Tv
12.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv
22.50 Wallander: Il ladro Film Tv poliziesco ('09)

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.30 Che disastro! Doc.
9.20 Far West: terra di frontiera
12.10 Te l'avevo detto Real Tv
14.05 Camionisti in trattoria
16.00 Unti e bisunti DocuReality
18.45 Cucine da incubo USA
21.25 Sopravvivenza animale Documentario
22.20 Wild West Doc.
23.15 Animal Fight Club Doc.
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
3.50 Le nuove frontiere dello spazio Doc.

RAI SPORT HD (57)
13.15 Sci alpino: Slalom Speciale Femminile. 2a manche Coppa del Mondo
14.30 Sci di fondo: Sprint Tour de Ski Coppa del Mondo
15.30 Ciclocross: Men Elite - 7a prova Coppa del Mondo
17.00 Ciclocross: Women Elite - 7a prova Coppa del Mondo
20.20 Pallavolo: Igor Gorgonzola Novara - Pomì Casalmaggiore femminile Serie A1
22.35 Sci di fondo: Sprint - Tour de Ski Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A. Napoli - Bologna
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Milan - Spal
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Gli Oscar di Guido al Cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade dell'anno
22.00 30 Songs dell'anno

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 La musica tra le righe
20.00 Il Cartellone. A. Ponchielli: La Gioconda
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

M20
16.05 m2o Selection
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Il sole a mezzanotte Film Sky Cinema Uno
21.10 A Christmas Reunion Film Sky Cinema Hits
21.05 Tonno spiaggiato Film Sky Cinema Comedy
21.55 A Christmas Carol Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.10 Big Game - Caccia al Presidente Film Cinema
21.55 La scuola più bella del mondo Film Cinema Comedy
21.10 L'ultimo boyscout Missione: sopravvivere Film Cinema Energy
21.05 Il miglio verde Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: Matteo Codignola ed il suo ultimo lavoro "Vite brevi di tennisti eminenti". Il ritorno del Commissario Michele Balistreri nel thriller "Da molto lontano" di Roberto Costantini
12.00 Strade del Sacro: la pastora Lidia Maggi e la sua conferenza sulla figura di Martin Luther King
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo News
08.00 Focus - Argentina
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Meteoweekend
10.15 Telefruts, c.a.
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute e benessere
12.00 Family casa
12.15 Family salute e benessere
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Saluti e bici
14.00 Isonzo news
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 L'Alpino
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Settimana Friuli
20.30 E di Eccellenza
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 The best sandwich
23.15 Beker on Tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 Pagine d'artista
08.15 Tg Montecitorio
08.30 Zigby - cartoni
09.00 Tg News 24 - Rassegna
10.00 Tmw news
10.20 Conferenza del mister
10.45 Anteprima Gsa
12.00 Story Cagliari
12.30 L'agendina gourmet
13.00 Tg 24 News
13.30 Conferenza del mister
14.00 Udinese-Cagliari
18.00 Safe drive
18.30 The boat show
18.45 Anteprima Gsa
19.00 Tg News 24
19.30 Esteticamente
20.00 Tg News 24
20.30 Fvg News
21.00 Cobra 11, telefilm
22.30 Tg News 24
23.00 Studio & stadio post Udinese-Cagliari
00.15 Fvg News

TELEPN
07.05 Ai news
09.20 Documentario
12.20 Televendite
13.00 Rubrica e spettacolo
14.00 L'altra domenica
16.45 Televendite
18.00 Televendite
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Natale con noi
23.40 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 La bellezza in Fvg
19.00 IL13 News Tg
20.05 IL13 Sport
21.15 Amarcord
22.10 Il13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa di mattina soffierà Borino che renderà l'atmosfera relativamente meno umida nei bassi strati. Sulla bassa pianura saranno comunque possibili nebbie specie nelle ore notturne e verso ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/3	2/5
massima	7/10	8/10
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per il passaggio di nubi ad alta quota. Di notte e prima mattina possibili nebbie in pianura. Sulle Alpi sarà probabile maggiore nuvolosità e forse del nevischio sulla cresta di confine con l'Austria. Soffierà vento debole o moderato da nord, forte in quota.

Lunedì: Cielo da poco nuvoloso a variabile. Gelate notturne anche in pianura con possibili locali banchi di nebbia. Dalla sera Borino sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	4/7
massima	11/14	9/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5	7	96%	18 km/h
Monfalcone	0,9	4,6	100%	12 km/h
Gorizia	-2,7	6,2	95%	9 km/h
Udine	-3,8	6,3	-%	7 km/h
Grado	0,2	3,3	100%	13 km/h
Cervignano	-1,4	4	100%	8 km/h
Pordenone	-3,5	4,9	-%	8 km/h
Tarvisio	-3,3	4,1	81%	6 km/h
Lignano	0,1	2,6	100%	16 km/h
Gemona	1-9	9	75%	14 km/h
Tolmezzo	1	8,5	64%	15 km/h
Forni di Sopra	2,2	7,9	45%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	11	0,10m
Monfalcone	quasi calmo	12	0,10 m
Grado	quasi calmo	11	0,10 m
Lignano	quasi calmo	11	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	8
Atene	5	12
Barcellona	13	15
Belgrado	1	7
Berlino	5	7
Bruxelles	-1	5
Budapest	3	6
Copenaghen	5	7
Francoforte	1	6
Ginevra	5	12
Helsinki	-3	1
Klagenfurt	-5	2
Lisbona	11	16
Londra	6	8
Lubiana	1	9
Madrid	3	17
Malta	13	15
P. di Monaco	12	14
Mosca	-12	-6
Oslo	-1	0
Parigi	1	5
Praga	1	5
Salisburgo	-2	5
Stoccolma	-1	1
Varsavia	2	6
Vienna	3	8
Zagabria	1	6
Zurigo	0	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	6	13
Ancona	0	7
Aosta	5	10
Bari	7	14
Bergamo	-1	10
Bologna	0	10
Bolzano	0	8
Brescia	-1	8
Cagliari	7	14
Campobasso	2	9
Catania	2	16
Firenze	4	10
Genova	10	13
L'Aquila	0	11
Messina	10	16
Milano	0	8
Napoli	4	15
Palermo	8	15
Perugia	3	6
Pescara	0	6
Pisa	5	11
R. Calabria	10	15
Roma	4	13
Taranto	6	15
Torino	0	8
Treviso	-2	3
Venezia	-1	3
Verona	-2	4

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: su Alpi e Prealpi, nebbie o nubi basse tra Val Padana e Adriatico in temporaneo sollevamento.

Centro: alcuni addensamenti su Toscana e Sardegna settentrionale, soleggiato altrove ma con nebbie notturne sui fondovalle.

Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche innocuo annuvolamento su Salento e basso Tirreno.

DOMANI

Nord: prevale il sole su tutte le regioni, salvo qualche addensamento sui confini alto atesini e nebbie notturne in pianura.

Centro: cieli sereni, ma con nubi basse nelle ore più fredde su Toscana e conche appenniniche.

Sud: inizialmente soleggiato, dalla sera peggiora su Puglia, Calabria Sicilia con piogge in arrivo.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Cercate di stabilire rapporti cordiali con tutte le persone che incontrerete nel corso della giornata odierna. Nel rapporto sentimentale troverete la disponibilità che cercate.

TORO
21/4 - 20/5

Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di evasione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non appena vi renderete conto che qualche difficoltà seria ostacola i progetti di lavoro, cessate ogni insistenza in attesa di tempi più propizi. Disponibilità.

LEONE
23/7 - 23/8

Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non sprecate energie preziose inseguendo sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi sentirete in gran forma, ma fate attenzione a non esagerare. Muovetevi con una certa cautela nei rapporti con le persone vicine. Molta prudenza nel parlare. Incontri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Nell'organizzare l lavoro della giornata tenete conto che non tutto ciò che iniziate si concluderà subito e in parte proseguirà anche nei prossimi giorni. Serata rilassante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

PESCI
20/2 - 20/3

Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare. Cautela.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 28 dicembre 2018 è stata di 42.624 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Manico a cui è fissata una striscia di cuoio - **6.** Il Sommo Pontefice - **9.** Il punto del cielo opposto allo zenit - **10.** Duri, bruschi - **11.** Dissipare una fortuna - **13.** Sono due nel...goccetto - **14.** Immagine sacra nell'arte religiosa bizantina - **15.** Il filosofo che bevve la cicuta - **17.** I confini della Macedonia - **19.** Grigiastre - **20.** Simbolo chimico dell'argo - **21.** Discorso pubblico ampio e solenne - **24.** Daniela, attrice nata a Savona - **25.** Attrezzo per affilare - **27.** L'alleanza delle città con a capo Alba Longa (due parole) - **29.** Dà origine a una nuova pianta - **30.** Gruppo umano accomunato da determinati caratteri fisici - **32.** Lo dice sempre chi non mente - **33.** È detto anche lupo della prateria.

VERTICALI **1.** Iniziali di Nietzsche - **2.** Non fitti - **3.** Uno dei sensi - **4.** Vasto altopiano calabrese - **5.** La preposizione che si mette... in mezzo - **6.** Ritrosia verso ciò che concerne l'ambito sessuale - **7.** Una città della Turchia - **8.** Emittente che trasmette senza esserne autorizzata - **10.** Crespa di capelli - **12.** Una precipitazione atmosferica - **13.** Il gioco con le pedine - **15.** Non ancora coniugato - **16.** Ha compiuto gesta coraggiose - **18.** Grappa di ferro usata nelle costruzioni - **19.** Ha due mogli contemporaneamente - **22.** Il nome dell'attore Moore - **23.** Fa chiudere gli occhi - **25.** Il quartiere degli affari a Londra - **26.** Completo maschile da cerimonia - **28.** Il nome di Teocoli - **31.** Le prime due vocali.

www.imagoclick.com